GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 234 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

GNN

Frena il settore del legno-mobile

DEL GIUDICE / PAG. 17

L'Ordine: chiarezza sui medici argentini

SEU / PAG. 22

Il nuovo prefetto: «La sfida sicurezza»

ROSSO / PAG. 25

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuole, altre fusioni

Accorpati dieci istituti. Dirigenti e sindacati contrari. Rosolen: principio demografico PELLIZZARI / PAG. 13

I NODI DEL GOVERNO

SARÀ ESAMINATA IL 16 OTTOBRE

Conto alla rovescia per la manovra Giorgetti: è seria e prudente

La manovra sarà «seria e prudente» e anche le agenzie di rating, che si esprimeranno di qui a qualche settimana, capiranno che il governo sta facendo del suo meglio per gestire un debito sempre altissimo – e zavorrato dal Superbonus.
GASPARETTO / PAG. 10

PREVIDENZA

ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE

Già a dicembre la rivalutazione per 350 mila pensionati

Una buona notizia per la platea degli oltre 350 mila pensionati del Friuli Venezia Giulia. Il governo proverà ad anticipare a dicembre il conguaglio della rivalutazione degli assegni dovuta all'inflazione.
CESCON / PAG. 14

L'INTERVISTA

Il sottosegretario Durigon: «Quota 102 resta ma con i 62 anni»

Nulla nova, bona nova, dicevano i latini. La buona notizia, in sostanza, è la mancanza di cattive notizie. Tuttavia per Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, le cose non stanno così.
DE TOMA / PAG. 15

Il bus precipitato a Mestre

Sotto accusa il guardrail

Sequestrati la scatola nera e il cellulare del conducente

Una manovra azzardata, con l'affiancamento a un altro bus e un guardrail vecchio e logorato dal tempo, e un malore dell'autista. Le ipotesi della Procura di Venezia che indaga sulla tragedia del cavalcavia sono al vaglio di magistrati, investigatori e tecnici.
CHIARIN / PAG. 4

L'INCHIESTA
FURLAN / PAG. 2

LA RICOSTRUZIONE CON LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

LA MADRE DI ELISA VALENT
/ PAG. 8

«HO RIVISSUTO LA TRAGICA FINE DI MIA FIGLIA»

CRONACHE

Muore per un malore l'ex gestore di un agriturismo

/ PAG. 31

Razzia nella darsena di Marano Lagunare Rubati pezzi di motori

MICHELLUT / PAG. 32

Furto nell'abitazione della perpetua Bottino di seimila euro

/ PAG. 33

CALCIO, TENNIS, VOLLEY E RUGBY

DA PANATTA A GRAZIANI GLI SCOLARI INCONTRANO I GRANDI CAMPIONI

MEROI / PAG. 43

La tragedia di Mestre

L'inchiesta per ora è senza indagati Le immagini del bus per trovare la verità

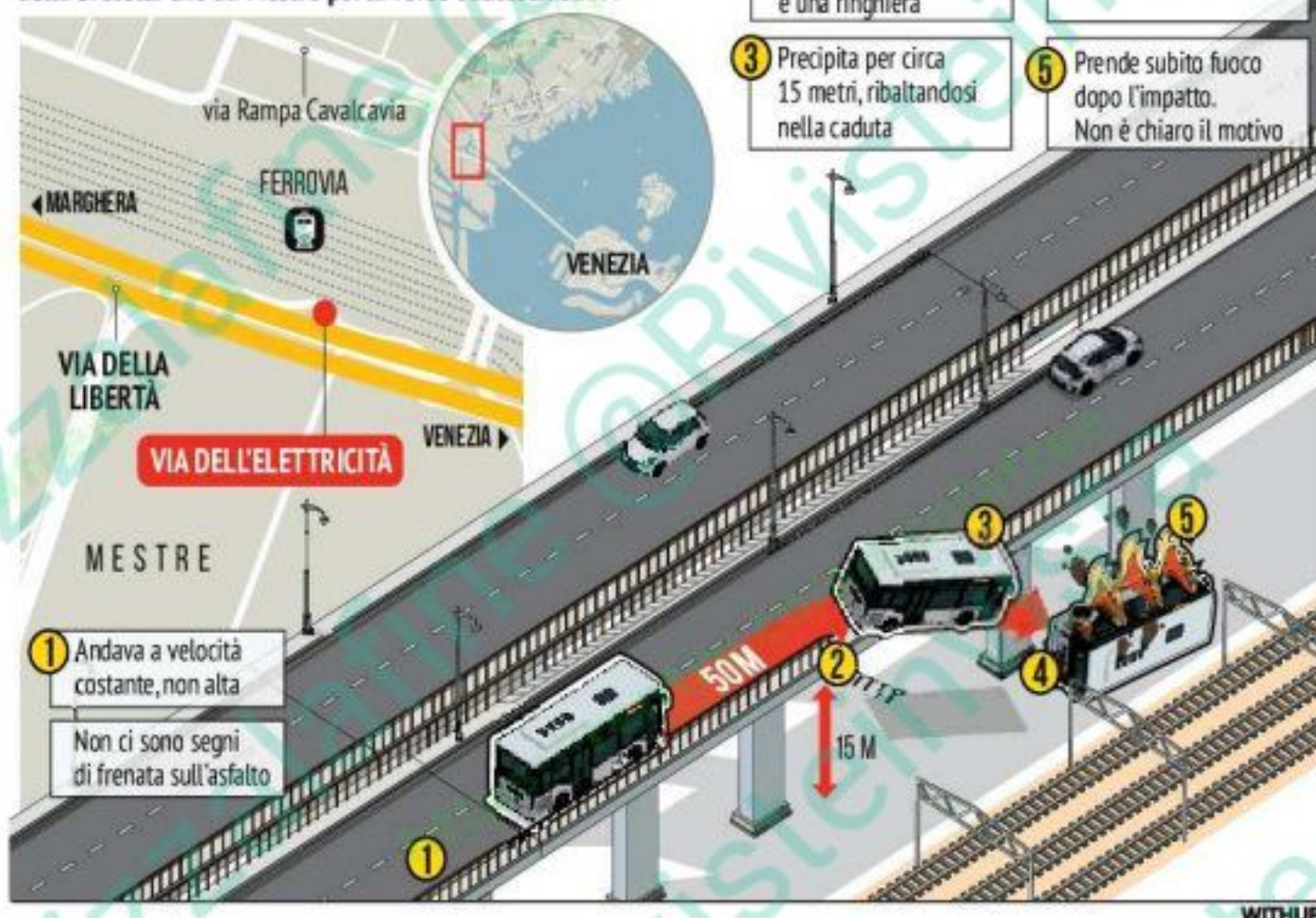
La Procura sequestra la scatola nera e anche il cellulare dell'autista
Il mezzo ha strisciato per una cinquantina di metri prima di volare di sotto

L'autobus rovesciato è stato rimosso dal luogo dell'incidente e portato in un piazzale di via Torino, a disposizione dei periti e dell'autorità giudiziaria che dovrà stabilire le esatte cause dello schianto FOTOSERVIZIO PÒRCILE

Francesco Furlan / MESTRE

Ha strisciato il guardrail per circa trenta metri. Poi, in corrispondenza di un'interruzione della protezione di poco più di due metri, l'autobus elettrico con 36 passeggeri a bordo guidato dall'autista Alberto Rizzotto, è sbandato ancora un po' a destra, salendo sulla spalletta di cinque centimetri.

Ha abbattuto il guardrail che riprendeva poco più in là e dopo una ventina di metri ha sfondato anche l'ulteriore ringhiera di protezione. Si è rovesciato ed è volato da un'altezza di dieci metri. Una trappola mortale per i turisti di ritorno da una giornata a Venezia. È il vecchio guardrail del cavalcavia della Vempa, così come tutti lo chiamano a Mestre, uno degli aspetti sui quali si stanno concentrando le indagini della procura di Venezia che ha aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, per omicidio stradale plurimo colposo.

Nella ricostruzione dell'incidente che martedì sera ha provocato 21 vittime e 15 feriti, alcuni punti fermi o «abbastanza fermi», per usare le parole del procuratore capo Bruno Cherchi, a 24 ore dalla tragedia, si possono mettere: sull'asfalto non ci sono segni di frenata; non ci sono stati e non risultano urti o contatti con altri mezzi; le fiamme, «anche se non si può parlare di un vero e proprio incendio, del fumo si è sprigionato dalle batterie al litio per una fuoriuscita di gas», sono divampate solo dopo il volo dell'autobus nella sottostante via della Pila. Esclusa quindi l'ipotesi, circolata tra amici e colleghi, che un principio d'incendio o un'uscita di fumo avesse coinvolto l'autobus prima dell'impatto con il guardrail. Ci sono due telecamere di sorveglianza del circuito comunale installate ad almeno duecento metri di distanza che hanno ripreso la scena dell'incidente. Nei filmati si vede, alle 19.38, un pullman fermo al semaforo rosso del cavalcavia con la freccia sinistra posteriore accesa e che si prepara a imboccare lo svincolo per il centro di Marghera. Cavalcavia con una carreggiata a due corsie, unico senso di marcia. Sulla corsia di destra arriva da Venezia l'autobus della società La Linea. La velocità non è eccessiva. Quando i due mezzi sono affiancati, e il primo pullman si rimette in movimento, l'autobus della società La Linea scivola verso destra e precipita.

A vedere il video dall'angolatura della telecamera pare che il pullman, nella ripartenza, abbia avuto un leggero scarto a destra. «La prima impressione», racconta un testimone che era in auto e seguiva di cinquanta metri il bus carico di turisti, «è che abbia come cercato di evitarlo. Poi siamo stati tutti accecati dal bagliore rosso dei freni». I segni sul guardrail però sono evidenti già prima dell'incrocio con il semaforo. Ed è certo che scontri e urti non ce ne sono stati. «Ci è stato confermato anche dai pochi feriti che, per ora, siamo riusciti a sentire. Nessuno ha sentito un urto sulla sinistra. Nessuno ha sentito l'autista urlare o dire qualcosa», aggiunge Cherchi.

L'autista del pullman fermo al semaforo è subito sceso, ha chiamato i soccorsi e ha lanciato un estintore dal cavalcavia sperando che potesse essere d'aiuto a qualcuno lì sotto, di cui si sentivano le urla, per spegnere le fiammate. Il tempo di accorgersi della sbandata a destra, e dieci secondi dopo il mezzo era capovolto, dieci metri più sotto, con i turisti schiacciati tra i sedili, le braccia fuori dai finestrini a gridare aiuto, tirateci fuori. Resta in piedi quindi la pista del malore. E non è scartata quella della distrazione, anche se ritenuta meno probabile dagli investigatori.

La procura ha disposto accertamenti sul telefonino dell'autista che, poco prima di prendere servizio, aveva pubblicato su facebook un post scrivendo "Navetta per Venezia", geo-localizzandosi al campeggio Hu. Via de Marchi 7, Marghera. «Sono verifiche di rito sul cellulare per ricostruire in maniera più sicura i fatti», fanno sapere dalla procura. Che nelle prossime ore conferirà l'incarico per l'autopsia su Rizzotto. Per le altre vittime potrebbe non essere necessario. Oltre al guardrail, al tratto di strada dove è avvenuto l'incidente, all'autobus comprese le batterie al litio e al telefoni-

INCIDENTE DI MESTRE

Il bus ad alimentazione elettrica è precipitato dal cavalcavia della bretella che da Mestre porta verso l'autostrada A4

LE IMMAGINI DELLA CONTROL ROOM

Ore 19,38: l'arrivo del bus sulla rampa Poi il veicolo sterza e vola dal viadotto

MESTRE

La sagoma bianca dell'autobus spunta nel video dalla destra, scollina la rampa e punta verso la discesa che lo avrebbe condotto, un paio di chilometri più avanti, alla destinazione del camping Hu di via De Marchi 7 a Marghera. Un altro autobus, proveniente dalla rampa Rizzardi, rallenta prima di immettersi nella strada principale. Il video della Smart Control Room non è l'unico a disposizione dell'autorità giudiziaria. In questo si vede l'autobus arrivare, rallentare e poi sbucare dietro la sagoma di un altro autobus, rovesciandosi sulla propria destra e scomparire dietro la barriera stradale. Non c'è audio ma la drammaticità è resa dalle immagini stesse. Il filmato è stato acquisito, assieme ad altri, dalla Procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta per ora senza indagati. L'autobus che fa la navetta tra il Tronchetto e il camping di Marghera era partito alle 19,30 da Venezia e sarebbe arrivato entro le 20 a destinazione. L'incidente, rilevato dalle videocamere, risale alle 19.38 e 39 secondi. Due secondi dopo era accartocciato a piedi del cavalcavia, dove passa via dell'Elettricità. Per fortuna non stava passando nessuno nella strada sottostante, altrimenti la strage avrebbe avuto conseguenze ancora più gravi. Il rottame del mezzo è stato recuperato e sistemato in un piazzale di via Torino, a disposizione delle perizie. Le ruote anteriori riportano ancora lo sterzo a destra, nell'ultimo tentativo forse di evitare il peggio. —

LE 21 VITTIME

9 UCRAINI

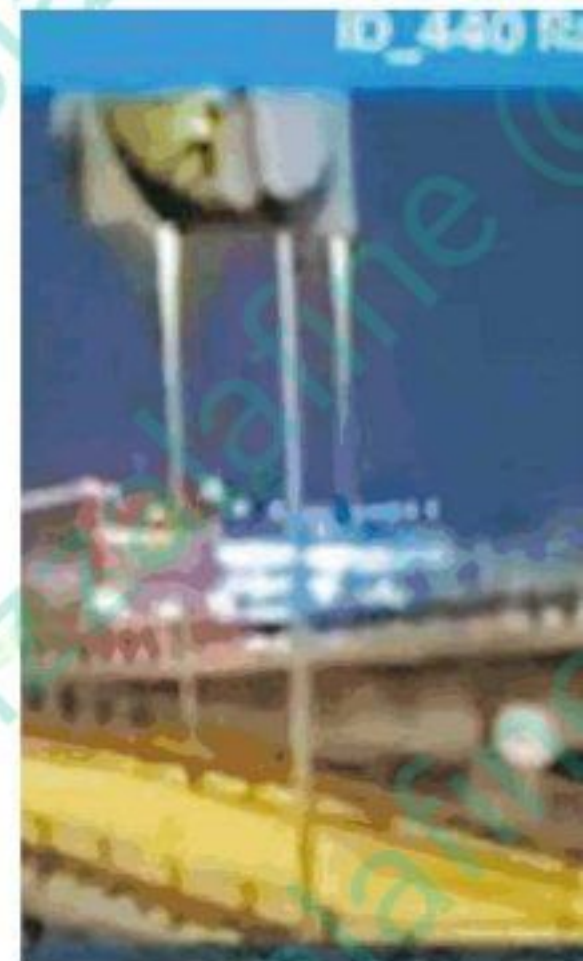
4 RUMENI

3 TEDESCHI

2 PORTOGHESI

1 ITALIANO

1 CROATO

1 SUDAFRICANO

WITHUB

no, la procura ha disposto anche il sequestro della "scatola nera" del bus elettrico. Una scatoletta di 20 centimetri per 10. Contiene un disco con le registrazioni della telecamera anteriore dell'autobus e delle, almeno due, telecamere interne che dovrebbero aver ripreso anche l'autista nel momento della sbandata.

Gli investigatori stanno cercando di capire se, l'accesso al disco e ai filmati, si configuri come un accertamento irripetibile perché se così fosse bisognerà aspettare gli sviluppi dell'inchiesta per dare a tutte le parti coinvolte - parti offese e indagati - la possibilità di partecipare con un perito di parte. Per definire gli aspetti tecnici dell'inchiesta ieri c'è stata una riunione tra Cherchi, il pubblico ministero titolare del fascicolo, Laura Cameli, e la polizia locale, delegata alle indagini per la ricostruzione dell'incidente, mentre i carabinieri sono stati incaricati di raccogliere le testimonianze e la polizia di stato, con la Medicina legale di Padova, si è occupata del riconoscimento delle salme, reso complesso nelle prime ore dal fatto che alcuni dei passeggeri a bordo dell'autobus non avevano documenti, al punto da usare il test del Dna. In serata però si è riusciti a dare un nome e un cognome a tutte le vittime della strage. —

IL PREFETTO DI BARI

«Identificate le 21 vittime» Sette diverse nazionalità

«L'intervento veloce ha salvato molte vite, ma il bilancio resta tremendo» Riaperta la strada della tragedia: il guardrail è sicuro? «Lo stabilirà la Procura»

Roberta De Rossi / MESTRE

«La rapidità dei soccorsi ha permesso di salvare vite: nel fare le condoglianze alle famiglie delle vittime, porgo i ringraziamenti a tutti i soccorritori e i volontari che si sono prodigati sin dal primo minuto». Così il prefetto di Venezia Michele Di Bari parlando nel corso di una conferenza stampa, presenti vigili del fuoco, forze dell'ordine, Usl 3: è stata la Prefettura a coordinare le operazioni di soccorso nella notte della tragedia.

Il prefetto Michele di Bari

STRAGE DI TURISTI

«Dalle notizie che abbiamo ci risulta coinvolto un solo italiano, l'autista, mentre tutte le altre persone sono straniere. Resta da chiarire se qualcuno sia salito a bordo nel corso del tragitto, ma verosimilmente erano tutti turisti, ospiti del campeggio», ha detto il prefetto. Di Bari ha, anche, indicato il tragico bilancio delle vittime e la loro nazionalità. «Le vittime sono state tutte identificate, tra loro ci sono due minorenni» elenca il prefetto «Sono nove persone di nazionalità ucraina, quattro rumeni, tre tedeschi, un italiano (l'autista), un croato, due portoghesi e una persona di nazionalità sudafricana». A ieri mattina, tra i 15 feriti, avevano trovato un nome 4 cittadini ucraini, un tedesco, un francese, un croato, 2 spagnoli e 2 austriaci. Tra i ricoverati tre minori: una bimba di 3 anni a Padova, presumibilmente ucraina, e due a Treviso, presumibilmente tedeschi».

LA STRADA È SICURA?

Su uno dei punti più sensibili della tragedia - la bassa barriera lungo il cavalcava era a norma? - il prefetto Di Bari non entra nel merito: «Ovviamente ci sono attività di indagine in corso ed è la Procura di Venezia che esplorerà tutte le strade di quanto accaduto».

La strada è stata comunque riaperta già in mattinata: è stata, dunque, ritenuta sicura? «La viabilità è stata integralmente ripristinata: ovviamente come sempre accade in queste tragedie c'è una attività della magistratura che farà accertamenti su questa materia. Il resto è molto prematuro», dice Di Bari, «girano voci infondate sull'incidente, ma per capire come sono andati realmente i fatti dobbiamo osservare ciò che la magistratura sta facendo. Non si può escludere nulla: sono in corso accertamenti capillari».

GRAZIE AI SOCCORRITORI

Oltre un centinaio i soccorritori presenti martedì sera sul luogo della tragedia: 60 pompieri, decine di ambulanze del Suem 118, forze dell'ordine, protezione civile. «Ringrazio davvero tutti coloro che hanno partecipato sin dai primi minuti all'opera di soccorso», conclude il prefetto, «i vigili del fuoco, le forze di polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia locale. Un pensiero particolare all'Usl 3 Serenissima perché i medici sono stati essenziali in quella prima fase nel salvare vite, individuare il personale e gli ospedali più indicati per ogni emergenza». —

La tragedia di Mestre

Sotto la lente quel guardrail malandato «Era soltanto una vecchia ringhiera»

Le ipotesi: manovra azzardata, malore o protezioni insufficienti. La competenza su quel tratto stradale è della Città metropolitana

Mitia Chiarin / MESTRE

Una manovra azzardata, con l'affiancamento a un altro bus e un guardrail vecchio e logorato dal tempo, e un malore dell'autista. Le ipotesi della Procura di Venezia che indaga sulla tragedia del cavalcavia Superiore di Mestre sono al vaglio di magistrati, investigatori e tecnici. Ma in città tutti si interrogano sulla tenuta del guardrail lungo il cavalcavia di via della Libertà e la fragilità, causa l'usura del tempo, del parallelo parapetto, andati divelti nel punto in cui il bus della Linea Spa martedì sera è sbandato volando nel vuoto. Ora il guardrail nel punto dell'impatto è sotto sequestro. Gli accertamenti diranno se è una delle concause della tragedia. In quel punto era presente, guardando vecchie foto, un varco.

Arrivano i fiori del cordoglio e rimangono i dubbi, tutti legittimi, in queste ore.

Ieri il Comune ha emesso una ordinanza con cui inibisce fisicamente ai veicoli l'immissione da corso del Popolo dei mezzi che si dirigono verso la tangenziale, riducendo lo spazio ad una sola corsia con velocità dei mezzi a 30 chilometri orari. Questo, si legge nella ordinanza, anche per favorire «l'esecuzione di lavori necessari all'adeguamento normativo e consolidamento del cavalcavia superiore di Marghera». Provvedimento assunto dopo la strage del bus, con i sospetti alimentati dalla convinzione che quel cavalcavia, datato 1967, andava messo in sicurezza da anni e non ora.

Ad alimentare le polemiche sull'usura di guardrail e parapetto, ci ha pensato anche Massimo Fiorese, amministratore delegato di "La Linea Spa", la società proprietaria del bus precipitato nel vuoto accanto alla stazione. «Purtroppo non era un guardrail ma una ringhiera», ha dichiarato alimentando la domanda che tutti si pongono in queste ore: come sia stato possibile che un pullman, per quanto del peso ragguardevole di 13 tonnellate, possa aver spazzato via la barriera di protezione tagliandola come fosse un coltello nel burro. Se lo chiedono i cittadini, se lo chiedono i sindacati del Trasporto che chiedono più sicurezza. Intanto il Codacons contro quel guardrail presenta un esposto ufficiale in Procura.

Dopo la tragedia sul cavalcavia sono stati posti limitatori jersey in cemento. Verità è che quella protezione è vetusta come il cavalcavia, che sopporta il peso di un traffico notevole. Lo sanno tutti, in città, tanto che dai primi di settembre erano finalmente partiti i cantieri della riqualificazione del cavalcavia superiore. Attesi da tempo e necessari. Perché, specie dopo la costruzione del distretto alberghiero di via Ca' Marcello, sui cavalcavia tra Vempa e via della Libertà sono emersi tanti problemi: fessurazioni, cedimenti di tratti di marciapiede, ammaloramenti con vari rattoppi, ispezioni e sondaggi del Comune.

Un mazzo di fiori posato sulla ringhiera divelta

Spiega l'assessore alla Mobilità Renato Boraso: «Sono anni che ci occupiamo di questo cavalcavia, che prima del nostro arrivo qualcuno ha voluto passasse sotto il controllo nostro, come il cavalcavia di San Giuliano. Prima erano in capo allo Stato». Sono i manufatti stradali più vecchi di Mestre. San Giuliano è degli anni Cinquanta, il cavalcavia Superiore è datato 1967. Anas conferma: «Il cavalcavia dove si è verificato l'incidente fa parte dello svincolo tra la viabilità urbana di Mestre e Marghera e la ex Ss 11 "Padana Superiore". Anas non ha più competenze sulla ex Ss 11 e le sue pertinenze, compreso il manufatto in questione, dal primo ottobre 2001, data in cui è stata ceduta alla Provincia di Venezia». Ente oggi sostituito dalla Città metropolitana di Venezia, sempre guidata da Luigi Brugnaro. Strutture finite sotto la lente dei monitoraggi, specie dopo l'incidente del ponte Morandi a Genova. «Nel 2016 abbiamo avviato il primo monitoraggio e dal 2018 ci siamo messi al lavoro per la progettazione e il reperimento delle risorse, oltre 6, 5 milioni di euro, e da qualche settimana sono iniziati i cantieri», dice l'assessore Boraso che martedì sera è rimasto a lungo sul luogo del tragico schianto. «Non ho chiuso occhio, vedere venti persone decedute ti toglie il sonno», ammette.

Quando gli si fa notare che quel guardrail ha una fragilità che risalta, se messa a confronto con il nuovo cavalcavia tra via Torino e Vega, costo 20 milioni di euro, l'assessore ribatte: «Finora quel guardrail ha sempre tenuto nei vari incidenti che ci sono stati. Nel cantiere che abbiamo avviato ne è prevista la sostituzione. Ma per inserire le barriere di tipo nuovo, come quelle davanti al Vega, occorre ricostruire completamente e ampliare le spallette laterali. La maxi viabilità fronte Vega, sempre su via della Libertà, è una realizzazione ex novo. Qui dobbiamo intervenire su una struttura datata, partendo dal consolidamento dei piloni, tutti segnati, e ampliando e consolidando i lati. Non solo. Abbiamo appena aggiudicato i lavori sul cavalcavia Vempa e siamo in arrivo con quello di corso del Popolo. Tutte strutture importanti, dove transitano milioni di veicoli l'anno».—

Il punto esatto dove è uscito di strada il pullman. Per proteggere l'area sono stati messi dei blocchi di cemento. A sinistra, un'altra immagine della barriera divelta. A destra, il tratto di guard rail interrotto (dal Google Maps) e, a destra, Matteo Salvini

VITO DI NOTO, UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Non demonizziamo i trasporti elettrici»

Due questioni aperte: le batterie e il peso complessivo
Il prof: «Critiche eccessive, anche i motori termici sono rischiosi»

Un autobus elettrico dello stesso tipo di quello precipitato dal viadotto a Mestre

MESTRE

«È una situazione inverosimile, il bus era nuovo, l'autista capace. L'unico dato certo è che è volato giù». Il primo pensiero di Massimo Fiorese, amministratore delegato di Linea, va alla famiglia del suo autista, Alberto Rizzotto, e a tutte le vittime dell'incidente. Ma è chiaro che anche lui sta cercando di capire che cosa sia successo, «Era un autista e una persona di provata esperienza, lavorava con noi dal 2014, ha avuto una pausa e poi tornato, il bus è controllato da un sistema satellitare, non ci sono stati segnalati inconvenienti di alcun tipo, per questo non riusciamo a spiegarci quello che sia successo». E poi c'è l'elemento del guardrail – «più che altro una ringhiera». «Gli autobus elettrici pesano di più di quelli normali, all'incirca il 15% in più, diciamo circa 13-14 tonnellate, ma lì sarebbe caduto anche un autobus normale», evidenzia.

Eppure la politica, più che al guardrail vecchio, in queste ore di lutto ha messo all'indice del dubbio soprattutto l'impianto elettrico dell'autobus della Linea Spa. Dal ministro Salvini al presidente veneto Zaia, la questione del mezzo elettrico solleva interrogativi che celano timori. Eppure quel bus faceva parte di una commessa di mezzi entrati in esercizio un anno fa esatto. Mezzi dotati della massima tecnologia di sicurezza, scrivevamo allora raccontando che a guidarli, per primo, era stato il sindaco Brugnaro. Tra le dotazioni un sistema anticollisione automatico e per le batterie «un sistema di sicurezza antincendio, con (...) un involucro anti perforazione che ha al suo interno un gas inerte non infiammabile e un secondo rivestimento, realizzato con materiale in grado di resistere fino a 3000 gradi di temperatura per mezz'ora».

Ma il rischio di incendio sarebbe stato minore con un mezzo con motore termico?

Giriamo il quesito al professore universitario Vito Di Noto, docente all'Università di Padova ed esperto di processi elettrochimici. «Se è vero che quell'autobus è caduto toccando i fili elettrici della ferrovia», ci spiega Di Noto, «il mezzo diventa come una lampadina e si può produrre un corto circuito che innesca un incendio. Mi paiono esagerate in questa fase le polemiche sul mezzo elettrico. La verità è che in Italia non si vuole cambiare l'auto termica», dice il docente universitario. «Ma se fosse precipitato un bus con motore termico, alimentazione diesel, toccando quei fili dell'alta tensione, si sarebbe prodotta una esplosione. Quindi è bene che prima si accerti davvero come sono andate le cose e poi, se il problema è la sicurezza delle batterie, ne parliamo ma il problema è che se un mezzo di trasporto finisce sui fili elettrici diventa un conduttore. Non sono un partigiano dei veicoli elettrici, ma non credo sia corretto mettere una tecnologia sotto accusa senza certezze», conclude Di Noto. —

MITIA CHIARIN

MINISTRO SOTTO ACCUSA

Zan: «Salvini sciacallo» «Specula sull'elettrico senza vergogna»

MESTRE

Nell'incidente di Mestre «non è un problema di guardrail» commenta il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini davanti alle telecamere. Apriti cielo: sul segretario della Lega si scatena un fuoco di fila incrociato da parte delle opposizioni.

«Dopo una tragedia drammatica come quella di Mestre, mentre diversi passeggeri del bus continuano a lottare tra la vita e la morte, è raggelante la crociata di Salvini contro i mezzi elettrici. Una strumentalizzazione indegna. O meglio, degna soltanto di un ministro come lui, incapace di rinunciare a fare campagna elettorale anche di fronte a 21 morti» replicano in una nota i parlamentari M5s delle commissioni Trasporti di Senato e Camera Gabriella Di Girolamo, Elena Sironi, Antonio Trevisi, Antonino Iaria, Luciano Cantone, Roberto Traversi e Giorgio Fede.

«La furia anti green della Lega non conosce vergogna. Pur di attaccare la mobilità elettrica, Salvini e compagni speculano sulla tragedia di Mestre. Il Carroccio si dimostra ancora una volta indegno di un Paese civile» aggiunge la senatrice dell'Alleanza Verdi e Sinistra Aurora Florida.

«Sono sbigottito - commenta Alessandro Zan, deputato del Pd – dalle parole di Salvini. Speculare sui 21 morti di Mestre per riesumare la sua battaglia contro l'elettrico è indecente e crudele, negando senza elementi cause legate alle manutenzioni delle infrastrutture di cui peraltro è ministro. Un avvoltoio, non un ministro».

Salvini, ripreso peraltro anche dal presidente del Veneto Luca Zaia, aveva spiegato che: «È presto per dare commenti qualcuno mi dice che le batterie elettriche prendono fuoco più velocemente di altre forme di alimentazione e in un momento in cui si dice che tutto deve essere elettrico uno spunto di riflessione è il caso di farlo».

Il ministro ha ricordato il suo lavoro sul nuovo codice della strada sottolineando comunque che «eventi come questi non sono imputabili a velocità e distrazione». Secondo Salvini «la sicurezza su strada e sui cantieri è fondamentale, ma poi il fattore umano resta fondamentale nel bene e nel male» e ha fatto quindi riferimento al «malore su cui nessun codice della strada può intervenire». Alla Camera, durante il question time, ha espresso cordoglio per le vittime. —

La tragedia di Mestre

Luna di miele insanguinata

La coppia croata era sul bus: Antonela, incinta, è morta; Marko in rianimazione. Venti giorni fa le nozze
Vite spezzate, coppie divise dal destino. E due fratellini diventati orfani. «Dove sono i miei familiari?»

Enrico Ferro / MESTRE

Antonela e Marko si abbracciano, si baciano, si tengono stretti l'una all'altra. Lui le accarezzava la pancia, dove ormai da 6 mesi batteva un cuoricino. Felicità e bellezza sono ritratti nelle foto che pubblicavano sui social network. Ma ora di quei sorrisi resta ben poco, perché Antonela è morta e Marko è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Mirano. Tra le storie tragiche che compongono il mosaico del dramma, c'è anche quella di due sposi.

Erano arrivati come ultima tappa del loro viaggio di nozze Antonela Perkovic e Marko Bakovic. Appena 20 giorni fa i due giovani croati si erano sposati. Lei, 24 anni, è tra le 21 vittime dell'incidente, mentre lui è ricoverato in ospedale.

Stando a quanto riferiscono i media croati, la ragazza era anche incinta. A confermare la loro presenza sull'autobus è il sito croato 24sta.hr, che cita il ministero degli Esteri di Zagabria. I due ragazzi sono originari di Spalato, in Dalmazia. La coppia aveva partecipato alla gita partendo dal campeggio Hu di Marghera, dove soggiornavano assieme agli altri turisti coinvolti nell'incidente stradale. È intervenuto anche il premier croato, Andrej Plenkovic, che ha espresso il suo cordoglio per la tragedia rivolgendosi al governo italiano.

Alcuni nuclei erano in vacanza insieme, altri non si conoscevano e sono stati uniti dal tragico destino. Di alcuni di loro sono proseguite per tutto il giorno le operazioni di identificazione, mentre alcuni parenti sono arrivati all'ospedale dell'Angelo e portati in una stanza, presidiata anche dalla Polizia, dove hanno supporto dall'equipe di psichiatri e psicologi dell'ospedale.

C'è anche la storia di un'altra coppia spezzata. È quella di Jonathan Grasse Siddarta, 28 anni, tedesco di Resenburg e della sua fidanzata francese poco più che ventenne. Lui è morto sul colpo, lei è ricoverata all'ospedale di Dolo.

E poi c'è la storia straziante della famiglia austriaca, con i due bambini di 3 e 13 anni rimasti orfani. Si è salvato anche il cagnolino che la famiglia aveva portato dall'Austria.

Ci sono padri che cercano figli, figli che chiedono delle madri. Mariti che domandano delle mogli. Alcuni hanno saputo che i loro cari sono morti, altri che si trovano in condizioni gravissime. Altri ancora non ne conoscono con certezza il destino. Oltre a Vasil Lomakyn, nato il 10 luglio 1953 in Ucraina, nell'elenco dei deceduti ci sono anche Tetiana Beskorovainova, nata il 19 aprile 1958 in Ucraina, Iryna Pashenko, nata l'1 marzo 1993 in Ucriana; Yuliia Niemova, nata il 23 gennaio 1993 in Ucraina.

A meno di 24 ore dall'incidente di Mestre disperazione e ansia sono i sentimenti da gestire per l'equipe di psicologi che già nella notte si è attivata per dare supporto ai feriti e ai familiari delle vittime, stranieri, gruppi e famiglie di diverse nazioni, turisti in Italia, passati dalla vacanza alla tragedia.

Ventuno persone sono decedute, ci sono famiglie spezzate. Alcuni hanno avuto fratture per il volo del bus e ustioni per il fuoco, un trauma duplice. «Dei 15 feriti, quelli che sono in grado di comunicare sono in quella fase che noi chiamiamo "choc", quindi hanno ricordi confusi e sono in stato di agitazione».

A spiegarlo è Rita Lorio, responsabile della Psicologia dell'ospedale dell'Angelo di Mestre. «È la fase tipica dell'evento traumatico. Non sono ancora nella consapevolezza

IL PUNTO

La mobilitazione

Zaia: «Tre giorni di lutto regionale» Supporto degli psicologi per i parenti

Attivati 5 ospedali. «Molte vite perdute, ma chi si è salvato lo deve ai soccorsi»

MESTRE

«Ho fatto issare le bandiere a mezz'asta sugli edifici della Regione e ho chiesto anche ai sindaci del Veneto. È stato proclamato lutto cittadino ma penso che ci stia anche un lutto nazionale. Di fronte a una tragedia come questa, dobbiamo mostrare rispetto per le vittime è fondamentale», ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia. Sarà lutto regionale per tre giorni, quindi. Un modo per ricordare questa terribile tragedia.

«Abbiamo allestito all'obitorio un servizio di supporto psicologico ai parenti delle vittime. Ovviamente questo servizio lo diamo in tutti gli ospedali rispetto ai familiari dei feriti». Il presidente racconta anche il super impegno della macchina sanitaria. «Abbiamo utilizzato 5 ospedali: Treviso ha svuotato il pronto soccorso per accogliere i feriti, mentre l'ospedale centrale di Mestre si è occupato in prima linea del soccorso. Dolo, Mirano e Padova hanno pazienti politraumatizzati».

Tra le nazionalità coinvolte ci sono ucraini, spagnoli, croati, francesi, romeni, un sudafricano, un portoghese. «Le salme sono all'obitorio di Mestre, e come sanità abbiamo organizzato un'accoglienza per i parenti, attivando anche un supporto psicologico. Affrontiamo anche la sfida della diversità linguistica, data la provenienza di molte nazioni coinvolte». C'è anche spazio per i ringraziamenti di Zaia ai soccorritori: «Soprattutto quelli del settore sanitario, perché il loro intervento è stato tempestivo. Ci sono uomini e donne della sanità del Veneto che da ieri sera stanno mettendo in campo energia, coraggio, abnegazione, preparazione tecnica, resistenza alla fatica. A tutti questi nostri professionisti, in questo momento di dolore, va tutta la nostra gratitudine. Hanno fatto e stanno facendo ancora di più di quanto si poteva loro chiedere. Molte vite sono purtroppo state perdute, ma quelle che si sono salva-

Antonela Perkovic e Marko Bakovic il giorno delle nozze. A sinistra altre foto della coppia croata

di quello che è successo o di quello che potrebbero aver perso», aggiunge. «Alcuni ricordano solo istanti di uno schianto che è durato un attimo. Un bagliore, oppure un boato. C'è chi è riuscito a stringere un familiare, chi lo ha perso per sempre. Ma se gli inquirenti stanno tentando, attraverso le testimonianze di chi può rilasciarle, di capire qualcosa di più sulla dinamica dei fatti, in questo momento gli psicologi non si stanno concentrando sulla ricostruzione di quello che è successo. È troppo presto. Cercano piuttosto di soddisfare i cosiddetti bisogni primari e quasi sempre si tratta di informazioni sui propri familiari, compagni di viaggio». —

LUCA ZAIA
PRESIDENTE
DELLA REGIONE VENETO

«Messi in campo in pochi minuti più di 40 mezzi del Suem e un elicottero di Treviso»

te lo devono a soccorsi veloci, efficienti, caratterizzati da un'organizzazione encomiabile e da una grande capacità d'interazione».

Zaia sottolinea che «la sanità ha messo in campo in pochi minuti più di 40 mezzi del Suem 118, un elicottero di Treviso e tutta la rete dei pronto soccorso».

Ma il presidente della Regione è stato incalzato anche sulle cause dell'incidente. «Nel tratto dove è uscito di strada il pullman il guardrail è molto basso? Quella non è una strada nostra, io non intervengo su questo», ha risposto davanti all'ospedale all'Angelo di Mestre. «L'autobus era elettrico» continua Zaia. «Da quello che ci risulta una macchina recentissima, del 2022, l'autista era persona esperta, per bene, super referenziata. Abita a pochi chilometri da casa mia. Si tratterà di capire la dinamica. Spero che le immagini delle telecamere in strada e quelle nell'autobus, se si sono salvate, e le testimonianze, ci aiutino a capire cosa è successo. Noi non ricordiamo quel tratto di strada come strada degli incidenti». —

E.FER.

IL COLLOQUIO

Alexander, il superstite «Un boato, come un terremoto Poi tutti quei corpi addosso»

Lomakyn, ucraino di 38 anni, era con il padre: lui salvo, papà Vasil è morto «Dopo lo schianto l'ho perso di vista, adesso voglio sapere cosa è successo»

LA TESTIMONIANZA

Enrico Ferro

Dalla gita in piazza San Marco a un letto del reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale all'Angelo di Mestre. Alexander Lomakyn, 38 anni, ucraino, stringe in mano lo smartphone, l'unico contatto con i familiari rimasti e con il mondo che parla di lui. Era in vacanza con il padre anziano Vasil e in un attimo è cambiato tutto. «Ho sentito un boato, come un terremoto. Mi sono ritrovato in mezzo a corpi senza vita, sangue, persone ferite. Non capisco come possa essere successo», dice, consapevole di essere un miracolato, uno dei pochi superstiti in una tragedia che ha fatto il giro del mondo. La sua sarà una testimonianza preziosa anche per gli inquirenti: a loro potrà raccontare cosa ha visto nei momenti che hanno preceduto l'incidente.

Risponde con un filo di voce Lomakyn, dopo circa 24 ore trascorse nel reparto al secondo piano dell'Angelo. «Eravamo in vacanza» racconta. «Avevamo trascorso una bellissima giornata a Venezia, io e mio padre». Alexander Lomakyn, che compirà 39 anni il 29 novembre prossimo, ha saputo solo nelle prime ore di ieri mattina che il padre non ce l'ha fatta. E si è ritrovato da solo a metabolizzare un lutto del genere.

Alexander ha riportato ferite da schiacciamento e altrimenti non poteva essere, visto che nel salto mortale del pullman gli sono finiti addosso corpi morti e vivi, bagagli, zaini. «Ho provato a difendermi stringendo la testa tra le mani, l'urto è stato fortissimo», dice ancora, descrivendo con le poche parole rimaste ciò che ha provato mentre il bus elettrico precipitava senza controllo.

Alexander Lomakyn, 38 anni: lui si è salvato, il padre è morto

È ricoverato all'Angelo «Mi sono difeso stringendo la testa tra le mani, l'urto è stato fortissimo»

Medici e infermieri del reparto diretto dal dottor Cristiano Breda l'hanno sistemato in una stanza grande e luminosa, vicino alle finestre. L'hanno assistito con tutte le cautele del caso, chiamando in causa anche gli psicologi nel momento in cui hanno dovuto informarlo della morte del padre. «Dopo l'incidente avevo perso di vista mio papà, sapevo che eravamo rimasti coinvolti in una tragedia ma speravo che riuscisse a salvarsi». Mentre racconta con lo sguardo spento ciò che ricorda, gli occhi gli diventano lucidi.

Alexander e Vasil Lomakyn avevano scelto di farsi questa vacanza in Veneto dopo aver trascorso un periodo molto difficile, conseguente allo scoppio della guerra nel loro paese natale. Ma di questo ora non vuole parlare. Il campeggio di Marghera l'aveva scelto proprio per la possibilità di conciliare la classica vacanza al mare con le gite a Venezia, città unica al mondo. «Adesso voglio solo capire cosa è successo, voglio sapere di chi è la responsabilità», ripete commosso. «Ho perso mio padre e tante altre persone hanno perso i loro cari. Penso sia giusto fare chiarezza».

Sul telefonino scorrono le immagini del terribile incidente. Alexander continua a consultare siti internet e social network, nel tentativo di capire come sia andata e cosa abbia visto chi stava fuori da quella trappola mortale. —

ERANO PARTITE INSIEME

«In vacanza dal Sud Africa e la nostra amica non c'è più»

MARGHERA

«È stato un destino tragico. È salita su quel pullman per tornare in campeggio, dopo una giornata trascorsa a Venezia, e invece l'autobus si è capovolto e lei è morta». Le tre amiche erano arrivate a Venezia pochi giorni fa, per trascorrere le vacanze insieme. Arrivano dal Sud Africa, una di loro ha trovato la morte a Mestre. «Siamo distrutte. Eravamo partite per trascorrere delle giornate felici insieme. E invece è successa una tragedia».

Le tre amiche alloggiavano al campeggio Hu, a Marghera. Martedì, però, avevano deciso di separarsi, con l'intenzione di rivedersi la sera, in campeggio. Per una di loro, il rientro è stato fatale. La donna salita a bordo del pullman che poi avrebbe fatto quel tragico volo dal cavalcavia della Vempa: un appuntamento con la morte.

È stata identificata soltanto ieri, a sera inoltrata. Ma le sue due amiche già sapevano che non ce l'aveva fatta. «È morta, è morta» continuavano a ripetere ieri, superando continuamente il cancello del campeggio: in un verso e nell'altro.

«Stiamo provando a metterci in contatto con i suoi familiari. Vogliamo sapere come stanno, se hanno bisogno di qualcosa».

Nel campeggio regna un silenzio irreale. All'ingresso, un addetto alla security controlla ogni ingresso. Accanto a lui, uno stuolo di poliziotti. Le due donne sudafricane sono le sole amiche delle vittime a essere rimaste lì dentro. Passano il pomeriggio al telefono. «Non riusciamo a darci pace». —

L.B.

La tragedia di Mestre

LA GIOVANE FRIULANA CHE MORÌ IN SPAGNA

La madre di Elisa: questo incidente mi ha fatto rivivere il dramma di mia figlia

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le immagini delle lamiere accartocciate del pullman caduto dal cavalcavia a Mestre e le lacrime dei familiari delle 21 vittime hanno scatenato una serie di ricordi nella mente della mamma di Elisa Valent, la studentessa in Erasmus di Venzone morta in Spagna, più di sette anni fa, sul pullman diretto da Valencia a Barcellona, da farle dire: «Oggi è uno dei giorni peggiori da quando non c'è più mia figlia». Anna Bedin con la voce rotta dalla commozione continua a seguire le cronache dell'incidente di Mestre e a rivolgere un pensiero affettuoso a tutti coloro che, tra quelle lamiere, hanno perso un familiare. «Sto rivivendo – ripete – tutto il calvario che ho vissuto nel 2016, da allora non ho avuto più pace».

A distanza di più di sette

Elisa Valent aveva 25 anni

La 25enne di Venzone studiava a Padova e stava facendo l'Erasmus in Spagna

anni il dolore si riaffaccia sempre, soprattutto quando altre famiglie piangono i loro figli. «Quando succedono queste disgrazie riviviamo tutto, è come un film che si ripropone e il dolore si fa sempre più forte» continua la mamma di Elisa apprestandosi a vivere l'ennesimo compleanno della figlia senza di lei. Elisa il prossimo 12 ottobre avrebbe compiuto 33 anni.

La mamma la immagina sorridente, le vengono in mente le fotografie scattate alla festa di laurea quando, molto probabilmente, Elisa sognava di partire per l'Erasmus per conseguire poi la laurea magistrale all'università di Padova. Quel sogno è stato interrotto in una notte di marzo nel terribile schianto che le è costata la vita assieme ad altre 12 studentesse. Ieri Anna Bedin ha ripercorso tutto questo, l'ha fatto provando a contare quante altre tragedie si sono verificate da quel terribile 20 marzo del 2016. «Accadono troppo spesso, alla fine ogni appello non vale nulla, soprattutto sulla sicurezza ne abbiamo fatti tanti anche noi, ma sono rimasti inascoltati. Nell'immediatezza della disgrazia sono tutti attenti poi la quotidianità porta altrove» continua la mamma di Elisa, non senza ripetere che da quando ha appreso dell'incidente accaduto a Mestre non smette di pensarci. «In queste ore – prosegue – sto ripercorrendo ogni dettaglio, ogni momento dalla partenza all'arrivo a Barcellona». Non è facile per lei guardare quelle immagini, ma continua a farlo pur sapendo di non riuscire a trattenere la commozione. È il suo modo di stare vicino ai genitori, ai mariti e ai figli delle vittime di Mestre, morte in un trasferimento durante a quella che avrebbe dovuto essere una vacanza felice. Esattamente come accadde a Elisa, il sorriso della studentessa della frazione Carnia di Venzone si spense al ritorno da una gita dopo una bellissima giornata a Valencia.

Provincia di Tarragona, nordest della Spagna, 20 marzo 2016

«La vita va avanti, ma il dolore resta. Alle volte impieghi molto tempo per rialzarti e poi basta un nulla per riportati a quella terribile notte e a rivivere il tuo dolore» insiste Anna Bedin ricordando la lunga battaglia che, assieme ai genitori delle altre vittime, intraprese invocando giustizia. Oggi anche l'autista del mezzo su cui viaggiava Elisa non c'è più.

Come Anna Bedin anche i genitori delle altre studentesse Erasmus si sono stretti attorno ai familiari delle vittime di Mestre. «Il mio pensiero va a alle mamme, ai padri o ai figli di coloro che hanno perso i propri cari. So quello che dovranno passare. Quantomeno spero che le istituzioni gli stiano vicino, come deve essere» ha dichiarato a Repubblica Gabriele Maestrini, il padre di una delle studentesse che persero la vita in Spagna. Il pensiero di Anna Bedin va, invece, ai due fratellini feriti, ricoverati in ospedale, che ancora non sanno di aver perso entrambi i genitori nello schianto. «È terribile – conclude – non so davvero come e se potranno superare questo dolore».—

Un'altra immagine dell'incidente

«Penso ai due fratelli rimasti senza genitori, non so se riusciranno a superare tutto questo»

DORMIRE BENE › MATERIALE DI COMPOSIZIONE E ALTEZZA SONO TRA GLI ELEMENTI CHE È NECESSARIO CONSIDERARE PER LA SCELTA

Materasso, la chiave per il riposo

Trascorriamo circa un terzo della nostra vita dormendo, eppure molti tra noi si risvegliano al mattino stanchi e spossati. Sono numerosi i fattori che incidono in maniera negativa sulla qualità del sonno; tra questi, anche il materasso ha un ruolo essenziale nel far sì che la notte sia davvero rigenerante.

A OGNUNO IL SUO

Scegliere il materasso più adatto non è così facile come potrebbe sembrare. Per non sbagliare è importante informarsi con attenzione sui materiali utilizzati per l'imbottitura e il rivestimento e sulla composizione stessa del prodotto.

È fondamentale provare il materasso prima di effettuare l'acquisto. Nel momento in cui ci si reca in un negozio specializzato si consiglia infatti di testare, guidati da un professionista del settore, il supporto che meglio risponde alle proprie esigenze. Prima di decidere, inoltre, occorre ragionare sul materiale migliore. Esistono versioni in memory foam, perfette nel seguire le forme del corpo, e in lattice, consigliate a chi soffre di allergia agli acari. È importante ricordare inoltre che anche rete e cuscino devono avere una buona qualità, altrimenti il riposo potrebbe essere difficoltoso o incompleto.

La buona qualità generale deve riguardare anche accessori come la rete e il cuscino

È FONDAMENTALE PRESTARE GRANDE ATTENZIONE IN FASE DI SCELTA

OCCHIO ALL'ALTEZZA

L'altezza e lo spessore del materasso sono altri parametri da considerare nella scelta: un materasso troppo sottile infatti non potrà avvalersi di una struttura adeguata a garantire un sonno confortevole, risultando scomodo e poco salutare e causando più facilmente dolori muscolari, cervicali e problemi alle articolazioni. Viceversa, un materasso troppo alto potrebbe creare qualche disagio nell'utilizzo.

› SPECCHIO

La posizione perfetta è sui lati del letto

Secondo il Feng Shui non bisogna mettere specchi davanti al letto, poiché disturbano il sonno facendo "rimbalzare" l'energia di chi dorme. Se non si può rinunciare alla loro presenza, è meglio posizionarne uno sulle pareti laterali rispetto al letto o su quella della testiera, oppure all'interno delle ante degli armadi.

SALVASPAZIO

Una soluzione ottimale per i lettori

Molti adorano leggere libri prima di dormire per farsi cullare dalle parole, altri soffrono di insonnia e hanno bisogno di un po' di compagnia. Sarà per questi motivi che gli interior designer hanno lanciato un nuovo prodotto: il "letto libreria".

Una soluzione salvaspazio e accattivante; si tratta infatti di una grande libreria in legno con una doppia funzionalità: da un lato è composta da mensole e ripiani dove riporre i libri e dall'altro, invece, funge da testata del letto, creando un angolo intimo e riparato all'interno della stanza.

Oggi sono molto utilizzate anche le strutture letto con contenitori interni. Perfette nelle abitazioni di piccola metratura, permettono di sfruttare lo spazio, oltre che per i libri, anche per coperte, asciugamani e altra biancheria.

I nodi del governo

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

Countdown per la manovra Giorgetti: è seria e prudente

La prossima legge di bilancio approderà in Consiglio dei ministri il 16 ottobre
Il ministro dell'Economia è fiducioso sulla reazione di mercati e agenzie di rating

Silvia Gasparetto / ROMA

La manovra sarà «seria e prudente» e anche le agenzie di rating, che si esprimeranno di qui a qualche settimana, capiranno che il governo sta facendo del suo meglio per gestire un debito sempre altissimo – e ulteriormente zavorrato dal Superbonus. E lo faranno anche i mercati che scommettono sull'Italia con «fiducia», come dimostra il successo del Btp Valore, che in tre giorni ha sfiorato i 13 miliardi di raccolta. Giancarlo Giorgetti si prepara a portare in Consiglio dei ministri, il 16 ottobre, la seconda legge di Bilancio del governo di centrodestra «molto confidente» che l'approccio all'economia sarà sostenuto con convinzione anche dalla maggioranza.

Il lavoro certo non è semplice, perché le risorse sono poche, come continua a ripetere anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che ha confermato l'intenzione di avviare con la manovra l'attuazione della delega fiscale.

RIUNIONI E CONFRONTI

Le riunioni nei ministeri e con il Mef si susseguono per tirare le fila delle proposte e confrontarle con le potenziali coperture. La ministra Elvira Calderone, al netto della conferma del taglio del cuneo contributivo anche per il 2024, sta lavorando al pacchetto sulle pensioni. Il ministro Paolo Zangrillo aspetta di capire «quante risorse ci saranno» per proseguire la stagione dei rinnovi contrattuali per la Pa, consapevole che una corsia preferenziale andrà lasciata al comparto sanità. E mentre le opposizioni si dividono sulla ricetta da proporre a difesa del Servizio sanitario (con Conte che si sfila dal confronto con Carlo Calenda e Elly Schlein) i governatori, di destra e di sinistra, dopo la strigliata della premier a Torino aspettano di capire a quali capitoli dovranno mettere mano per migliorare «l'efficienza» della spesa.

POCHE PREOCCUPAZIONI

«Io di preoccupazione non ne ho, nella misura in cui la politica italiana, la maggioranza, capisce il momento e sostiene il governo», sottolinea Giorgetti mentre tiene tutti sul filo perché ancora nessuno sa, con certezza, quali delle misure perorate troverà effettivamente posto in manovra. Nemmeno il ministro Eugenia Roccella, nonostante la famiglia sia tra le priorità che Meloni e Giorgetti non mancano mai di citare, anche perché «con questa natalità – ribadisce il titolare di via XX Settembre – il sistema pensionistico non regge». E nemmeno Matteo Salvini, che si aspetta di trovare i primi finanziamenti per la posa della prima pietra del Ponte sullo Stretto di Messina.

Ma i 15,7 miliardi di extradeficit sono già quasi tutti impegnati tra rinnovo del cuneo e spese indifferibili. Il resto delle coperture – per arrivare almeno a superare i 20 miliardi – è ancora un rebus. Si guarda alla tax compliance (i cui ultimi proventi accertati, però, sono già stati tutti impegnati preventivamente in altro) ma anche alla, complicatissima, revisione degli sconti fiscali. Altro tassello della delega, che potrebbe essere anticipato da un nuovo taglio lineare, abbassando l'asticella del reddito oltre il quale non ci sono più detrazioni dagli attuali 120mila a 100mila euro. Tutto ancora in bilico. Anche il tesoretto, che in genere è di qualche centinaio di milioni, da destinare alle modifiche parlamentari. L'idea è quella di contenerle al minimo, per evitare il classico assalto alla diligenza. Tanto che Fdi starebbe meditando di non presentare emendamenti. Sempre che il governo, e il resto della maggioranza, mostri lo stesso fair play. —

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Mi piacerebbe provare a lavorare già nella legge di Bilancio a una prima applicazione della riforma fiscale»

NUOVA POLEMICA

Scontro aperto fra governo e sindaci sull'aumento delle licenze per i taxi Salvini e Urso: «Basta con le scuse»

ROMA

È scontro tra il governo e i sindaci sui taxi. Il ministro Matteo Salvini va all'attacco dei primi cittadini, Roberto Gualtieri in primis, accusandoli di non avere messo in moto la macchina che – in base al decreto asset – consente loro di ampliare del 20% il numero delle licenze dei tassisti. «Ora tocca ai sindaci, non ci sono più scuse, attendo di capire cosa vogliano fare», dice il titolare dei Trasporti durante il question time alla Camera, visto che «nessun Comune ha ancora pubblicato i bandi» per ampliare il numero dei mezzi.

E anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso invita in a «non accampare scuse» in particolare il sindaco di Roma. «Il decreto è fatto male, è inutilizzabile», è la replica del sindaco della capitale. Gualtieri, ad ogni modo, fa sapere che venerdì farà partire l'iter per l'aumento delle licenze: «C'eravamo fermati – spiega – per via delle norme attese dal governo, che però non si possono usare. Ci vorranno dei mesi, ma abbiamo deciso di farlo e lo faremo». Sulla stessa linea è anche il sindaco di Milano, Beppe Sala: il Comune, fa sapere, «se la legge è cambiata, agirà». «Al di là delle dichiarazioni del ministro Salvini – dice Sala – io non ho ancora visto un decreto legge che vada in quella direzione, e va bene. Ma quello che abbiamo pensato sino a stamattina è che dobbiamo attendere l'autorizzazione della Regione. Abbiamo bisogno di più taxi, se siamo noi nella possibilità cercheremo senz'altro di farlo».

Il decreto, varato dal Cdm ai primi di agosto e dunque in vigore, ma in attesa di conversione, prevede – senza il riferimento alle Regioni – la possibilità di licenze aggiuntive per i grandi Comuni e quelli dove c'è un aeroporto (circa una sessantina, è la stima del Mimit). Ma deve ancora avere il via libera finale e durante l'esame, in particolare del Senato, ha subito alcune limature e modifiche. «Il giorno dopo la bocciatura degli emendamenti al decreto che potevano essere utili per i Comuni – dice Gualtieri – ho convocato per venerdì il tavolo sindacale che è il primo step per aumentare le licenze». Nelle more del dibattito e della conversione in legge – va in ogni caso all'attacco Assoutenti – c'è un «vergognoso scaricabarile sulle spalle dei cittadini». Ieri in Aula alla Camera, intanto, è passato un ordine del giorno del M5s che prevede un «registro elettronico» per gestire l'incremento delle licenze, ma invita anche il governo a predisporre un provvedimento per regolare l'attività degli Ncc. —

CARO PREZZI

Cala il potere d'acquisto e si tagliano i risparmi

ROMA

È un'ombra lunga quella che l'inflazione getta sulle tasche degli italiani. Nel secondo trimestre dell'anno, nonostante il raffreddamento dei prezzi, il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito portando con sé una contrazione anche dei risparmi, in una generale tendenza alla diminuzione ormai in corso, con rare eccezioni, dalla fine della pandemia. La situazione è delineata dai dati Istat. Tra aprile e giugno, in coincidenza con l'inversione di rotta del Pil che ha chiuso il trimestre con un calo dello 0,4%, il reddito disponibile delle famiglie è diminuito dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,2%.

La propensione al risparmio, che da diversi trimestri si attesta sotto i livelli pre-Covid, si è fermata al 6,3%, – 0,4 punti percentuali rispetto al periodo gennaio-marzo. E il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. —

FRA I CITTADINI ILLUSTRI

Berlusconi iscritto al Famedio di Milano

Il famedio di Milano

MILANO

A oltre tre mesi dalla sua scomparsa la città di Milano rende omaggio a Silvio Berlusconi iscrivendone il nome al Famedio, il Pantheon dei milanesi benemeriti. Si tratta del primo atto ufficiale con cui la città ricorda l'ex premier, dopo che la scorsa settimana la Regione gli ha intitolato il Belvedere di Palazzo Lombardia nel giorno del suo compleanno, il 29 settembre. È stata Forza Italia a proporre il nome di Berlusconi per l'iscrizione al Famedio, nella cerimonia che si terrà il 2 novembre: sul suo nome c'è stata la convergenza della maggioranza di centrosinistra. —

Il dibattito in Europa

IL REGOLAMENTO SULLE CRISI MIGRATORIE

C'è l'intesa tra Meloni e Scholz Scompare l'articolo sulle Ong

Appare più vicina la possibilità di arrivare alla ratifica di un Patto europeo sui migranti. Declassato il punto fortemente voluto dal cancelliere tedesco

Michele Esposito / GRANADA

Una svolta notturna, un giro di telefonate che forse ha coinvolto direttamente Giorgia Meloni e Olaf Scholz, il successivo passo indietro della Germania: alla viglia del vertice di Granada l'Ue trova l'intesa sul regolamento delle crisi migratorie e può finalmente tornare a sperare di finalizzare il Patto nel suo complesso entro la legislatura.

L'accordo è arrivato nella riunione dei rappresentanti permanenti a Bruxelles e, per raggiungerlo, è stato decisivo il declassamento del punto riguardante il principale pomo della discordia tra Roma e Berlino: le Ong. «È passata la nostra linea, l'emendamento tedesco è stato ritirato», ha sottolineato Meloni, che potrà volare in Andalusia dopo aver incassato una vittoria politica non scontata sul fronte migranti.

IL TESTO

Il nuovo testo mantiene il punto in cui si dice che gli aiuti umanitari sono esclusi dai casi di strumentalizzazione della migrazione ma lo declassa dall'articolato vero e proprio ai «considerando», ovvero a quelli che figurano come i prequel di quanto viene disciplinato da una normativa. Da un punto di vista legislativo, di fatto, il passaggio perde tutta la sua forza. Il testo è tornato così molto simile a quello precedente al compromesso presentato dalla presidenza spagnola giovedì scorso al Consiglio Affari Interni. Un compromesso che all'Italia non era piaciuto né nella tempistica, né nel merito, visto che andava a enfatizzare le operazioni delle Ong proprio nei giorni dello scontro tra Roma e Berlino. «L'emendamento tedesco era un passo indietro», ha ribadito la presidente del Consiglio rimandando anche alle dichiarazioni del vertice Med 9 di Malta, dove ha incassato la sponda di Parigi sulla migrazione.

L'ITALIA ESULTA

«L'intesa è stata un successo per l'Italia, ora si può accelerare», ha sottolineato anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani. L'accordo è stato salutato anche dai vertici Ue, a cominciare dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e dalla presidente dell'Eurocamera Roberta Metsola. Con l'ok al regolamento sulle crisi, infatti, viene a cadere anche il veto ai negoziati che l'Eurocamera aveva imposto sugli altri file del Patto sulla migrazione e l'asilo. Un patto che, ha ribadito Von der Leyen, va concluso entro la fine della legislatura. Ovvero prima che diventi ostaggio della campagna per le Europee. Berlino da parte sua non ha ammesso alcuna sconfitta. In un tweet, Scholz ha parlato «di svolta storica» soffermandosi su uno dei punti più cari al governo tedesco, quello dei movimenti secondari. Il regolamento sulle crisi «limiterà efficacemente l'immigrazione irregolare in Europa e alleggerirà in modo duraturo l'onere di Stati come la Germania». —

L'EMERGENZA

Proseguono gli sbarchi Oltre 500 profughi nel centro a Lampedusa

PALERMO

Un migrante soccorso in mare

Non sono i flussi elevati delle settimane scorse ma sulle coste siciliane anche ieri sono proseguiti gli sbarchi dei migranti.

A Lampedusa durante la notte sono sbarcati in 254. Tre i natanti – con a bordo 59, 43 e 54 persone – agganciati dalle motovedette della Guardia di finanza, mentre i carabinieri hanno rintracciato a Cala Maluk 98 egiziani, marocchini, siriani e sudanesi che hanno riferito di essere salpati da Zwara in Libia. Stesso porto di partenza anche per 59 bengalesi ed egiziani e 54 siriani ed egiziani mentre 43 tunisini hanno raccontato invece d'essere partiti, con un gommone di 6 metri, da Mahdia, pagando 700 dinari tunisini, circa 210 euro. I 4 gruppi di migranti sono stati portati all'hotspot di contrada Imbriacola dove poco dopo la mezzanotte si è arrivati a 549 ospiti. Invece centottanta migranti, nella mattinata di ieri a hanno lasciato il centro di accoglienza. Su disposizione della prefettura di Agrigento sono stati scortati dalla polizia fino all'aeroporto e trasferiti con un volo charter Oim a Roma Fiumicino. E, sull'altro versante delle coste siciliane, altri 29 tunisini sono sbarcata a Marettimo, nell'isola più distante dell'arcipelago delle Egadi. I migranti, una volta scesi dall'imbarcazione, sono arrivati in paese. Adesso saranno trasportarti a Trapani. Ed è un flusso continuo di sbarchi anche a Pantelleria dal primo ottobre ad oggi. Al momento come conferma il sindaco Fabrizio D'Ancona nell'isola ce ne sono 282. Arrivano direttamente nell'isola con piccole imbarcazioni. È arrivata, invece, al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) la nave ong Open Arms con 176 migranti fra cui oltre 90 minorenni. Ad attendere in banchina la nave c'erano la Croce Rossa, autorità portuale, Capitaneria di Porto, protezione civile. Presente anche la sindaca di Carrara Serena Arrighi e il prefetto Guido Aprea. Si tratta del settimo sbarco di migranti al porto apuano nel 2023. A Siracusa intanto un cittadino egiziano di 58 anni è stato fermato dalla Polizia di Stato perché ritenuto lo scafista del gruppo di 37 migranti sbarcati ieri mattina nel porto di Portopalo di Capo Passero con una imbarcazione di circa 10 metri partita dalla Libia e trasferiti successivamente nel porto commerciale di Augusta. —

La premier torna sulla sentenza della giudice di Catania che ha annullato il trattenimento disposto dal Ministero dell'Interno, di tre tunisini nel centro di permanenza di Pozzallo

Meloni: «Mi preoccupa la difesa corporativa» Per Nordio non c'è uno scontro con le toghe

IL CASO

ROMA

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, alla Camera ANSA

Nessuno scontro istituzionale in atto tra governo e magistratura, nessuna volontà di far rivivere «gli anni di piombo» del conflitto tra politica e giustizia e soprattutto nessuna intenzione di incidere sule prerogative costituzionali della magistratura. All'indomani della richiesta di 13 consiglieri togati del Csm di aprire una pratica a tutela della giudice di Catania Iolanda Apostolico, finita sotto accusa per aver annullato il trattenimento di tre migranti nel centro di permanenza per il rimpatrio di Pozzallo, è il ministro della Giustizia Carlo Nordio durante il question time a cercare di ridimensionare gli attacchi rivolti a quella decisione dalla premier, dal suo vice Matteo Salvini e da esponenti della maggioranza, facendoli rientrare nella dialettica politica che ha spesso «connotati effervescenti». Dal canto suo la premier, a Sky Tg24 afferma di «non essere d'accordo» sulle «motivazioni di quella sentenza, che si occupa di un migrante, fra l'altro già destinatario di un provvedimento di espulsione, con tesi francamente incomprensibili, tipo le caratteristiche fisiche del migrante adatte ai cercatori d'oro in Tunisia» e aggiunge «la difesa corporativa che vedo dall'altra parte piuttosto mi preoccupa, perché come un magistrato è libero di dire che un provvedimento del governo è illegittimo, il governo può dire che non è d'accordo senza che questo voglia dire attaccare una categoria». Intanto Nordio non prende le distanze dalle parole di Giorgia Meloni (che si era detta «basita» dalla decisione della magistrata), anzi rivendica la piena «sintonia» con la presidente del Consiglio e imputa ai magistrati l'uso di espressioni «non propriamente pacifiste» su governo e parlamento. Ed è da quegli stessi scranni della Camera che il Guardasigilli annuncia ufficialmente al Parlamento che il governo presenterà ricorso in Cassazione contro quel provvedimento per un «problema squisitamente tecnico». Un'iniziativa che Nordio porterà avanti con il titolare del Viminale ma che, precisa, «non mette minimamente in discussione l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». Se il Guardasigilli usa toni prudenti sull'ordinanza di Apostolico, che sembra anche escludere l'ipotesi di un invio gli ispettori a Catania, su cui spinge la Lega, il ministro dell'Interno Piantedosi sottolinea che i punti qualificanti di quel provvedimento sono «profondamente sbagliati». Mentre il titolare della Difesa Guido Crosetto rilancia le critiche alla giudice di Catania: i magistrati, così come i generali, dice evocando il caso Vannacci, devono non solo essere terzi ma apparire tali, cioè «senza pregiudizi e preconcetti».

Nel giorno in cui entra in vigore il decreto flussi di fine settembre, un'altra sentenza della magistratura sembra però destinata a creare più di un problema al governo: è quella con cui il tribunale di Firenze, come scrive la Stampa, non solo ha annullato l'espulsione di un migrante tunisino a cui il Viminale aveva negato lo status di rifugiato, ma ha anche messo nero su bianco che la Tunisia non può essere considerato un Paese sicuro. —

LA GUERRA

Armi a Kiev, Crosetto: «Tajani annuncia aiuti? Non c'è molto spazio»

«Le risorse non sono illimitate, non possiamo sguarnirci»
La premier: «Attenzione alla stanchezza dei cittadini»

La stretta di mano tra Volodymyr Zelensky e Guido Crosetto, durante un incontro tenutosi a maggio scorso

Lorenzo Attianese / ROMA

Tra i sistemi di contraerea da fornire all'Ucraina non resta molto. Il nuovo pacchetto italiano di aiuti, annunciato lunedì scorso dal vicepremier Tajani a Kiev, non è ancora scritto. Anzi, specifica il ministro Guido Crosetto, anche se «la disponibilità c'è, per ora è soltanto una dichiarazione di intenti».

LE SCORTE

Il titolare della Difesa chiarisce che si sta verificando la fattibilità di costruire l'ottavo pacchetto: «Ci sono due aspetti: uno politico, che è ciò di cui ha parlato Tajani, e poi c'è la parte tecnica, per vedere cosa si è in grado di dare senza mettere in pericolo la necessità di preservare una Difesa italiana sempre. C'è una continua richiesta da parte ucraina di aiuti, bisogna verificare ciò che noi siamo in grado di dare rispetto a ciò che a loro servirebbe». Del resto già nel gennaio scorso si era posta la questione di un parziale svuotamento dei magazzini e di dover ripristinare le scorte che servono per la Difesa nazionale: una questione affrontata anche da tutti gli altri Stati europei. E solo in Italia, secondo le aziende belliche, serviranno due anni per recuperare il quantitativo munizionamento. Senza contare i sistemi di difesa avanzata forniti a Kiev in collaborazione con la Francia, come il Samp-T. «L'Italia ha fatto molto, ha puntato molto sui sistemi di difesa antiaerea per fermare gli attacchi che vanno sulle infrastrutture civili ed energetiche, sulle città, sulle scuole. Il problema è che non hai risorse illimitate. E da quel punto di vista l'Italia ha fatto quasi tutto ciò che poteva fare, non esiste molto ulteriore spazio», dice senza mezzi termini Crosetto, il quale sul contenuto di un eventuale ulteriore pacchetto di aiuti stronca qualsiasi domanda: «C'è già tantissima gente che ne parla non avendone competenza, evito di parlarne io. Anche perché è secretato». Secondo alcune ipotesi avanzate da fonti informate, viste anche le richieste ucraine, l'invio potrebbe riguardare sistemi o munizioni di contraerea e apparecchiature antidrone. Questi ultimi, utilizzati come disturbatori di frequenze, sarebbero gli stessi usati in Italia per garantire la sicurezza della Ryder Cup, la competizione internazionale di golf che si è svolta in Italia.

GLI ALTRI EFFETTI

La minore disponibilità di armi non è comunque l'unico effetto portato dal prolungarsi della guerra. «Martedì abbiamo avuto una conferenza telefonica con i nostri alleati, in cui ho posto questo problema: inflazione prezzi, energia, migrazione, sono tutte conseguenze del conflitto. Impattando sui cittadini generano una resistenza o rischiano di generare una stanchezza nell'opinione pubblica. Se vogliamo difendere l'Ucraina con forza dobbiamo anche fare attenzione a queste conseguenze», confermando la convinzione che «sostenere l'Ucraina è non solo giusto ma anche il modo migliore per difendere l'interesse nazionale», sostiene in un video messaggio la premier Giorgia Meloni. Lo stesso Crosetto non si dice stupito per ciò che sta accadendo: «Ci troviamo di fronte a un'evoluzione abbastanza naturale e assolutamente prevedibile – dice – l'opinione pubblica col tempo si è staccata dalla guerra perché questa ha coinciso con l'aumento dell'inflazione, la crisi industriale e di produzione. Tutto ciò ha creato un peggioramento delle condizioni di vita nei Paesi delle democrazie occidentali». Il ministro della Difesa immagina che «in inverno ci sarà probabilmente la risposta russa alla controffensiva ucraina», e fa una previsione: «Penso che la prossima primavera possa essere il periodo in cui, esaurite da entrambe le parti le armi per cercare di imprimere una svolta da una parte e dall'altra, si possa aprire un tentativo di dialogo». —

IL RICONOSCIMENTO

Nobel per la Chimica alla tecnologia a colori

Hanno portato i colori nella tecnologia e per questo hanno vinto il Nobel per la Chimica 2023: Moungi G. Bawendi, Louis E. Brus e Alexei I. Ekimov sono stati i primi a capire che nel mondo delle nanoparticelle le regole della chimica tradizionale non valgono più e che sono le dimensioni a determinare le proprietà, come il colore. A comportarsi in questo modo bizzarro sono i quantum dot, o punti quantici, le particelle di materiali semiconduttori alla base di una tecnologia destinata ad avere grandi sviluppi in moltissimi campi, dalle comunicazioni al fotovoltaico, da pc, tv e lampade a sensori utili per le diagnosi mediche. I punti quantici, «hanno molte proprietà affascinanti e inusuali. Soprattutto, assumono colori diversi a seconda delle loro dimensioni», ha detto il presidente del Comitato Nobel per la Chimica Johan Åqvist. Che nel nanomondo potessero accadere cose simili era previsto dalla comunità scientifica, ma per molto tempo non ci sono stati gli strumenti per poter controllare le dimensioni delle nanoparticelle. —

LA SUCCESSIONE DI MCCARTHY

Caos al Congresso Usa Caccia al nuovo Speaker I trumpiani i più quotati

WASHINGTON

Kevin McCarthy ANSA

Il silenzio delle strade alberate attorno a Capitol Hill, popolate di giornalisti e telecamere, nasconde un caos senza precedenti nella storia americana. Tra le mura dell'immenso edificio in marmo bianco è iniziata un'altra guerra interna al Partito repubblicano per scegliere il successore di Kevin McCarthy, cacciato da un manipolo di trumpiani che ora puntano a prendere il controllo della Camera piazzando un loro uomo. Mentre i democratici accusano gli avversari di aver bloccato i lavori del Congresso nel momento più delicato, con una legge di bilancio da approvare entro metà novembre e gli aiuti all'Ucraina nel limbo.

L'unico del Grand old party ad essersi candidato ufficialmente alla poltrona di speaker per ora è Jim Jordan. Cinquantanove anni, dell'Ohio, il repubblicano è al Congresso dal 2007 ed è un falco del partito. Sostenitore della prima ora di Donald Trump, è uno dei più acerrimi nemici del dipartimento di Giustizia, da lui accusato di essere uno strumento politico nella mani di Joe Biden e di aver ostacolato le indagini sul figlio Hunter. Tra i papabili alla successione di McCarthy il più quotato è però un altro ultraconservatore e fedelissimo del tycoon, il 57enne Steve Scalise, attuale capogruppo alla Camera, con bisnonni di origine siciliana. «Sarebbe uno speaker fenomenale», ha detto di lui Matt Gaetz, autore del golpe contro McCarthy ed esponente di punta della fronda «Maga» che con i suoi venti voti ha potere di veto su qualsiasi scelta. Il deputato ha fatto i nomi anche di Tom Emmer, Mike Johnson, Jody Arrington e Kevin Hearn. Su Scalise grava l'ombra dei contatti con il 73enne suprematista David Duke, ex membro del Ku Klux Klan della Louisiana che ha corso per varie cariche (compresa la Casa Bianca) e che nel 2016 diede il suo endorsement a Trump. Secondo il New York Times, all'inizio della sua carriera Scalise diceva di essere «come Duke ma senza il carico» del suo controverso passato. —

LE EX AZIENDE DI SANTANCHÈ

Ordinata un'ispezione su Visibilia Editore

Spetterà a una commercialista andare a vedere nei conti di Visibilia Editore, ma anche nell'amministrazione, nella gestione dei crediti infragruppo e nei progetti di business, per capire se ci siano o meno irregolarità di bilancio e finanziarie, come ipotizza la Procura, e se la società fondata da Daniela Santanchè possa stare in piedi o meno. Ieri mattina il Tribunale civile di Milano ha ordinato un'ispezione giudiziale sull'amministrazione dell'azienda editoriale, presieduta fino al gennaio 2022 dalla ministra del Turismo, la quale l'autunno successivo ha ceduto le quote a Luca Ruffino, divenuto presidente a marzo e morto suicida il 5 agosto.

I giudici (Simonetti-Ricci-Zana) hanno accolto le richieste di un gruppo di soci di minoranza che hanno intentato causa per presunte irregolarità, e dei pm Laura Pedio e Marina Gravina. —

ACCOLTELLATA A RIMINI

Uccisa nel condominio Si indaga a tutto campo

È stata uccisa probabilmente con una coltellata alla gola la 78enne riminese Pierina Paganelli, il cui cadavere è stato trovato ieri mattina dalla nuora intorno alle 8.30, nelle scale del garage di un condominio in via del Ciclamino, a Rimini. Martedì sera la donna aveva partecipato ad un incontro dei Testimoni di Geova e poi, presumibilmente, era tornata a casa. Nel buio del vano condominiale c'era però ad attenderla il suo assassino. Tutte le piste dell'indagine sono aperte compresa quella di un legame con quanto accaduto al figlio della vittima qualche mese fa. Il 7 maggio Giuliano Saponi, 53 anni, era stato trovato in coma sul ciglio della strada vicino a casa. Erano le 5 del mattina e stava andando al lavoro in bicicletta. Si era pensato a un pirata della strada ma le lesioni riportate potevano essere compatibili con un'aggressione. —

IN BREVE

La mossa del magnate

Gates arriva a Portofino Si compra il Castello

Lo chiamano «Il Castello» anche se il vero castello di Portofino è un altro. Ma Villa san Giorgio, affacciata sulla storica piazzetta e a strapiombo sul mare, ha tutte le caratteristiche di una nobile struttura. Bello, bellissimo, così bello che Bill Gates, magnate americano fondatore di Microsoft, non se lo è fatto scappare e per la cifra di 50-60 milioni di euro se l'è comprato. Si dice che ne farà un hotel di lusso da inserire nella catena Four Seasons.

Il monito del Papa

«Clima, c'è ancora tempo per evitare il peggio»

«Siamo appena in tempo per evitare danni ancora più drammatici». È lapidario l'avvertimento di papa Francesco sugli effetti e sulla necessità di impegnarsi nella battaglia sulla crisi climatica, contenuto nella «Laudate Deum», l'esortazione apostolica pubblicata nella festa di San Francesco d'Assisi, con cui integra e completa, a otto anni di distanza, i contenuti della Laudato sì, la sua enciclica sulla cura della casa comune e sull'«ecologia integrale».

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Scuola, meno presidi Sindacati contrari La Regione va avanti

IL PIANO

GIACOMINA PELLIZZARI

La Regione non impugnerà il decreto ministeriale che dal prossimo anno ridurrà da 157 a 143 il numero delle presidenze negli istituti comprensivi del Friuli Venezia Giulia. «Applicando l'algoritmo avrebbero dovuto essere 140, ma grazie al riconoscimento del plurilinguismo il ministero ne hanno concessi tre in più. Non stiamo subendo il decreto, condivido il principio della denatalità che richiede il dimensionamento scolastico, mantenendo la stessa offerta didattica». Così l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, dopo aver ricevuto dalle rappresentanze sindacali, dai dirigenti e dalle Consulte degli studenti l'invito a impugnare o a ridiscutere il decreto come hanno fatto altre regioni. Rosolen ha declinato l'invito ricordando che la nostra Regione investe 26 milioni di euro l'anno per tenere aperte le scuole con pochi bambini non solo in montagna.

I NUMERI

In oltre due ore di confronto con i componenti della sesta commissioni convocata dal presidente Roberto Novelli (Fi) su richiesta del consigliere Furio Honsell (Open), alla quale sono stati invitati i rappresentanti sindacali anche dei presidi e delle Consulte degli studenti, è stato sviscerato il piano che sarà approvato entro il prossimo 30 novembre. «In tre anni, nelle scuole primarie della provincia di Gorizia abbiamo perso 272 alunni, 1.153 nel Pordenonese, 800 nella area di Trieste e 1.879 nella provincia di Udine» ha spiegato Rosolen ricordando che la denatalità è il principi su cui si basa il decreto. L'assessore ha poi descritto la trattativa portata avanti con il ministro per veder riconoscere la competenza statale sul dimensionamento delle scuole slovene. La conferma è arrivata alla fine del primo intervento dell'assessore tant'è che il consigliere dem Francesco Russo l'ha definita «una carrambata». Siparietti a parte, Rosolen ha confermato l'accorpamento di 10 dirigenze scolastiche nel 2024/25, quattro l'anno successivo e altre due nel 2026/27. Non sarà un percorso semplice neppure per l'Ufficio scolastico regionale (Usr) tant'è che il dirigenti Igor Giacomini, ha parlato di «difficoltà nell'organizzazione dei punti di distribuzione del servizio».

LE AUDIZIONI

«Perché non utilizziamo la denatalità per salvaguardare la scuola abbassando il numero di alunni per classe?» ha chiesto il segretario regionale della Uil, **Ugo Previti**, prima di lasciare la parola al segretario regionale della Flc-Cgil, **Massimo Gargiulo**, secondo il quale «lo strumento del dimensionamento scolastico si può trasformare in un fattore di possibile inversione di tendenza del calo degli iscritti». Ricordato che il Friuli Venezia Giulia è una regione virtuosa perché, a differenza di altre, ha già attuato il piano di dimensionamento scolastico, Gargiulo ha invitato la Regione a battersi affinché vengano assunti i dirigenti scolastici reggenti nelle sedi che, complice il decreto, perderanno la direzione scolastica. Gargiulo ha invitato l'assessore a valutare la possibilità di impugnare la norma, a battersi per mantenere lo stesso organico da qui a cinque anni e a riorganizzare la distribuzione degli istituti con gli enti locali. E mentre il collega dei Cobas, **Davide Zotti**, definiva «inaccettabile» il piano, **Elena Romano**, la rappresentante degli Istituti comprensivi del Nord-est, ha messo in guardia sulla possibilità che «il Piano incida sulla qualità del servizio offerto». Pure il vice presidente regionale dell'Associazione presidi (Anp), **Luca Gervasutti**, ha invitato la Regione «a non affrettare decisioni che rischiano di non essere condivise, ma di essere semplicemente subite dalle scuole, dalle famiglie, dai territori». L'ha detto nel ricordare che «da tempo il Friuli Venezia Giulia ha applicato la razionalizzazione della rete scolastica, tanto che oggi vantiamo una media studenti per ogni autonomia vicina alla soglia fissata dalla legge di bilancio. Un comportamento virtuoso che non è stato seguito da molte altre regioni, alle quali dovrebbe ora spettare l'onere di scontare gli effetti più pesanti dei tagli». A Gervasutti non è sfuggito il fatto che nella Bassa Friulana il piano prevede un «istituto comprensivo con 1270 alunni e 19 plessi, che afferirà a 7 comuni». Pure nel Medio Friuli si punta a creare un istituto comprensivo con 13 plessi distribuiti su un territorio i cui comuni esterni distano circa 30 chilometri l'uno dall'altro». Secondo Gervasutti, si potrebbe «rivedere l'intera distribuzione degli istituti riscrivendo a livello provinciale i loro profili seguendo criteri di prossimità territoriale e culturali». In caso contrario, ha avvertito il vice presidente dell'Anp, i dirigenti scolastici rischiano di «incappare in una sorta di reggenza "mascherata", a ciò si aggiunga il fatto che gli spostamenti di docente e Ata necessari per garantire il servizio in plessi così distanti gli uni dagli altri potrebbero rendere queste sedi poco interessanti ai fini della permanenza e della mobilità in tali scuole». Più possibilista il dirigente del liceo Marinelli di Udine, Stefano Stefanel, che alla luce dell'esperienza maturata da reggente negli istituti comprensivi di Paularo e Paluzza, destinati all'accorpamento per volontà dei sindaci come Martignacco e Pagnacco, ha fatto notare gli aspetti non positivi delle pluriclassi istituite dove mancano gli alunni. Stefanel ha invitato la Regione a «battere i piedi» per definire «un piano di dimensionamento non calato dall'alto».

LA REPLICA

Con molta determinazione, l'assessore ha respinto ogni richiesta e assicurato che andrà avanti per la sua strada: «Non stiamo facendo alcuna riforma – ha spiegato –, prendiamo atto di una situazione che esiste. Non sopprimiamo classi e plessi, applichiamo il decreto per dare continuità e salvaguardare il nostro territorio. Solo quest'anno abbiamo 10 istituti comprensivi senza il dirigente titolare, significa che esiste un dirigente che dà risposte ai bisogni di più scuole».—

Tempistiche

15 OTTOBRE – Dovranno esprimersi i Comuni

30 NOVEMBRE – Approvazione del piano

157 – Dirigenti scolastici attuali
140 – Dopo l'applicazione dell'algoritmo
3 – Riconoscimento per il plurilinguismo
143 – Nel 2024/25 saranno

dal 2020/21 6.206 alunni in meno

I punti contestati

Nella Bassa Friulana un istituto comprensivo con **1.270 alunni, 19 plessi in 7 comuni**

Nel Medio Friuli uno con **13 plessi in comuni distanti 30 chilometri**

LE RICHIESTE
CGIL, UIL E COBAS ALL'ASSESSORE

«Impugnate il decreto e sfruttate la denatalità per aumentare la qualità»

ALESSIA ROSOLEN

26 milioni l'anno

«Sulla scuola pubblica statale investiamo circa 26 milioni di euro frutto di un'autonomia e volontà decisionale, quando le risorse di inizio legislatura, nel 2018, ammontavano a circa 7 milioni. Non si può certo dire che stiamo trascurando il comparto né ventilare che diamo meno opportunità al sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia». Con queste parole l'assessore Alessia Rosolen ha respinto anche le critiche dell'opposizione.

ROBERTO NOVELLI

Non chiudiamo

«Questa audizione – ha spiegato il presidente della commissione, Roberto Novelli – va verso l'apertura e l'ascolto, è importante che da qui non si esca con un messaggio sbagliato, ovvero che il Friuli Venezia Giulia chiude le scuole». Anche il collega, Carlo Bolzonello (Fedriga presidente) ha difeso la linea dell'assessore ricordando «che tutto si può dire ma non che Rosolen subisca la linea del ministero».

BEATRICE BERTOSSI

«Manca dialogo»

Preoccupazione è stata espressa anche dai rappresentanti delle Consulte provinciali degli studenti di Pordenone e Udine. In tal senso, Beatrice Bertossi si è raccomandata di «evitare un taglio degli organi collegiali con conseguenze negative per la partecipazione attiva alla vita scolastica». La rappresentante degli studenti si è soffermata anche sulle possibilità di dialogo con i dirigenti scolastici impegnati in più plessi.

FURIO HONSELL

«Opponiamoci»

«La nostra Regione ha caratteristiche specifiche e i numeri giustificherebbero un'opposizione convinta. Ridurre le autonomie vuol dire ridurre gli organi di rappresentanza, i Pof, i collegi docenti e le segreterie. Non diminuiranno solo i dirigenti ma anche il personale amministrativo, ausiliario e i docenti. La qualità della scuola pubblica statale è un patrimonio della Repubblica» ha sottolineato Furio Honsell.

FRANCESCO RUSSO (PD)

«Non funziona»

Anche secondo France Russo (Pd) «serve una riflessione strategica. Il dibattito odierno mi fa pensare che non siamo pronti alla regionalizzazione, perché una regione speciale che negli ultimi 5 anni ha provato a raccontare un progetto di progressiva responsabilizzazione, non è stata in grado di fare quello che altre regioni hanno fatto, ossia dire che questo modello calato dall'alto non funziona».

MASSIMILIANO POZZO

«Meglio reagire»

«Da parte della Giunta c'è stata timidezza, affidandosi a una gestione amministrativa con uno scarso utilizzo dell'autonomia. Sulla questione demografica – ha detto il dem Massimiliano Pozzo – stiamo prendendo una china preoccupante: non si può giustificare l'impoverimento con la questione demografica. Bisogna reagire invertendo il trend demografico cercando di essere più attrattivi».

Previdenza in Friuli Venezia Giulia

L'ETÀ

Donne più tardi

L'età media del pensionamento è cresciuta negli ultimi dieci anni in Italia e anche in regione: quella degli uomini è passata dai 62 del 2012 ai 64,2 anni nel 2022, mentre quella delle donne è salita da 61,3 a 64,7 anni d'età. Il dato è nazionale, ma la tendenza riguarda ovviamente anche il Friuli Venezia Giulia, perché analoghe sono le cause del fenomeno, «legate – ha spiegato la commissaria dell'Inps Micaela Gelera – alla diffusa discontinuità delle carriere lavorative delle donne».

LA VECCHIAIA

Servono 67 anni

Di fronte ai severi criteri di accesso alla pensione di anzianità, vale a dire 64 anni di età e 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva (42 anni e 10 mesi per gli uomini), la pensione di vecchiaia rappresenta infatti ancora oggi una porta di uscita obbligata per molte donne, costrette ad attendere i 67 anni di età, a fronte di un minimo di 20 anni di contribuzione. Questo fenomeno è nazionale ma anche in Friuli Venezia Giulia trova rispondenza per quanto riguarda le donne.

NUMERO PENSIONATI E REDDITI DAL 2018 AL 2021

Pensionati / Reddito medio annuo

Anno		IVS	INDENNITARIE	ASSISTENZIALI	DUE O PIÙ TIPOLOGIE	TOTALE
2018	Pensionati	281.182	4.626	20.386	48.653	354.847
	Reddito medio annuo	20.754 €	5.065 €	6.260 €	22.829 €	20.001 €
2019	Pensionati	281.683	4.502	20.560	48.093	354.838
	Reddito medio annuo	21.318 €	5.194 €	6.318 €	23.221 €	20.502 €
2020	Pensionati	283.895	4.355	20.602	46.122	354.974
	Reddito medio annuo	21.730 €	5.245 €	7.083 €	23.537 €	20.913 €
2021	Pensionati	284.795	4.235	20.742	44.743	354.515
	Reddito medio annuo	22.049 €	5.421 €	7.072 €	23.765 €	21.191 €

Pensioni

Conguaglio in anticipo

L'adeguamento all'inflazione ipotizzato già a dicembre. Interessata una platea di oltre 350 mila persone

Maurizio Cescon / UDINE

Una buona notizia per la platea degli oltre 350 mila pensionati del Friuli Venezia Giulia. Il governo proverà ad anticipare a dicembre il conguaglio della rivalutazione degli assegni dovuta all'inflazione. Di norma ciò avveniva a gennaio, ma sembra che, per dare almeno un segnale a chi è in quiescenza e ha subito gli effetti più pesanti del carovita, l'esecutivo punti a stringere i tempi. La dichiarazione del sottosegretario Durigon, in tal senso, non lascia adito a dubbi. Se non ci saranno imprevisti dell'ultima ora, questa cosa potrà essere realizzata. Si tratta di aumenti mensili di pochi euro, che però sotto le feste possono sempre fare comodo, soprattutto a chi ha redditi bassi, a chi ha toccato con mano, durante l'anno, i continui aumenti del carrello della spesa.

IL MECCANISMO

Il conguaglio non è una misura di per sè decisa dal governo, ma si tratta dell'applicazione di un meccanismo che da sempre caratterizza la rivalutazione delle pensioni. Ogni anno, infatti, l'adeguamento all'inflazione viene fatto sulla base di un tasso provvisorio rilevato a ottobre-novembre: l'anno scorso quel tasso era stato del 7,3% ed è stato applicato alla rivalutazione, a partire da gennaio. Siccome il tasso definitivo d'inflazione nel 2022 è stato dell'8,1%, vale a dire più elevato della stima preliminare, si tratta adesso di sommare uno 0,8% in più di inflazione (oltre alla rivalutazione 2024) per definire i nuovi importi pensionistici. Ma soprattutto di conguagliare lo 0,8% di inflazione aggiuntiva sulle 13 mensilità di pensione erogate nel 2023: si tratta di un "bonus" pari al 10,4% di una mensilità (0,8x13). Questa cifra sarà, con ogni probabilità erogata a dicembre anziché a gennaio. I conguagli, se sono bassi, di solito vengono pagati subito a gennaio. Se sono più alti vengono spalmati su più mensilità. Il sottosegretario Durigon parla di anticipo, quindi l'ipotesi è che vengano pagati (in tutto o in parte) a dicembre. Anche il conguaglio, come la rivalutazione, sconterà le più basse percentuali di perequazione previste al di sopra dei 2.100 euro e rotti di pensione lorda (4 volte la minima).

INTEGRAZIONE PER LE MINIME

L'incremento straordinario delle pensioni minime nel biennio 2023-2024 è una misura prevista dall'articolo 1, comma 310 della legge finanziaria per il 2023 (legge 197/2022). La platea (decine di migliaia anche in regione) è quella dei pensionati i cui redditi complessivi siano inferiori a quello del trattamento minimo, che quest'anno ammonta a 563,74 euro. Già incrementate del 7,3 per effetto dell'adeguamento annuale all'inflazione, le minime quest'anno e il prossimo godono di un ulteriore beneficio, legato al reddito particolarmente basso di loro titolari: un incremento straordinario dell'1,5%, che sale al 6,4% per i pensionati con almeno 75 anni di età compiuti. Ipotizzando un assegno di 500 euro, l'aumento mensile da riconoscere nel 2023 è di 7,50 euro per i pensionati con meno di 75 anni, 32 euro per gli over 75. Contrariamente all'adeguamento Istat, l'aumento straordinario è stato erogato non da gennaio, ma dallo scorso luglio, con gli arretrati. Lo stesso meccanismo di aumento dovrebbe valere anche nel 2024, nonostante le risorse dello Stato siano esigue e sia difficile far quadrare i conti.

LA PRUDENZA DI MELONI

La premier Giorgia Meloni, commentando le indiscrezioni sull'imminente manovra finanziaria per il 2024, è stata chiara. Le «scelte strategiche» per la manovra sono «sostenere i redditi, sanità, famiglie che mettono al mondo dei figli e se possiamo rafforzare ancora di più le pensioni più basse» con l'obiettivo di fare «ogni anno un passo in avanti su una strategia che ci siamo dati» per «rispettare passo dopo passo il programma che gli italiani hanno votato». «Soprattutto - ha aggiunto la presidente del Consiglio - il nostro obiettivo è rendere questa nazione più forte nella fase forse più difficile della storia repubblicana». —

I NUMERI

Quanti sono

Risulta leggermente in rialzo a livello nazionale e stabile in regione il numero dei pensionati, dove i titolari di pensione, alla fine del 2021, erano esattamente 354.515. Dopo un costante calo nel numero di nuove pensioni seguito all'entrata in vigore della riforma Fornero, con il progressivo innalzamento dell'età pensionabile, l'introduzione di quota 100 nel triennio dal 2019 al 2021 ha dato impulso alle uscite dal lavoro.

Incremento straordinario minime

I REQUISITI

GLI INCREMENTI

Durigon (Lega): «Sulla rivalutazione ci saranno ulteriori interventi» «L'impegno è abbassare quel paletto e arrivare a 41 di contributi»

Il sottosegretario: «Quota 103 resta ma con i 62 anni»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Nulla nova, bona nova, dicevano i latini. La buona notizia, in sostanza, è la mancanza di cattive notizie. Per Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, le cose non stanno così, sebbene la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, presentata la scorsa settimana, non conceda grandi margini di manovra su pensioni. Con un Pil che cresce poco e il costo del debito che aumenta, e la riduzione del cuneo fiscale come priorità assoluta, il rischio è che alla previdenza restino alle briciole. «Ma la pensione con 41 anni di contributi resta un obiettivo di legislatura», dichiara il sottosegretario leghista, assicurando che la bandiera elettorale di quota 41 non è stata ammainata. Quanto alle novità più immediate, tra le ipotesi in cantiere, per chi in pensione c'è già, c'è l'anticipo dei conguagli sulla rivalutazione Istat come possibile strenna natalizia.

Sottosegretario, dopo la presentazione della Nadef possiamo già considerarla una notizia ufficiale: le risorse disponibili basteranno appena per rinnovare quota 103. Che è cosa molto lontana da quota 41...

«Siamo in una fase di ristrettezza di risorse, è vero. Ma quota 103, che verrà sicuramente rinnovata, è solo l'inizio di un percorso: di fatto è una quota 41 con il paletto dei 62 anni di età. L'impegno è abbassare quel paletto e di arrivare progressivamente a una quota 41 piena, nella consapevolezza che man mano che sulle nuove pensioni cresce l'incidenza del contributivo, i costi di quota 41 si riducono».

CLAUDIO DURIGON
SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO E ALLE POLITICHE SOCIALI

«Valutiamo alcune possibilità di allargamento dei requisiti, ma per le donne servono interventi strutturali»

Tra le misure più contestate della scorsa Finanziaria c'è stata la stretta di opzione donna, con il requisito di età portato da 58 a 60 anni e una pesante restrizione anche alle categorie ammesse alla misura. Costa state studiando per allentare quella stretta?

«Stiamo valutando alcune possibilità di allargamento dei requisiti, sapendo però che sulle pensioni delle donne servono interventi strutturali. Oggi, all'età di 62 anni, la loro anzianità contributiva media è di 28 anni, anche a causa di un più pesante impatto del lavoro nero all'inizio delle loro carriere lavorative, e stiamo quindi ragionando su un'ipotesi di Ape donna che possa consentire di abbassare i requisiti di contribuzione. Tra le misure allo studio anche una variazione dei requisiti per la pensione di anzianità contributiva, cui oggi si può accedere con 64 anni di età e 20 di contribuzione. Una parte di queste misure entrerà sicuramente in Finanziaria».

Guardiamo a chi in pensione c'è già. Gli aumenti delle minime scattati a luglio non sono strutturali e nel 2024 sono previsti ritocchi più bassi. In più si teme che eventuali novità positive per le minime e le pensioni più basse possano essere finanziate con nuovi tagli alla rivalutazione di quelle medio-alte. Sarà così?

«Sulla rivalutazione non ci saranno ulteriori interventi. Le percentuali rimarranno quelle in vigore quest'anno. Sappiamo già, inoltre, che c'è uno 0,8% di aumento previsto nel 2024».

Non è un aumento, ma il conguaglio sul tasso d'inflazione definitivo del 2022, che è stato dell'8,1%, più alto di 8 decimi di punto rispetto al 7,3% applicato per la rivalutazione delle pensioni nel 2023. Un ritocco in più per le pensioni di gennaio, ma soprattutto uno 0,8% di conguaglio da moltiplicare per 13 mensilità. Arriverà a gennaio?

«Tra le ipotesi previste dalla Nadef c'è quella di anticiparlo».

Quindi a dicembre, come strenna sulle tredicesime?

«Di anticiparlo per decreto. Punto».

Chi di strenne sulle pensioni ne vedrà poche sono i giovani. Cosa fare per migliorare le loro prospettive previdenziali?

«Come Lega siamo dei precursori, su questo fronte, e lo confermano le misure sul riscatto agevolato del periodo universitario. Più in generale, per far fronte all'impatto della precarietà sulla contribuzione, bisogna individuare nuovi strumenti per fare in modo che i buchi contributivi possano trovare copertura. Penso che una delle strade praticabili sia quella di incentivare nuove forme di welfare e di premialità aziendali, tese ad incrementare le basi contributive dei lavoratori». —

IL CONVEGNO

Federmanager domani fa parlare gli esperti

Il sottosegretario Durigon sarà collegato domani al convegno nazionale sulla previdenza organizzato da Federmanager Fvg e patrocinato da Cida Fvg, in programma alle 17.30 all'NH Hotel di Trieste. Daniele Damele presidente di Federmanager Fvg, modererà Rita Comandini esperta previdenziale e già responsabile Fondi speciali Inps, Mario Cardon, direttore generale di Federmanager, Giuseppe Straniero presidente Previndai, Walter Rizzetto onorevole presidente della XI commissione Lavoro della Camera, e appunto il viceministro del Lavoro.

LIMITI DI REDDITO

Quattordicesima

La platea della quattordicesima include tutti i pensionati che abbiano compiuto i 64 anni e i cui redditi non superino il doppio del trattamento minimo, quindi i 1.127,48 euro lordi mensili. Si tratta di un pagamento una tantum erogato una sola volta all'anno, il cui importo varia a seconda del reddito e degli anni di contribuzione: si va da un minimo di 336 euro a un massimo di 655, importi esentasse e che non concorrono a formare reddito. Gli importi più alti sono riconosciuti ai pensionati con assegni che non superano gli 845,61 euro lordi mensili.

LO SPI CGIL

Carovita più alto

Tasso di inflazione all'8,1% per il 2022? Una stima inferiore alla realtà, secondo lo Spi Cgil, il sindacato dei pensionati. Alimentari e utenze spingono le cifre del carovita all'insù. L'Istat rileva un'inflazione annua tra l'11 e il 16% per i principali generi alimentari e tra il 14 e il 27% per luce, acqua e gas, già aumentate a dismisura nel 2022. Aumenti delle minime e 14esima sono "toppe" una-tantum, mentre mancano misure strutturali. «In queste condizioni – commentano i dirigenti Cgil – arrivare a fine mese è impossibile.

Politica regionale

I democratici trovano l'accordo Lenarduzzi presidente del partito

Da definire il ruolo di vicesegretario. Incontro Conti-Moretti, il dem verso la conferma da capogruppo

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Pd del Friuli Venezia Giulia archivia, ufficialmente, il congresso regionale con un accordo interno che nella prima riunione della nuova assemblea – in programma domani a Staranzano – porterà non soltanto all'ufficializzazione di Caterina Conti come nuova segretaria, ma anche alla nomina del suo sfidante, Franco Lenarduzzi, come presidente del partito.

Niente vicesegretario, dunque, come si poteva immaginare inizialmente, bensì il ruolo di presidente per colui che ha perso la contesa interna per uno "zero virgola". «Il congresso si è concluso con numeri sostanzialmente alla pari – spiega il sindaco di Ruda – e così abbiamo pensato che l'incarico più adatto, per il sottoscritto, fosse quello di presidente. Una posizione che garantisce una certa agibilità politica e certifica gli esiti, equilibrati, delle votazioni. Dopodichè quello che mi interessa è affrontare i temi che ho presentato durante il congresso e che mi pare siano condivisi anche dalla nuova segretaria. Penso, ad esempio, al problema della rappresentanza territoriale del Friuli, dello sviluppo della regione e del rilancio economico del Friuli Venezia Giulia».

La scelta presa dal Pd, dunque, serve anche a rappresentare, o almeno a provarci, una visione di unità d'intenti tre le due correnti che si sono giocate la segreteria. Certo, resta sempre in piedi il tema relativo alla decisione del vice di Conti, ma è plausibile che a questo punto, risolta la prima "grana" della nuova segreteria, i dem locali possano prendersi un po' più di tempo prima di agire. Intanto, però, Conti e Lenarduzzi comunicano, appunto, una visione comune. «Nei nostri diversi ruoli – hanno commentato –, intendiamo proseguire insieme nella positiva impostazione già avviata con il congresso, per un partito unito e forte che costruisca l'alternativa a Massimiliano Fedriga e sappia raccogliere attorno a sé forze politiche e civiche, per un Friuli Venezia Giulia diverso e migliore. La nostra complementarietà politica già emersa in fase congressuale è un valore aggiunto che offriamo a iscritti e amministratori del Pd. Lavoreremo insieme nel prossimo lungo periodo. Agibilità politica, pluralità e rappresentatività sono costitutivi del Pd, non esito di mediazioni, ma sostanza di un sistema di idee che è la nostra identità. Siamo orgogliosi di tutto questo e cominciamo un percorso nuovo».

Lenarduzzi sarà presidente del Pd guidato in regione da Conti

Il sindaco di Ruda: «Quella posizione certifica la parità sostanziale del congresso e assicura agibilità politica»

Il consigliere del Pd vorrebbe lasciare l'incarico soltanto a metà mandato, come fatto da Bolzonello la scorsa legislatura

Sciolto questo nodo, adesso un altro tema delicato per la nuova segretaria riguarda il ruolo di capogruppo in Consiglio regionale. Conti ha in programma un primo vertice con gli eletti a piazza Oberdan giovedì 19 ottobre, ma nei giorni scorsi ha già incontrato l'attuale numero uno dei dem in Consiglio e cioè Diego Moretti. Da quello che è trapelato, pare che Conti abbia assicurato al capogruppo come, nonostante le ambizioni di Francesco Martines, non voglia influenzare decisioni che, come da tradizione democratica quantomeno recente, riguardano soltanto il gruppo di rappresentanti del Pd a Trieste.

Il tutto, tra l'altro, tenendo sempre in considerazione come Moretti non abbia alcuna intenzione di passare la mano. Almeno per il momento, mentre per il futuro la situazione potrebbe cambiare. Quando? Si vocifera a metà mandato mutuando l'atteggiamento tenuto da Sergio Bolzonello nella passata legislatura. L'ex vicepresidente della Regione, infatti, dopo aver deciso di non ricandidarsi più per il Consiglio (ri)passò l'incarico di capogruppo proprio a Moretti. Il dem isontino, quindi, sembra avere l'intenzione di fare lo stesso al giro di boa della legislatura perchè con l'elezione di aprile ha raggiunto il limite dei tre mandati consecutivi a piazza Oberdan e pertanto non potrà più ripresentarsi nel 2028 a meno di modifiche della legge elettorale per le Regionali. —

Nessuno stop all'iter per ripristinare gli enti intermedi anche in Fvg
Si riaccende lo scontro in Consiglio tra maggioranza e opposizione

Ritorno delle Province Alla Camera riparte la riforma dello Statuto

GRAZIANO PIZZIMENTI
PARLAMENTARE DELLA LEGA ALLA PRIMA LEGISLATURA

ANTONIO CALLIGARIS
CAPOGRUPPO DELLA LEGA IN CONSIGLIO REGIONALE

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD AL TERZO MANDATO

MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO ED EX CANDIDATO PRESIDENTE

LA SITUAZIONE

Il centrodestra regionale ottiene un sostanziale, e concreto, via libera da quello nazionale per proseguire nel progetto di legge di riforma dello Statuto del Friuli Venezia Giulia che, sostanzialmente, contiene al suo interno il ritorno alle quattro Province dopo la cancellazione delle stesse, conclusasi nel 2018, avvenuta durante la legislatura di **Debora Serracchiani**. Se, dunque, l'iter per il ripristino degli enti intermedi potrebbe – stando almeno a quanto dichiarato da diversi esponenti nazionale di Fratelli d'Italia – subire un rallentamento, il discorso cambia, e non di poco, per il Friuli Venezia Giulia visto che il tema riguarda, essenzialmente, la sua Specialità.

«Dopo aver incontrato il ministro **Roberto Calderoli** e il presidente della Camera **Lorenzo Fontana** – ha spiegato il deputato della Lega **Graziano Pizzimenti** – per evidenziare l'importanza di questo tema per il nostro territorio, finalmente in Commissione Affari costituzionali a Montecitorio è andata in scena la discussione e l'accelerazione dell'iter definitivo per la modifica dello Statuto regionale per la reintroduzione delle Province. Adesso verrà definita la data limite per il deposito degli emendamenti, dopodichè procederemo al voto in Commissione e, mi auguro il prima possibile, in Aula». E se c'è stato pollice alto, inoltre, anche da un altro parlamentare della regione, il meloniano **Emanuele Loperfido** che ha assistito alla seduta in Commissione e ha parlato di «clima molto favorevole per un provvedimento molto atteso in regione», l'argomento ha diviso, ancora una volta, maggioranza e opposizione in Consiglio.

LEGGE COSTITUZIONALE
LA RIFORMA HA BISOGNO DI UNA DOPPIA LETTURA DI CAMERA E SENATO

Pizzimenti: «A breve verrà fissata la data entro cui depositare gli emendamenti in Commissione e poi passeremo al voto»

«La reintroduzione delle Province in Friuli Venezia Giulia – ha detto il capogruppo della Lega, **Antonio Calligaris** – è sempre stato uno dei punti cardine della nostra azione ed era stata approvata nella scorsa legislatura nel mese di marzo. Si tratta di una delle azioni importanti della passata legislatura che i nostri rappresentanti della Lega in Parlamento hanno supportato, dimostrando ancora una volta l'importante lavoro di squadra che stiamo portando avanti tra Trieste e Roma».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche **Mauro Di Bert**. «Che si chiamino Edr, Province o altro – ha detto il capogruppo della lista Fedriga –, riteniamo che l'unica cosa da non perdere di vista sia la qualità del servizio reso ai cittadini. Personalmente credo che all'epoca della cancellazione sarebbe stato sufficiente mettere mano all'esistente, dando una nuova organizzazione e un nuovo modo di operare. Non sono convinto che la loro abolizione abbia portato a un sistema più snello, perché molte delle funzioni sono restate nel limbo in attesa di una definizione di ruoli, tra i due livelli rimasti, mai affrontata. Contrariamente a quanto sostiene una parte politica non crediamo che ripristinare il livello intermedio possa essere associato alla mancata soluzione delle criticità che ormai da tempo i Comuni, soprattutto i più piccoli, stanno affrontando». Il compagno di partito nella civica del presidente, **Diego Bernardis**, invece accoglie «con piacere la notizia che Fratelli d'Italia condivide l'importanza della riforma delle Province».

Calligaris (Lega) e Di Bert (lista Fedriga) esultano per il passo in avanti compiuto dopo il via libera dell'Aula a marzo

Moretuzzo (Patto): «Il ritorno al passato non permetterà di risolvere i problemi di personale dei nostri Comuni»

Opposte, come accennato, le visioni delle opposizioni. «È anacronistico che una regione con 1,2 milioni di abitanti – ha attaccato il capogruppo del Pd **Diego Moretti** –, che avrebbe bisogno di un sistema snello basato su due livelli, abbia nuovi livelli di governo elettivi. Queste erano le valutazioni che si fecero al momento della loro abolizione, null'altro. Preferiremmo che si aiutassero di più i Comuni, alle prese con problemi legati al personale che manca e a servizi che fanno fatica ad essere erogati».

Bocciatura secca, infine, anche da parte di **Massimo Moretuzzo**. «Ricostituire le Province è un errore – sostiene il capogruppo del Patto –. Siamo di fronte a un ritorno al passato, frutto della mancanza di una visione per il futuro. Non sarà certamente un ente anacronistico e centralista a risolvere le criticità della contemporaneità. Restaurare le Province non aiuterà i Comuni a sbloccare i 700 milioni per investimenti in opere pubbliche finanziate dalla Regione, fermi nelle loro casse; non risolverà le loro criticità strutturali con uffici comunali, specie di natura tecnica, senza il personale sufficiente. Sarebbe meglio iniziare a far funzionare l'esistente e lavorare per forme diverse di riorganizzazione a partire da aggregazioni di area vasta». —

M.P.

ECONOMIA

FOCUS DI SETTORE

EXPORT LEGNO E MOBILI (primo semestre – variazioni %)

UDINE valori correnti 2023/2019	UDINE valori correnti 2023/2022	UDINE valori rivalutati 2023/2019	UDINE valori rivalutati 2023/2022		FVG valori correnti 2023/2019	FVG valori correnti 2023/2022	FVG valori rivalutati 2023/2019	FVG valori rivalutati 2023/2022
0,5%	-27,0%	-13,0%	-31,1%	LEGNO	-2,9%	-21,9%	-15,9%	-26,3%
5,8%	-4,1%	-8,4%	-9,5%	MOBILI	32,2%	-9,9%	14,5%	-15,0%

PROVINCIA DI UDINE Primo semestre 2023

Valori correnti in migliaia di euro · var. % rispetto 1° semestre 2022

ESPORTAZIONI	Valori	var. %	IMPORTAZIONI	Valori	var. %
Francia	44.452	-5,9%	Austria	20.168	-15,2%
Stati Uniti	30.625	-11,6%	Slovenia	14.017	-14,0%
Regno Unito	29.294	3,2%	Croazia	13.719	-21,5%
Germania	24.784	-25,9%	Bosnia-Erzegovina	10.056	-13,7%
Austria	15.834	-10,9%	Cina	9.958	-23,6%
Spagna	11.353	19,5%	Bulgaria	8.611	15,0%
Slovenia	8.473	-20,6%	Germania	7.216	-25,4%

Fonte: Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

WITHUB

Meno produzione e ordini il legno-mobile è in sofferenza

Indicatori in negativo per il secondo settore manifatturiero della regione Vidoni (Confindustria Udine): «Fiduciosi nelle capacità di reazione delle imprese»

Elena Del Giudice / UDINE

Mettendo in fila una serie di indicatori, la sofferenza del legno-arredo è palese. Una situazione condivisa dalle imprese regionali e della provincia udinese, che nei primi sette mesi dell'anno vedono la produzione in contrazione del 13,8% rispetto allo stesso periodo del '22 per il legno, e del -5,9% per i mobili, con una variazione negativa più marcata rispetto al manifatturiero nel suo complesso. Il legno-arredo, secondo settore manifatturiero del Fvg, conta 2.316 localizzazioni (imprese più sedi secondarie, pari al 20% dell'industria manifatturiera regionale) e oltre 19 mila addetti (pari al 16,5% dell'industria manifatturiera regionale). In provincia di Udine sono ubicate il 57% delle localizzazioni regionali e il 40% degli addetti del comparto che, per numero di localizzazioni, 1.331, e addetti, 7.595, è preceduto solo dal metalmeccanico.

Tornando all'andamento, la flessione appare ancora più significativa se solo si ricorda il +16,1% del 2021 rispetto all'annus horribilis del Covid, ovvero il 2020. «Nel 2022 – rimarca Confindustria Udine – il comparto, dopo un primo semestre positivo anche se in decelerazione, nella seconda parte dell'anno ha registrato una forte contrazione, -13,8% sia in Fvg che in provincia di Udine), andamento proseguito anche nel primo semestre 2023, con un calo del -10% in regione, -11,1% in provincia di Udine».

«Anche l'export – dichiara Marco Vidoni, presidente del Gruppo Legno-mobile-sedia di Confindustria Udine – è diminuito nel primo semestre '23. In Fvg la variazione in valore è stata del -21,9% per il legno e del -9,9% per il mobile, in provincia di Udine del -27% e -4,1%. Se si rivalutano i valori del 2022 e del '19, la diminuzione delle vendite all'estero, a seguito dell'inflazione, è stata ancora maggiore». Per il Fvg si scende a -26,3% per il legno, e a -15% per il mobile rispetto al '22. Se il raffronto è con il '19, l'export di mobili segna +14,5% anziché 32%. «Per la provincia di Udine il calo delle vendite all'estero di mobili rispetto allo scorso anno è del 9,5%».

Marco Vidoni

Segno meno davanti alle variazioni dell'export in quasi tutti i mercati di riferimento. A fronte di una media Fvg del -3,2%, la Francia fa -9%, gli Usa -23%, la Germania -2,7%. Ma quel che preoccupa è il calo degli ordini: -6,7% il dato regionale, -6,8% quello di Udine, «a conferma – prosegue Vidoni – che il contesto per l'ultima parte dell'anno si presenta complicato».

La situazione, quindi, desta preoccupazione, «anche se – evidenzia Vidoni – i nostri competitor in Europa se la passano addirittura peggio. Del resto, come abbiamo visto anche nell'emergenza Covid, le imprese italiane hanno sempre dimostrato una forte reattività rispetto alle difficoltà del mercato. Nutro la fondata speranza che anche questa volta le nostre aziende sappiano avere una reazione positiva e convincente».—

Esportazioni in contrazione in Friuli Venezia Giulia

MONITOR DISTRETTI

Recessione tedesca e costi dell'energia zavorrano l'export Fvg

UDINE

Dopo nove trimestri di crescita, nel secondo trimestre, frenano le esportazioni dei distretti italiani, con un calo tendenziale a prezzi correnti del 2,1%. A pesare è il rallentamento della domanda internazionale, in particolare della Germania. In questo scenario spicca il crollo del Friuli Venezia Giulia che nel confronto con il secondo trimestre 2022 brucia il 17,4% delle vendite dopo il già pesante -9% del primo trimestre. Un risultato così negativo ce l'ha solo la Sicilia. È lo scenario che emerge dal report trimestrale sui distretti industriali della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo dove la metà dei 158 distretti monitorati ha registrato un calo.

Nel 2002 il Made in Italy verso Berlino valeva 37 miliardi, cifra che oggi è raddoppiata. Il settore più esposto in percentuale è quello dei prodotti agricoli, per un quarto diretti in Germania. Seguono in termini di valori assoluti metallurgia e autoveicoli che nei primi 5 mesi hanno esportato in Germania quasi quattro miliardi ciascuno, un quinto dell'export totale. Ma soffrono anche le imprese elettroniche. Il Nordest, primo mercato di sbocco della Germania, accusa inevitabilmente l'impatto della pre-recessione tedesca: Berlino ha infatti chiuso il periodo aprile-giugno con un Pil invariato dopo due trimestri consecutivi di calo ma ha visto contrarsi di un punto percentuale la produzione industriale, ancora lontana dal recuperare i livelli pre-Covid. Nel primo trimestre il Fvg ha esportato verso la Germania beni per un totale di 696 milioni di euro (682 milioni nel periodo precedente). Il Veneto è arrivato a 3 miliardi rispetto ai precedenti 2,8. La forte esposizione verso la Germania ha però complicato il quadro per le imprese regionali legate da rapporti commerciali con Berlino.

«Sarà un settembre complicato - aveva avvertito Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, pensando all'autunno appesantito dall'inflazione che causa un aumento dei costi dell'energia.

Tornando all'indagine del Monitor di Intesa fra i settori, spiccano la buona performance (+7,4%) della meccanica e la tenuta di alimentari e bevande (+1,9%). —

BANCHE

Dividendo straordinario per i soci di Sparkasse

UDINE

Sparkasse, che è proprietaria di Civibank, stacca un dividendo straordinario per i propri azionisti da 5 milioni di euro. E' la proposta che il Cda sottoporrà all'assemblea dei soci in corso di convocazione, che prevede, dopo l'ok dell'autorità di vigilanza la distribuzione di un dividendo straordinario nel quarto trimestre 2023 a valere su una quota di riserve di utili disponibili. Sparkasse precisa che non si tratta di un acconto sui dividendi da utile d'esercizio 2023. Il dividendo sarà di 8,3 centesimi di euro che porta a 43,3 centesimi per azione il valore complessivo. Nel 1° semestre '23 la spa ha registrato un utile di 50,4 milioni di euro, con stime di miglioramento per il risultato atteso a fine anno.— M.D.C.

RIORGANIZZAZIONI

La famiglia Illy vara il riassetto e divide dolci e caffè

A Riccardo Illy il 95 per cento del Polo del Gusto
Ad Andrea e Anna la maggioranza di illycaffè

TRIESTE

Riassetto in casa Illy. Riccardo Illy, imprenditore, già presidente della Regione Fvg, controllerà il 95 per cento del Polo del Gusto tramite la holding Exgi Srl, mentre il 2,5% continuerà a essere posseduto dal Gruppo Illy e il restante 2,5 per cento dalla famiglia Ponti. Anna e Andrea controlleranno l'80,5 per cento della Raa Spa, finanziaria che già ha rilevato la quota di Francesco Illy e che controlla la gruppo Illy, mentre il 19,5 per cento farà capo a Daria Illy, figlia di Riccardo. Questo quanto deliberato nel corso delle assemblee straordinarie convocate per completare la scissione delle holding del gruppo. Dunque il controllo del Polo del Gusto (con i marchi con i marchi Achillea, Agrimontana, Dammann, Domori e Piantaudi) passerà a Riccardo Illy (che ne è già il presidente) mentre la maggioranza assoluta del ramo controllante la illycaffè rimarrà in capo ai fratelli Anna e Andrea Illy.

In precedenza, nell'ambito del riassetto annunciato a fine 2022, la Mastrojanni era stata ceduta a Francesco Illy, che usciva dalla holding di famiglia. Inoltre, Anna e Andrea controlleranno, rispettivamente, la Sunshine Srl e la Finilly Srl, risultanti dalla scissione del Gruppo Illy, che deterranno entrambe circa il 5 per cento della illycaffè. La Gruppo Illy continuerà a controllare circa il 70 per cento della illycaffè, di cui il fondo Rhône Capital rimarrà socio al 20 per cento.

«La finalità dell'operazione - hanno dichiarato congiuntamente Anna, Andrea e Riccardo Illy - è creare maggiore valore economico e prospettive di lungo termine per tutti gli stakeholder attraverso specializzazione dei mestieri e semplificazione delle compagini azionarie, salvaguardando i rapporti armoniosi tra i diversi rami». Entro dicembre l'operazione sarà perfezionata.

Gruppo Illy Spa, presieduta da Anna Illy, è la Holding della famiglia Illy, costituita nel 2004 con sede amministrativa a Trieste; illycaffè, è l'azienda del caffè fondata nel 1933 a Trieste (oggi guidata dalla terza generazione della famiglia e presieduta da Andrea Illy); Polo del Gusto è stata costituita nel 2019 con sede a Milano.

E a proposito di Polo del Gusto, la attende un anno di svolta, il 2024, grazie a investimenti per una cinquantina di milioni che comporteranno l'apertura e la costruzione di tre nuovi stabilimenti. Inoltre, nuovi prodotti sono pronti da immettere sul mercato, saranno aperti negozi di vari marchi e sono previste nuove acquisizioni a breve. I conti a fine anno dovrebbero «chiudere bene», aveva anticipato Riccardo Illy alla vigilia dell'inaugurazione di Incantalia a Trieste, una settimana fa. Dopo le acquisizioni di Pintaudi e di Achillea, è prossima quella di un'azienda di caramelle, in Italia. Proprio Pintaudi sta registrando una crescita tale da aumentare la produzione in nuovo stabilimento che aprirà nei primi mesi del 2024. —

RICCARDO ILLY
IMPRENDITORE
PRESIDENTE DEL POLO DEL GUSTO

«La finalità dell'operazione è creare maggiore valore per tutti gli stakeholder»

«Previsioni di chiusura d'anno positive per il Pdg e nel 2024 si prevede una svolta»

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

LE ASSICURAZIONI

Polizze: concretezza contro gli imprevisti

Eventi di forte impatto sulla vita concreta delle persone
Dovrà essere una scelta ponderata, frutto di una consulenza

LUCA PILUTTI

I fatti imprevedibili (eventi atmosferici, infortuni, incidenti, malattie), sono tutti eventi che creano un forte impatto sulla vita concreta delle persone.

Pensiamo ai danni che gli eventi atmosferici posso causare alla casa o alle cose o, ancora, alle possibili conseguenze di un infortunio, sulla vita lavorativa della persona e sulla sua capacità di rispondere agli impegni finanziari assunti.

Se, da una parte, è impossibile prevedere e tanto meno evitare certi accadimenti spiacevoli, dall'altro, ognuno di noi può scegliere di proteggere sé stesso e i propri cari, dalle conseguenze di questi eventi spiacevoli, trasferendo tali rischi, all'impresa di assicurazione, stipulando, quindi, una polizza assicurativa.

Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) ha evidenziato che l'Italia è uno dei Paesi europei più esposti al rischio sismico e alluvionale e, al contempo, è un Paese in cui la quota più rilevante della ricchezza è investita in immobili.

Ciò nonostante, solo il 52 per cento, delle case è coperto dal rischio d'incendio e solo il 4,9 per cento dal rischio catastrofale, a fronte di un'esposizione al rischio calamità per circa l'80 per cento del patrimonio abitativo. Fondamentale, quindi, diventa essere consapevoli di quali sono i rischi e delle possibili conseguenze a cui si è esposti per poi poter scegliere le formule assicurative più appropriate.

In base alle coperture offerte, le assicurazioni si distinguono nelle categorie: "ramo danni" e "ramo vita".

Il "ramo danni" comprende le polizze finalizzate a proteggere il patrimonio, i beni materiali o la persona assicurata, dalle conseguenze derivanti da eventi imprevisti e sfavorevoli che vengono definiti nel contratto. Ci sono anche le assicurazioni per la responsabilità civile che tutelano il patrimonio dell'assicurato, nell'ipotesi in cui egli debba risarcire un danno causato a terzi (Rc del nucleo famigliare, Rc auto, Rc professionale).

Per le polizze del "ramo vita", il rischio è rappresentato da un evento che coinvolge la vita umana.

A seguito del pagamento del premio, l'assicurato può garantire un capitale o una rendita, ai beneficiari che nomina, in caso di suo decesso (polizze caso morte). La polizza può essere anche una forma di investimento finanziario per incrementare i propri risparmi e riscuotere, alla scadenza del contratto, un capitale o una rendita (polizza caso vita o miste). Esistono pure polizze di investimento con una spiccata componente finanziaria.

Qualche consiglio. Prima di sottoscrivere una polizza è utile: prendere visione della stabilità dell'impresa di assicurazione; considerare le garanzie offerte rispetto alle proprie specifiche esigenze; scegliere sempre un massimale appropriato alle reali necessità assicurative (valore del fabbricato, importo del mutuo, Rendita, eccetera); prestare molta attenzione alla presenza di franchigie e/o scoperti; stipulare contratti con durata annuale; prendere visione di tutta l'informativa precontrattuale.

Stipulare una polizza assicurativa, soprattutto ai giorni nostri, contraddistinti da una crescente incertezza e instabilità, dovrà essere una scelta ponderata, frutto di una consulenza che prenda in considerazione tutte le nostre esigenze e soprattutto dovrà poggiare sulla chiarezza, professionalità e solidità dell'impresa di assicurazione a cui stiamo affidando la tutela dei nostri beni.

Nelle prossime settimane approfondiremo con specifici focus le principali polizze danni e vita.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "Proteggersi dai danni prima che succedano". —

LA PAROLA
Franchigia

La franchigia è l'importo minimo di ogni danno che resta a carico dell'assicurato. I danni d'importo inferiore alla franchigia restano integralmente a carico dell'assicurato. La maggior parte delle compagnie assicurative applica una franchigia per esempio a garanzie come incendio e furto o atti vandalici, eventi atmosferici e cristalli e kasko.

Gli incidenti sono fatti imprevedibili per i quali ci si assicura

I MERCATI

I tassi ora spingono e il bond si infiamma Il Btp sulla soglia 5% come fu nel 2012

Segni di tensione, nuovi massimi anche per il Bund tedesco Borse in volatilità. Ma Lagarde è fiduciosa sul calo dei prezzi

Gli andamenti nel 2023

SPREAD: 200,25 (MAR) – 194 (OTT)

RENDIMENTO BTP: 4,69% (MAR) – 4,62% (MAG) – 4,85% (OTT)

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT

ANSA

Fabio Perego / MILANO

Una fiammata in avvio e il rendimento del Btp decennale italiano è arrivato a toccare, per la prima volta da novembre 2012, la soglia del 5% in un contesto di vendite generalizzate sul mercato obbligazionario, messo sotto pressione dalla prospettiva di un lungo periodo di tassi alti. Con la Fed che, già nella riunione del primo novembre prossimo, è attesa ad un nuovo ritocco. Non un caso isolato. Anche il Bund decennale tedesco ha segnato nuovi massimi, raggiungendo il 3% (2,9% a fine giornata), per la prima volta in 12 anni. Così come i rendimenti dei bond a cinque anni in Giappone sui livelli 2013. Non è da meno il Treasury americano, che da maggio è salito di 150 punti base.

SEGNI DI TENSIONE

Una scossa momentanea ma anche il segnale di una tensione non più sottotraccia, con i mercati che hanno archiviato la seduta all'insegna della volatilità. Londra ha chiuso in calo dello 0,77%, Francoforte invece ha guadagnato lo 0,1% e Parigi si è fermata sulla parità mentre Milano ha perso un marginale 0,17%. Dunque, dopo l'iniziale exploit, i rendimenti in linea generale sono tutti scesi, con il Btp che a fine giornata si è assestato al 4,8%, mentre lo spread con il Bund ha segnato quota 194 punti. A contribuire anche la presidente della Bce, Christine Lagarde, che ha reiterato la convinzione che l'attuale livello dei tassi sia sufficientemente restrittivo e in grado di riportare l'inflazione al target del 2%. Mentre gli indici pmi dell'Eurozona di settembre hanno dato timidi segnali di ripresa. Nei fatti l'attesa per una fase di tassi alti che si protrarrà più a lungo sta svalutando il mercato obbligazionario, con il rischio di effetti a catena che potrebbero minacciare la stabilità dei listini.

Un operatore finanziario ANSA

L'INCERTEZZA NEGLI USA

Non hanno aiutato i solidi dati di martedì sul mercato del lavoro americano. All'incertezza generale si è aggiunto, negli ultimi giorni, il caos al Congresso statunitense, con la sfiducia allo speaker della Camera, Kevin McCarthy. In questo contesto sono anche da monitorare con attenzione due dati sotto le attese. Da una parte, gli 89mila posti creati a settembre dal settore privato Usa rispetto alle previsioni degli analisti di 150mila e, dall'altra, gli ordini di beni durevoli saliti ad agosto dello 0,1% (su una scommessa di +0,2%). Nonostante la situazione impegnativa il collocamento del Btp Valore ha ancora tenuto bene. Al terzo giorno le sottoscrizioni si sono fermate a 3,58 miliardi di euro, per un saldo che dall'inizio del collocamento sfiora i 13 miliardi. Non si è fermato, dunque, l'apprezzamento dei piccoli risparmiatori, ai quali il titolo è rivolto, e che fa leva su una cedola più frequente (trimestrale) e un rendimento medio annuo del 4,36% lordo che si confronta con un rendimento dei Btp quinquennali che si attesta attorno al 4,2.—

IN BREVE

Edison
Investe in grande e punta sul nucleare

Edison guarda al futuro con un ambizioso piano strategico di sviluppo al 2030 che prevede dieci miliardi di investimenti e l'obiettivo di raddoppiare il margine operativo lordo in una forchetta tra 2 e 2,22 miliardi. Il gruppo controllato dal colosso francese Edf scommette anche sul nucleare e prevede, se si creeranno le condizioni per il suo ritorno in Italia, la realizzazione di due impianti di nuova generazione entro il 2040.

I dati dell'Inail
Sul lavoro una strage In 8 mesi 657 vittime

Cento vittime sul lavoro al mese: nel 2022 sono stati 1.208 gli infortuni mortali denunciati all'Inail. Nei primi otto mesi di quest'anno i casi sono 657. Numeri in calo nel confronto annuo, ma che continuano a raccontare una vera e propria strage. Nelle ultime ore un altro incidente mortale: un imprenditore edile, ha perso la vita dopo essere stato colpito e schiacciato dalla pala di un escavatore davanti ad un'azienda agricola in Emilia.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,6495	0,98	1,6215	1,6585	29,74	5.112,12
Abitare in	5,14	-3,02	5,06	5,24	-6,65	140,89
Acea	10,22	0,59	10,09	10,23	-21,89	2.163,64
Acinque	1,78	1,71	1,71	1,78	-15,57	338,29
Adidas	162,78	1,01	158,6	162,78	-9,52	-
Advanced Micro Devic	96,44	0,41	94,72	97,09	-3,70	-
Aeffe	0,818	0,49	0,813	0,826	-32,97	88,59
Aegon	4,5275	-	4,5275	4,5275	-	-
Aeroporto di Bologna	7,88	-4,14	7,78	8,14	6,38	297,58
Ageas	37,55	-	37,7	37,7	-2,31	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	11,678	-0,31	11,506	11,814	-16,51	-
Airbus Group	123,82	-0,80	123,32	123,82	-4,13	-
Alerion Cleanpwr	24,8	-2,36	24,8	25,5	-19,95	1.392,11
Algowatt	0,374	-2,60	0,374	0,3925	-24,02	18,22
Alkemy	8,01	-2,20	8,01	8,19	-25,82	46,26
Allianz	219	-0,86	219	221,05	4,81	-
Alphabet Classe A	128,12	1,47	125,24	128,12	9,41	-
Alphabet Classe C	128,78	-0,09	126,02	128,78	9,90	-
Amazon	120	0,47	117,98	121,26	4,08	-
Amgen	245,6	-2,46	245,6	247,2	20,80	-
Amplifon	27,39	-2,60	27,14	28,05	0,74	6.361,14
Anheuser-Busch	50,58	-0,12	50,58	50,58	-3,57	-
Anima Holding	3,872	-0,77	3,844	3,902	4,53	1.289,40
Antares Vision	3,265	-1,36	3,19	3,35	-58,05	233,65
Apple	164,6	0,19	161,94	164,9	-6,21	-
Aquafil	2,485	0,61	2,415	2,51	-58,35	106,94
Ariston Holding	5,825	-1,27	5,705	5,935	-37,64	749,62
Ascopiave	1,976	1,44	1,944	2	-19,01	456,93
Asml	554,1	1,54	545,5	556,9	-10,98	-
Autostrade M.	14	-0,36	13,9	14,2	24,87	62,14
Avio	7,89	-1,79	7,88	7,92	-18,16	207,41
Axa	27,355	0,07	27,185	27,355	0,93	-
Azimut H.	20,19	-0,44	20,01	20,36	-2,98	2.923,17
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	72	1,77	69,5	72,45	1,60	4.806,39
B. Desio	3,23	-0,92	3,23	3,28	7,47	438,65
B. Generali	32,39	-0,46	32,1	32,68	1,42	3.822,35
B. Ifis	15,99	0,25	15,79	16,1	20,16	860,76
B. Profilo	0,204	-0,97	0,204	0,206	4,14	138,88
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,42	-2,29	3,36	3,46	-8,89	653,74
B.P. Sondrio	4,818	-0,66	4,766	4,83	27,61	2.203,24
Banca Mediolanum	7,96	-0,50	7,882	8,018	2,36	5.955,84
Banca Sistema	1,076	-1,47	1,062	1,088	-28,78	87,32
Banco BPM	4,535	0,18	4,458	4,574	36,52	6.903,49
Basf	41,805	-0,18	41,585	42,205	-11,35	-
BasicNet	4,605	-0,75	4,605	4,8	-10,99	258,39
Bastogi	0,576	-1,71	0,57	0,608	-2,03	74,63
Bayer	44,385	0,99	43,505	44,525	-13,83	-
Bbva	7,634	-1,09	7,634	7,748	12,03	24.769,67
Beewize	0,658	-1,50	0,658	0,66	-9,44	7,47
Beghelli	0,2465	-3,14	0,245	0,254	-11,81	50,16
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,34	-	9,255	9,45	26,41	1.753,63
Bialetti	0,3	-1,32	0,296	0,319	15,04	47,63
Biesse	10,8	-0,55	10,67	10,86	-15,12	297,92
Bioera	0,034	-	0,034	0,0355	-88,90	0,53
Bmw	95,16	-1,27	94,15	95,46	-6,84	-
Bnp Paribas	58,6	-0,26	58,22	59,04	1,80	-
Borgosesia	0,618	-3,13	0,616	0,66	-8,48	31,17
Bper Banca	2,82	0,07	2,763	2,837	47,19	4.012,85
Brembo	11,48	-0,43	11,39	11,58	10,86	3.885,02
Brioschi	0,0678	1,80	0,064	0,0678	-12,82	50,81
Buzzi	25,36	-1,78	25,26	25,74	44,25	5.004,87
C						
Cairo Comm.	1,572	-0,63	1,556	1,602	6,76	213,20
Caleffi	0,876	-0,45	0,86	0,926	-12,91	13,68
Caltagirone	3,88	2,65	3,8	3,89	18,65	450,23
Caltagirone Ed.	1,015	-0,98	1,015	1,02	6,86	127,81
Campari	11,465	2,83	11,08	11,535	16,97	12.963,70
Carel Industries	21,95	-1,57	21,7	22,25	-5,90	2.217,27
Cellularline	2,26	-1,74	2,2	2,28	-22,98	49,95
Cembre	32,1	-2,73	32,1	33	9,03	586,77
Cementir Hldg	7,28	-1,09	7,22	7,36	19,74	1.172,24
Centrale Latte Italia	2,88	-0,69	2,88	2,9	-1,37	40,32
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,049	-4,85	0,049	0,049	-18,81	4,74
Cir	0,391	-2,62	0,39	0,4015	-8,20	445,72
Civitanavi Systems	3,7	1,65	3,65	3,7	4,62	113,17
Class	0,0562	-7,87	0,0562	0,0616	-27,08	18,78
CNH Industrial	11	-0,90	10,9	11,17	-25,61	15.123,59
Coinbase Global	67,69	-2,31	69,5	69,5	-15,08	-
Comer Industries	28,2	-4,08	28,2	29,5	-7,88	836,53
Commerzbank	10,14	-1,65	10,02	10,145	-3,11	-
Conafi	0,282	-	0,269	0,291	-35,57	9,84
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,58	-0,79	7,57	7,66	14,95	2.622,55
Credit Agricole	11,376	-0,21	11,376	11,4	4,17	-
Csp Int.	0,338	2,42	0,328	0,338	-5,31	13,29
Dy4Gate	7,6	0,26	7,5	7,87	-17,26	178,35
D						
Daimlerchrysler	64,64	-0,63	63,58	64,97	-7,38	-
D'Amico	4,28	-2,64	4,262	4,386	17,00	549,03
Danieli	26,45	-0,19	26,15	26,65	27,31	1.092,20
Danieli r nc	19,32	0,84	18,94	19,42	33,67	776,56
Datalogic	5,965	-0,42	5,915	6,06	-27,54	354,09
De' Longhi	21,4	1,90	20,64	21,4	-0,37	3.183,75
Deutsche Bank	9,92	-	9,7	9,978	1,40	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,197	-0,68	7,082	7,198	-11,99	-
Deutsche Post	37,835	-0,83	37,7	37,865	-11,47	-
Deutsche Telekom	19,758	-0,13	19,758	19,758	5,45	-
Diasorin	86,92	1,61	85,12	87,18	-34,66	4.794,09
Digital Bros	10,88	-1,54	10,7	11,29	-50,04	162,05
Digital Value	46,8	-1,47	46	48	-24,14	483,92
doValue	3,555	-0,28	3,54	3,61	-50,40	285,13
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,41	0,71	1,4	1,41	2,63	153,41
Eems	0,0185	20,13	0,0158	0,0189	-72,34	8,32
El.En	8,56	0,94	8,38	8,57	-40,62	680,09
Elica	2,07	-4,61	2,07	2,14	-26,77	136,03
Emak	0,94	0,75	0,917	0,94	-20,74	153,29
Enav	3,394	-0,12	3,374	3,418	-13,58	1.854,90
Enel	5,557	0,73	5,484	5,644	9,65	56.333,98
Enervit	2,88	-0,69	2,88	2,98	-8,72	52,00
Eni	14,498	-1,56	14,364	14,79	10,03	49.731,85
ePRICE	0,007	-1,41	0,0065	0,0071	-21,44	2,77
Equita Group	3,41	-1,45	3,41	3,47	-5,80	174,78
Erg	21,74	0,28	21,56	22,16	-25,64	3.260,95
Esprinet	4,716	-1,83	4,684	4,816	-29,27	242,02
Essilorluxottica	162,86	0,23	159,98	163,46	-8,98	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,91	0,36	3,872	3,972	-27,77	373,49
Eurotech	2,245	-1,97	2,24	2,3	-18,79	82,57
Evonik Industries	16,905	0,36	16,905	16,905	-8,99	-
Exprivia	1,63	-2,40	1,624	1,658	20,22	85,47
F						
Facebook	289,2	0,85	284,55	289,45	1,91	-
Faurecia	18,1	-1,76	17,53	18,26	-13,94	-
Ferrari	283,2	0,71	276,4	283,2	40,63	57.966,95
Ferretti	2,77	-1,63	2,766	2,848	-6,49	949,51
Fidia	1,18	3,51	1,14	1,225	-23,08	8,16
Fiera Milano	1,89	-0,53	1,878	1,92	-34,32	137,22
Fila	7,3	-1,22	7,2	7,35	5,56	317,02
Fincantieri	0,469	1,85	0,455	0,469	-13,34	781,79
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	-1,32	8,15	8,29	-1,15	182,73
FinecoBank	11,01	-0,23	10,925	11,145	-28,74	6.762,09
FNM	0,415	0,24	0,408	0,418	-2,85	180,88
Fresenius	27,79	-	27,75	27,81	0,28	-
Fresenius Medical Ca	39	-	38,8	38,8	-10,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,71	-1,93	0,698	0,721	-28,83	43,67
Garofalo Health Care	4,41	-1,78	4,4	4,47	23,72	405,37
Gasplus	2,47	-0,80	2,47	2,51	4,34	112,56
Gaz De France	14,04	-0,28	14,1	14,1	-3,45	-
Gefran	8,25	-1,08	8,19	8,46	-3,59	120,12
Generalfinance	7,9	1,94	7,75	8	8,65	97,92
Generali	18,76	-1,21	18,605	19	14,06	29.656,94
Geox	0,711	0,99	0,694	0,718	-13,04	183,14
Gequity	0,023	-4,17	0,0226	0,025	91,07	2,47
Giglio Group	0,576	-2,37	0,54	0,58	-47,33	12,76
Gilead Sciences	69,98	0,32	69,76	69,98	1,30	-
GPI	8,79	-0,68	8,74	8,9	-36,87	257,32
Grandi Viaggi	0,76	-0,26	0,752	0,77	-2,58	36,56
Greenthesis	0,892	-0,67	0,86	0,896	-4,77	136,91
GVS	4,926	-0,04	4,84	4,964	20,70	868,84
H						
Heidelberg Cement	70,28	-2,61	70,28	71,42	-2,76	-
Henkel Vz	66,1	-2,42	66,1	68,26	-2,28	-
Hera	2,544	2,66	2,47	2,55	-1,65	3.704,18
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,04	-1,92	2,035	2,1	-33,37	230,92
Illimity bank	5,08	-1,45	5,075	5,17	-25,44	434,41
Immsi	0,441	-2,65	0,4405	0,4485	12,58	152,36
Indel B	23,7	-	23,7	23,7	-7,27	135,25
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	15,32	-5,84	15,32	16,32	12,79	834,27
Infineon Technologie	32,4	4,11	30,54	32,6	-9,64	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,9	-1,17	33,9	34,895	9,11	-
Intercos	12,9	-2,12	12,82	13,22	2,39	1.263,87
Interpump	41,73	-1,42	41,59	42,34	0,22	4.640,37
Intesa Sanpaolo	2,3625	-0,98	2,3475	2,3805	14,71	43.753,85
Inwit	10,6	-2,66	10,49	10,865	16,29	10.521,10
Ice	1,96	-	1,92	2,07	-0,22	55,50
Iren	1,724	-0,75	1,712	1,768	17,77	2.256,48
It Way	1,924	-1,13	1,88	1,988	17,40	20,46
Italgas	4,81	0,88	4,772	4,862	-8,99	3.854,15
Italian Design Brands	9,27	1,87	9,16	9,35	-16,79	252,05
Italian Exhibition Gr.	2,77	-	2,77	2,77	13,75	85,74
Italmobiliare	23	-1,71	23	23,6	-9,02	994,33
Iveco Group	8,848	0,73	8,644	8,87	58,85	2.394,86
IVS Gr. A	5,3	-0,75	5,26	5,34	46,89	484,19
J						
Juventus FC	0,2946	0,27	0,2912	0,297	-7,05	748,92
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	420,05	-0,53	415	424,45	-16,71	-
KME Group	1,162	1,57	1,128	1,234	105,80	344,19
KME Group r nc	1,19	-	1,17	1,2	48,00	18,05
L						
Landi Renzo	0,4745	0,74	0,47	0,477	-15,88	106,94
Lazio	0,966	-1,43	0,942	0,988	-3,54	66,73
Leonardo	13,2	-2,08	13,14	13,395	67,43	7.624,50
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,64	-2,37	8,55	8,89	-1,86	2.222,56
LU-VE	21,35	0,23	21,05	21,7	-23,34	475,10
LVenture Group	0,274	-1,44	0,27	0,274	-21,32	15,43
Lvmh	712	0,51	705	722,3	-12,11	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,7	1,65	3,556	3,712	18,96	1.209,48
Marr	11,46	0,35	11,26	11,46	0,98	766,38
Mediobanca	12,235	-0,45	12,16	12,43	36,42	10.445,13
Merck	154,9	0,16	154,9	154,9	-5,94	-
Met.Extra Group	2,98	5,67	2,96	2,98	-29,75	1,64
Mfe A	0,369	-1,13	0,368	0,3766	3,93	623,65
Mfe B	0,554	-0,98	0,55	0,5645	0,85	668,43
Micron Technology	64,5	-0,12	64,72	64,76	5,63	-
Microsoft Corp	302,8	1,08	296,65	302,8	1,47	-
Mittel	1,5	-	1,48	1,51	38,70	123,37
Moderna	97,33	-0,38	95,49	99,55	-5,15	-
Moncler	54,62	1,37	53,28	55,12	8,74	14.804,64
Mondadori	2,06	-0,48	2,035	2,07	14,61	543,70
Mondo TV	0,3355	-1,32	0,3315	0,344	-20,65	19,42
Monrif	0,052	-	0,051	0,054	-8,31	10,64
Monte Paschi Si	2,595	4,64	2,45	2,63	28,49	3.144,83
Munich Re	369,4	-	369,4	369,9	8,75	-
MutuiOnline	24,55	1,24	23,8	24,9	-8,09	968,51
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,12	-2,50	3,03	3,09	-4,84	44,24
Netflix	359,05	-1,86	357,35	360,65	-7,76	-
Netweek	0,28	-1,75	0,25	0,294	-25,53	4,27
Newlat Food	6,04	-0,98	5,85	6,08	36,68	260,37
Nexi	5,516	0,11	5,246	5,606	-25,19	7.263,15
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,456	-1,93	3,447	3,505	0,12	-
Nvidia Corp	417,7	-0,29	408,45	418,3	5,55	-
O						
Olidata	0,82	1,86	0,76	0,835	437,01	95,75
Openjobmetis	8,44	-0,71	8,44	8,68	4,77	114,17
Orange	10,99	2,35	10,99	10,99	6,54	-
Orsero	14,24	2,45	13,84	14,24	5,93	249,39
OVS	1,837	-2,60	1,826	1,882	-10,32	457,61
P						
Pharmanutra	46,65	-2,00	46	48,9	-24,98	457,24
Philips	18,576	0,13	18,168	18,576	0,18	-
Philogen	16,35	-1,51	16,35	16,6	17,59	482,93
Piaggio	2,906	-0,75	2,874	2,936	5,38	1.052,86
Pierrel	1,6	1,27	1,55	1,62	-50,14	87,50
Pininfarina	0,816	1,75	0,792	0,816	-3,60	63,35
Piovan	8,68	-0,69	8,42	8,7	8,89	471,57
Piquadro	2,29	-0,43	2,25	2,29	19,70	114,75
Pirelli & C.	4,395	-1,10	4,347	4,479	11,05	4.473,90
PLC	1,4	-4,76	1,38	1,46	-8,45	37,36
Poste Italiane	9,568	0,19	9,414	9,612	4,82	12.537,72
Prosiebensat1 Media	5,98	-0,30	5,928	5,98	-27,52	-
Prysmian	35,66	-1,65	35,14	36,26	5,41	10.158,25
Puma	60,06	1,97	58,52	60,06	-2,04	-
R						
Rai Way	4,91	-0,20	4,86	4,94	-9,27	1.339,74
Ratti	2,59	1,57	2,5	2,59	-15,37	69,76
RCS Mediagroup	0,703	1,15	0,695	0,707	5,73	366,71
Recordati	44,02	0,64	43,67	44,37	13,11	9.187,80
Renault	35,555	-1,37	34,67	36,09	-3,33	-
Reply	89,6	2,28	86,5	89,9	-18,39	3.287,84
Repsol	14,95	-1,48	14,88	14,95	9,72	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,38	-0,71	8,2	8,4	-1,59	208,04
Risanamento	0,0683	-0,73	0,0673	0,0711	-37,92	124,65
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	33,3	1,74	32,83	33,3	-13,20	-
S						
S. Ferragamo	12,2	0,99	11,95	12,35	-27,03	2.034,19
Sabaf	15,62	-1,14	15,32	15,84	-6,01	199,00
Saes G.	33,15	-0,45	32,9	33,4	42,74	563,93
Safilo Group	0,798	-3,74	0,7895	0,8365	-46,09	344,96
Saipem	1,3695	-1,26	1,358	1,3945	23,44	2.795,34
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,05	0,23	21,65	22,2	25,25	1.369,19
Sanlorenzo	35,45	-1,25	34,7	35,5	-3,77	1.247,42
Sanofi	102,4	0,97	102,36	102,4	9,89	-
Sap	121,9	-0,08	121,9	122,44	1,59	-
Saras	1,2595	-2,14	1,242	1,287	12,91	1.244,85
Seco	4,092	-3,72	4,046	4,248	-23,48	555,90
Seri Industrial	3,055	0,16	3,015	3,175	-40,07	166,32
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	97,9	-1,36	97,4	99	-15,34	1.546,82
Siemens	133,48	0,15	133,48	133,48	-8,99	-
Siemens Energy	11,645	-1,52	11,645	12,135	-25,15	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,31	-4,61	3,3	3,42	-43,33	87,12
Snam	4,367	0,92	4,323	4,4	-4,76	14.557,86
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	22,38	0,25	22,34	22,38	-9,67	-
Softlab	1,595	-	1,535	1,65	-24,99	8,33
Sogefi	1,51	-0,53	1,486	1,528	63,54	182,59
Sol	26,6	0,76	26,2	26,7	48,73	2.391,43
Sole 24 Ore	0,55	-	0,528	0,554	14,29	30,71
Somec	28,9	1,40	28,2	28,9	-12,50	196,22
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	17,726	-0,45	17,242	17,86	34,73	56.676,83
STMicroelectr.	41,21	2,07	39,63	41,22	22,81	37.015,25
T						
Tamburi Inv.	8,31	-0,95	8,26	8,45	16,08	1.504,85
Technogym	7,345	0,69	7,175	7,345	1,30	1.470,08
Technoprobe	7,375	-1,01	7,27	7,45	14,56	4.462,70
Telecom It. r nc	0,2925	-0,07	0,2878	0,293	39,43	1.765,00
Telecom Italia	0,2898	-0,75	0,287	0,2914	33,74	4.483,87
Telefonica	3,743	-0,40	3,74	3,743	7,74	-
Tenaris	14,25	-2,23	14,1	14,625	-11,04	17.153,16
Terna	7,026	0,57	6,978	7,12	0,83	14.046,21
Tesla	243,5	3,20	231,5	244,5	1,76	-
Tesmec	0,1094	0,18	0,1082	0,1148	-21,95	66,93
Tessellis	0,3575	-0,83	0,353	0,364	-50,01	82,97
The Italian Sea Group	6,99	-0,85	6,95	7,06	25,80	375,31
Thyssenkrupp	6,77	-1,91	6,72	6,88	1,52	-
Tinexta	16,08	-1,23	15,81	16,33	-28,86	772,95
Tod's	32,64	-0,37	32,06	33,22	7,90	1.084,76
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,265	-2,75	0,265	0,276	-18,03	84,51
Triboo	0,696	-0,57	0,694	0,726	-30,25	21,25
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	16,44	-0,84	16,3	16,78	29,89	215,41
U						
Unicredit	21,545	-0,60	21,355	21,62	64,65	39.021,62
Unidata	40,4	-4,27	40,4	41,7	1,81	131,00
Unieuro	8,265	-1,90	8,235	8,5	-31,11	175,01
Unipol	4,993	-0,54	4,956	5,044	10,09	3.616,63
UnipolSai	2,224	-0,36	2,206	2,25	-3,55	6.322,24
V						
Valsoia	8,58	-2,05	8,5	8,74	-9,44	94,26
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,5502	-8,81	1,5502	1,8898	-52,39	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	107,62	0,24	105,2	107,86	-8,75	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,619	-0,18	1,593	1,637	18,28	1.660,17
Webuild r nc	4,86	-	4,86	4,88	-18,24	7,85
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,18	-1,25	14,16	14,6	-19,21	404,10
Z						
Zignago Vetro	13,72	-0,58	13,66	13,92	-1,84	1.239,87
Zucchi	2,2	1,85	2,2	2,23	-15,72	8,40

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	720.88	0.17
Cac 40	6996.73	0.00
Dax (Xetra)	15099.92	0.10
FTSE 100	7412.45	-0.77
Ibex 35	9102.90	-0.68
Indice Gen	49794.77	-0.68
Nikkei 500	2802.41	-1.30
Swiss Market In.	10756.19	-0.07

EURIBOR 3-10-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,885	3,939
1 Mese	3,834	3,887
3 Mesi	3,962	4,017
6 Mesi	4,13	4,187
1 Anno	4,212	4,271

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/10/2023	$/oz	€/g
Oro fino (per gr.)	53.9	57
Argento (per kg.)	638	680.1
Platino p.m.	881.00	0.0000
Palladio p.m.	1183.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0497	0,27	-1,58
Giappone	156,48	-0,34	11,25
G. Bretagna	0,86588	-0,22	-2,37
Svizzera	0,9634	-0,27	-2,16
Australia	1,6615	0,02	5,88
Brasile	5,3955	1,10	-4,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4391	0,18	-0,34
Danimarca	7,4589	0,01	0,30
Filippine	59,507	0,09	0,32
Hong Kong	8,2191	0,24	-1,17
India	87,3975	0,32	-0,88
Indonesia	16406,81	0,43	-0,68
Islanda	145,7	-0,14	-3,83
Israele	4,0542	0,63	7,96
Malaysia	4,9661	0,43	5,70
Messico	18,8501	1,33	-9,62
N. Zelanda	1,7792	0,24	5,92
Norvegia	11,5135	0,77	9,51
Polonia	4,6278	0,10	-1,13
Rep. Ceca	24,428	-0,27	1,29
Rep.Pop.Cina	7,6644	0,27	4,16
Romania	4,9753	0,00	0,52
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4402	0,06	0,71
Sud Corea	1422,11	-0,23	5,80
Sudafrica	20,242	0,01	11,84
Svezia	11,5855	-0,45	4,17
Thailandia	38,839	0,11	5,44
Turchia	28,9397	0,52	44,95
Ungheria	387,32	0,15	-3,38

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
13.10.23	5485	99,93	0,00
14.11.23	2133	99,62	3,20
30.11.23	13485	99,41	3,52
14.12.23	16353	99,30	3,40
12.01.24	6914	98,97	3,48
31.01.24	8917	98,74	3,51
14.02.24	4221	98,63	3,46
14.03.24	3066	98,34	3,40
28.03.24	16145	98,35	3,01
12.04.24	11541	98,00	3,51
14.05.24	6290	97,67	3,50
14.06.24	7276	97,32	3,52
12.07.24	5298	97,01	3,51
14.08.24	7479	96,66	3,53
13.09.24	23488	96,46	3,40

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	317,35	336,77
Sterlina	400,17	424,67
4 Ducati	752,66	798,74
20 $ Liberty	1.661,9	1.762,82
Krugerrand	1.700,32	1.804,43
50 Pesos	2.050,03	2.175,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.10.23	99,934	99,922	0,00
14.11.23	99,624	99,471	3,20
30.11.23	99,406	99,393	3,52
14.12.23	99,3	99,3	3,40
12.01.24	98,973	98,952	3,48
31.01.24	98,736	98,78	3,51
14.02.24	98,632	98,626	3,46
14.03.24	98,336	98,323	3,40
28.03.24	98,35	98,33	3,01
12.04.24	98	97,966	3,51
14.05.24	97,667	97,632	3,50
14.06.24	97,319	97,299	3,52
12.07.24	97,009	96,994	3,51
14.08.24	96,661	96,645	3,53
13.09.24	96,46	96,46	3,40
BTP			
15.10.2023	99,919	99,893	0,00
1.11.2023	100,26	100,271	0,00
29.11.2023	99,452	99,437	3,72
15.1.2024	98,94	98,918	3,87
30.1.2024	98,978	98,764	3,25
1.3.2024	100,192	100,199	3,45
15.4.24	97,982	97,997	3,90
15.5.2024	98,756	98,735	3,71
30.5.2024	98,568	98,57	3,79
1.7.2024	98,389	98,377	3,78
1.8.2024	96,742	96,75	3,90
1.9.2024	99,839	99,801	3,46
15.11.2024	97,34	97,32	3,76
1.12.2024	98,43	98,43	3,60
15.12.2024	95,47	95,51	3,95
1.2.2025	95,45	95,4	3,88
1.3.2025	101,37	101,35	3,38
28.3.2025	98,11	98,11	3,61
15.5.2025	96,1	96,21	3,83
1.6.2025	96,06	96,05	3,82
1.7.2025	96,58	96,52	3,69
15.8.2025	95,09	95	3,81
29.9.2025	99,24	99,38	3,57
15.11.2025	97,15	97,13	3,62
1.12.2025	96,1	96,07	3,68
15.1.2026	99,03	99,03	3,53
1.2.2026	92,45	92,41	3,89
1.3.2026	101,25	101,15	3,42
1.4.2026	90,75	90,84	3,97
15.4.2026	99,6	99,56	3,52
1.6.2026	94,07	94,06	3,80
15.7.2026	95,17	95,13	3,72
1.8.2026	89,54	89,47	3,98
15.9.2026	99,6	99,69	3,54
1.11.2026	109,37	109,2	3,14
1.12.2026	91,94	91,96	3,86
15.1.2027	90,39	90,41	3,92
1.4.2027	90,59	90,55	3,91
1.6.2027	93,78	93,75	3,78
13.6.2027	97,59	97,41	3,93
1.8.2027	92,91	92,9	3,83
15.9.2027	88,73	88,72	3,98
1.11.2027	108,91	109,01	3,35
1.12.2027	94,44	94,42	3,80
1.2.2028	91,61	91,58	3,91
15.3.2028	84,27	84,27	4,17
1.4.2028	96,83	96,82	3,76
15.7.2028	84,14	84,17	4,15
1.8.2028	98,19	98,17	3,77
1.9.2028	102,38	102,32	3,65
1.12.2028	93,4	93,42	3,90
15.2.2029	81,84	81,8	4,24
15.6.2029	92,3	92,28	4,01
1.8.2029	93,16	93,18	3,99
1.11.2029	104,79	104,96	3,74
15.12.2029	96,93	96,98	3,96
1.3.2030	94,99	94,96	3,99
1.4.2030	82,81	82,78	4,28
1.8.2030	79,46	79,42	4,38
15.11.2030	96,82	96,7	4,04
1.12.2030	82,59	82,55	4,33
1.4.2031	77,05	77,07	4,47
1.5.2031	109,35	109,41	3,85
1.8.2031	74,04	74,1	4,55
30.10.2031	95,98	96,03	4,13
1.12.2031	75,4	75,35	4,51
1.3.2032	79,44	79,47	4,44
1.6.2032	73,86	73,77	4,55
1.12.2032	83,68	83,68	4,39
1.2.2033	107,25	107,37	4,12
1.5.2033	97,21	97,38	4,25
1.9.2033	81,99	81,71	4,45
1.11.2033	96,16	96	4,32
1.3.2034	94,39	94,41	4,40
1.8.2034	100,67	100,53	4,34
1.3.2035	86	86	4,56
30.4.2035	91,99	91,75	4,43
1.3.2036	67,37	68,04	4,84
1.9.2036	74,06	74	4,72
1.2.2037	90,53	90,09	4,49
1.3.2037	60,89	60,9	4,88
1.3.2038	81,13	81,1	4,71
1.9.2038	77,69	77,72	4,73
1.8.2039	98,61	98,33	4,55
1.3.2040	77,48	77,38	4,75
1.9.2040	98,04	97,89	4,59
1.3.2041	61,6	62,46	4,93
1.9.2043	90,28	89,65	4,70
1.9.2044	94,17	93,68	4,64
30.4.2045	53,35	53,46	4,86
1.9.2046	74,36	74,02	4,73
1.3.2047	67,1	66,79	4,74
1.3.2048	76,33	75,77	4,70
1.9.2049	80,77	80,28	4,70
1.9.2050	61,15	60,64	4,75
1.9.2051	50,63	50	4,72
1.9.2052	55,24	55,49	4,79

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.08 e tramonta alle 18.43
La Luna Sorge alle 22.12 e tramonta alle 15.19
Il Santo Santa Maria Faustina Kowalska
Il Proverbio
Se il Signor al mande il frut al mande ancje il pagnut.
Se il Signore manda il bambino manda anche la pagnotta.

Salute

L'APPELLO DELLA FIMMG

«Contributi per chi resta nei paesi disagiati»

Spopolamento sanitario in avanzamento anche in Friuli Venezia Giulia, con sempre più piccoli centri che non possono più contare sul medico di famiglia. «Urgono iniziative per far sì che i medici di medicina generale siano incentivati a garantire la loro presenza nei piccoli paesi soprattutto delle zone considerate disagiate e nel contempo fornire ai medici strumenti di diagnostica di primo livello e la possibilità di utilizzare la telemedicina», come dichiara Fernando Agrusti segretario regionale Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale).

Della problematica si sta discutendo al Congresso nazionale Fimmg in corso di svolgimento in Sardegna, a Villasimius: con l'occasione è stato chiesto di creare un fondo per incentivare i medici di medicina generale a lavorare nelle aree del Paese definite disagiate o disagiatissime e sbloccare i fondi già destinati a portare negli studi dei medici la tecnologia diagnostica e la telemedicina.

«Come Fimmg Fvg proponiamo che all'interno degli accordi regionali siano previsti incentivi per quei colleghi che vogliano garantire l'apertura di un ambulatorio, magari anche solo per uno o due giorni alla settimana possibilmente presso strutture messe a disposizione dai Comuni». —

L'Ordine invoca chiarezza sui medici non comunitari «Correggere le norme»

I professionisti friulani: non rispettati gli obblighi da parte degli stranieri
«Giusto importare i dottori, ma c'è un'evidente sperequazione con i locali»

Christian Seu

L'arrivo in Friuli di camici bianchi provenienti da Paesi extraeuropei ha sollevato gli interrogativi da parte dell'Ordine dei medici di Udine. Il consiglio direttivo dell'istituzione di autogoverno dei professionisti sanitari, riunito recentemente, si è espresso all'unanimità nel segnalare le mancate ottemperanze agli obblighi richiesti per poter svolgere la professione in Italia. Anche le aziende sanitarie della nostra regione hanno scelto di ricorrere a professionisti non comunitari: nelle scorse settimane, ad esempio, hanno preso servizio al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia e altri professionisti sudamericani sono stati inseriti già a maggio nella struttura di gestione dell'emergenza dell'ospedale di Latisana.

La consistenza numerica del fenomeno «non è nota all'Ordine, che ha ricevuto soltanto qualche sparuta comunicazione da parte di singoli medici», fa sapere il presidente dello stesso Ordine dei medici friulani, Gian Luigi Tiberio. In era pandemica una normativa aveva consentito l'assunzione per l'esercizio di professioni sanitarie e della qualifica di operatore sociosanitario a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consenta di svolgere attività lavorativa. Con il Milleproroghe di quest'anno, l'esercizio in deroga è stato esteso fino al 31 dicembre 2025.

GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI UDINE

«Le incongruenze segnalate alla Direzione Salute della Regione ma senza risposte»

«Siamo consapevoli della necessità di importare personale medico da paesi extracomunitari, a fronte dalla carenza di organico nei nostri ospedali – afferma Tiberio – ma dobbiamo constatare che si è venuta a creare un'evidente sperequazione tra medici comunitari, che devono ottemperare a tutta una serie di requisiti, tra i quali l'iscrizione all'Ordine per poter esercitare la professione, e medici extracomunitari che sulla base della normativa ne sono esentati e sui quali l'Ordine dei medici non ha la possibilità di esercitare la propria funzione di vigilanza. È una situazione che ci mette in grossa difficoltà». Per il presidente, che si fa portavoce del parere di tutto il consiglio direttivo, sono venuti a mancare alcuni passaggi essenziali per garantire al cittadino un esercizio professionale in condizioni di sicurezza, anche dal punto di vista disciplinare. Dovrebbe essere l'Ordine, infatti, a vigilare sull'operato di questi medici, ma la legge non cita questo passaggio che è fondamentale affinché l'Ordine possa verificare i requisiti dei medici extracomunitari e la loro attività tra le mura degli ospedali.

Una problematica su cui l'Omceo Udine ha preso una posizione netta: «Sappiamo che si tratta di una legge nazionale, ma chiediamo una revisione che porti a rispettare i regolamenti che consentono l'esercizio della professione in piena sicurezza, in primo luogo per i pazienti, ma anche per il rispetto dovuto agli stessi professionisti iscritti regolarmente all'Ordine».

La problematica, fanno sapere i professionisti sanitari della provincia di Udine, riguarda anche la nostra Regione che non rilascia il riconoscimento in deroga all'esercizio della professione, previa verifica dei titoli posseduti, così come previsto dalla normativa statale, demandando tale controllo alle stesse strutture sanitarie che intendono assumere i professionisti extracomunitari. In secondo luogo, le comunicazioni da parte di questi ultimi all'Ordine sono sporadiche. «Abbiamo fatto presente tali incongruenze alla Direzione centrale Salute, ma senza ricevere alcuna risposta. Ci attendiamo almeno quella». Sul punto si esprimerà anche l'Ordine regionale, che al momento tuttavia non ha una posizione comune alle quattro entità provinciali. La questione è di recente approdata anche in Consiglio regionale, con un'interrogazione presentata dalla consigliera regionale Simona Liguori. —

UNIVERSITÀ

Corso di laurea in fisioterapia: i candidati ammessi sono 61

Gli aspiranti fisioterapisti ammessi al corso triennale di laurea nelle due Università di Trieste e di Udine sono 61. Per ottenere il posto, hanno superato una prova di selezione che, tra entrambi gli atenei, aveva coinvolto 459 iscritti.

A registrare il maggior numero di richieste, con 307 iscritti, era stata Udine. Di questi, gli ammessi sono risultati 31, gli idonei non ammessi 271 e i non idonei 5. A Trieste, su un totale di 152 iscritti, si sono contati 30 gli ammessi, 117 gli idonei non ammessi e 5 i non idonei.

Tenuto conto che i posti a disposizione erano 30 a Trieste e altrettanti a Udine (dove è stato ammesso pure un candidato non comunitario residente all'estero) ce l'ha fatta dunque in totale poco meno di un aspirante su otto. «Una selezione importante – sottolinea Melania Salina, presidente regionale dell'Ordine fisioterapisti Fvg –, ma anche una partecipazione numerosa, che conferma l'interesse per la nostra professione. I tanti idonei non ammessi per questione di posti a disposizione dimostrano anche la buona preparazione dei ragazzi».

L'Ofi, prosegue Salina, «saluta con orgoglio i nuovi corsisti, giovani che attendia-

COMUNE

Fondi allo sport c'è il bando

L'Amministrazione comunale ha pubblicato i bandi per la concessione dei contributi sportivi per le attività continuative di natura sportiva e per specifiche iniziative sportive.

Il contributo, di cui l'assessora Chiara Dazzan aveva parlato a un recente incontro con i gestori degli impianti sportivi cittadini, è riservato alle associazioni dilettantistiche o una società sportiva senza scopo di lucro e vale per la copertura delle spese sostenute per l'organizzazione dell'attività sportiva. È il caso, in particolare, dell'affitto delle strutture o degli impianti sportivi, dell'acquisto dell'abbigliamento sportivo e dei defibrillatori e delle spese di assistenza sanitaria, dei percorsi di formazione di tecnici e istruttori, delle coperture assicurative e per le tasse delle federazioni sportive, e di altri casi indicati nella relativa documentazione. Il contributo non potrà coprire più dell'80% della spesa affrontata e non potrà superare i 10 mila euro per le singole iniziative sportive. Stesso tetto per le attività continuative, ma con copertura al massimo del 50% della spesa. Le domande dovranno pervenire entro le 16.45 del 6 novembre agli uffici del protocollo del Comune di Udine. —

IL DIBATTITO

L'allarme della Fp Cgil: «Con il ricorso al privato le spese saranno più alte»

«L'esternalizzazione dei servizi e nello specifico dei pronto soccorso non solo non risolverà i problemi esistenti nel sistema sanitario, ma potrebbe aggravarli ulteriormente». È quanto sostiene Orietta Olivo, segretaria regionale della Funzione pubblica Cgil, in una nota in cui lancia l'allarme sulla progressiva cessione di parti della sanità pubblica al privato, definendo «inquietante» l'onda di esternalizzazioni già in atto.

Orietta Olivo

«Si tratta – scrive Olivo – di un percorso che potrebbe mettere a rischio la nostra salute, soprattutto quando si tratta di colmare le carenze di medici, infermieri e operatori sanitari. Riteniamo che questa scelta sia profondamente sbagliata e non risponda in alcun modo alle esigenze e agli interessi dei cittadini e delle cittadine». La conferma, secondo la Fp Cgil, nella quotidianità ospedaliera. «Basta varcare la soglia di un ospedale o di un presidio sul territorio – continua Olivo – per rendersi conto che il personale è esausto, le aggressioni sono in crescita e il numero dei dipendenti diretti del servizio sanitario regionale si sta riducendo. Dobbiamo smettere di perseguire chimere e iniziare a pensare seriamente al futuro della nostra sanità pubblica.

L'allarme riguarda anche i costi, che secondo Olivo sono destinati ad aumentare. «L'esternalizzazione – dice –, per ora solo a tempo determinato, ma destinata a proseguire, comporterà un aumento delle spese e non certo un risparmio». Idem dicasi per la qualità dell'assistenza. «Siamo profondamente preoccupati – prosegue – per la qualità dei servizi che saranno offerti da unità operative formate da gruppi di professionisti che non si conoscono tra loro, con contratti di lavoro diversi, con responsabilità simili, ma retribuzioni completamente differenti. Questo modo di lavorare non si avvicina per nulla a quello che squadre di lavoro consolidate mettono in campo».

Da qui la richiesta di invertire la rotta. «È giunto il momento – questo il suo appello alla Regione – di valutare attentamente le risorse umane ed economiche a disposizione e pianificare, programmare un uso oculato per garantire servizi di qualità. Questo è il compito di chi guida la sanità. Chiediamo investimenti sulle risorse umane del sistema sanitario pubblico regionale, chiediamo un potenziamento della sanità territoriale per garantire a tutti l'accesso a una cura di qualità». —

IL PROCESSO

Frode sui pasti a scuola: parola ai testi da gennaio

Si aprirà il prossimo 12 gennaio, con l'audizione dei carabinieri del Nas che condussero le indagini, l'istruttoria dibattimentale del processo sulla presunta frode sulle mense scolastiche che la Procura di Udine ha contestato alla "Ep spa" di Napoli. La road map, che prevede ruoli quasi interamente dedicati al caso, è stata formalizzata ieri, nel corso dell'udienza in cui il giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha indicato anche le date del 22 gennaio e del 1° febbraio.

Cinque le persone a giudizio con l'accusa di frode in pubbliche forniture nelle scuole dell'infanzia e primaria di Udine e in altri nove Comuni tra Friuli e Veneto: Pasquale Esposito, il 75enne fondatore della società, tre dei suoi responsabili, un tecnologo alimentare e la stessa azienda.

A conclusione delle indagini preliminari, culminate nell'estate del 2021 con arresti e perquisizioni, il sostituto procuratore Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, aveva contestato la distribuzione di pasti «convenzionati invece che biologici e surgelati invece che secchi o freschi», «meno calorie e con grammature inferiori rispetto a quanto stabilito dai contratti d'appalto» e «senza separazione per diete speciali».

Nel procedimento si sono costituiti parte civile i Comuni di Udine e Arta Terme e i genitori di uno degli alunni. —

Il professor Robiony: dare valore alle prestazioni con il lavoro di squadra
È il promotore di un master su salute e umanizzazione delle cure

Il paziente al centro del sistema sanitario «Questa è la sfida che dobbiamo cogliere»

La rivoluzione della sanità verso un sistema capace di mettere al centro il paziente passa dalla revisione di concetti quali lavoro in team, condivisione di obiettivi e competenze, relazione fra tutti gli attori dell'"ecosistema sanità".

A sostenerlo è Massimo Robiony, chirurgo, direttore del Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) e docente dell'ateneo udinese, che questo percorso lo sta già attuando nel proprio Dipartimento e che è il promotore del master di secondo livello "Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del Ssn" che prenderà il via a novembre con l'obiettivo di ampliare il numero di professionisti, a tutti i livelli, in grado di attuarlo.

Professor Robiony, che il sistema sanitario debba rinnovarsi è cosa nota. Diverso è provare a farlo. Come state operando?

«Il sistema sanitario come noi lo conosciamo ha retto egregiamente per alcuni decenni ma, soprattutto dopo il Covid, ha dimostrato di essere superato. Oggi è necessario mettere il paziente al centro di un apparato efficiente, nel quale le diverse professioni che ruotano attorno al malato siano capaci di condividere obiettivi e modalità e, non ultimo, sappiano dialogare fra loro. Tutto questo rientra nel concetto di umanizzazione delle cure».

Chi sono i professionisti che questo master intende formare?

«È rivolto alla componente medico-infermieristica ovviamente, ma anche a una molteplicità di professionalità con competenze diverse e offre conoscenze e strumenti organizzativo-gestionali in chiave umanizzante e non esclusivamente manageriale. Per dare valore alle prestazioni diventa fondamentale lavorare come una squadra, che si arricchisce di nuove competenze tecniche, trasversali e integrate, assieme a quelle organizzative e relazionali».

MASSIMO ROBIONY
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TESTA COLLO E NEUROSCIENZE DELL'ASUFC

«Crediamo ci siano tanti operatori che vogliono essere parte di un processo di innovazione»

Ci fornisce qualche dettaglio tecnico?

«Il master è si svilupperà da novembre 2023 a marzo 2025 in cinque moduli con lezioni online e week-end residenziali riservato a tutti i laureati con titolo magistrale specialistico o vecchio ordinamento che potranno presentare domanda di ammissione entro il 16 ottobre. Si tratta di un percorso qualificante per chi desidera essere protagonista di una radicale modernizzazione del sistema sanitario».

La società è già pronta per questo cambiamento?

«Questa è una sfida che siamo pronti a cogliere. Crediamo ci siano tanti giovani professionisti che vogliono essere parte di un processo di innovazione. Questo percorso è già iniziato e il Friuli Venezia Giulia, con i suoi numerosi ospedali dislocati sul territorio, che potrebbero essere riorganizzati in un'ottica di filiera, ha le carte in regola per diventare un modello esportabile di buona e nuova sanità». —

IL CORSO

A livello nazionale sono già numerosi i patrocini ottenuti

Numerosi sono i patrocini ottenuti a livello nazionale dal master di secondo livello "Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del Servizio sanitario nazionale": da Save the Children Italia all'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), da Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere) all'Associazione nazionale sociologi fino alla Lilt (Lega italiana per la Lotta contro i tumori), alla Fondazione Luigi Danieli, alla Smile House Fondazione Ets, alla Fondazione Paola Gonzato Rete Sarcoma Ets, all'Omceo di Udine e al Comune di Udine.

LA SELEZIONE PER IL CORSO IN FISIOTERAPIA

	Iscritti	Ammessi	Idonei non ammessi	Non idonei
Università di Trieste	152	30	117	5
Università di Udine	307	31	271	5
Totale	**459**	**61**	**388**	**10**

WITHUB

mo all'ingresso nel mondo lavorativo per costruire insieme la fisioterapia del futuro, un supporto sanitario fondamentale, tanto più in una regione con età media elevata come la nostra». Nuovi corsisti, rimarca ancora la presidente dell'Ordine, che serviranno anche a ringiovanire la "squadra" al lavoro in Friuli Venezia Giulia, che viaggia mediamente poco sopra i quarant'anni. —

Il sistema di accoglienza

IL CASO

Il Comune revoca l'autorizzazione ad Aedis

Non potrà più riaprire la comunità per minori stranieri di viale XXIII Marzo. La cooperativa: «Pronti a valutare azioni legali»

In viale XXIII Marzo, nello stabile che un tempo ospitava una casa di riposo, da qualche giorno non ci sono più i ragazzi della comunità per minori stranieri non accompagnati gestita dal dicembre 2020 dalla cooperativa Aedis. Gli ultimi hanno lasciato Udine la settimana scorsa, per raggiungere Torviscosa. Il sindaco Alberto Felice De Toni aveva annunciato, di fronte al presunto mancato rispetto dell'accordo sulla chiusura (legata anche alle ripetute proteste dei residenti per le intemperanze dei giovani), di essere pronto ad agire con un atto unilaterale. Che è arrivato ieri, quando il Comune ha emesso un'ordinanza di revoca dell'autorizzazione al funzionamento della comunità per minori stranieri, rilasciata nel dicembre 2020. «Nel contempo – si legge in una nota – è stato ordinato ad Aedis

LA COMUNITÀ PER MINORI
ERA GESTITA DALLA COOPERATIVA AEDIS

Per Palazzo D'Aronco manca una serie di dichiarazioni e di documenti

di informare della disposizione presa i Comuni, situati in regione e non solo, affidatari dei minori accolti nella struttura». Un provvedimento che non ha effetti pratici, considerato il già citato trasferimento dei ragazzi: semplicemente Aedis non potrà riaprire la struttura di viale XXIII Marzo. «Non c'è il rischio: io a Udine non ci voglio tornare», scandisce a chiare lettere il presidente di Aedis, Michele Lisco. L'ordinanza di revoca fa sapere il Comune, «fa seguito al sopralluogo dello scorso 24 agosto e alle precise richieste documentali da parte del Comune, fin da febbraio del 2023, alle quali, a settembre, la Cooperativa non ha risposto in maniera esaustiva, allegando dichiarazioni e documenti non conformi». Ma da Aedis fanno sapere che la documentazione richiesta «è già in possesso del Comune» e che riguarda in particolare le attività seguite al ripristino richiesto dopo il sopralluogo del Nas a febbraio: mancavano delle placche ad alcune prese elettriche, che sono state riposizionate senza la necessità, secondo la coop, di una nuova certificazione. Tra le richieste del Comune, secondo quanto riferito sempre da Aedis, anche la documentazione sull'abitabilità, «che però non è mai stata revocata». «Il Comune – aggiunge la nota – fino ad oggi non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale in merito allo sgombero della sede». Al momento i minori stranieri non accompagnati affidati al Comune di Udine sono 186. «Dal 2020 a febbraio 2023 Aedis ha ricevuto dal Comune di Udine circa 2,4 milioniper il servizio di accoglienza minori», spiega l'assessore all'equità sociale, Stefano Gasparin. «Con questa iniziativa abbiamo dato pronta risposta ai cittadini, gestendo una situazione che stava creando disagio nella nostra città», ha aggiunto. La coop «si riserva di fare valutazioni rispetto ai contenuti dell'ordinanza, affidando ai propri legali la questione». Il presidente Lisco però promette battaglia: «Non rinunciamo all'autorizzazione perché il Comune vuole che rinunciamo». —

CHR.S.

TRASPORTO PUBBLICO

Rsu non legittima Tensione in Arriva tra azienda, Cgil e gli altri sindacati

Filt e Asi hanno eletto le rappresentanze unitarie
Le due sigle avviano le procedure per lo stato di agitazione

I DATI DI ARRIVA UDINE

542 dipendenti — Di cui — 500 autisti

Carenza di 40 autisti secondo Filt Cgil e Asi Au

WITHUB

Christian Seu

Mancato accordo sui premi di produttività, carenza di personale e «flessibilità continua richiesta ai lavoratori», mancato rinnovo - da due decenni - degli accordi di secondo livello, vertenza sulle ferie. E sullo sfondo, il braccio di ferro sulle rappresentanze sindacali unitarie, che ha portato a elezioni e risultati non riconosciuti dall'azienda. La Filt Cgil ha inviato lunedì ad Arriva Udine e al neoprefetto Domenico Lione la comunicazione con cui si richiede l'attivazione della cosiddetta procedura di raffreddamento: entro cinque giorni il prefetto dovrà convocare le parti per tentare di ricomporre le divergenze ed evitare la proclamazione dello stato di agitazione. Che arriverebbe in un momento a dir poco particolare del confronto sindacale, con una Rsu eletta da un solo sindacato (la Filt Cgil) e «illegittimamente costituita» per l'azienda, che ha confermato la Rsa come proprio interlocutore.

TRA RSU E RSA

Partiamo da qui, dalla nascita della Rsu. Anche perché dalla stessa azienda ritengono che l'avvio della procedura di raffreddamento «è chiaramente conseguente e strettamente connessa al mancato riconoscimento aziendale della Rsu a causa del mancato rispetto delle norme e delle intese nazionali vigenti». «A settembre i lavoratori di Arriva hanno eletto le loro rappresentanze sindacali unitarie», spiega Giuseppe Mazzotta, segretario provinciale della Filt Cgil. «Abbiamo – ricostruisce – avviato le procedure elettorali a giugno: su 542 lavoratori di Arriva, 313 hanno espresso il proprio voto. Una rappresentazione di democrazia che secondo noi fa della Rsu la deputata alla contrattazione». «Non si può ignorare la chiara volontà dei lavoratori. L'azienda peraltro non ci ha concesso né i tempi né i locali per il voto», fa eco Claudio Caporale, segretario dell'Associazione sindacale indipendente di Arriva Udine (Asi Au), che ha affiancato la Cgil.

GIUSEPPE MAZZOTTA
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FILT CGIL

«La volontà dei lavoratori deve essere presa in considerazione»

CLAUDIO CAPORALE
SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE SINDACALE INDIPENDENTE DI ARRIVA

«Chiediamo l'intervento del Comune come mediatore»

LE ALTRE SIGLE

Il problema è che il Testo unico sulle rappresentanze sindacali prevede che per passare dalla Rsa (nominata dalle sigle sindacali, sentiti i lavoratori) alle Rsu (eletti dai lavoratori) è necessaria unanimità d'intenti tra i sindacati rappresentanti in azienda. Unanimità che non è stata raggiunta: le altre sigle - Cisl, Uil, Faisa, Ugl - non hanno ritenuto di seguire la Cgil, alla quale contestano anche i tempi e le modalità di svolgimento delle elezioni. «Nelle condizioni in cui siamo non abbiamo ritenuto di aderire alla proposta della Filt – spiega Patrizia Zambon, segretario regionale della Uil Trasporti –. E per il momento non crediamo che il varo delle Rsu sia tra gli obiettivi». La Filt Cgil però, assieme all'Asi Au, vuole tenere il punto: «Qualsiasi accordo sottoscritto con le attuali Rsa senza il coinvolgimento delle Rsu sarà impugnato». Mazzotta e Caporale invocano inoltre l'intervento del Comune di Udine, come soggetto mediatore per uscire da questa fase di stallo nel dialogo sindacale.

LE PROBLEMATICHE

I problemi sul tavolo sono quelli indicati nella comunicazione dell'avvio della procedura di raffreddamento. «Gli accordi di secondo livello sono fermi da vent'anni», indica Caporale, «così riteniamo fondamentale, per come è composta la retribuzione degli autisti, l'accordo sui premi di produzione». Un autista di bus appena assunto guadagna tra i 1.000 e i 1.300 euro al mese, a seconda degli straordinari. «All'appello – evidenzia Mazzotta – mancano una quarantina di autisti: continuiamo a concedere flessibilità in cambio di nulla».

L'AZIENDA

Le tematiche, fa sapere Arriva, «sono oggetto di confronto aperto». L'azienda specifica che di non aver «mai posto questioni pregiudiziali e si è sempre posta in modo neutrale sulle dinamiche di ordine sindacale e sul sistema di rappresentanza sindacale aziendale. Ma le forme di rappresentanza sindacale (Rsa e Rsu) per essere ritenute legittime e legittimate devono seguire un percorso individuato dalle norme vigenti, dagli accordi interconfederali tra le organizzazioni sindacali e quelle datoriali e dal contratto nazionale di categoria. Nel caso della Rsu citata da Cgil sono state disattese le procedure previste, obbligando l'azienda a farlo notare. Se Arriva avesse agito diversamente sarebbe stata denunciata per comportamento antisindacale. Una dinamica tutta interna al sindacato, non risolta, che non può essere scaricata sull'azienda». «Siamo consapevoli del fatto che le elezioni abbiano un vizio di forma, ma siamo altrettanto convinti del fatto che la volontà di 318 lavoratori non possa essere ignorata», concludono Mazzotta e Caporale. —

ITALIAN TECH

Italian tech startup

Ai primi passi o realtà affermate a livello mondiale, attive in ogni campo della tecnologia. Ecco una selezione delle migliori aziende innovative viste all'Italian Tech Week del 27-29 settembre

ANNO 2 N. 2

Direttore responsabile Riccardo Luna
Coordinamento editoriale Vittorio Emanuele Orlando

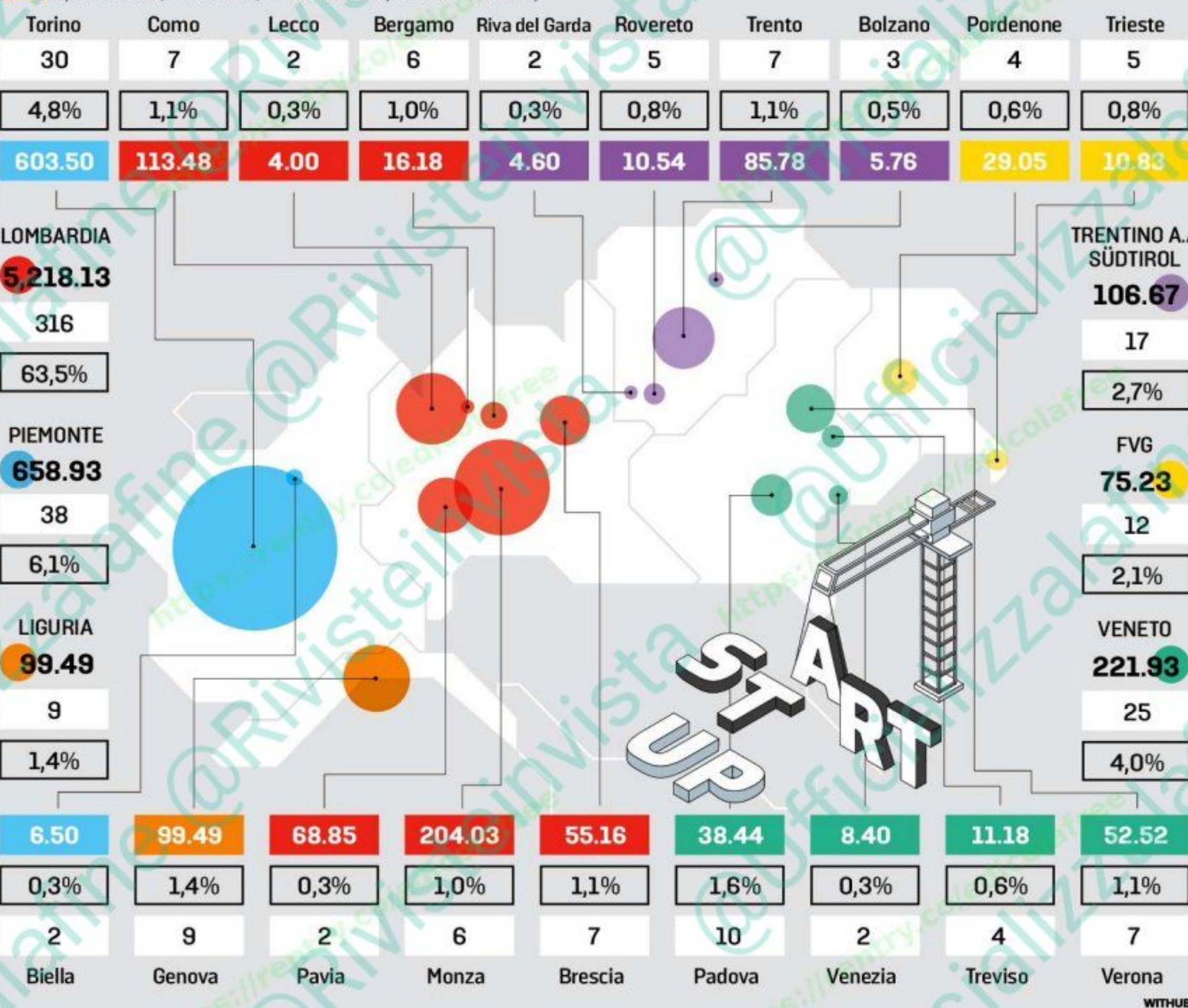
L'ANALISI

Nel Nord Italia le startup "scalano" (molto) di più

Un report di Mind The Bridge sull'ecosistema dell'innovazione tech italiano si è focalizzato sulle scaleup (startup che hanno raccolto 1 milione di dollari dalla fondazione), in pratica quelle che ce l'hanno fatta. Emerge una realtà molto concentrata al Nord, in particolare su Milano e Lombardia

DI ARCANGELO ROCIOLA

Se è vero che le startup sono il motore dell'innovazione, il Nord Italia è il motore delle startup. Gli ultimi dati disponibili fotografano che in Lombardia, Veneto e Piemonte sono concentrare rispettivamente il 27, il 9 e il 5, 5% delle nuove imprese innovative. Quasi la metà delle 14 mila startup italiane è al nord, dicono da anni i report di Infocamere. Capoluoghi e province settentrionali la fanno da padrone sia in termini assoluti (Milano, per esempio, è di gran lunga la provincia italiana in cui sono concentrate più startup in Italia) che relativi (il Trentino Alto Adige invece è la regione con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto alle aziende del territorio). Effetto di almeno due fattori: le startup al Nord sono arrivate prima e hanno trovato un tessuto imprenditoriale più sviluppato e più pronto ad accoglierle rispetto alle altre regioni. Hanno trovato aziende con cui collaborare, alle quali offrire i loro servizi, dall'ecommerce alle piattaforme di gestione clienti, dal cloud alla sicurezza informatica. Hanno avuto più facile accesso ai capitali. I principali fondi di venture capital, quel particolare settore di investimento che scommette su queste imprese, stanno tra Milano e Torino. United Venture, 360 Capital Partner, P101 e Azimut, solo per fare alcuni nomi. Tasselli di quello che il settore chiama "l'ecosistema"'. Che ha fatto in modo che qui emergessero i primi campioni dell'innovazione italiana, come Yoox. Altri sono emersi negli ultimi anni, ma già il grande pubblico ha cominciato a conoscerli: Satispay, Scalapay, Bending Spoons, Newcleo sono ex startup diventate aziende capaci di fatturare decine di milioni.

Chi lavora nel settore le chiama "scaleup", termine che ha radice nell'inglese *to scale*. Scalare. Un superamento della fase iniziale di startup. E anche qui il Nord ha pochi rivali. Un report di Mind The Bridge di cui trovate alcune tabelle in questa pagina mostra quante di queste scaleup italiane sono a Nord. In Lombardia sono il 50% (316). In Piemonte il 6% (38). In Veneto il 4% (25). In Trentino il 2, 7% (17). In Friuli il 2% (13). In Liguria l'1, 4% (9). Quasi il 70% del totale. Queste aziende, si è detto, sono le società innovative ben strutturate. Che hanno "scalato". Ma sono la punta di un iceberg molto più esteso. Quella flotta di startup più piccole dalla quale le scaleup sono emerse. Più è grande la prima, più scaleup emergono. Una ricetta che a Nord ha trovato terreno fertile. E Milano è diventato il polo per eccellenza di questo sistema.

Il report di Mind The Bridge, presentato alla Italian Tech Week, il principale evento dedicato al mondo dell'innovazione Italiana, sottolinea che i dati fanno emergere una realtà dell'innovazione nazionale Milano-centrica, con una "concentrazione significativa di scaleup e capitale in Lombardia". Le altre regioni seguono a distanza. Il Piemonte, secondo in questa classifica, concentra un numero di scaleup e una quantità di capitale raccolto circa del 15% rispetto alla Lombardia. Andando più a fondo, la classifica stilata da Mind The Bridge mostra una serie di hub (poli) emergenti nelle regioni del Nord.

Seppure la densità di scaleup in questi hub sia attualmente ancora relativamente limitata, "la loro presenza rappresenta un incoraggiante indicatore della crescita potenziale di questi ecosistemi", si legge nell'analisi. Breve panoramica per capire cosa sta accadendo. Città come Torino riportano 30 scaleup e un consistente capitale (0, 6 miliardi di dollari). Padova e Genova accolgono 9-10 scaleups ciascuna che tuttavia non superano i 100 milioni di dollari di capitale raccolto collettivamente. Brescia, Como, Trento, e Verona ospitano 7 scaleup ciascuna. Como, sede dell'acceleratore d'impresa ComoNext, emerge con 110 milioni di dollari circa di capitale. Seguono Bergamo, Monza, Rovereto, Trieste con 5-6 scaleup ciascuna. Altri centri (tra cui Treviso, Pavia, Lecco, e Venezia) presentano densità minori (2-4 scaleup) e capitale raccolto che non supera un totale di 70 milioni di dollari circa. Numeri che aiutano a capire la grandezza di un fenomeno. Molto più chiaro però se letti con altri.

Si tratta di aziende che danno lavoro a 22mila persone e capaci di generare 4, 4 miliardi di fatturato. Con una crescita anno dopo anno del 50%. Rappresentano il presente del tessuto industriale regionale e nazionale. Ma con questa capacità di crescita sono già candidate a essere il futuro di intere filiere produttive, della ricchezza e del benessere per tutto il Paese. —

Da Salerno al cosmo
Mattia Barbarossa, 22 anni, ha fondato Sidereus Space Dynamics. A lato, con un modello del suo lanciatore EOS

MATTIA BARBAROSSA

Il ragazzo che sogna lo Spazio per tutti

Napoletano, ha fondato a Salerno una startup ispirata a Galileo Galilei che ha appena ottenuto un finanziamento di 5,1 milioni per produrre "il personal computer dei veicoli spaziali". "Siamo nell'era del salto planetario"

DI ELEONORA CHIODA

Parte da tecnologie esistenti e le migliora. Sperimenta, fa test e punta a creare qualcosa di nuovo in campo aerospaziale. Lui è Mattia Barbarossa, ha 22 anni ed è il fondatore di Sidereus Space Dynamics.

Il nome della startup è un omaggio al trattato di astronomia *Sidereus Nuncius* ("messaggero celeste") scritto da Galileo Galilei nel 1610. Sta sviluppando a Salerno il primo prototipo di un lanciatore spaziale di nuova generazione. Lo sta facendo con un team di 10 ingegneri, età media 28 anni.

«Si chiama Eos, ed è quello che noi chiamiamo il personal computer dei veicoli spaziali. Si tratta di un lanciatore per piccoli satelliti capace di decollare da qualsiasi parte del mondo nel giro di una sola giornata. Usiamo tecnologie di miniaturizzazione che abbiamo sviluppato nei nostri laboratori. Eos è alto appena 4 metri, è in grado di spedire in orbita terrestre bassa un carico di 10 chilogrammi. È un piccolo satellite che, sempre grazie alle tecnologie di miniaturizzazione, è in grado di fare tutto. C'è di più, è un sistema totalmente riutilizzabile. Sarà semplice e facile da usare».

Oggi andare nello spazio è ancora un'impresa estremamente complicata. L'obiettivo di Sidereus è offrire a tutti la capacità di accedere e rientrare dallo spazio. «Con la stessa semplicità con cui noi oggi prendiamo un aereo per andare negli Stati Uniti».

Mattia Barbarossa è un giovane inventore con tre brevetti depositati. Ha fondato Sidereus a Napoli nel 2018 grazie a 10 mila euro investiti da alcuni business angel. Nel 2022 ha chiuso il primo round di 1,5 milioni di euro. A fine settembre 2023 ha annunciato un secondo round da 5,1 milioni, partecipato da Primo Ventures e CDP Venture Capital. Il suo obiettivo? Realizzare tecnologie per rendere lo spazio accessibile a tutti.

A che punto siete? «Siamo in una fase di sviluppo, Ma abbiamo ancora diversi passi importanti da compiere. Nel 2024 tenteremo un primo volo a bassa quota per testare tutti i sottosistemi. E solo dopo proveremo il primo volo orbitale. Grazie al nuovo round potremo ultimare i sottosistemi mancanti, arrivare al primo volo a bassa quota e probabilmente andare oltre. Inoltre con queste nuove risorse potenzieremo le infrastrutture sperimentali e la grande squadra che stiamo mettendo in piedi».

Team composto da 10 ingegneri, età media 28 anni. «Con Massimiliano Masciarelli e Luca Principi, abbiamo creato il cuore di Sidereus. Con noi altri ingegneri, io sono il più giovane. La squadra proviene da tutto il mondo, con background accademici e non. Tra i nostri advisor ci sono persone con esperienza da varie agenzie spaziali» continua Barbarossa.

I vantaggi di Eos? «Costi e tempi saranno ridotti. Potrà essere governato in sicurezza, eseguire operazioni anche in orbita, atterrare come un drone, senza rischi. Ogni azienda potrà inviare il suo satellite nello spazio in grado di portare tutto in orbita e riportarlo indietro, al prezzo di poche migliaia di euro al kg. Potremo effettuare osservazioni della Terra, capire gli effetti dei cambiamenti climatici, studiare i campi agricoli, aumentare la produzione, sviluppare nuove tecnologie per la comunicazione o per l'energia».

Napoletano, figlio di impiegati, Mattia ha presto capito che l'università gli stava stretta. Autodidatta, ha iniziato a studiare lo spazio a 12 anni. «Faccio progetti da sempre e da sempre cerco di divulgarli». Ha sfinito il direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte per poter tenere alcune conferenze. La prima, sull'esplorazione dello spazio profondo, l'ha tenuta a 13 anni. A 17 ha vinto il concorso internazionale dell'Agenzia spaziale indiana. Partecipavano 3.500 squadre che provenivano da 50 Paesi diversi.

«Avevo inventato una nuova tecnologia che utilizza le alghe come schermo contro le radiazioni sulla Luna». A 17 anni ha vinto un concorso della Nasa e dell'Agenzia spaziale europea. Come premio un ufficio all'Università di Alabama. Mattia parte per gli Stati Uniti, ci resta sei mesi ma poi decide di tornare e di fondare la sua startup in Italia.

Tantissime volte si è sentito dire "sei troppo giovane" o "sei pazzo". Ma lui non se ne preoccupa. «In fondo senza un po' di pazzia queste cose non si possono fare. Non mi interessano le chiacchiere. Diceva un grande sociologo: "affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie". Ecco, io voglio dimostrare che le mie tecnologie funzionano. La mia filosofia è basata sui fatti: stiamo realizzando qualcosa che non è mai stato realizzato. Se riusciamo a dimostrare che la miniaturizzazione tecnologica funziona, le applicazioni potranno essere enormi. Non ci riusciremo? Non ha importanza, avremo imparato. Spingere la tecnologia significa progredire. E se non funzionerà per ciò che abbiamo deciso, funzionerà per altro. Lascerà dietro di sé una scia di invenzioni che potranno essere utilizzate altrove».

All'Italian Tech Week, durante la sessione Beautiful Minds, Barbarossa ha raccontato il suo progetto, invitando tutti all'azione.

«Se vogliamo vedere la nostra Terra come un sistema che continua a crescere e a evolversi, mantenendosi in equilibrio lo possiamo fare solo espandendoci nello spazio. E lo dobbiamo fare oggi. Il futuro è come un quadro. E le prime pennellate le dobbiamo dipingere ora. Quello che invito tutti a fare e che io stesso faccio ogni giorno è pensare al nostro ruolo nel futuro dell'umanità».

Tra i suoi modelli, Enrico Fermi, Sergej Korolev ed Ernest Shackleton, l'esploratore irlandese dell'Antartide. «La sua capacità di superare aspetti negativi di qualsiasi tipo pur di sopravvivere mi ha sempre ispirato».

«Stiamo vivendo un momento storico straordinario. Siamo nell'era del salto planetario. Passeremo dall'*Homo sapiens* all'*Homo cosmicus*, ma tutto questo non succederà mai se il volo spaziale continuerà a essere una capacità di pochi, abbiamo il dovere di esplorare oltre la Terra. Dovremo trovare nuovi mondi. Nuove civiltà. A una condizione: dovremo avere la severità di non commettere gli errori che abbiamo fatto sulla terra. Al nostro ecosistema abbiamo causato tanti disastri. Dobbiamo avere consapevolezza delle sfide che ci aspettano e agire. Solo così possiamo cambiare il mondo in meglio. E io voglio esserci». —

NOZOMI

Da Varese alla Silicon Valley in sicurezza

DI DARIO D'ELIA

Il 39enne Andrea Carcano ha cofondato una delle società leader mondiali nella cybersicurezza delle infrastrutture critiche

Andrea Carcano è il fondatore di Nozomi

A pagina 12 della prima presentazione di Nozomi si leggeva "andremo negli Usa e saremo i numeri uno". E così è stato per l'azienda specializza in cybersicurezza creata a Varese da Andrea Carcano. Sono passati 10 anni e oggi è valutata un miliardo di dollari, ha più di 700 (grandi) clienti in tutto il mondo e due sedi, in Silicon Valley, e in Svizzera.

«Nozomi è la realizzazione dei miei sogni. Ero al liceo e già mi divertivo a fare hacking nei computer degli amici. Ho investito sulla mia passione e solo dopo ho capito che poteva risolvere problemi reali», racconta Carcano. Laurea in informatica presso la piccola Università dell'Insubria, la svolta è con la tesi del dottorato che riguarda la sicurezza informatica delle infrastrutture critiche (centrali elettriche, metropolitane, aeroporti ecc). L'intuizione è che per queste realtà non basta l'approccio tradizionale. Nozomi non a caso in giapponese vuol dire speranza, quella che ha riposto Carcano nel pensiero laterale e, appena possibile, nell'IA. Perché c'è una costante in questa storia di successo: la ricerca. Inizialmente in un progetto della CE dedicato alle centrali elettriche, poi all'Università di Twente, prima di entrare in Eni come ingegnere per la cybersicurezza. L'esperienza sul campo è positiva, ma c'è quel progetto nel cassetto che freme. Carcano sonda il terreno in azienda, ma l'implementazione è da escludere. Si licenzia, torna a vivere dai genitori e chiama l'amico programmatore Moreno Carullo. «Siamo partiti con un sogno: andare in America e coprire una nicchia». Già, perché nel settore dominano le società statunitensi e quelle israeliane. Nel 2013 però la domanda di sicurezza si fa sempre più alta. Nozomi nasce in quel periodo ma gira a vuoto, perché i venture capitalist rispondono monocorde: «È un azzardo mettere fondi in un'azienda di cybersecurity italiana». Un amico imprenditore suggerisce di spostare la sede a mezz'ora di macchina, a Mendrisio in Svizzera. Le condizioni ambientali sono più favorevoli per le neo imprese: si parla di fibra ottica, burocrazia meno ostile e agevolazioni fiscali. Ma è un dispiacere lasciare il Paese, sebbene di pochi chilometri. «Noi volevamo giocare in serie A, ma allora in Italia era molto difficile fare startup, raccogliere capitali. Nei primi 4 anni in Europa abbiamo raccolto solo 1 milione di euro, ricorda Carullo». Pochi business angel, ma buoni, perché Paolo Bosani e Giovanni Canetta di Planven Entrepreneur Ventures, riescono a fare la differenza. Nel 2016 «grazie a Planven, abbiamo trovato il primo fondo americano. Nei successivi due anni, negli Usa, abbiamo raccolto 50 milioni di dollari. Oggi siamo a 200 milioni». Gli uffici brulicano di ingegneri italiani, ormai bussa alla porta anche l'Nfl per proteggere il Super Bowl.

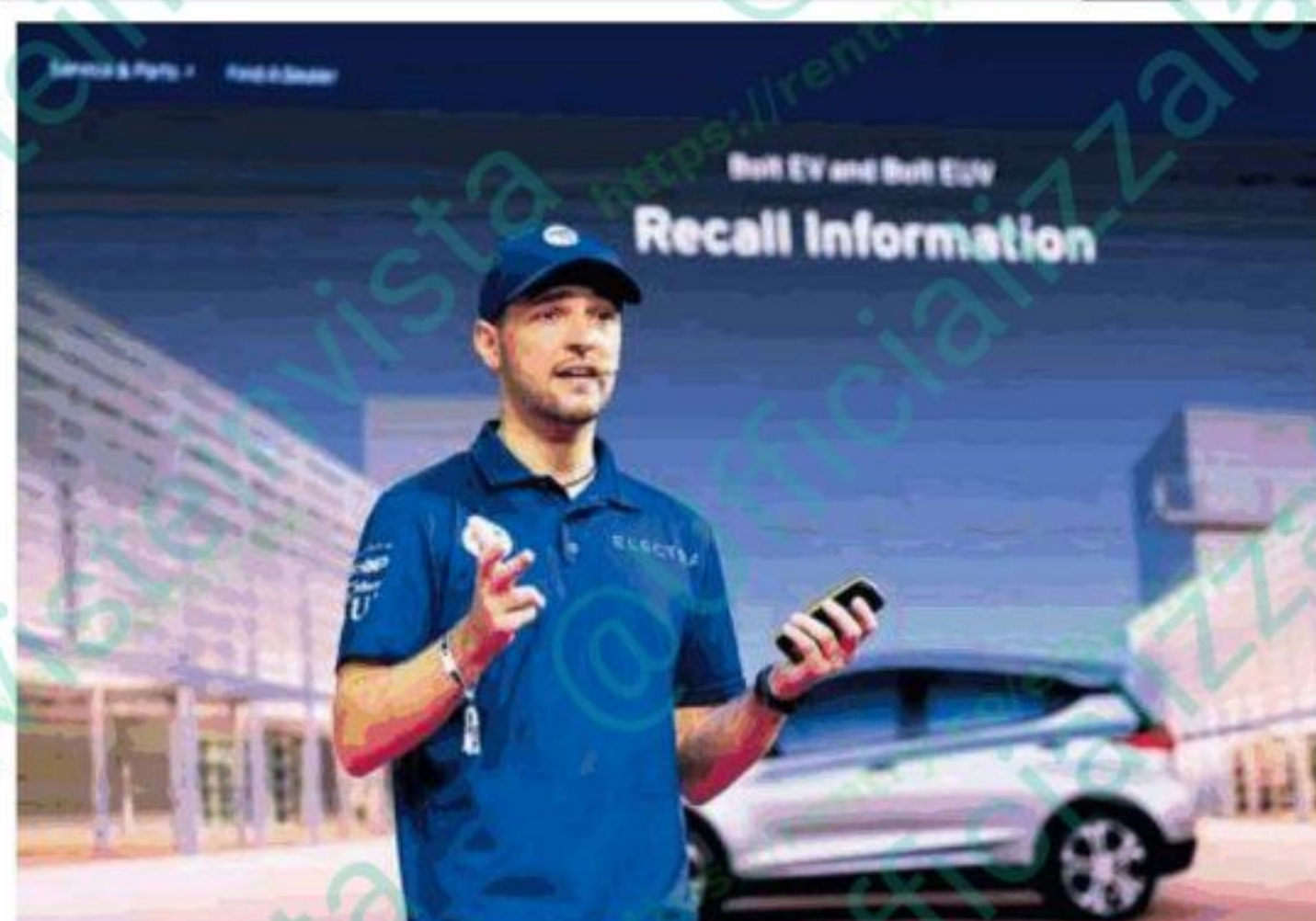
700

i clienti Nozomi in tutto il mondo. La società è valutata un miliardo di dollari.

«La Commissione europea sta chiedendo di aumentare la cybersecurity nelle infrastrutture critiche. L'ultima delibera di Biden raccomanda a tutte le aziende critiche di dotarsi di sistemi di sicurezza informatica. I governi si stanno ponendo il problema: se dovesse capitare una guerra, quanto verrà combattuta con le armi e quanto con la tecnologia?» conclude Carcano. Nozomi ha sviluppato uno scudo anche per questo. —

ELECTRA VEHICLES

A Torino il futuro delle batterie

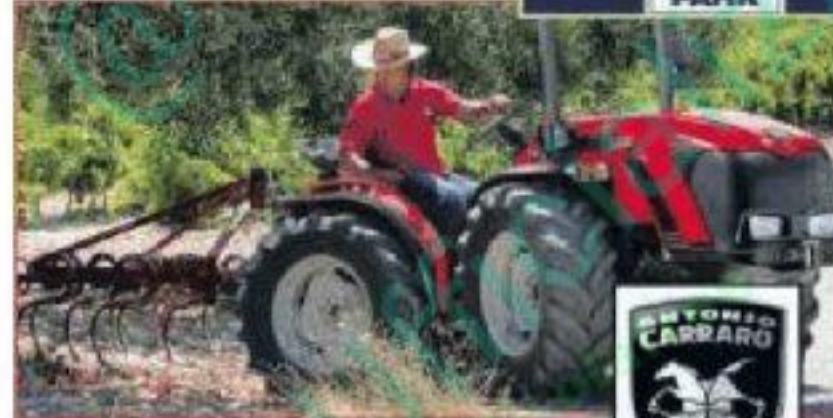
Cinquantanuove assunzioni tra Italia e Stati Uniti per l'azienda cofondata dal giovane Fabrizio Martini. È leader nell'impiego della IA per ottimizzare e progettare le batterie al litio

Fabrizio Martini, Ceo e cofondatore di Electra Vechicles

DI DARIO D'ELIA

La prossima rivoluzione, nel settore delle batterie per i veicoli elettrici, sarà questione di dettagli. Quelli di cui si occupa la statunitense (ma fondata da un italiano) Electra Vehicles Inc., già presente a Torino da mesi e impegnata (anche su Linkedin) nella ricerca di specialisti per ampliare i ranghi. «Prevediamo di assumere altre 50 persone tra l'Italia e gli Usa. Vogliamo portare le nostre tecnologie sui veicoli e chiudere contratti commerciali con le case automobilistiche», assicura il co-fondatore Fabrizio Martini. Bruciare le tappe è consuetudine: laurea triennale in Dinamica dei veicoli al Politecnico di Milano, dottorato in *battery and energy storage* alla Northeastern University e a 22 anni il coinvolgimento in un progetto del Dipartimento dell'energia Usa. La missione? Batterie innovative. Piacciono, funzionano, convincono la Difesa. Si palesa la Nasa.

«Stavano lavorando all'esplorazione di Venere tramite droni elettrici e mi hanno chiesto di trovare la batteria ideale per quell'ambiente. Per quel progetto ho sviluppato un software. Passati gli anni, ho richiesto alla Nasa il brevetto per fare un'impresa. "Sì, a patto che rimani negli Stati Uniti per 4 anni". Così ho investito tutti i miei risparmi, 65mila dollari, e sono partito». Nel 2015 la startup inizia a gattonare sul suolo di Boston. Dalle finestre non si vede il mitico Mit, ma il territorio è quello. Perché lo Stato del Massachusetts concede una sovvenzione di 300mila dollari e Amazon Web Service ne aggiunge 150mila. «Le aziende avevano tanti dati e non sapevano cosa farne. Noi ci offrivamo di guardarli, analizzarli e dare poi loro un sacco di informazioni utili. Abbiamo iniziato a fatturare da subito». E il segreto di Electra Vehicles è proprio nell'impiego dell'intelligenza artificiale, e nello specifico dell'apprendimento automatico (*machine learning*). Le macchine imparano a identificare dei modelli e li migliorano, costantemente. Un po' come quando si cerca di rendere un piatto più goloso: si interviene sugli ingredienti, le preparazioni ecc. Solo che una IA può essere addestrata per diventare bulimica di dati e compulsiva con le simulazioni, quindi può immaginare milioni di scenari e in poco tempo giungere a soluzioni fatte di micro-variazioni.

«Abbiamo sviluppato software che possono aumentare la durata, la vita e la sicurezza delle batterie al litio. Ora li vendiamo in licenza nel campo dell'automotive, ma potremmo spaziare. Diamo in pasto alle reti neurali dati che provengono dalla batteria, dal guidatore e dal suo stile di guida, dal tipo di veicolo e dall'ambiente. Il risultato? Possiamo migliorare la performance di ogni singola batteria del 28%, farla durare anche 14-15 anni anziché i 6-7 che compongono il ciclo di vita attuale delle batterie. E prevedere i possibili danni con tre mesi di anticipo». I tre prodotti chiave dell'azienda infatti si rivolgono a chi gestisce flotte di veicoli elettrici, ai produttori di batterie e ai progettisti di sistemi di accumulo energetico. Il fatturato viaggia sui 10 milioni di dollari l'anno, ma è tempo di espansione e l'Europa è pronta per il grande salto. Ecco la scelta di Torino come base, e a febbraio è giunto un round di investimenti da 21 milioni di dollari, capitanato da United Venture, Stellantis Ventures (fondo di venture capital di Stellantis), LIFTT S.p.A., Club degli Investitori e BlackBerry Limited.

«Nel mio percorso ho incontrato persone con la voglia di migliorare la propria vita e quella degli altri e desiderare un futuro migliore per quelli che verranno dopo. Questo ha fatto la differenza per me. Oggi sono cittadino americano, ma sto valutando di rientrare in Italia. Bisognerebbe però fare due cose nel nostro Paese: raddoppiare gli investimenti in tecnologie previsti nei prossimi anni e spingere i più giovani a preferire le startup alle grandi aziende. Ora come ora, facciamo fatica ad assumere i ragazzi italiani» conclude Martini. —

ASTRADYNE

L'origami spaziale conquista tutti

L'azienda guidata da Alessia Gloder ha sviluppato un pannello solare con un design in grado di risolvere le limitazioni tipiche dei pannelli solari nelle applicazioni aerospaziali. E ha vinto il premio di miglior startup dell'anno all'Italian Tech Week

DI GABRIELLA ROCCO

Nel corso della Italian Tech Week 2023, la conference sulle nuove tecnologie, l'innovazione e il mondo delle startup che si è svolta alle OGR di Torino dal 27 al 29 settembre, è stato assegnato il premio Primo Round alla miglior startup dell'anno. A vincere è stata Astradyne, realtà barese, che ha elaborato una nuova tecnologia per unire i tessuti all'elettronica, in modo da applicare il concetto degli *origami* (l'antica arte giapponese di piegare la carta per ottenere modelli anche molto complessi) all'industria spaziale.

"Non c'è nulla come un sogno per creare il futuro". È l'aforisma di Victor Hugo scritto in azzurro sul curriculum vitae di Alessia Gloder, Ceo di Astradyne. Classe 1992, nata in provincia di Vicenza, «Ho una doppia laurea in ingegneria aerospaziale, la prima conseguita all'Università di Padova, la seconda in Inghilterra presso la Cranfield University, con specializzazione in propulsione». Non solo. Alessia ha anche un diploma in clarinetto, che ha insegnato per diversi anni come sua altra passione, è due volte TEDx speaker e sta frequentando l'Executive MBA in Business Innovation di MIB Trieste – School of Management.

Dopo una prima esperienza di lavoro a Padova e poi in Germania, Alessia decide di rientrare in Italia e dal 2022 è alla guida di Astradyne. La startup sviluppa strutture dispiegabili per l'industria dello spazio integrando l'elettronica rigido-flessibile con il materiale tessile. Da questa tecnologia è nato SolarCube, un pannello solare che si apre come un *origami* e che grazie ad un substrato in tessuto è fino al 30% più leggero, tre volte più compatto e con una potenza superiore del 50% rispetto alle soluzioni attuali presenti sul mercato.

Astradyne nasce in Puglia nel 2021, un territorio ricco di opportunità per chi vuole operare nella filiera dell'aerospazio, dall'incontro di Alessandro Buscicchio, Vittorio Netti, e Davide Vittori, all'epoca studenti di dottorato presso il Politecnico di Bari, e dalla loro volontà di commercializzare la conoscenza tecnica pregressa sviluppata presso i più prestigiosi centri accademici al mondo, tra cui il Nasa-JPL in California ed il Sicsa di Houston.

Ma è nel 2022 che avviene la svolta, Alessia Gloder viene a conoscenza di Astradyne, intuisce il potenziale della tecnologia che è alla base della startup e decide di salire a bordo, ponendosi alla guida della società. Astradyne, dicevamo, sviluppa strutture dispiegabili per l'industria aerospaziale. La tecnologia di base è un processo di design e manifattura innovativo ed avanzato per integrare elettronica e tessuti. Nel dettaglio, ha sviluppato una tecnologia innovativa chiamata Fret (Flexible, Reinforced Electronics with Textile), in grado di utilizzare materiale tessile per rinforzare le schede elettroniche flessibili (Flex PCBs) e rendendo così possibili nuove applicazioni.

La prima applicazione ideata da Astradyne è SolarCube: un pannello solare con un design ispirato agli origami e che è in grado di risolvere le limitazioni tipiche dei pannelli solari nelle applicazioni aerospaziali: l'elevata massa e la bassa capacità di produrre energia. SolarCube ha un rapporto superficie su energia prodotta di 1:7 che gli permette di aumentare enormemente le capacità dei veicoli spaziali ed al tempo stesso ridurne la massa totale.

Astradyne non prevede di vendere la sua tecnologia indipendentemente, ma integrata in prodotti come il SolarCube, di cui è stata depositata la domanda di brevetto.

La startup ha obiettivi ambiziosi: immagina anche progetti che vanno oltre il pannello solare come tute per piloti e astronauti, dispositivi indossabili, antenne dispiegabili, moduli spaziali gonfiabili e altre appli-

A lato, la proclamazione di Astradyne come Best startup of the year all'ITW: Alessia Gloder tra Cristiano Seganfreddo (a sinistra), moderatore del premio Primo Round, e Riccardo Luna, direttore di Italian Tech. Sotto, modello di SolarCube

cazioni nel settore aeronautico e terrestre. L'azienda ha recentemente chiuso un round d'investimento da 400 mila euro guidato da Galaxia, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Aerospazio, nato su iniziativa del fondo tech transfer di CDP Venture Capital insieme a Obloo (*v. articolo a lato*).

«Come obiettivi, Astradyne ha quello di dimostrare la tecnologia in orbita a inizio 2025, ampliare il portfolio di prodotti e creare opportunità di lavoro per profili di alto livello in Puglia. Vogliamo attrarre talenti e menti brillanti per farli rientrare in Italia. D'altronde la maggior parte della nostra squadra è costituita da "cervelli di ritorno"», conclude Alessia. —

GALAXIA

CDP Venture mette sul piatto 30 milioni per 30 innovatori dell'aerospaziale made in Italy

Il nuovo Polo di trasferimento tecnologico per l'aerospazio investe in scienziati e imprenditori di talento per portarli sul mercato globale

Si stima che l'industria aerospaziale raggiungerà il trilione di dollari entro il 2040, dagli attuali 450 miliardi. In Italia, la Space Economy ha generato un fatturato di 18 miliardi di euro nel 2017, con oltre 60 mila addetti (quarto Paese per esportazioni).

Con queste premesse ha preso il via a giugno 2023 Galaxia, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Aerospazio, nato su iniziativa di CDP Venture Capital insieme a Obloo per promuovere le startup deep-tech che sfruttano la proprietà intellettuale sviluppata nei centri di ricerca e nelle università italiane. Il Polo nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato: partner imprenditoriale e co-investitore Obloo, società specializzata nel trasferimento dei risultati della ricerca scientifica in startup deep-tech, che si occupa (in questo caso) dello scouting, due diligence e della "messa a terra" degli investimenti, nonché del monitoraggio del portafoglio. I promotori scientifici sono Politecnico di Torino, Sapienza Università di Roma, Università di Padova e Politecnico di Bari.

Il Polo mette a disposizione circa 30 milioni di euro in 4 anni, per investire in oltre 30 nuove imprese nelle fasi proof-of-concept (prototipazione) e seed. A oggi le startup nel portafoglio sono: Vento CFD (Software di Fluidodinamica Computazionale basato incentrato sul mercato dell'architettura, dell'ingegneria e delle costruzioni); Mespac (SaaS basato su cloud per campagne meteomarine che riduce tempi e costi per effettuare una valutazione di un sito per parchi eolici offshore); Picosats (ricerca, sviluppo e commercializzazione di sistemi tlc all'avanguardia per il mercato dei piccoli satelliti); Arca Dynamics (servizi di gestione del traffico spaziale e di osservazione della Terra con nanosatelliti proprietari CubeSats); Focoos AI (creazione e l'allenamento automatico di reti neurali frugali ed efficienti, per dispositivi con bassa potenza di calcolo); Astradyne (v. a lato); ORiS – Orbital Recharge in Space (sta sviluppando una soluzione tecnologica innovativa basata sulla trasmissione wireless di energia, in grado di abilitare l'approvvigionamento energetico delle missioni lunari); Adaptronics (*v. a pag. 13*). **G. R.** —

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

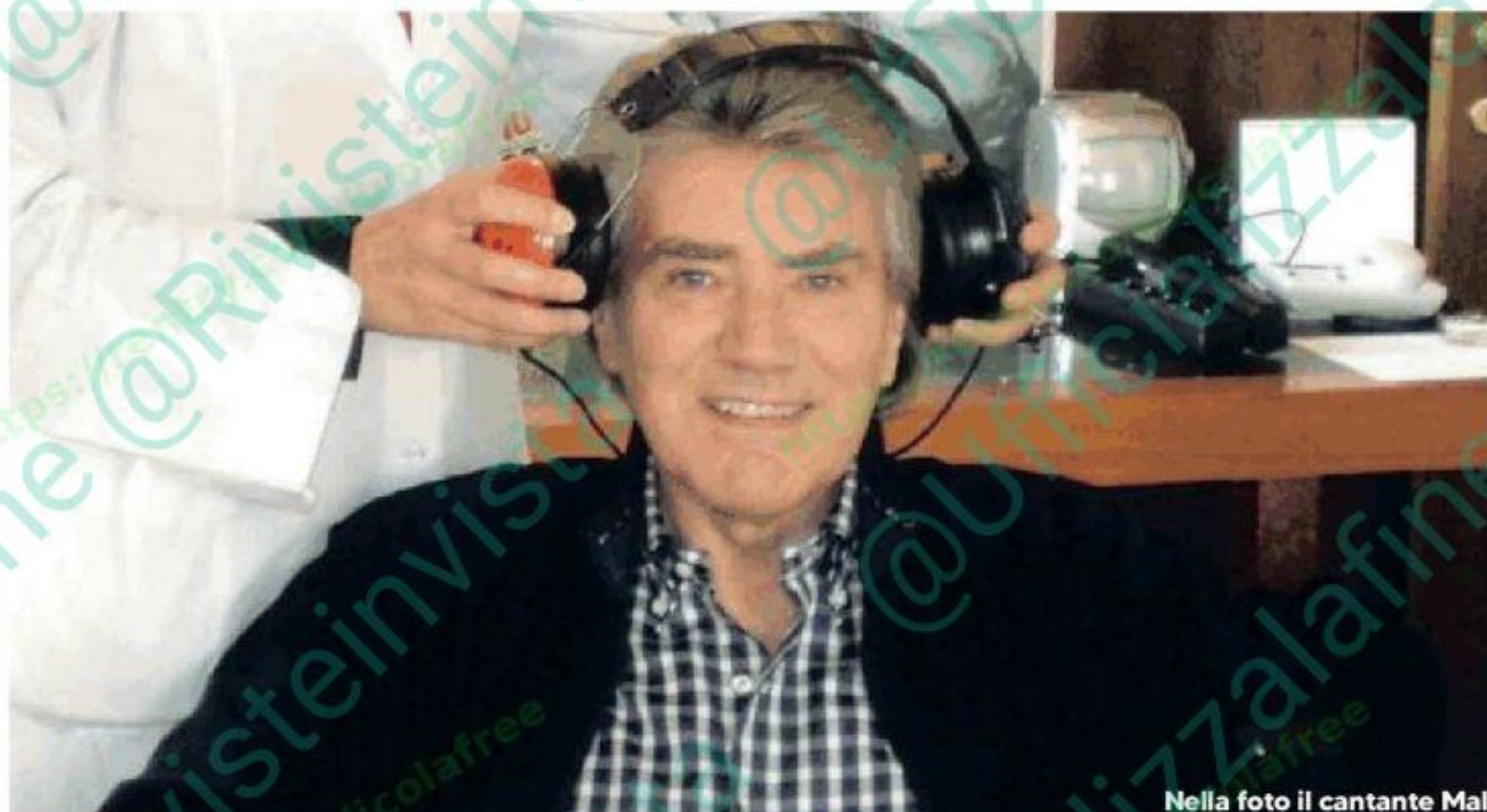
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AIUTA LA SORDITÀ

Rinnovato fino al 27 ottobre il *Bonus Salute* regionale di 750 euro per sentire meglio

Negli ultimi anni la scienza e la tecnologia hanno fatto passi da gigante, oggi si sente molto parlare di AI (Intelligenza Artificiale), ma forse non tutti sanno che questa nuova tecnologia può essere applicata anche agli apparecchi acustici per ottenere un udito personalizzato, permettendo alle tue orecchie di sentire in maniera ottimale. L'udito è importante, ma altrettanto importante è anche capire con il cervello, perché **il cervello di una persona con difficoltà uditive non è più in grado di elaborare certi suoni.** Affinché gli apparecchi acustici funzionino in modo efficace, devono adattarsi alle esigenze uditive individuali e a tutti i tipi di ambienti rumorosi.

Gli apparecchi acustici con AI, sono progettati per fornire una qualità di ascolto naturale in ogni ambiente, per vivere al meglio ogni momento.

Quando l'ascolto è più naturale, le persone possono prestare maggiore attenzione alla conversazione e a tutte le sfumature in essa trasmesse. L'intelligenza artificiale applicata agli apparecchi acustici dà la possibilità di svolgere molteplici funzioni, alcune delle quali sono: **rispondere alle chiamate, ascoltare musica, regolare l'audio della TV, attivare le chiamate di emergenza e monitorare lo stato di salute** della persona che li indossa. La ricerca ha fatto molta strada e questa è un'occasione da non perdere per migliorare la vita, ma ricordiamoci sempre che anche la tecnologia più avanzata deve essere affiancata dall'uomo grazie all'esperienza e competenza di un audioprotesista.

Rivolgiti con fiducia agli Studi Maico, il personale altamente qualificato saprà indicarti l'apparecchio acustico più indicato alle tue esigenze uditive.

Nella foto il cantante Mal

L'APPARECCHIO ACUSTICO INVISIBILE CHE MIGLIORA LA TUA VITA.

In esclusiva per te da MAICO

- Telefonate chiare e nitide
- Piccolo, discreto, invisibile
- Ascolta le voci delle persone con facilità
- Arricchimento sonoro per il trattamento degli acufeni
- Identificazione ed attenuazione delle sorgenti di rumore
- Chiamata rapida ad un contatto in caso di emergenza

"Bonus Salute"

Fino a 750 euro di incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia

per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

valido fino al 27 ottobre

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Il team de IlMioBrokerAssicurativo.it all'Italian Tech Week

PREMIO PRIMO ROUND

Incubazione-innovazione in Piemonte si può fare

Dall'automotive alla tutela dell'ambiente, dal mondo assicurativo all'analisi dei dati. Sono gli ambiti in cui operano le quattro startup piemontesi selezionate tra le sette finaliste del premio Primo Round. assegnato all'ITW per aiutare le migliori nuove imprese innovative italiane a muovere i primi passi

DI LUCA INDEMINI

C'è tanta Torino, sul palco dell'Italian Tech Week, tra i progetti finalisti del premio Primo Round, pensato per far crescere le migliori startup "early stage" italiane. Quattro su sette sono nate sotto la Mole, la vincitrice Astradyne (a pag. 6) è barese di origine, ma incubata all'Esa Bic Turin, l'incubatore dell'agenzia spaziale europea. Le proposte delle realtà sabaude spaziano dall'automotive alla tutela dell'ambiente, dal mondo assicurativo all'analisi dei dati, cercando di fornire risposte concrete a sfide attuali.

È il caso di CarpeCarbon che, come si legge sul sito, lavora per "estrarre CO_2 dall'atmosfera (e salvare il mondo nel frattempo)". Si tratta di Carbon Dioxide Removal, un servizio essenziale nella lotta al cambiamento climatico, una sorta di smaltimento e trattamento di un rifiuto che si è accumulato in eccesso nell'aria: l'anidride carbonica. Il servizio offerto da CarpeCarbon si rivolge a un'ampia categoria di clienti: le aziende a cui serve la CO_2 nel processo produttivo e coloro che vogliono acquistare Carbon credit di alta qualità come parte del loro impegno verso le emissioni zero, ad esempio grandi corporation o governi. «Usiamo un filtro chimico-fisico per rimuovere la CO_2 dall'atmosfera – spiega Giuliano Antoniciello, co-founder CarpeCarbon –. Abbiamo scelto di realizzare l'impianto pilota vicino a Torino, anche perché vogliamo dare il nostro contributo nel tentativo di migliorare le condizioni dell'aria della nostra città». La soluzione individuata dalla startup ha inoltre il pregio di abbattere notevolmente i consumi energetici, solitamente molto elevati per la cattura diretta della CO_2, e di riflesso i costi. Per quanto riguarda lo smaltimento esistono due vie: la CO_2 catturata può essere destinata a produzioni industriali climate neutral o mineralizzata nel sottosuolo, e così diventa stabile «fino alla prossima era geologica».

Sebastiano Andreis cerca di rispondere a una domanda semplice e articolata allo stesso tempo: come si individua l'esigenza assicurativa di una persona? Per fornire una risposta rapida (90 secondi promette il sito) ha fondato ilmiobrokerassicurativo.it. «La mia famiglia lavora in ambito assicurativo da 40 anni, abbiamo lavorato su una base storica degli ultimi 10 anni e abbiamo sviluppato internamente un algoritmo per customizzare il risultato assicurativo attraverso IA e machine learning. In questo modo offriamo un primo screening assicurativo gratuito accessibili a tutti». Con la versione 2.0 quasi ultimata, ilmiobroker sarà sul mercato a fine ottobre: in un primo momento proporrà prodotti assicurativi di 12 agenzie che gli hanno dato un mandato diretto, dal 2024 svilupperà anche suoi prodotti assicurativi molto specifici, come quelli contro il cyber risk.

A lato, il team CarpeCarbon. Giuliano Antonicello, il cofondatore, è il secondo da sinistra. Qui sotto, i fondatori di Zeds: da sinistra, Henrique de Carvalho Pinheiro, Massimiliana Carello e Giovanni Imberti

Il nome? Dai ravioli del "plin"
Qui sopra, il team di Plino: da sinistra Enrico Castelli, Cto; Viola Bonesu, Coo; Pietro Galimberti, Ceo

Analisi dati e Pmi di solito non viaggiano a braccetto, con conseguenti perdite di tempo e di soldi. Plinio.ai propone un software per il controllo di gestione automatizzato, una sorta di copilota per le aziende, che si occupa di raccogliere e analizzare i dati dell'azienda, e attraverso l'IA generativa e un approccio conversazionale permette di dialogare in chat per ottenere in tempo reale tutte le informazioni necessarie. «Siamo partiti da Gpt4, poi abbiamo dato dei prompt per ottimizzarla e renderla performante nell'analisi delle fatture», racconta il Ceo Pietro Galimberti. I clienti sono le Pmi, sono più di 3,5 milioni in Italia, ma il software viene venduto attraverso i commercialisti: «A noi aiuta nella fase di introduzione all'azienda e per loro è un valore aggiunto, poi gli riconosciamo una percentuale sulla fee del cliente. E su esplicita richiesta, stiamo sviluppando una versione per i commercialisti». Una curiosità sul nome: «Cercavamo un riferimento a Torino, ci sono venuti in mente i Plin [tipici ravioli piemontesi *ndr.*], ma non potevamo copiarlo, allora abbiamo aggiunto una o. E poi l'analisi dati è come la pasta ripiena: devi guardare dentro per estrarre valore».

Zeds, nato all'interno del gruppo di ricerca di ingegneria meccanica del Politecnico di Torino, parte da una provocazione, come spiega il co-founder di origini brasiliane Henrique De Carvalho Pinheiro: «La e-car non è a zero emissioni, c'è un sistema che emette molto particolato ed è quello frenante». La ricerca si è così spostata dall'approfondimento del problema alla ricerca di una soluzione: il fluido magnetoreologico. «Si tratta di uno smart fluid composto da un olio denso con piccole particelle metalliche. Se incontra un campo magnetico le particelle si allineano e la sostanza diventa semisolida ed esercita un'azione frenante». Il gruppo sta lavorando alla realizzazione del primo prototipo da banco funzionante. «Abbiamo già incontrato diverse aziende del settore automotive e il riscontro è positivo - racconta Henrique –. Tutte ci hanno fatto molte domande in merito ai requisiti di sicurezza e ogni volta scopriamo un nuovo particolare su cui dobbiamo lavorare, ma è positivo perché così sappiamo su cosa concentrarci. La strada è lunga, ma le risposta fino a ora sono state incoraggianti». —

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.

Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO DIESEL

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, BENZINA/GPL, KM 194.368	€ 5.800
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, NERO MET, 01/2019, ELET./DIESEL, KM 97.000	€ 41.800
BMW 114	D (F21) 3P. 1.6 95CV SPORT, NERO MET., 03/2014, DIESEL, KM 213.620	€ 10.500
FIAT 500E	500E ICON BERLINA 118CV, BIANCO, 01/2022, ELETTRICA, KM 3.549	€ 28.800
FIAT 500	II 1.2 8V 69CV POP, GRIGIO, 06/2019, BENZINA, KM 37.830	€ 13.800
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 95 CV BUSINESS, BIANCO/NERO, 03/2017, DIESEL, KM 135.000	€ 13.700
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, DIESEL, KM 178.877	€ 9.500
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3P.VAN ACTUAL 2PT, BIANCO, 02/2012, DIESEL, KM 297.300	€ 4.000
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE DYNAMIC, NERO, 11/2007, DIESEL, KM 278.654	€ 3.500
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, SABBIA MET., 05/2019, BENZINA, KM 44.863	€ 14.900
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, ARGENTO MET., DIESEL, KM 137.650	€ 12.800

FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, ROSSO MET., 07/2022, ELET./BENZ., KM 5.500	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, ROSSO MET., BENZINA, KM 19.000	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, BIANCO, DIESEL, KM 26.150	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III12 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, BIANCO, 04/2015, BENZ./GPL, KM 174.800	€ 8.800
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, DIESEL, NERO MET., KM 55400	€ 20.500
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S ALLURE, ROSSO MET., 08/2017, BENZINA, KM 68.000	€ 15.500
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE, NERO MET., 01/2016, BENZINA, KM 109.500	€ 11.500
SMART FORTWO	II 1000 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, GRIGIO MET., 06/2014, BENZINA, KM 132.812	€ 7.700
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, BIANCO, 04/2018, DIESEL, KM 177.500	€ 11.900
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT	VIII 2.0 TDI 150CV BUSINESS BLUEMOTION TECH., NERO MET., 09/2015, DIESEL, KM 165453	€ 15.700

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 30.500,00
SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV

€ 26.500,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 19.900,00
SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90 CV
2023, 60 km, 66 kW 90 CV

€ 19.200,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV

€ 19.000,00
PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S
2019, 125.318 km, 120 kW 163 CV

€ 18.950,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV

€ 16.900,00
SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV

€ 12.450,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.2 TSI BM COMFORTLINE DSG
2016, 104.000 km, 66 kW 90 CV

€ 9.250,00
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV
2018, 72.000 km, 51 kW 69 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

AUDI Q5 40 2.0 TDI BSS QUATTRO 190CV S-TRONIC
2017, 67.920 km
€ 31.000,00

PEUGEOT308 SW 1.5 BLUEHDI BUSINESS ADAS S&S 100CV 2019, 187.000 km
€ 9.700,00

Scopri di più su www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

INTA SYSTEMS

Per le analisi biologiche potrà bastare un chip

Spin-off della Normale e del Cnr di Pisa, ha inventato una tecnologia, mutuata da sensori usati nelle tlc, in grado di trovare virus, batteri e Dna

DI PIER LUIGI PISA

Quando Matteo Agostini risponde al telefono, il pianto di suo figlio entra nella cornetta.

Agostini si trova a casa con la sua famiglia, è un ricercatore diventato startupper che cerca il giusto bilanciamento tra vita privata e lavoro.

A breve diventerà padre per la seconda volta. «Ogni volta che abbiamo incassato un investimento, mia moglie è rimasta incinta» dice con un tono allegro.

Il ragazzo, 35 anni, ha più di un motivo per sorridere. A luglio scorso la sua azienda, Inta Systems, ha chiuso un secondo round di investimenti dopo il primo, da 350mila euro, di aprile 2021. Agostini ha fondato Inta Systems nel 2020, ora è a capo di 16 persone e veste i panni del Ceo.

«Siamo uno spin-off della Scuola normale superiore e del Cnr di Pisa - ci dice -. Abbiamo inventato un chip che è in grado di fare analisi biologiche: può trovare virus, batteri e Dna in maniera veloce e a basso costo. Il chip si trova in una cartuccia usa e getta del costo di appena 30/40 euro che può essere analizzata da un lettore ovunque».

Il prototipo sviluppato da Inta Systems è capace, per esempio, di misurare i livelli di batteri nelle acque di una rete idrica, oppure di effettuare la diagnosi di traumi cerebrali a partire da una goccia di sangue, per scongiurare eventuali tac inutili e costose.

«Puntiamo sulla semplicità d'uso - dice Agostini - il nostro sistema è utilizzabile da chiunque, anche senza competenze di biologia, con un tempo di training inferiore ai 20 minuti».

La tecnologia usata da Inta Systems è mutuata, pensate, da sensori che solitamente vengono usati nelle telecomunicazioni, per il bluetooth degli smartphone per esempio. «Per le nostre analisi sfruttiamo la vibrazione delle onde acustiche che cambia di frequenza nel momento in cui gli anticorpi che attacchiamo sulla superficie dei sensori si "scontrano" con le molecole che intendiamo misurare». —

ARCAN

L'intelligenza artificiale che "aggiusta" il software

Il prodotto di Arcan è una piattaforma SaaS che analizza il software scritto da altri per scovarne le inefficienze. Senza sostituire l'uomo

DI PIER LUIGI PISA

Ilaria Pigazzini ha 28 anni, un dottorato in informatica alla Bicocca e una startup da guidare, Arcan, alla ricerca di un investimento da «30 mila euro entro l'anno». Pigazzini sa che non sarà facile. «Il momento più difficile, finora, è stato quando un'azienda ci ha scartati dopo sei mesi di prova. Ci siamo sentiti presi in giro», dice. Ma la ragazza, che ha co-fondato Arcan e che ne è diventata amministratrice delegata, non ha nessuna intenzione di mollare. L'idea alla base di Arcan, in fondo, merita una sorte migliore. «Arcan è una piattaforma software SaaS [software-as-a- service *ndr.*] che serve per analizzare il codice sorgente scritto da altri - racconta Pigazzini -. Quello che fa è scansionare in automatico le righe di codice per evidenziare eventuali inefficienze che potrebbero ritardare i tempi di sviluppo». In particolare, identifica il "debito tecnico", un problema che affligge qualsiasi società sviluppi software e che «Ogni anno, nel mondo, costa 500 miliardi di dollari e porta via il 36% del tempo settimanale di uno sviluppatore» spiega. Questa operazione, in genere, la esegue un essere umano. Ecco dunque la "rivoluzione": Arcan permette di risparmiare tempo, fino al 30% rispetto a quello che uno sviluppatore in carne e ossa impiega per scovare gli stessi difetti. Ma Pigazzini tiene a specificare che Arcan è uno strumento dotato di IA che non tende a rimpiazzare l'uomo. Semmai ha lo scopo di aiutarlo. Fondata a Milano nel 2021 da Pigazzini insieme a Darius Sas, anche lui informatico, Arcan si differenzia dalle intelligenze artificiali di ultima generazione, quelle chiamate "generative", che sono in grado di scrivere autonomamente codici e di controllare la loro efficacia. «Noi eseguiamo analisi che le generative non sono in grado di fare - spiega Pigazzini - perché noi studiamo il codice nel suo insieme, mentre l'intelligenza artificiale generativa ha una visione limitata alla singola riga di codice». —

FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV SPORT

NISSAN MICRA 1.2 ACENTA

MERCEDES A160 AVANTGARDE

RENAULT TWINGO 1.2 75CV DYNAMIC NEOPATENTATI

OPEL CORSA 1.3 CDTI 3P ECOFLEX EDITION

VOLKSWAGEN BORA 1.6 TRENDLINE

AUTOVETTURE		
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	rosso	2012
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPATENTATI	bianco	2006
FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p Classic NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT PUNTO EVO 1.2 5p Street NEOPATENTATI	argento	2012
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2008
KIA SORENTO 2.5 CRDI 16V Active	oro met.	2005
MERCEDES A160 Avantgarde	argento	2009
MERCEDES A170 CDI Elegance	quarz met.	2006
NISSAN MICRA 1.2 Acenta	nero met.	2016
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 5p Cosmo	argento	2010
OPEL CORSA 1.3 CDTI 3p Ecoflex Edition	bianco	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 101CV Enjoy	argento	2006
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPATENTATI	bianco	2015
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPATENT.	nero met.	2006
RENAULT TWINGO 1.2 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio	2007
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 ddis	argento	2010
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3 posti	bianco	2012
IVECO DAILY 35/8 cassone ribaltabile trilaterale	bianco	1996
IVECO DAILY 35/10 doppia cab. cassone ribalt. trilat.	bianco	1996
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
RENAULT CLIO VAN 1.5 dCi 3p 4 posti	bianco	2006

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA CROSS 4X4
ANNO 2023 KM 3.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN POLO 1.0TSI 95CV
ANNO 2018 KM 49.000
€ 15.999 + PASSAGGIO

FIAT 500 HYBRID LOUNGE
ANNO 2020 KM 21.000
€ 14.500 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO 1.6 HDI
ANNO 2013 KM 118.000
€ 11.999 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET
CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI I20
CONNECTLINE KM0
€ 18.500 + PASSAGGIO

RENAULT CLIO 100CV
ANNO 2020 KM 48.000
€ 13.900 + PASSAGGIO

zorgniotti

COMPRIAMO **LA TUA AUTO USATA** PAGAMENTO IMMEDIATO

Lorenzo Agostini, cofondatore di Adaptronics

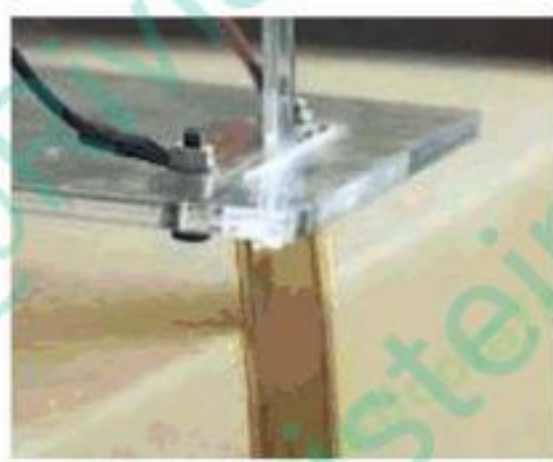
REPORTERS

ADAPTRONICS

"Abbiamo inventato i polpastrelli per i robot"

Lorenzo Agostini e Camilla Conti hanno immaginato una tecnologia per dotare di "tatto" macchine e robot, per cui è molto complicato maneggiare gli oggetti. La soluzione potrebbe rivoluzionare logistica industriale e space economy

DI GIULIA CIMPANELLI

Una tecnologia che reinventa il modo in cui i robot prendono gli oggetti: «Oggi è un problema – racconta Lorenzo Agostini, co-founder insieme a Camilla Conti di Adaptronics, la startup che l'ha brevettata –: non esistono soluzioni efficaci che possono permettere situazioni di presa versatili a robot e macchine automatiche in tutti i settori e soprattutto nello spazio non ci sono standard per prendere i detriti spaziali per servizi come manutenzione e rifornimento dei satelliti». Lorenzo e Camilla si sono conosciuti 10 anni fa alla University of Waterloo in Canada, dove entrambi erano studenti in scambio provenienti dal Politecnico di Milano. Conclusi i percorsi di dottorato hanno deciso di unire le forze in questa avventura imprenditoriale. Hanno pensato a una soluzione che applica le forze elettrostatiche, un film sottile che quando è attivato elettricamente si attacca agli oggetti grazie all'elettroadesione, con capacità anche sensoriali di contatto e prossimità con gli oggetti.

Polpastrelli Il film elettroadesivo

Per farlo si sono rivolti a Rocco Vertechy, docente al dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Bologna che, con il business angel Gavino Boringhieri, è diventato co-fondatore: «Grazie al rapporto con l'università dove ora sono ricercatore e alla possibilità di utilizzare i laboratori e lavorare in team – aggiunge Agostini – abbiamo realizzato le prime *proof of concept*». La collaborazione fra Lorenzo e Rocco è nata nel 2016 nell'ambito della ricerca, per poi consolidarsi con l'ingresso di Lorenzo nel laboratorio di Rocco come post-doc nel 2020. Nel 2022 Adaptronics, dopo aver vinto la Startcup Emilia Romagna e il premio Pni per il settore industriale, è entrata nell'incubatore spaziale Esa Bic Turin e ha chiuso un round di circa 680 mila euro con il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Aerospazio di Cdp Venture Capital Sgr e A11 Venture di Lucca.

L'immagine che i fondatori usano per spiegare ai profani come funziona la loro invenzione riporta all'infanzia: «Ricordate quando strofinavate un palloncino sui capelli e questo rimaneva attaccato? Il principio è lo stesso», dicono.

Tuttavia, Adaptronics ha portato questo principio a un livello completamente nuovo. Il sottile film elettricamente attivabile diventa una sorta di "polpastrello" sulla mano del robot, che consente al robot di aderire agli oggetti in modo sicuro e preciso, semplificando notevolmente il processo di presa e spostamento degli oggetti. Uno degli aspetti più sorprendenti di questa innovazione è la sua capacità di sollevare pesi considerevoli. Con due "patch" simili a carte di credito, il robot può sollevare fino a 20 kg. Inoltre, la forza di presa può essere facilmente regolata aumentando la superficie di contatto. Questo approccio elettrostatico all'acquisizione degli oggetti si dimostra inoltre altamente efficiente dal punto di vista energetico.

«Le applicazioni sono varie – aggiunge il fondatore –. Innanzitutto, può rivoluzionare la logistica industriale, rendendo il movimento di pacchi e oggetti più sicuro ed efficiente, senza rischi di danneggiamento e usando quantità di energia molto minori di quelle odierne. Inoltre potrebbe essere usata per le consegne dell'ultimo miglio, magari tramite droni, migliorando ulteriormente l'efficienza delle operazioni di consegna. Come Spin-in technology però stiamo guardando allo Spazio perché è un ambito in forte crescita». I fondi raccolti nel nuovo round saranno impiegati per potenziare le attività di R&S, inserire nuove risorse tecniche, dimostrare la tecnologia in ambito industriale e procedere verso una campagna di validazione per sviluppare mercati fondamentali per la *space economy*, come i servizi in orbita ai satelliti, il riciclo e manifattura direttamente in orbita, e la cattura di detriti spaziali.

«L'Emilia Romagna e Bologna sono un terreno fertile: da un lato per l'enorme numero di ricercatori di alto livello e dall'altro per la grande presenza industriale che ci consente di attivare partnership e proporre la soluzione Adaptronics – conclude il founder –. Oggi vogliamo validare la tecnologia spaziale ed entro il 2025 vogliamo raccogliere un aumento di capitale per scalarla. A oggi, in poco più di due anni, già sette persone lavorano in Adaptronics, ma stiamo cercando per assumerne altre quattro». —

REPRON THERAPEUTICS

"Silenziatori" di geni contro il tumore

L'obiettivo è "spegnere" i geni causa delle metastasi. Vania Broccoli, uno dei fondatori di Repron, ha ricevuto finanziamenti anche per studiare la terapia genica nella sindrome di Rett

Il team di Repron Therapeutics

DI ALESSIO NISI

Una startup che si è data un obiettivo importante: sviluppare una piattaforma in grado di manipolare i geni e "spegnere" quelli responsabili delle metastasi del cancro: una nuova terapia genica (da veicolare attraverso vettori virali), non un farmaco biotecnologico. Si chiama Repron Therapeutics, è basata a Milano ed è uno spin-off (azienda nata come sviluppo imprenditoriale di un progetto di ricerca). Nella sua costituzione, a marzo 2023 a Milano, infatti hanno giocato un ruolo determinante l'IRCCS Ospedale San Raffaele e l'Istituto di Neuroscienze del CNR. I fondatori? Vania Broccoli, responsabile dell'unità di ricerca su Cellule Staminali e Neurogenesi dell'Ospedale San Raffaele e dirigente di ricerca dell'Istituto di Neuroscienze del CNR, e Alessandro Sessa, responsabile dell'Unità di ricerca di Neuroepigenetica dell'Ospedale San Raffaele.

Nonostante gli appena 6 mesi dalla costituzione, la società ha messo le basi per i prossimi 2 anni. Appena fondata, Broccoli e Sessa hanno depositato il brevetto e hanno chiuso un aumento di capitale da 2 milioni con Claris Ventures. Un seed che concederà ai ricercatori 2 anni: un arco di tempo in cui il progetto potrà passare dalla fase di ricerca a quella di un clinical trial sui pazienti e in cui sarà possibile rinforzare la società. «Abbiamo dietro - spiega Broccoli - un venture capital molto determinato, con molta esperienza nel biotech e che ci permetterà di accelerare con risorse importanti».

Alla base dell'approccio innovativo di Repron ci sono 6 anni di ricerca. La novità è l'uso di silenziatori epigenetici, una nuova classe di fattori antitumorali che prendono di mira specifiche regioni del Dna, oggetto di due brevetti in contitolarità tra l'Ospedale San Raffaele e Cnr, di cui Repron ha acquisito la licenza esclusiva. I silenziatori di Repron «reprimono l'attività dei fattori trascrizionali oncogenici, uno degli elementi che stimolano lo sviluppo dei tumori e sono all'apice della cascata che ne regola l'aggressività e la resistenza alle terapie» spiega Broccoli.

E il futuro? Per Broccoli una delle possibilità sta nell'ampliare questa terapia genica a diversi oncogeni e non solo: «Il metodo è innovativo perché possiamo applicarlo per silenziare altri tipi di programmi tumorali. Con la stessa piattaforma possiamo silenziare altri fattori che magari hanno un ruolo nelle infiammazioni» chiude Vania Broccoli.

Lo stesso Broccoli che è al centro di un'altra iniziativa, diversa e distinta da Repron. È impegnato infatti da anni nella ricerca sulla sindrome di Rett, un disturbo del neurosviluppo che rappresenta la seconda causa di disabilità cognitive dopo la sindrome di Down. In questa veste i suoi studi sulla terapia genica hanno ricevuto un finanziamento preseed da CDP-Venture Capital nell'ambito del programma Extend, Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato al settore biofarmaceutico. Broccoli è stato tra gli ospiti della ITW.

«Il contributo di Extend non è solo finanziario ma strategico: è l'unico programma sul mercato italiano che contribuisce a generare un piano di sviluppo scientifico dedicato, fino ad un massimo di 18 mesi».

Negli ultimi 20 anni i trattamenti farmacologici per la sindrome di Rett non hanno dato esiti soddisfacenti. Una soluzione può arrivare dalla terapia genica. Broccoli è uno dei ricercatori che ha lavorato a una strategia per la "reintroduzione del gene sano" nei modelli di laboratorio di questa malattia grazie anche al sostegno continuativo di Telethon. Una strada che promette anche un recupero dei danni provocati. «Abbiamo dati incontrovertibili di questo - spiega - sui nostri modelli animali». —

CYNOMYS

Dalle stalle alle stelle

La startup genovese raccoglie ed elabora i parametri di qualità dell'aria e dell'acqua negli allevamenti, per migliorare il benessere degli animali. Ha appena ottenuto un finanziamento da un importante investitore

Un allevatore mentre visualizza i parametri elaborati da Cynomys

DI EMANUELE CAPONE

«L'idea da cui siamo partiti era quella del benessere animale, volevamo migliorare le condizioni di vita degli animali d'allevamento»: a parlare è Ambra Milani, una dei tre founder di Cynomys, startup genovese che si occupa appunto di questo e che da questo è partita per ottenere anche un incremento della produttività e più rispetto dell'ambiente.

«Siamo nati nel 2017 dall'unione delle competenze mie e di Fabiana Surace [hanno studiato Scienze ambientali, *ndr*] con quelle informatiche di Enrico Carta, il nostro Ceo», ci ha detto ancora Milani. I tre hanno notato che sul mercato mancava una soluzione che permettesse di misurare i parametri che influiscono sul benessere animale, così hanno sviluppato un dispositivo che facesse proprio quello: «Un animale che sta meglio non solo vive meglio ma anche produce meglio» e produce cibo di migliore qualità.

Il dispositivo di Cynomys (il nome scientifico del cane della prateria) è uno scatolotto grande poco più di un pc portatile: «Abbiamo fatto la prima installazione nella stalla di un amico nel 2017, i primi test con potenziali clienti nel 2018 e siamo arrivati sul mercato nel 2020», spiegano dalla startup, che oggi dà lavoro a 5 persone ma che è alla ricerca di personale, dopo l'iniezione di capitale da parte di un importante investitore. Lo scatolotto misura la qualità dell'aria o dell'acqua (o di tutte e due) presenti nell'area dell'allevamento attraverso sensori che raccolgono informazioni su parametri come temperatura, umidità, presenza di ossigeno, ammoniaca, metano, CO_2 e altro: «Lo configuriamo sulle esigenze del singolo cliente, secondo quello che vuole misurare e su cui vuole informazioni - ha raccontato Milani -. Viene assemblato a Ronco Scrivia [dove Cynomys ha la sede operativa, *ndr*] e spedito in tutto il mondo. Chi lo riceve lo installa in una ventina di minuti e poi può iniziare a usarlo. I dati raccolti sono consultabili da un'interfaccia online accessibile da computer o smartphone». La raccolta e l'elaborazione dei dati sono importanti sia nell'immediato sia in prospettiva futura: «Vengono immagazzinati nel cloud e li usiamo anche per fare previsioni e analisi dei trend, oltre che per consigliare soluzioni e correttivi a eventuali problemi: offriamo pure un servizio di consulenza». Il dispositivo è certificato ISO 90/01, che sembra un dettaglio ma non lo è: «Questi device stanno in un ambiente non facile [le stalle, *ndr*], coi sensori sottoposti a forti stress a causa di polveri e gas inquinanti: la certificazione ci permette di garantire al cliente l'affidabilità dei dati». Di più: «Una volta l'anno li ritiriamo per fare check-up, manutenzione ed eventuale ricalibrazione», così da essere sicuri che operino sempre al massimo delle possibilità. Anche per questo, cioè per dare alla startup la possibilità di lavorarci su di continuo, questi device non si comprano ma si affittano: «Il periodo di noleggio consigliato è almeno 3 anni - spiega Milani - E il costo sui 2mila euro l'anno». Costo che tendenzialmente non ricade sugli allevatori, perché non sono loro i clienti di Cynomys: «Ci rivolgiamo a chi lavora con loro, a chi fornisce mangime, macchinari, strutture e, appunto, i nostri sensori». Aziende anche grandi come l'americana ADM, come Trouw Nutrition, o l'olandese Lely e l'italiana Fumagalli Salumi. Nell'ultimo paio d'anni sono stati spediti oltre 220 dispositivi in 17 Paesi. Tanti, per una startup che sta in una nicchia così specializzata e che è nata un po' fuori dai soliti ambienti: «A Milano è tutto più facile, ma essere a Genova non è che ci abbia ostacolati - ha detto Milani con un sorriso -. Sia perché comunque da subito ci siamo rivolti molto al mercato estero sia perché la Regione Liguria ci ha sostenuti molto, mettendo a disposizione spazi e dandoci visibilità in fiere ed eventi». Piani per il futuro? «Migliorare l'interfaccia utente, aggiungere nuovi parametri da misurare e insistere ancora di più sulla data analysis», anche con l'uso dell'intelligenza artificiale. Perché ormai non si può più prescindere dalle IA, nemmeno quando si parla di benessere animale. —

Al palazzo del Governo

Dopo tre anni a Pordenone, si è insediato lunedì in via Pracchiuso
Al via gli incontri con forze dell'ordine e rappresentanti istituzionali

Il nuovo prefetto Lione: «Accoglienza e sicurezza sono le principali sfide che ora ci attendono»

L'INTERVISTA

ANNA ROSSO

Da questa settimana Domenico Lione, 61 anni, originario di Messina, è il nuovo prefetto di Udine. Arriva da Pordenone, dove per tre anni ha ricoperto il medesimo incarico di rappresentante del Governo.

Signor prefetto, ha preso servizio a Udine da pochissimo. Quale è stata la sua prima impressione per quanto riguarda il capoluogo friulano?

«La città è molto bella e accogliente. Come diceva un mio vecchio prefetto, è una bomboniera. Uno di quei posti che hanno una lunga tradizione visibile anche nell'urbanistica, esteticamente notevole. Dal punto di vista sostanziale, poi, Udine è il capoluogo e, dunque, è anche centro di attrazione delle istanze e delle necessità di tutto il territorio».

Ha avuto un incontro con il suo predecessore, Massimo Marchesiello, per una sorta di passaggio del testimone?

«Un vero e proprio passaggio di consegne non c'è stato. Anche perché, come prefetti del Friuli, ci sentivamo abbastanza spesso e ci incontravamo anche. Proprio grazie a tali riunioni e a tali contatti, già in precedenza ho avuto modo di conoscere alcune problematiche di questo territorio. Ciò non toglie, comunque, che domani possano sorgere nuove necessità».

Anche sulla base di ciò che vi siete detti, si è già fatto un'idea su quali saranno le principali sfide da affrontare nei prossimi mesi?

«Ritengo che una delle sfide principali per l'immediato futuro sarà quella di una gestione ordinata del fenomeno dell'accoglienza dei migranti, in tutti i sensi. Si tratta di un problema trainante, nel senso che, se si riuscissero a risolvere i nodi principali, tutta la città ne beneficerebbe e, di conseguenza, anche altre questioni potrebbero trovare soluzione».

Ultimamente in provincia si parla molto di sicurezza, tema che è stato all'ordine del giorno di alcune recenti riunioni convocate in Prefettura.

«A questo proposito, in generale, voglio sottolineare che quando si va su un territorio bisogna capire a quale livello di qualità la gente è abituata. E quel livello è inderogabile. Noi abbiamo dovere di assicurarlo. Bisogna cercare, con le modalità che la legge ci mette a disposizione, di abbattere tutti fattori di preoccupazione che possono incidere sulla serenità dei cittadini».

Negli ultimi giorni per le strade si sono verificati episodi violenti, come risse e accoltellamenti. In pieno centro, così come in località della provincia. Che fare?

«Il dispositivo di prevenzione è in piedi. Già ieri ho avuto un primo contatto conoscitivo (non ancora operativo, proprio perché sono appena arrivato) con le forze di polizia. Si manterrà una continuità con la gestione precedente e si cercherà di integrare le attività di repressione con le misure di prevenzione che l'ordinamento ci mette a disposizione. E su questo siamo in pieno accordo sia con la linea che è stata seguita precedentemente, sia con lo stesso questore con cui c'è già stato un primo scambio vedute assieme ai comandanti dei carabinieri e della guardia di finanza».

Quali saranno le altre priorità?

«Nei prossimi giorni ho già fissato un incontro conoscitivo con il procuratore della Repubblica perchè, anche in quest'ottica, cercheremo di avere una collaborazione massima con l'Autorità giudiziaria».

Insomma, quello che intende portare avanti è un lavoro di squadra...

«Alla base c'è un discorso di metodo. Bisogna favorire e sostenere costantemente un dialogo tra tutte le istituzioni, pubbliche e private, in quanto solo la collaborazione può condurre al soddisfacimento dell'interesse dei cittadini nel migliore dei modi. In sostanza, l'obiettivo dev'essere un'integrazione tra tutti in qualsiasi situazione. Se riuscissimo ad applicare bene questo metodo – e non è scontato – saremmo già a buon punto».

Che cosa apprezza in modo particolare del Friuli?

«Dopo aver trascorso tre anni a Pordenone, ma credo che sia una caratteristica di tutto quanto il Friuli, ho potuto apprezzare la schiettezza della gente che è abituata a lavorare e a essere vera». —

IL CURRICULUM

Incarichi in città venete e in Trentino

Domenico Lione è stato nominato prefetto di Udine pochi giorni fa su proposta del Consiglio dei ministri. Ha preso il posto di Massimo Marchesiello che è andato a Ferrara. Da ottobre 2020 e fino a fine settembre di quest'anno è stato prefetto a Pordenone. Laureato in giurisprudenza nel 1987, ha mosso i primi passi al commissariato di Governo del Veneto. Dal 1991 al gennaio 2009 è stato addetto all'ufficio di gabinetto e vicecapo di gabinetto dirigente dell'area ordine e sicurezza pubblica; dal 2009 all'aprile 2014 è stato capo di gabinetto e dirigente dell'area ordine e sicurezza pubblica alla prefettura di Vicenza. Dall'aprile 2014 e fino al 2020 è al commissariato del Governo di Trento.

DOMENICO LIONE
È IL NUOVO PREFETTO DI UDINE, È SICILIANO E HA 61 ANNI (FOTO PETRUSSI)

«Una caratteristica del Friuli che apprezzo è la schiettezza della gente abituata a lavorare e a essere vera»

IN BREVE

Viale Leopardi
Ruba una bottiglia e picchia un addetto

Violento episodio ieri pomeriggio, poco dopo le 16, all'esterno del supermercato Prix di viale Leopardi, vicino alla stazione dei bus. Un uomo vestito di scuro e con un cappuccio in testa ha afferrato una bottiglia di Sambuca ed è scappato senza pagare. L'addetto alla sicurezza lo ha rincorso e c'è stata una colluttazione. Il fuggitivo ha colpito più volte l'addetto alla sicurezza, con pugni e sberle. L'uomo è poi stato soccorso da un'ambulanza. Mentre il ladro è riuscito ad allontanarsi e a far perdere le sue tracce, almeno per il momento. Sull'accaduto indagano gli agenti della polizia locali che sono subito intervenuti e che ora stanno analizzando le immagini registrate dalle telecamere di sicurezza.

Domani alle 15.30
Incontro degli Stellinani dedicato alla Safau

Un pomeriggio dedicato alla storia urbana, economica e sociale della città. È l'evento "Safau: le voci della ferriera" organizzato dall'associazione "Gli Stelliniani" nell'aula magna del liceo, domani dalle 15.30. «Avremo il piacere – dice Andrea Purinan, presidente del sodalizio – d'inaugurare l'anno sociale raccontando un tempo e un luogo che sono stati elementi fondanti del Novecento friulano». Dopo i saluti del preside Luca Gervasutti e di Purinan, Bruzio Bisignano e Roberto Muradore leggeranno passi di Gianni Cianchi dal libro di Andrea Negro "Acciaio friulano". Seguirà la proiezione del docufilm di Andrea Marmai e Ivano Sebastianutti "L'acciaio dentro". A fare gli onori di casa sarà Elettra Patti, presidente emerita degli Stelliniani.

Civici musei
Doppio appuntamento con la fotografia

Domani doppio appuntamento con la fotografia contemporanea ai Civici Musei di Udine. Alle 17, a Casa Cavazzini, Antonello Frongia, docente di Storia della fotografia all'università Roma Tre, e Andrea Pertoldeo, fotografo e docente di fotografia all'università Iuav di Venezia, saranno protagonisti del dialogo "Esercizi sui piccoli luoghi. Conversazione sulla fotografia contemporanea". Riflettendo sulle potenzialità contemporanee delle immagini, Frongia e Pertoldeo dialogheranno sulla "gravitas". A seguire, dalle 18.30, sarà invece inaugurata la mostra "Sclavanie" di Davide Degano, allestita nel Museo friulano della fotografia nelle stanze del Castello di Udine e aperta al pubblico fino all'11 febbraio.

L'iniziativa al polo economico

Si è svolto il Mercoledì del Placement dell'ateneo in collaborazione con Comune, enti e imprese
Il referente Sartor: occasione importante per scoprire realtà ed entrare nel mondo del lavoro

Gli studenti a colloquio per trovare un'occupazione «Dovete mettervi in gioco»

IN ATENEO

VIVIANA ZAMARIAN

Giovani di talento che credono nel futuro del nostro territorio. Giovani disposti a imparare, a mettersi in gioco, desiderosi di raggiungere nuovi traguardi. A cercarli sono le aziende che ieri si sono presentate – in occasione del "Mercoledì del Placement" dell'Università di Udine svoltosi al polo economico-giuridico di via Tomadini – agli studenti e laureati dell'ateneo che hanno poi avuto l'opportunità di consegnare il proprio curriculum vitae e sostenere colloqui.

Un'occasione importante, dunque, per iniziare a entrare e conoscere il mondo del lavoro «tenendo in considerazione che l'ateneo di Udine è tra i primi in Italia per sbocchi occupazionali grazie ai molti servizi che offre» afferma Marco Sartor, delegato dell'ateneo al Placement e ai rapporti con le imprese.

Intensa è la collaborazione con il Comune come ribadisce l'assessore all'Istruzione Federico Pirone «perché siamo le due istituzioni pubbliche rimaste di riferimento del territorio. Non voglio vendervi illusioni, voglio però dire che lavorare nei Comuni può avere il suo carattere sfidante e che i Comuni hanno bisogno di voi, considerato il periodo di trasformazione che stanno vivendo. Non sono enti esecutore ma gestori di servizi e per questo hanno bisogno di teste pensanti per essere attrezzati per dare sviluppo sostenibile e innovazione sociale».

Gli studenti hanno avuto modo così di conoscere Biofarma Group, Comune di Udine, Confcooperative Alpe Adria, Fincantieri, Friulia, Gruppo Bcc Iccrea, Inps, Osservatorio regionale Antimafia (Fvg), PrimaCassa – Credito Cooperativo Fvg, PromoTurismoFvg, PwC, Tribunale di Udine.

In alto il tavolo dei relatori con al centro Sartor e i numerosi studenti

Colloqui di una decina di minuti, domande sul percorso di studi e sulle ambizioni personali. Presenti anche i professori Giuseppe Mazzanti del Dipartimento di scienze giuridiche e Marcellino Gaudenzi del Dipartimento di scienze economiche e statistiche, assieme a Eleonora Merlino dell'agenzia per il lavoro Umana, che hanno definito «importante questa iniziativa in primis nell'ottica di orientamento in uscita nel senso che rappresenta una occasione per i giovani di scoprire realtà che magari non conoscevano e perché mette in contatto aziende e studenti che devono affrontare il percorso post laurea dando loro la possibilità di crearsi un futuro».

All'evento, promosso in collaborazione con Fondazione Friuli, hanno partecipato decine di studenti, tutti desiderosi di poter costruire concretamente il proprio futuro. Un futuro che molti ragazzi vedono all'Estero, desiderosi di poter fare una esperienza lavorativa oltreconfine e – per alcuni – anche oltreoceano. Ed entusiasti all'idea di poter affrontare nuove sfide.

I ragazzi si mettono in fila davanti agli stand allestiti dalle dodici realtà e attendono il loro turno. C'è chi consegna il curriculum, chi racconta le proprie aspirazioni. C'è chi deve ancora laurearsi ma pensa già al dopo. «Vogliamo arrivare pronti – dicono – vogliamo raggiungere importanti traguardi». —

MARGHERITA BUSCEMA

Un'opportunità

Margherita Buscema, 22 anni, di Udine, laureata in Diritto per le imprese e le istituzioni dice: «È un'opportunità. Andrò a colloquio con alcune aziende sperando che i tirocini proposti siano finalizzati a un inserimento lavorativo»

GIORGIA BOFFO

Guardo all'estero

Giorgia Boffo, studentessa 21enne in Economia, afferma: «Trovo molto interessante questa iniziativa. Sono curiosa di conoscere soprattutto le aziende che hanno delle sedi all'Estero»

MATTEO CHER

Idee chiare

Matteo Cher, 27 anni, laureando in economia e commercio di Udine ha sostenuto il colloquio con Fincantieri: «È andato bene, mi hanno rivolto numerose domande per capire quali sono le mie aspirazioni. Ho già le idee molto chiare»

ALESSANDRO TONETTO

«Innovazione»

Alessandro Tonetto, team telent acquisition di Fincantieri, ha raccontato le eccellenze del gruppo leader globale nella cantieristica navale: «Innovazione è la parola chiave per noi accanto alla sicurezza».

GABRIELE ROSA

Prima la laurea

Gabriele Rosa, 23 anni, di studente di Economia aziendale prossimo alla laurea triennale spiega: «Mi sto guardando avanti, ho partecipato a un colloquio con una banca per capire quale sia il percorso più adatto a me»

ALOISA BARGILLI

Scegliere la strada

Aloisa Bargilli, 21 anni, al terzo anno di Economia aziendale, ha scoperto le varie realtà: «La mia famiglia ha una azienda vitivinicola, ma è importante conoscere altre realtà per scegliere la propria strada».

FEDERICO BORDON

Pronto alle sfide

Federico Bordon, 26 anni, studente di Economia aziendale ha sostenuto il colloquio con Biofarma. «È un'azienda con cui mi piacerebbe collaborare – riferisce –. Sono contento di aver avuto la possibilità di presentarmi e pronto a nuove sfide»

MICAELA GIORIO

«Un investimento»

Micaela Giorio, responsabile della risorse umane della Bcc Credifriuli, ha spronato i ragazzi «a credere nel futuro del nostro territorio» e a impegnarsi, grazie al loro talento, a raggiungere nuovi traguardi

IN VIA TOMADINI

Dal trattato di Roma all'Unione Confronto sul futuro dell'Europa

Il primo appuntamento è programmato oggi nella sede dell'università di via Tomadini. Si intitola "Verso un'Europa Nuova?" e si tratta dell'iniziativa che darà il via a una serie di incontri su ciò che hanno resto l'Italia più europea, incontri organizzati dal dipartimento di Scienze giuridiche dell'Ateneo friulano. Il processo verso un'Europa nuova che superi le crisi di quella odierna, spesso affaticata e inutile – sottolineano gli organizzatori –, significa far tesoro anche delle testimonianze di successo che l'hanno fatta grande. Poiché è difficile costruire una nuova casa comune senza ispirarla all'esperienza vissuta, è utile ricordare alcuni momenti esaltanti, ma anche crisi talora devastanti. È con questo spirito che nel dipartimento di Scienze giuridiche dell'università, diretto dalla Elena D'Orlando, un gruppo di docenti e studenti propongono una serie di incontri su alcuni personaggi e situazioni che hanno reso l'Italia europea, anche superando momenti di difficoltà. Non soltanto. Il gruppo pone sempre al centro la comunità di diritto e l'obiettivo di costruire un ordinamento sovranazionale che assicuri la pace e la giustizia.

Gli incontri, che sono aperti alla comunità udinese, oltreché al dialogo fra docenti e studenti, prevedono la presenza di alcune personalità che si sono spese nella loro vita, spesso anche con il loro sacrificio, per costruire una società europea migliore. Il primo appuntamento è dunque previsto oggi, nell'aula C del polo economico-giuridico di via Tomadini, alle 16.45. Il tema dell'incontro sarà "Dalla firma del trattato di Roma all'Unione di oggi (ed alla sua crisi) – Quale futuro?". A commentare il documentario "L'Europa dei padri fondatori" interverranno i professori Claudio Cressati, Gabriele De Anna e Maurizio Maresca. —

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Il piano della Lilt: dalle visite gratuite alle vie illuminate

Partono sabato le iniziative per far crescere la prevenzione
Arpino: «Il cancro si batte se scoperto nelle fasi iniziali»

Tutto ottobre visite senologiche gratuite nella sede Lilt di via Francesco di Manzano 15, a Udine (prenotazioni al numero 0432548999)

Fonte: Lilt Udine WITHUB

Da sinistra: Arpino, Orzan, Micelli, Bordin, Dri, Furlani, Guido e Zermano Ceccarelli ieri alla presentazione

Alessandro Cesare

«La prevenzione è sempre la risposta giusta». Giorgio Arpino, presidente della Lilt della provincia di Udine, prende a prestito il claim nazionale per l'ottobre in rosa (la testimonial è la giornalista Francesca Fagnani) per ribadire come il tumore, se scoperto nelle sue fasi iniziali, può essere battuto. «Ormai il 68% di chi si cura guarisce, percentuale che per il tumore al seno, in regione, raggiunge l'89% (l'85% a livello nazionale). L'anno scorso – dice Arpino – ne sono stati scoperti 1.300 in regione, numero in leggera crescita a causa del rallentamento degli screening per il Covid. Questo tumore colpisce in particolare chi ha fra 40 e 45 anni: ci piacerebbe abbassare il limite degli screening da 45 a 40 anni». Lo spunto per parlarne è stata la presentazione, ieri, delle iniziative dell'ottobre in rosa, cui hanno partecipato, con Arpino, la vicepresidente di Lilt Udine Sandra Dri, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il giornalista Bepi Pucciarelli, il sindaco di Manzano Piero Furlani, l'assessore di Campoformido Brunella Micelli, l'ex vicesindaco di Martignacco Antonella Orzan. «L'obiettivo di Lilt è diffondere la cultura della prevenzione oncologica – sostiene Dri – e quindi per tutto il mese la sede di via Francesco di Manzano intensificherà le visite senologiche gratuite. L'attività di diagnosi precoce è da sempre uno dei nostri grandi impegni».

Tante le iniziative messe a punto a ottobre e novembre, a cominciare dal "Peperoncino day" in piazza San Giacomo sabato e domenica, quando con una donazione a favore della Lilt sarà consegnato un kit per preparare le penne all'arrabbiata: pasta, pomodoro, olio extravergine d'oliva, peperoncino. «La dieta mediterranea – ricorda Pucciarelli – è una "medicina" fondamentale per la salute e per la prevenzione dei tumori». Dal 21 al 31 ottobre,

L'associazione punta a portare l'età per lo screening da 45 a 40 anni

inoltre, via Mercatovecchio sarà illuminata di rosa (iniziativa del Comune, ieri rappresentato dall'assessore Stefano Gasparin), mentre il 26 ottobre alle 17.30 nel Salone del Popolo ci sarà la presentazione del calendario 2024 della Lilt. E dopo la "Bikers in rosa con Lilt" tra Manzano, Tavagnacco, Campoformido e Udine il 28 ottobre a cura dell'associazione Vanessa (c'era il presidente Antonio Guido), l'11 novembre chiuderà gli eventi il convegno "Lotta al tumore: dalla ricerca al prendersi cura" in sala Ajace. A sostegno della Lilt viene confermata anche la partnership con le ragazze della Libertas Martignacco Volley, suggellata dall'intervento di Maria Rosa Zermano Ceccarelli. «Ricerca, prevenzione e cura sono le armi che abbiamo per affrontare il cancro che troppo spesso tocca da vicino le nostre famiglie e i nostri cari», chiude Bordin. —

DOMANDE ENTRO LE 12

Net cerca personale: stipendio da 1.600 euro

Ultime ore per partecipare alla selezione di personale indetta da Net, la società che in città e in altri 56 Comuni friulani si occupa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per presentare domanda c'è tempo fino alle 12 di oggi, 5 ottobre.

Net è alla ricerca di operai con la mansione di autista-raccoglitore da inserire in graduatoria e assumere a tempo determinato e indeterminato. Figure non facili da trovare, che la società è pronta a inserire nel proprio organico nell'ambito del livello 4B del Ccnl Utilitalia (il compenso mensile netto si aggira sui 1.600 euro). Nell'immediato saranno assunte quattro persone, con le altre che resteranno in graduatoria, disponibili per future necessità.

Chi sarà selezionato dovrà svolgere servizi di raccolta dei rifiuti urbani, compreso il ritiro degli ingombranti a domicilio, la consegna e il posizionamento dei cassonetti, la pulizia e la manutenzione dei mezzi affidati. A tal proposito dovrà essere in possessore della patente C corrispondente all'abilitazione professionale Cqc per poter condurre i mezzi dove richiesto. Tra i requisiti previsti c'è la conoscenza ottima della lingua italiana, il diploma di scuola media e la cittadinanza italiana o di un altro Stato dell'Unione Europea. Per quanto riguarda l'ammissione di una persona proveniente da un Paese extra Ue, è necessario il possesso di un permesso di soggiorno. —

A.C.

LE FARMACIE

Servizio notturno

Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

DOMENICA

Con "Nonno ascoltami" gli esami medici per l'udito si possono fare in piazza

Da sinistra: Marchesin, Alfani, Gasparin e Muzzi hanno presentato ieri l'edizione 2023 di "Nonno ascoltami"

In città il 30% degli abitanti è over 65, con più di 10 mila persone che vivono da sole. Un dato reso noto dall'assessore comunale alla Salute, Stefano Gasparin, che ben fotografa la necessità, anche per il capoluogo friulano, di mettere in atto tutta una serie di iniziative di screening sanitario per promuovere corretti stili di vita. «Vogliamo aiutare i cittadini ad avere una vita più sana e il più a lungo possibile», ha chiarito l'assessore, intervenendo alla presentazione dell'edizione 2023 di "Nonno ascoltami", iniziativa nazionale che l'8 ottobre, dalle 10 alle 18, farà tappa a Udine.

«Gli anziani avranno un ruolo sempre più importante nella società, ma soprattutto avranno voglia di essere protagonisti della vita sociale – ha detto Giancarlo Alfani di Udito Italia –. È pero necessario favorirne il mantenimento dell'autosufficienza e della qualità di vita, a cominciare dalla salute uditiva». È ciò che tenta di fare la onlus Udito Italia, che l'8 ottobre si metterà a disposizione dei cittadini di Udine in piazza San Giacomo. Ad accoglierli ci saranno le équipe mediche coordinate dal dottor Cesare Miani, direttore di Soc otorinolaringoiatria del presidio ospedaliero universitario di Udine, e dal dottor Stefano Palma, direttore della Soc di otorinolaringoiatria dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Sarà loro compito effettuare uno screening gratuito che potrà dare un esito negativo o positivo. In quest'ultimo caso sarà consigliato un approfondimento specialistico. L'iniziativa è sostenuta dall'Oms, dal ministero della Salute e può contare sulla collaborazione della Croce Rossa.

Ieri a palazzo D'Aronco c'è stata la presentazione della tappa friulana di "Nonno ascoltami", con la partecipazione di Alfani, dell'assessore Gasparin, del dottor Enrico Muzzi della Soc Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Udine e di Julian Marchesin di Maico, partner dell'evento. In Italia sono oltre 7 milioni le persone con problemi di udito, circa il 12% della popolazione (una persona su tre fra gli over 65), solo il 31% ha effettuato un controllo dell'udito negli ultimi cinque anni, mentre il 54% non l'ha mai fatto. Solo il 25% di coloro che potrebbero averne beneficio usa l'apparecchio acustico, nonostante l'87% di chi ne fa uso dichiari migliorata la propria qualità di vita. «Possedere un udito sano per gli anziani significa rimanere agganciati alla società», ha confermato il dottor Muzzi. «Sensibilizzazione e prevenzione sono due capisaldi della nostra attività», ha concluso Marchesin di Maico. —

A.C.

TOLMEZZO

La Casa di riposo risana i conti Recuperati 200 mila euro

La metà del debito coperta grazie a risparmi, contributi e aumento degli ospiti
Sono state ritoccate le rette. La quota giornaliera va da 54,20 a 66,5 euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Casa di riposo di Tolmezzo: il piano di rientro per le perdite sul 2022 e l'aumento delle rette sono stati alcuni temi dibattuti in consiglio comunale martedì con Manuele Scarsini, presidente dell'Asp San Luigi Scrosoppi. La consigliera Fabiola De Martino ha abbandonato l'aula di fronte all'alt del sindaco, Roberto Vicentini, all'incalzare delle domande.

A quasi un anno dall'insediamento del nuovo cda, Scarsini ne ha ricostruito l'attività. «Fin da subito – ha spiegato – ci veniva evidenziata la criticità economica». La stima iniziale della perdita di esercizio 2022 era di 400 mila euro, tra aumenti dei costi energetici e per adeguamento contrattuale per i dipendenti, appalto di ristorazione e lavaggio-noleggio ed esternalizzazione del servizio infermieristico. Inoltre con una media allora di 124,11 posti occupati su 166

La casa di riposo di Tolmezzo, di cui si è parlato in consiglio comunale

le entrate sulle rette erano calate del 34,87%. A pesare pure lo slittamento di 5 mesi della riapertura dell'Rsa. La Regione ha concesso un contributo di 209 mila euro come ristoro per i posti letto non occupati nel 2021. Per raggiungere il pareggio, il bilancio preventivo del 2023 ha aumentato le rette di 4,5 euro al giorno. Scarsini ha specificato però che coi contributi regionali per i non autosufficienti «l'aumento reale è di 50 centesimi».

Il primo cittadino zittisce la consigliera De Martino, che lascia l'Aula

Per autosufficienti, ha dettagliato, la quota giornaliera è di 54,20 euro, per i non autosufficienti, a seconda del profilo di ospite, va dai 60 ai 66,5 euro (grazie al contributo regionale di 21,5 euro). Ad agosto, ha illustrato Scarsini, il cda ha approvato il piano di rientro per ripianare la perdita di esercizio, che risulta assorbita negli esercizi 2023 e 2024. «Il bilancio del 2022 – ha spiegato – ha chiuso con una perdita di circa 200 mila euro, è stata approvata la programmazione 2023 nonché il bilancio previsionale 2023 prevedendo il pareggio di bilancio. Anche a seguito dell'incremento del tasso di occupazione degli ospiti (oggi sono 160), il piano di rientro adottato è sostenibile e la struttura è in grado di ripianare la perdita generata nel 2022».

De Martino ha poi posto alcune domande, ma Vicentini le ha rimproverato di dilungarsi troppo. Lei, indignata, ha abbandonato l'aula. «A Tolmezzo – afferma – non abbiamo un sindaco, ma un censore. Durante una seduta del consiglio comunale è stato proibito a un consigliere di porre domande opportune e pertinenti al presidente della casa di riposo, invitato dal sindaco stesso a relazionare sull'andamento dell'ente. Proibire il dialogo è prepotente, despota e antidemocratico». «Se non possiamo avanzare semplici domande al presidente della Casa di riposo – afferma il consigliere Francesco Brollo – mi chiedo che senso abbia convocarlo. Il valore di una relazione al Consiglio sta nella possibilità che i rappresentanti dei cittadini possano avanzare pubblicamente delle richieste di spiegazioni». —

AUTOSTRADA A 23

Udine-Tarvisio: chiusure notturne per lavori

Sulla autostrada A23 Udine-Tarvisio, è stato aggiornato il programma delle chiusure notturne della stazione di Gemona Osoppo. La suddetta stazione sarà completamente chiusa, in entrata e in uscita, nelle due notti di giovedì 5 e venerdì 6 ottobre, con orario dalle 22 alle 6, per consentire lavori di pavimentazione. In alternativa si consiglia di utilizzare la stazione di Udine nord o di Carnia.

OVARO

Casetta-mercato nel piazzale della Posta

Il Comune di Ovaro assegna gratis in via sperimentale da ottobre a novembre una casetta-mercato, nel piazzale della Posta, a produttori agricoli dell'Alta Carnia che ne facciano domanda. Ci sarà rotazione bisettimanale dei richiedenti se saranno più di uno. Le casette vanno utilizzate minimo due giorni a settimana. La richiesta va presentata al protocollo comunale entro il 10 ottobre (modulo sul sito web del Comune).

TOLMEZZO

Il Gortani festeggia 60 anni con uno spettacolo itinerante

TOLMEZZO

In occasione dei 60 anni del Museo carnico Gortani di Tolmezzo a Palazzo Campeis questo venerdì debutta lo spettacolo itinerante "Senza Memoria", narrazione su testo inedito firmata da Carlo Tolazzi e Massimo Somaglino per riscoprire il patrimonio del Museo e riflettere sul valore della memoria. Sono aperte le prenotazioni. Sei le giornate di recite (ciascuna su prenotazione, obbligatoria, e riservata a un numero limitato di spettatori): domani e sabato (ore 18/19.30/21), il 14 ottobre (ore 18/19.30/21), il 15 (ore 16.30/18/ 19.30), il 21 (ore 18/19.30) e 22 ottobre (18/19.30). Il biglietto, che comprende l'ingresso al Museo e lo spettacolo, costa 10 euro.

L'ingresso del Museo carnico Gortani a Tolmezzo

Favorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico carnico. Animare gli spazi museali in chiave contemporanea. Raccontare la storia del territorio attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici. Questi gli obiettivi della nuova iniziativa del Museo carnico, collezione etnografica fra le più significative d'Europa. Il progetto realizzato in coproduzione con il Teatri Stabil Furlan, con il contributo della Regione. A condividere questo percorso, sintetizzato dal nuovo claim del Museo Gortani, "Il tempo della memoria è il futuro", sono il drammaturgo Carlo Tolazzi e Massimo Somaglino, direttore artistico del Teatri Stabil Furlan. Il pubblico sarà accompagnato dagli attori Nicoletta Oscuro, Susanna Acchiardi e Manuel Buttus e dal musicista Giorgio Parisi attraverso le stanze del Gortani (alcune di recente riallestite) dense di testimonianze storiche e culturali e, al contempo, sensibilizzarlo sul fondamentale ruolo rivestito dal Museo e dalle sue collezioni nella conservazione della memoria di un popolo. Lo spettacolo narra l'esperienza di una famiglia carnica costretta ad affrontare l'improvvisa sparizione di un anziano congiunto, ultimo e insostituibile testimone di una cultura in rapida dissoluzione. Le reazioni dei familiari sono molto diverse ma il colpo di scena che, nel finale, rimescola i comportamenti dei personaggi pare condurre verso il ravvedimento del rapporto di ognuno con l'eredità dell'anziano. Un monito a dedicare attenzione alla nostra storia e cultura, per non rischiare l'oblio della nostra identità. —

T.A.

CHIUSAFORTE

Il caso dei lavori anti-erosione Il sindaco: risorse disponibili

Alessandro Cesare / CHIUSAFORTE

Si dice «stupito e dispiaciuto» il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, dalle rimostranze di un gruppo di residenti della località di Pezzeit, capeggiati da Ines Della Mea, per un ritardo nel contrastare un fenomeno di erosione verificatosi a ridosso delle sponde del torrente Raccolana. «Una visita in municipio, la signora Della Mea, avrebbe potuto farla – spiega Fuccaro – e mi avrebbe trovato disponibile a dettagliarle la situazione, peraltro resa nota attraverso gli atti di volta in volta pubblicati sui canali ufficiali del Comune. In alternativa avrebbe potuto rivolgersi alla consigliera comunale residente proprio a Pezzeit».

Fenomeno di erosione a ridosso delle sponde del torrente Raccolana

Detto questo, il primo cittadino illustra cosa hanno fatto negli ultimi mesi, Comune e Protezione civile Fvg, per bloccare il fenomeno di erosione: «La situazione è del tutto diversa da com'è stata rappresentata e siamo stati attenti e concreti nel merito – assicura Fuccaro –. Dopo aver reperito i fondi per la messa in sicurezza dell'area, circa 300 mila euro, nel gennaio 2023 è stato presentato il progetto esecutivo, approvato poi nella cosiddetta Conferenza regionale dei servizi. A giugno si è sviluppata la gara d'appalto e alla fine di luglio la Comunità di Montagna di Valcanale e Canal del Ferro ha determinato la ditta cui affidare i lavori. A settembre la stessa ha ricevuto l'incarico per la realizzazione delle opere che inizieranno durante questo mese di ottobre. Le risorse per nuove opere (briglie in termini tecnici) – rimarca il sindaco – sono state trovate nella sessione estiva di bilancio e rese disponibili dalla Regione attraverso le sue strutture competenti. Per questo ringrazio l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e il direttore Amedeo Aristei per la continua attenzione alle necessità che manifestiamo». A dare supporto a Della Mena, a Pezzeit, qualche settimana fa, era arrivata la consigliera regionale di opposizione, Simona Liguori. Fuccaro si rivolge anche a lei: «Non ho avuto notizia della sua visita in Val Raccolana, ma le posso anticipare che la inviterò a tornare sul nostro territorio per verificare di persona il proseguo degli interventi di messa in sicurezza del torrente Raccolana», conclude il sindaco di Chiusaforte. —

MORUZZO

Allevamento da 80 mila polli Comitato studia il ricorso al Tar

È stato costituito dopo il via libera del Comune al progetto: assemblea il 12 ottobre Contestata la decisione di non avviare la Valutazione ambientale strategica

MORUZZO

Moruzzo si mobilita contro il via libera del Comune a un allevamento intensivo di 80 mila polli che l'Azienda agricola Maiero ha chiesto di costruire a nord dell'abitato. A raccogliere il dissenso al progetto è il comitato "SalvaguardiAMO Moruzzo", costituito il 18 settembre proprio al fine di «valutare e adottare tutte le iniziative necessarie a opporsi alla realizzazione». A cominciare da un ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trieste.

Duplice il fronte di battaglia. Da un lato, ovviamente, l'idea stessa dell'insediamento, considerata contraria a una visione di sviluppo sostenibile, per le criticità che implicherebbe in termini di impatto ambientale e sociale. Dall'altro, i provvedimenti del Comune, che il comitato ritiene adottati in assenza di una preventiva e doverosa analisi delle ricadute sul territorio. «Sebbene la tipologia del progetto richiedesse un'approfondita indagine di fattibilità, con il coinvolgimento del territorio – afferma il presidente, avvocato Francesco Scialino –, il Comune ha autorizzato, con delibera di fine giugno, l'esclusione della Valutazione ambientale strategica». Da qui, le proteste di molti cittadini, «lasciati all'oscuro delle ragioni a monte della decisione di concedere il Piano attuativo comunale senza passare prima attraverso una Vas». E da qui anche la decisione di individuare a propria volta una serie di esperti di settore, per incaricarli sia di analizzare i pareri degli enti che hanno pesato sulla scelta di non avviare la procedura, sia di approfondire le molteplici criticità connesse alla realizzazione di un allevamento intensivo.

«Da un primo esame della documentazione agli atti del Pac Maiero – osserva Scialino – è emerso che, contrariamente a quanto dichiarato dal sindaco Albina Montagnese al *Messaggero Veneto* nell'articolo pubblicato il 22 agosto scorso, le relazioni degli enti competenti, ossia Regione e, in particolare, Arpa, non erano favorevoli e hanno evidenziato situazioni che andavano ulteriormente approfondite, specie con riguardo alla ricaduta sul territorio delle emissioni odorigene e degli aspetti correlati. È noto – aggiunge – quanto questo possa creare danni non solo a livello sociale, ma anche all'economia locale e al benessere delle persone».

Convinto, insomma, che la parola di Arpa e Regione (cui si aggiunge quella, invece positiva, dell'Asufc) sia stata sottovalutata dal Comune, il comitato intende non solo ricorrere al Tar, ma anche indire un'assemblea pubblica per informare la popolazione, in gran parte ancora all'oscuro della questione, della portata del progetto e delle sue ricadute. «Un progetto – conclude Scialino – che contrasta con la vocazione del territorio, ispirata alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente e della sua salubrità». L'incontro si terrà il 12 ottobre, alle 20, all'auditorium "Puppo" di Moruzzo. —

L.D.F.

DIGNANO

Riedizione del volume su Pasolini e Porzûs

Domani, alle 17.45, nel Centro civico di Dignano - in piazza Cimolino - sarà presentata la riedizione del volume "Guidalberto Pasolini Ermes da Porzûs a Bosco Romagno", del professor Paolo Strazzolini: l'opera è incentrata sulla tragica fine del fratello minore di Pier Paolo Pasolini, avvenuta appunto nel contesto dell'eccidio di Porzûs. Sotto molti punti di vista, la ricerca del docente costituisce una novità e contribuisce in modo sostanziale a far luce sulle tragiche circostanze in cui perse la vita il partigiano "Ermes", che nell'estate del 1944, appena diciottenne, non esitò ad arruolarsi nelle file della Brigata Osoppo.

L.A.

BUJA

Mobili gettati nei cassonetti: denunciato titolare di una ditta

Letizia Treppo / BUJA

Smascherati i furbetti dei cassonetti. Denunciato all'autorità giudiziaria per abbandono incontrollato di rifiuti il rappresentante legale di una ditta incaricata allo sgombero dell'abitazione di un privato. A seguito di segnalazioni da parte degli operai comunali, sono stati trovati rifiuti provenienti dallo svuotamento di un'abitazione nei pressi di un'isola ecologica in zona Urbignacco. All'interno dei cassonetti, rinvenuti mobili, bombole, cassetti, letti e altri rifiuti che, invece di essere portati in apposite zone di smaltimento, sono stati abusivamente scaricati.

Un privato ha deciso di affidare ad una ditta l'esecuzione dello smaltimento dei detriti a seguito dello svuotamento della sua abitazione quando, dopo alcuni controlli e il ritrovamento di documenti presenti all'interno dei cassetti di comodini abbandonati nei pressi dei bidoni, la polizia locale è riuscita a risalire a lui. L'uomo, residente in uno dei comuni limitrofi a Buja, era ignaro di quanto accaduto.

L'assessore Simona Piccoli

«Tolleranza zero – interviene l'assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e alla transizione ecologica, Simona Piccoli – per l'abbandono dei rifiuti. Ogni giorno vengono fatte verifiche e controlli alle segnalazioni mosse ai cittadini, oltre alle attività di videosorveglianza. Cerchiamo di intervenire sempre in maniera tempestiva e un grande grazie va sicuramente alla polizia locale, oltre che a tutti gli operai che svolgono il servizio. La stretta collaborazione che si è creata ci rende sempre attivi e ci vede operare in sincronia».

Continueranno a fioccare multe e denunce all'autorità giudiziaria da parte della polizia municipale per i rifiuti smaltiti illegalmente in territorio bujese. Una battaglia contro l'inciviltà di persone che preferiscono buttare rifiuti per strada, piuttosto che avvalersi dei cassonetti o del centro di raccolta.

«Mi appello al senso di civiltà delle persone – conclude l'assessore – per evitare atti scorretti. Ci tengo a sottolineare che alcuni cittadini sono invece attenti collaboratori anche per quanto riguarda il materiale depositato da altri». —

GEMONA

I 102 anni della Turchetti «Modello per il Friuli»

L'azienda di termoidraulica nacque nel 1921: conta tre soci La passione di Salvatore tramandata ai figli e al nipote

Sara Palluello / GEMONA

La Termoidraulica Turchetti di Gemona ha compiuto 102 anni di attività. Dopo due anni di attesa – a causa della pandemia – l'azienda che da oltre un secolo si occupa di riscaldamento, ventilazione e aria condizionata finalmente ha potuto festeggiare il traguardo raggiunto con dipendenti, collaboratori e colleghi artigiani del gemonese. L'evento – organizzato dai tre attuali soci Beppino Turchetti, Carlo Cragnolini e Magda Ranzini – si è tenuto alla presenza di diverse autorità, a partire dal sindaco di Gemona Roberto Revelant, l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli e il presidente di Confartigianato-Imprese Fvg Graziano Tilatti che hanno definito l'azienda un modello per il Friuli.

La festa per i 102 anni della Termoidraulica Turchetti. Sopra, da sinistra, il papà e lo zio di Beppino, Rinaldo e Gigino Turchetti

La lunga storia della Termoidraulica Turchetti risale al 1921, anno in cui Salvatore Turchetti (nonno di Beppino) iscrisse la ditta alla Camera di Commercio di Udine. Ai tempi i lavori riguardavano principalmente opere idrauliche e di lattoneria. «Mio nonno ha dovuto lavorare tanti anni fuori comune perché rifiutava il tesseramento al partito nazionale fascista. Lui da uomo libero voleva rimanere fedele ai suoi principi – racconta Beppino – e così si spostava in bicicletta con pezzi di grondaie di un metro fino a Tarvisio. Cose che adesso non si riescono neppure a immaginare». Poi la trasmissione della passione per questo lavoro ai figli Gigino e Rinaldo (zio e padre di Beppino), che entrano a far parte dell'impresa dopo il secondo conflitto mondiale. L'inizio della collaborazione del giovane Beppino, all'ora undicenne, risale al pre-terremoto. «Andavo in cantiere nel convento delle suore – ricorda – e per riuscire a filettare mi avevano creato uno sgabello. Poi il sisma ha distrutto il nostro laboratorio e sconvolto il modo di lavorare in ditta nonché la nostra famiglia: ci ha portato via mia madre e le mie due sorelle. Io e mio padre ci siamo ritrovati da soli». Una volta superata l'emergenza Gigino e Rinaldo Turchetti con gli artigiani della zona creano il consorzio Coftil con sede a Gemona ed è in quegli anni che Beppino entra a far parte dei collaboratori e ritrova Carlo (ora socio), amico ai tempi della scuola. «All'inizio c'erano sette titolari e quattro collaboratori – ricorda Cragnolini –, tutti tra i 17 e i 20 anni». Ma è nel 1995 che i due entrano in società assieme a Tiziano Aste e danno una nuova importa alla ditta di termoidraulica. Nel 2005 l'entrata di Magda (impiegata amministrativa) come terza socia ridefinisce l'assetto societario che è quello attuale. Ora ci sono 12 dipendenti e altri cottimisti. —

SAN DANIELE

Arte, turismo e bellezza Incontro in auditorium

SAN DANIELE

"Cultura, turismo e mecenatismo: la bellezza come fattore di sviluppo del territorio" è il titolo del prossimo appuntamento di "Giovedì prima di tutto", l'incontro organizzato dall'istituto di credito cooperativo PrimaCassa Fvg e in programma oggi, alle 18, a San Daniele del Friuli all'auditorium Alla Fratta. Relatori saranno Anna Del Bianco, Direttore generale Erpac, Ente regionale per il patrimonio culturale regionale, Roberto Corciulo Presidente Fondazione Aquileia e Don Alessio Geretti, Curatore delle mostre del Comitato San Floriano di Illegio.

«La nostra regione è uno scrigno a cielo aperto e per questo rappresenta un'importante risorsa per il territorio, non solo per il suo sviluppo economico, ma anche sociale e culturale, motivo per cui abbiamo deciso di porre l'argomento al centro dei nostri incontri rivolti alla comunità» ha riferito il presidente di PrimaCassa Fvg Giuseppe Graffi Brunoro.

Sarà dunque il tema del patrimonio artistico regionale al centro dell'appuntamento odierno del ciclo di incontri avviati a febbraio, ogni primo giovedì del mese: quelli trascorsi hanno avuto luogo in sei distinte località della regione, registrando una partecipazione massiccia di pubblico, fino a toccare anche 350 presenze in sala. Sono ancora 20 i posti disponibili per oggi: l'incontro è a partecipazione gratuita ma con richiesta di prenotazione al sito giovediprimacassa.it. —

Sanità a Cividale

Ospedale e Casa di comunità La Regione: interventi affidati

Anticipazioni dell'assessore Riccardi prima di incontrare la commissione salute
A breve il cantiere per realizzare la Centrale operativa territoriale: durerà un mese

Lucia Aviani / CIVIDALE

La data dell'incontro con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi e il direttore generale di AsuFc Denis Caporale richiesto dalla commissione salute cividalese ancora non si conosce (per quanto il sindaco Daniela Bernardi abbia lasciato intendere, nell'ultima assemblea civica, che sia già stata concordata), ma intanto la risposta a un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Elia Miani consente di mettere a fuoco la situazione, fornendo di fatto un'anticipazione ai chiarimenti sollecitati dall'organismo.

«Ho domandato – riepiloga Miani – quale sia lo stato di attuazione del programma di potenziamento dei servizi offerti dal presidio di Cividale: ne è emerso che i lavori al Distretto sociosanitario del Natisone, finalizzati alla realizzazione della Casa della comunità Hub, sono stati aggiudicati. Per l'attivazione di una Centrale operativa territoriale è stato sottoscritto il contratto d'appalto con l'impresa affidataria: sono terminate le opere propedeutiche necessarie per liberare gli spazi in cui è prevista la collocazione della Cot (al piano terra della palazzina B del Distretto, attualmente sede del servizio veterinario) e a breve, dunque, partiranno le attività, che dureranno circa un mese».

Prosegue il confronto sul presidio sanitario cividalese (FOTO PETRUSSI)

La minoranza chiede chiarimenti sullo stop di colonscopie e gastroscopie

Il progetto definitivo-esecutivo per la creazione della Casa della comunità e dell'Ospedale di comunità, ha spiegato Riccardi, ha ottenuto i pareri degli enti competenti ed è stato conseguentemente trasmesso, ai primi di agosto, all'impresa affidataria, che consapevole delle scadenze del Pnrr «si è impegnata – ha garantito l'assessore – a concludere celermente l'analisi del progetto, così da permettere alla stazione appaltante l'invio dell'ordine di attivazione e la conseguente consegna in urgenza dei lavori».

Nell'area in cui sarà impiantato il cantiere per l'edificazione ex novo sono state completate le trivellazioni per la preventiva bonifica del terreno; il cronoprogramma indica 700 giorni di attività e una tempistica analoga è stimata per completare il primo piano della palazzina B, destinata a coronare l'offerta ambulatoriale del Distretto. Intanto, nella sede di Manzano di quest'ultimo sono terminati i lavori di rifacimento dell'ingresso principale, attuati per migliorare accessibilità e sicurezza degli utenti. Al Distretto cividalese sono state inoltre incrementate le prestazioni afferenti alla disciplina urologica e all'ambulatorio infermieristico ed è stata avviata l'offerta ambulatoriale di reumatologia.

Ma la minoranza cividalese, al pari del circolo del Pd e della consigliera regionale Simona Liguori solleva la questione dell'interruzione di gastroscopie e colonscopie, servizi sospesi prima dell'estate: «Ho chiesto alla giunta Fedriga – dice Liguori – con quali tempi Azienda sanitaria e Regione intendano ripristinarlo».

Un altro consigliere regionale, Roberto Novelli, invita intanto a «maneggiare la materia della sanità pubblica con estrema cautela e grande consapevolezza, il potenziamento dei servizi del presidio sarà attuato come da programma: allo stato i lavori procedono esattamente in linea con quanto previsto». —

FAEDIS

Uno spettacolo a Colloredo di Soffumbergo

La Pro loco di Colloredo di Soffumbergo ha organizzato per sabato in paese, alle 17, lo spettacolo itinerante "In fuga - libera me domine, libera nos a malo" di Emanuela Colombino. Ritrovo alle 16.45 davanti alla chiesetta dei Santi Giovanni e Paolo, a Colloredo di Soffumbergo. Sono consigliati abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. Prenotazione obbligatoria, con messaggio whatsapp (indicando nome e cognome) al 339 6554561 o alla mail info.soffumbergo@gmail.com.

L.A.

CIVIDALE

Arriva una troupe televisiva Domani limitazioni al traffico

CIVIDALE

La presenza in città, domani, di una troupe della trasmissione televisiva Mediaset "Freedom – Oltre il confine", che per buona parte della giornata sarà impegnata nella realizzazione di un servizio sull'Ipogeo celtico – con riprese anche sul ponte del Diavolo e lungo il Natisone –, ha imposto al Comune l'emissione di un'ordinanza di temporanea interdizione al transito veicolare e a fasi anche pedonale sul ponte del Diavolo e in alcune aree limitrofe.

Per agevolare il lavoro di preparazione di «una puntata che sarà dedicata – sottolinea l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – a uno dei siti più suggestivi della nostra cittadina e che le garantirà un grande ritorno d'immagine», il sindaco Daniela Bernardi ha firmato ieri un provvedimento di sospensione del traffico che coinvolge, oltre al ponte, piazzale Martiri delle Foibe e via Borgo di Ponte, nel tratto compreso tra l'intersezione con piazzetta Zorutti e il ponte stesso: «Le riprese – spiega l'assessore – vedranno la partecipazione diretta di Roberto Giacobbo, noto conduttore e divulgatore televisivo: per Cividale, quindi, una vetrina eccellente».

Di qui la decisione di facilitare il più possibile le attività: dalle 9 alle 17 di domani vigerà pertanto il divieto di transito in largo Martiri delle Foibe, nel settore messo a disposizione dei mezzi della produzione; dalle 7 alle 17 in quel contesto sarà vietata la sosta con rimozione forzata dei veicoli degli eventuali inadempienti, mentre dalle 9.30 alle 11 lo stop al passaggio veicolare interesserà corso Paolino d'Aquileia e via Borgo di Ponte, nella sezione sopra indicata.

Previste deroghe per i residenti/frontisti che debbano accedere e uscire dalle proprie autorimesse, a condizione che ciò avvenga in momenti che non rechino intralcio alle attività della produzione.

Nella fascia fra le 9.30 e le 11, in determinati e limitati periodi temporali su alcuni tratti stradali interessati dalle riprese cinematografiche sarà istituita anche la sospensione del passaggio pedonale.

La produzione si farà carico del posizionamento e della successiva rimozione delle transenne e della segnaletica stradale temporanea di divieto di transito e deviazione. —

L.A.

IN BREVE

Faedis

Festa delle castagne per tre fine settimana

È tutto pronto per la quarantaduesima edizione della Festa delle castagne e del miele di castagno, che per tre fine settimana consecutivi, dal 7 al 22 ottobre, animerà con un programma ricco di eventi Valle di Soffumbergo, in Comune di Faedis: l'appuntamento, che è a cura della Pro loco, è per sabato 7 e domenica 8, per il 14 e il 15 e, infine, per il 21 e il 22 ottobre. In calendario, tra l'altro, ci sono raccolte dei frutti nel bosco, zip line, pony per i più piccoli e ancora tante occasioni enogastronomiche.

Povoletto

Torna la Fieste de Blave a Grions del Torre

Grande attesa, in Comune di Povoletto, per la ventitreesima edizione – a Grions del Torre – della Fieste de Blave, che animerà i fine settimana di domani, venerdì 6, del 7 e dell'8 ottobre, e poi ancora del 13, del 14 e del 15 ottobre. Organizzata dall'associazione Giusto Caenazzo, la popolare manifestazione ruota attorno alla mostra - concorso del mais; sono previsti pure un giro turistico in trattore (domenica 8), una gara di "specolâ" per bambini (il giorno 15) e tante proposte gastronomiche a tema.

REMANZACCO

Lavori all'ufficio postale Gli utenti a Moimacco

REMANZACCO

L'ufficio postale di Remanzacco, affacciato su via Marconi, sarà chiuso per un periodo – a partire da domani, venerdì 6 ottobre – per consentire l'attuazione di interventi di ammodernamento della sede e per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

L'operazione si inserisce nel piano "Polis – Casa dei servizi digital", il progetto di Poste italiane volto a rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale, nonchè il superamento del "digital divide".

Con Polis le Poste intendono «essere protagoniste della ripresa» dell'Italia «a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica, adottando un approccio responsabile al fine di diminuire l'impatto ambientale e contribuire alla transizione low-carbon» dell'economia e del sistema Paese in genere.

Si annuncia pertanto una fase di servizi postali in trasferta: durante il periodo dei lavori le Poste garantiranno ai cittadini di Remanzacco la continuità di tutte le prestazioni, ma in altro comune. A supplire alla carenza dell'ufficio di Remanzacco sarà quello della vicina municipalità di Moimacco – sito in via Roma –, dove sarà attivato uno sportello dedicato cui l'utenza potrà rivolgersi da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e sabato fino alle 12.45. —

L.A.

TARCENTO

Esce di strada con l'auto Ferito un 27enne

Un 27enne è rimasto ferito in un incidente che si è verificato ieri in via Dante, a Tarcento. L'uomo ha perso il controllo dell'auto, uscita di strada. Gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Il conducente non sarebbe in pericolo di vita.

MANZANO

Morto l'ex imprenditore vitivinicolo Cencig

È stato trovato senza vita in un capannone di via della Stazione. Per circa 30 anni ha gestito un agriturismo col fratello

MANZANO

Lutto a Manzano per la scomparsa di Nicola Cencig, 65 anni, trovato senza vita ieri in un capannone di via della Stazione, all'altezza del civico 28.

Era molto conosciuto nella cittadina della sedia, anche per aver gestito, assieme al fratello Mauro, l'agriturismo Cencig per circa trent'anni. Inoltre, era uno dei soci fondatori del comitato Borc Foran; si era impegnato prima nella Manzanese calcio e attualmente seguiva gli atleti di Santa Maria La Longa. E faceva parte del gruppo alpini di Cerneglons.

È stata una passante a notare il corpo a terra nel cortile e a chiamare il 112 verso le 16.30. Quando sono arrivati i soccorritori – il personale sanitario con un'ambulanza e un'automedica, i carabinieri della stazione di Pavia di Udine e del comando manzanese, assieme ai colleghi del Radiomobile della Compagnia di Palmanova – hanno notato un ferita alla testa e sono stati quindi effettuati tutti gli accertamenti per poter risalire alla causa del decesso, che era già avvenuto già da qualche tempo. Le verifiche, coordinate dalla Procura di Udine, sono ancora in corso. Al momento, comunque, la causa più probabile della morte sembra essere riconducibile a un malore improvviso concomitante con una caduta che ha avuto come conseguenza appunto la ferita alla testa.

«Era socievole e benvoluto dai suoi amici – ricorda Mauro, uno dei suoi tre fratelli assieme a Bruna e Manuela – e si faceva in quattro per loro. Ed era anche conosciuto perché, con me, aveva condotto per circa trent'anni l'agriturismo Cencig in via Sottomonte dove era nato e dove aveva sempre vissuto. Assieme abbiamo costruito l'azienda agricola di famiglia. Siamo sempre stati vignaioli. Abbiamo chiuso un paio d'anni fa, ma abbiamo continuato a lavorare nel settore vitivinicolo. Nicola non era ancora in pensione, ma pensava di andarci tra uno o due anni. Ieri pomeriggio purtroppo non ero con lui. So che era andato a fare dei lavori di pulizia nel capannone, poi mi hanno detto cosa era successo. Nicola non aveva problemi di salute rilevanti. Lascia un figlio che abita in Svizzera».

«Era uno dei soci fondatori del comitato Borc Foran di cui sono presidente – spiega il consigliere comunale Alessio De Sabbata – ed era uno dei più presenti e più impegnati. Era una persona buona e di cuore, ha sempre dato tanto alla comunità, senza chiedere nulla in cambio». —

A.R.

Nicola Cencig in una foto del suo profilo Facebook e i mezzi dei soccorritori in via della Stazione (FOTO PETRUSSI)

VARMO

Medio Friuli: amministratori a confronto con Anzil

VARMO

L'associazione culturale Il Varmo organizza per oggi alle 18, nella cornice del Canevon della Casa a Nord Est di Santa Marizza, una tavola rotonda tra sindaci e amministratori degli 11 Comuni del Medio Friuli per discutere problematiche, progetti, idee per quest'area con Mario Anzil, vicepresidente della Regione. L'incontro-dibattito, aperto a tutti – istituzioni, categorie e cittadini –, sarà moderato e coordinato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto.

Le emergenze climatiche e le opportunità ambientali, le sfide culturali e i limiti o freni burocratici, le rinascite insperate e i percorsi possibili, la sfiducia e la speranza saranno alcuni dei temi che saranno affrontati nel contesto di quello che, un tempo, veniva definito come un modello amministrativo in grado di compiere scelte coraggiose, condivise, ma soprattutto autonome. —

Il caso a Mortegliano

Riccardi: la casa di riposo riaprirà La ristrutturazione in tre passaggi

Incontro con il sindaco Zuliani. Dal ripristino dello stato pre grandinata alla riqualificazione-modello

Lucia Aviani / MORTEGLIANO

La casa di riposo di Mortegliano «riaprirà».

«La cosa non è in discussione, del resto lo avevo promesso pubblicamente», dichiara l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, all'indomani di un vertice con il sindaco Roberto Zuliani, con il quale sono stati definiti i «tre passaggi» che porteranno sia al ripristino delle condizioni pre-grandinata – con l'obiettivo di far rientrare in struttura entro qualche mese i 98 ospiti attualmente smistati fra le realtà assistenziali di Aiello e di Ronchi dei Legionari –, sia a un'operazione «decisamente più strutturale», che si prefigge di diventare «un modello d'intervento» nell'ambito delle necessità di revisione del sistema sanitario in essere.

E riguardo ai problemi presentatisi per il personale, costretto alla mobilità per effetto della decisione dell'Asp di Latisana – che gestisce il complesso di Mortegliano – di rescindere il contratto con la società Penta servizi – che si fa carico delle attività in house –, Riccardi precisa di «non conoscere relazioni e rapporti contrattuali», ma di essere stato informato che «chi sta gestendo il servizio si è reso disponibile» verso i dipendenti.

«In futuro – aggiunge – sarà il Comune a decidere come gestire la Casa, che era affidata all'Asp di Latisana, la quale a sua volta si avvaleva della Penta servizi: un labirinto che ha bisogno di ordine».

Per l'edificio, intanto, si annuncia un'operazione a fasi, come appunto definito dall'esponente della giunta Fedriga e dal primo cittadino di Mortegliano nella riunione tenutasi martedì: «Le manovre – conferma Riccardi – saranno tre: la prima consisterà nell'attuazione, fin dalla prossima settimana, degli interventi sulla copertura, che erano già programmati e che saranno eseguiti dalla Protezione civile: un tanto a riprova del fatto che la casa di riposo resterà e ritornerà operativa lì dove si trova».

Si procederà quindi, dettaglia il sindaco Zuliani, alla sistemazione del tetto, devastato dall'ondata di maltempo della scorsa estate: «Le opere, in parte già iniziate, entreranno nel vivo – ribadisce il primo cittadino – la settimana ventura: la Pc posizionerà la guaina nei punti in cui manca e provvederà alla pulizia e alla messa in sicurezza dei settori in cui vi sono tegole spaccate e pericolanti. Saranno poi sostituiti tutti i vetri rotti, in modo tale da bloccare le infiltrazioni d'acqua».

Il secondo passaggio consisterà, nei prossimi giorni, nella firma di un decreto per consentire al Comune di eseguire gli altri interventi di messa in sicurezza necessari negli interni, con il rifacimento dell'impiantistica, le tinteggiature e il riassetto dei pavimenti ammalorati.

«Si parla, insomma – precisa ancora Riccardi –, dei vari lavori indispensabili per far sì che nell'arco di alcuni mesi la casa di riposo ritorni agibile. Già con tali interventi gli ospiti potranno rientrare in struttura, ma siamo andati oltre».

«È infatti previsto un terzo capitolo d'azione, radicale – precisa l'assessore regionale –: metteremo a bilancio una posta importante, pari a qualche milione di euro, finalizzata alla riqualificazione generale dell'immobile, che già prima dell'ondata di maltempo presentava una serie di problemi. Interverremo in legge di stabilità stanziando risorse cospicue non soltanto per il completamento del ripristino delle condizioni pre-grandinata, ma anche per far sì che questo edificio, per noi simbolico, che sarà sottoposto a un processo di globale ristrutturazione e adeguamento (affidato alle scelte dell'amministrazione), divenga una sorta di modello su scala regionale». —

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE A SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Sarà il Comune a decidere sulla gestione della struttura: un labirinto che ha bisogno di ordine

ROBERTO ZULIANI
DAL 2019 È SINDACO DI MORTEGLIANO

La settimana ventura si ripartirà dal tetto: la Protezione civile lo metterà in sicurezza e poi saranno sostituiti i vetri rotti

Il colpo a Marano Lagunare

Presi di mira cinque motoscafi Rubate parti di motore in darsena

La banda ha agito via mare a Porto Maran. Un altro furto è stato messo a segno a Cervignano

Elisa Michellut / MARANO LAGUNARE

Raffica di furti alla darsena di Marano Lagunare, dove i ladri hanno preso di mira diverse imbarcazioni ormeggiate a Porto Maran. I colpi sono stati messi a segno nel lasso temporale tra il 30 settembre e il 3 ottobre. Sono stati portati via cinque piedi motore del valore di 3 mila euro ciascuno da altrettante barche. Il danno complessivo si aggira attorno ai 15 mila euro.

Ad accorgersi dei furti e a denunciare l'accaduto, nella mattinata di martedì, sono stati i proprietari delle imbarcazioni, tutte dotate di motori Suzuki o Yamaha. Secondo una prima ricostruzione effettuata, i ladri sono riusciti a raggiungere le barche, quattro ormeggiate nella darsena e una collocata su un terreno privato, via mare. Poi si sono allontanati con il bottino senza lasciare tracce.

I ladri hanno preso di mira cinque imbarcazioni tutte ormeggiate nella darsena Porto Maran e hanno portato via alcune parti dei motori

Evidentemente gli autori di questo gesto sapevano bene che cosa avrebbero trovato lì e anche come prenderlo, perché staccare quei cinque piedi di motore non è certo un'operazione banale e può essere effettuata soltanto da persone competenti. I malviventi, di certo ben attrezzati, hanno colpito in pochissimo tempo, riuscendo poi a fuggire. Ma qualche passo falso potrebbe essere stato commesso.

I carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro, alla guida del luogotenente Morgan Fiore Palmieri, hanno già raccolto le testimonianze e acquisito tutti i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona e stanno svolgendo indagini a 360 gradi.

Un motore, nei giorni scorsi, è stato rubato da un'imbarcazione ormeggiata a Cervignano, lungo il fiume Ausa. Non è escluso che possa trattarsi sempre della stessa banda. Anche in questo caso le forze dell'ordine sono al lavoro per risalire all'identità dei banditi.

Il commercio di motori fuori bordo, spesso rivenduti all'estero, è florido e non di rado i ladri riescono a eludere i sistemi di videosorveglianza.—

CERVIGNANO

Investito da un furgone: uomo di 51 anni all'ospedale

CERVIGNANO

Un uomo di 51 anni residente a Cervignano è stato urtato da un furgone, nel pomeriggio di ieri, mentre stava attraversando la strada. È successo all'altezza della rotatoria di via Gorizia. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale triestino di Cattinara. Non sarebbe in pericolo di vita. Illeso il conducente del furgone, un uomo di 74 anni. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri del Nucleo radiomobile di Palmanova.

L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'investimento

CERVIGNANO E TERZO D'AQUILEIA

Spiraglio nella vertenza tra dipendenti e Comuni

CERVIGNANO

Si apre uno spiraglio nella vertenza avviata dalla Cisal enti locali a tutela del personale dipendente dei Comuni di Cervignano e di Terzo di Aquileia, legata alla sicurezza sul posto di lavoro per la quale martedì scorso avrebbe dovuto tenersi un incontro in Prefettura a Udine. Il sindaco di Terzo Giosualdo Quaini, ha chiesto al segretario Cisal del Fvg Michele Beppino Fabris, un rinvio dell'incontro al fine di arrivare a una soluzione prima di andare dal prefetto: la richiesta è stata accolta e l'incontro è stato fissato per martedì in Comune a Cervignano. Come spiega Fabris, «il sindaco di Terzo mi ha chiamato per chiedere un'altra possibilità per trovare un accordo. La richiesta nasce su indicazione della Prefettura che ha indicato al sindaco di contattarci. Credo che al fine di trovare un accordo, ma anche quello di dimostrare alla Prefettura una nostra ulteriore disponibilità al dialogo, ho dato il mio consenso al rinvio dell'incontro».

Ricordiamo che i dipendenti dei due Comuni sono in stato di agitazione da una settimana, facendo seguito alle richieste avanzate già nel 2022, di sopperire alla mancanza di misure preventive e alla crescente incidenza di atti molesti nei luoghi di lavoro (due i casi di aggressione subiti dalle assistenti sociali in questi ultimi mesi). Le sedi distaccate non dispongono di alcun dispositivo di sicurezza per cui si chiede che le sedi vengano messe a norma, inoltre la Cisal chiede «una valutazione completa dei rischi in tutte le sedi e uffici coinvolgendo i consulenti e il personale interessato».—

F.A.

CERVIGNANO

Il cinema di Pedro Almodovar nella stagione del Pasolini

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il teatro Pasolini di Cervignano presenta la nuova stagione artistica: 18 gli appuntamenti di teatro e danza, un nuovo laboratorio di teatro partecipato e un palinsesto cinematografico.

Dopo i saluti del sindaco Andrea Balducci e dell'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, che hanno ricordato il successo del teatro all'aperto durante i mesi estivi, il presidente dell'associazione culturale Teatro Pasolini e il direttore artistico di Euritmica, Giancarlo Velliscig, hanno presentato la stagione 2023/2024, presenti anche Rita Maffei (Css) e Marco Puntin (Cooperativa Bonaventura).

«La nuova stagione del "Pasolini" – ha detto Velliscig - vuole proporre una progettualità e un'offerta di spettacoli di teatro, danza e musica di grande qualità, trasversali tra i generi e i linguaggi, con riferimenti classici e una costante attenzione alla modernità. Proporremo anche numerose novità - come "Voci teatro partecipato" - che coinvolgeranno in particolar modo i giovani delle scuole del territorio, finalizzate a trasmettere alle nuove generazioni l'amore per il teatro, la danza, la musica e il cinema come strumenti di interazione».

La presentazione della nuova stagione del teatro Pasolini

Puntin ha spiegato i cinque appuntamenti con il cinema di Pedro Almodovar: inizio lunedì, poi appuntamenti settimanali fino al 6 novembre. Per quanto riguarda gli spettacoli, il sipario del teatro Pasolini si alzerà il 21 ottobre con "Every Brilliant Thing". Il programma della musica sarà introdotto da "Il Canto libero" il 7 novembre, omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol. Matteo Mancuso, il 14 novembre sarà in scena con il concerto "The Journey". "Cumbinin" del Teatro Incerto farà tappa a Cervignano il 28 novembre e lo "Schiaccianoci" anticiperà il Natale il 12 dicembre con il Balletto di Siena. E poi, Ginevra Di Marco, con "È stato un tempo il mondo" il 16 dicembre. Quindi per i più piccoli lo spettacolo del circo "L'Uomo Calamita, Wu Ming 2 e Cirro" del 7 gennaio. L'inizio del 2024 vedrà in scena, il 24 gennaio "Un anno di scuola" di Gianni Stuparich con Alessandro Marinuzzi. Si proseguirà con "Zappa, idrogeno e stupidità" del 2 febbraio, tributo a Frank Zappa con Giorgio Casadei e Alice Miali. Il 24 febbraio concerto Post Atomic Zep con Francesco Bearzatti. Claudio Casadio darà invece vita e voce - il 12 marzo - a "L'Oreste quando i morti uccidono i vivi". "Mingus 100: La storia di un mito", il 16 marzo con i Quintorigo e Gino Castaldo. Infine il 22 aprile Amanda Sandrelli sarà "Lisistrata".

F.A.

RONCHIS

Ladri in casa della perpetua: spariti gioielli per 6 mila euro

I malviventi hanno portato via un cofanetto che si trovava in camera da letto Il parroco preoccupato: «Adesso installeremo un sistema di allarme»

Elisa Michellut / RONCHIS

Furto da 6 mila euro nell'abitazione della perpetua. È successo al primo piano dell'edificio che ospita la parrocchia di Sant'Andrea, nel comune di Ronchis.

A denunciare l'accaduto ai carabinieri di Latisana, nella mattinata di martedì, è stata proprio la collaboratrice del parroco, la signora Emanuela Vicentin. I malviventi hanno sottratto diversi monili in oro da un cofanetto che si trovava in una camera da letto. Il bottino, come detto, ammonta a circa 6 mila euro.

Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona. «Siamo molto dispiaciuti per l'accaduto e ci sentiamo anche feriti – la testimonianza del parroco, don Elio Baracetti –. Emanuela si è accorta che mancava un cofanetto dalla camera e ha denunciato il furto ai carabinieri. Non riusciamo a capire come possano essere entrati in casa. Fino a oggi non era mai successa una cosa del genere ma ora siamo costretti a correre ai ripari. Stiamo pensando di installare un sistema di allarme».

Il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, esprime la solidarietà di tutta la comunità al parroco e alla perpetua. «Non si capisce – le parole del primo cittadino – come abbiano fatto i ladri a entrare in casa. Non ci sono segni di effrazione. Il livello di abilità di questi malviventi è davvero notevole. Ci auguriamo che vengano presto assicurati alla giustizia. Una cosa è certa ed è anche preoccupante: ormai non ci si può sentire sicuri nemmeno in pieno centro. Il colpo, infatti, è stato messo a segno proprio nella piazza del paese. Pazzesco».—

La chiesa di Sant'Andrea Apostolo, nel Comune di Ronchis

PALMANOVA

Torna la festa di Santa Giustina con 25 chioschi e 60 bancarelle

Francesca Artico / PALMANOVA

Ritornano nella settimana di fondazione di Palmanova, il 7 ottobre 1593, le tradizionali giornate della Fiera di Santa Giustina che, tra sacro e profano, presentano in piazza Grande stand con prodotti tipici locali, enogastronomia e artigianato. Domenica alle 11, nel Duomo, si celebrerà il 430° anniversario di fondazione della Fortezza di Palmanova con il Te Deum e la santa messa, a cui parteciperanno anche Fun&Coro di In Hoc Signo Tuta Aps, la Cantoria Parrocchiale di Sevegliano e i rievocatori del Gruppo storico Città di Palmanova (prima della messa, corteo storico dal Palazzo Municipale).

Domenica, giornata clou della manifestazione, sarà occupata non solo la piazza ma anche i tratti pedonali dei tre borghi cittadini e alcune contrade. «Festeggeremo i 430 anni dalla fondazione della Fortezza di Palmanova e, il 7 ottobre, la compatrona Santa Giustina – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Per la tradizionale festa della nostra città tutta la comunità prenderà parte al Te Deum, mentre dalla sinergia con la Pro Palma sono nati molti altri eventi più ricreativi come i chioschi con le specialità italiane e internazionali o la pesca di beneficenza. Una cosa a cui tengo molto è in programma domenica dalle 14 alle 18: la Società italiana medicina urgenza pediatri, presenterà "Una manovra per la vita" per mostrare le manovre da fare in caso di soffocamento nei bambini".

Da domani Piazza Grande sarà il centro della tradizionale festa

Intanto in Piazza Grande grande esposizione di specialità gastronomiche: tagliatelle da passeggio e frittelle olandesi, grigliate balcaniche e le carne alla brace argentina, specialità siciliane, piemontesi e pugliesi, birra ceca e arrosticini abruzzesiin per tutto il fine settimana. Da domani a domenica, sono previsti 25 chioschi enogastronomici, 5 food truck e oltre 60 bancarelle di artigiani e hobbisti, oltre alle giostre del luna park. La Pro loco Pro Palma, co-organizzatrice assieme al Comune dell'evento, animerà la piazza con il suo chiosco sotto il Comune, «avremo una Piazza Grande in festa – dice il presidente Nicola Fiorino –, piena di opportunità per assaggiare sapori nuovi, degustare specialità italiane o internazionali, fare acquisti particolari, far divertire bambini e ragazzi con il luna park».

Sabato, alle 11 nel Salone d'onore del municipio, verrà presentato "Nascita della Fortezza - Città di Palma. Il cantiere, il lavoro, la gente, la vita, il territorio (1593-1600)", dello storico palmarino Alberto Prelli, a cura del Comune di Palmanova.—

CARLINO

Sarà fatta brillare la granata rinvenuta nell'area industriale

CARLINO

Sono state programmate per il 12 ottobre le operazioni di bonifica di un ordigno bellico rinvenuto in via Marano 59, nell'area industriale di Carlino. Si tratta di una granata da 37 mm con una carica di 40 grammi di Tnt, rinvenuta il 21 settembre. Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di bonifica nel rispetto della normativa vigente, il 3° Reggimento Guastatori di Udine, ha chiesto l'istituzione di un raggio di sicurezza di 250 metri, per la abitazioni verranno adottate tutte le procedure del caso, che non necessitano l'evacuazione.

Il riconoscimento della granata è stato effettuato con immagini fotografiche inviate dalle forze dell'ordine competenti e non permette una identificazione certa sia dell'ordigno sia dei sistemi di innesco. Pertanto all'atto della neutralizzazione la classificazione potrà variare.

La distanza di sicurezza è considerata per un'eventuale detonazione accidentale significando che l'ordigno, verosimilmente, mantiene al suo interno la catena incendiva completa e se sottoposto a un'adatta causa esterna (urto meccanico, urto esplosivo, somministrazione di calore, fiamma libera, incauto maneggio e/o manomissione) potrebbe detonare determinando situazioni di rischio e pericolo nello spazio indicato.

In seguito alle informazioni in possesso del comando del Reggimento Guastatori e al riconoscimento fotografico dell'ordigno è stata effettuata un'analisi del rischio al fine di ridurre e limitare il più possibile i danni derivanti da una ipotetica, quanto accidentale, esplosione dell'ordigno.—

F.A.

LATISANA

Le associazioni in piazza per parlare di volontariato

Sara Del Sal / LATISANA

Si chiama Volontariamo ed è la festa delle associazioni di volontariato di Latisana, aperta a tutta la cittadinanza. Domenica, in piazza Indipendenza, si svolgerà la 5ª edizione, intitolata "Don't worry bee happy" con un titolo che esplicita, la mission di quest'anno. Quel "bee" ovvero ape spiega che saranno proprio le api al centro del progetto che, come da tradizione, fa da sfondo alla giornata di festa. «Lo scorso anno avevamo pensato alla mappatura degli alberi, e il progetto è stato ufficializzato durante il "Settembre Latisanese" – spiega Franca Callegher, presidente della Consulta del sociale –. Quest'anno invece abbiamo pensato di utilizzare i fondi che raccoglieremo per acquistare delle arnie che verranno installate nella "Foresta dei colori" che sta prendendo forma dietro alla Asp Umberto I, che è uno spazio aperto al pubblico. In questo modo la casa di riposo sarà iscritta nel registro degli apicultori regionali e avrà quindi titolo per proporre il suo miele, sia per i suoi ospiti, sia da poter vendere nelle feste in piazza».

Domenica quindi dalle 10 si apriranno gli stand di una ventina di associazioni che operano nel territorio, alle 12, dopo i saluti delle istituzioni, ci sarà un'esibizione dei ragazzi dell'Uet stazione Riva e dell'Uet camppus "Ad Maiora", seguito da una pastasciuttata e dall'esibizione dei ragazzi della scuola di Musica di Latisana. «Novità di quest'anno sarà la presenza di un simulatore di volo che consentirà a tutti di cimentarsi nelle operazioni dei piloti e che infatti si chiama "Top gun per un giorno". Avremo anche la possibilità, grazie alla generosità delle Frecce tricolori, di offrire alcuni loro gadget agli appassionati», aggiunge Callegher. Per il resto sarà un'occasione per stare insieme, conoscere le associazioni e cosa fanno, anche da parte dei giovani che, per la prossima apertura del bando del premio Giovani città di Latisana, potrebbero valutare la possibilità di entrare in contatto con quelle più affini alla loro sensibilità. Lo sottolinea l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton, ringraziando «tutte le realtà associative per il grande lavoro che fanno tutto l'anno e per la loro capacità di "fare comunità" coinvolgendo tutte le realtà del territorio». L'invito è aperto a tutti, per potere condividere una domenica in compagnia anche perché, come spiega Callegher, «per fare volontariato non serve essere supereroi».—

Ritorna domenica la quinta edizione di Volontariamo

LIGNANO

Polizia locale e Capitaneria: duemila controlli in tre mesi

Presentato il bilancio dell'attività estiva svolta nell'ambito di "Mare sicuro" Il sindaco: «Chi sceglie questa località lo fa anche per la sicurezza che trova»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Chi sceglie Lignano lo fa per la qualità che trova a 360°, resa tale anche dal servizio profuso dalle forze dell'ordine» ne è convinto il sindaco Laura Giorgi e lo ha affermato nella conferenza stampa di chiusura della stagione "Mare sicuro", in cui sono stati presentati i bilanci delle attività della Capitaneria di porto e della Guardia costiera svolta a terra e in mare. Insieme al sindaco erano presenti Allegra Agamennone, capo servizio operativo per la Capitaneria di porto di Monfalcone, il tenente di vascello Domenico Castro, comandante della Capitaneria di Grado, il luogotenente, Pietro D'Andria, comandante dell'Ufficio Locale marittimo di Lignano e il Comandante della Polizia Locale Alessandro Bortolussi.

L'incontro di ieri con il sindaco Laura Giorgi (al centro), Capitaneria di porto e Polizia locale (FOTO PETRUSSI)

«I dati ci permettono di capire quali sono le difficoltà maggiori che riscontrano durante una stagione le forze di controllo della sicurezza in mare, che ringraziamo per la presenza e per lo sforzo profuso attraverso i loro interventi a favore della sicurezza per turisti e diportisti. Ricordiamo che con Aprilia Marittima, Lignano è il maggiore comprensorio nautico d'Europa per numero di posti barca» ha affermato il sindaco aggiungendo che «questa amministrazione sta dando massima attenzione alla sicurezza e alla collaborazione con le varie forze di polizia».

Il comandante dell'Ufficio locale marittimo di Lignano, luogotenente Pietro D'Andria, a conclusione della sua prima stagione nella località ha spiegato come «dal 17 giugno al 17 settembre, nell'ambito dell'attività "Mare sicuro" sono stati svolti 1.943 controlli (1.484 sul rispetto delle ordinanze balneari, 305 sul diporto, 83 ambientali, 41 per attività di pesca e 30 demaniali) per un totale di 35 processi verbali amministrativi emessi, pari a 26.310 euro di sanzioni. Otto le unità di personale presenti ogni giorno, tra terra e mare» ha spiegato, aggiungendo inoltre che sono stati «7 i sequestri amministrativi e 1 conservativo di un'imbarcazione da diporto, 4 notizie di reato, 2 in materia di pesca e 2 ambientali, con il sequestro di un'area di 1.633 metri quadrati. Due le sanzioni elevate per velocità lungo il fiume Tagliamento».

«Una stagione intensa – ha confermato Allegra Agamennone, capo servizio operativo della Capitaneria di porto di Monfalcone – in cui si k rivelata molto importante l'attività di prevenzione messa in atto, attraverso il colloquio con operatori e utenti che sempre di più seguono i consigli e le indicazioni e infatti il numero degli incidenti è in calo».

Il tenente di vascello Domenico Castro, comandante della Capitaneria di porto di Grado, ha descritto l'attività come «frutto di un lavoro ben organizzato da parte di chi è sul territorio. Da Grado, da Monfalcone e anche da Porto Nogaro è giunto personale in supporto anche oltre il periodo dell'operatività "Mare sicuro", visto il perdurare del bel tempo» ha concluso. —

LIGNANO

Le tendenze del turismo Workshop al President

LIGNANO

Tre giorni di incontri e workshop dedicati al turismo, dove confrontarsi, ma anche aggiornarsi sulle novità e tendenze dei mercati, sugli strumenti gestionali e comunicativi più efficaci, su quanto sarà in programma il fine settimana successivo alla fiera Ttg – Travel experience di Rimini. Si chiama "Aspettando Ttg 2023" la prima edizione dell'evento organizzato dall'Hotel President dal 7 al 9 ottobre e rivolto a tutti gli operatori del comparto turistico di Lignano e della regione. Una trentina gli esperti, consulenti e professionisti, a disposizione.

La prima edizione di "Aspettando Ttg 2023", nasce da un'idea del general manager Alberto Lavorgna e vuole proporsi come un nuovo modello di business. Per partecipare gratuitamente basta contattare la segreteria dell'Hotel President Lignano allo 0431-423932 o inviare una e-mail a info@hotelpresidentlignano.com. —

S.D.S.

CASTIONS DI STRADA

Incidente: donna ferita

Una donna è stata soccorsa ieri per le ferite (non gravi) riportate in un incidente sulla Sr 353: è stata una fuoriuscita autonoma. Sul posto 118, carabinieri e vigili del fuoco: la conducente è stata trasportata all'ospedale di Palmanova.

LIGNANO

Partiti i lavori sulla spiaggia Pineta gioca d'anticipo

LIGNANO

Sono partiti ieri, da Lignano Pineta, vicino al Kursaal, i lavori di posa dei geotubi. Un mese prima rispetto agli anni scorsi, questi strumenti di protezione dell'arenile vengono depositati, al fine di contrastare l'erosione della sabbia da parte delle mareggiate. Il mese di ottobre, infatti, è stato, in passato, un mese che ha messo a dura prova la costa lignanese e la speranza è proprio quella di riuscire a finire i lavori il prima possibile, per evitare rischi. Come previsto si è partiti da Pineta e si risalirà per 850 metri, in direzione del pontile.

Dalla prossima settimana dovrebbero partire i cantieri a Sabbiadoro dove al momento ci sono ancora lettini e ombrelloni disponibili in spiaggia gratuitamente per il pubblico. La pioggia, prevista per la giornata di ieri, non è arrivata, forse anche grazie alla complicità del vento caldo che ha soffiato sulla località balneare, ma qualora arrivasse non sarebbe d'intralcio ai lavori di posa dei geotubi sulla sabbia. Il cantiere, dalle prime stime disponibili, dovrebbe chiudersi entro una trentina di giorni, dopo avere messo in sicurezza Pineta, Sabbiadoro e anche l'arenile di Lignano Riviera. —

S.D.S.

Le ruspe in azione per i lavori di posa dei geotubi a Pineta (FOTO PETRUSSI)

Ha raggiunto l'amata Vally

RENZO DEL ZOTTO
di 77 anni

Lo annunciano con dolore i figli Gianpaolo e Gianluca, la nuora Elisa, le adorate nipotine Aurora e Nicole e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa di Adegliacco, partenza dalla Zaffiro di Martignacco.
la tumulazione avverrà nel cimitero di Feletis.
Il rosario sarà recitato giovedì 5 ottobre alle ore 18.00 nella chiesa di Colugna.

Adegliacco, 5 ottobre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mesaglio Renzo

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Gianluca Del Zotto e della sua famiglia per la perdita del padre

RENZO DEL ZOTTO

Udine, 5 ottobre 2023

Caro Ennio,
ora sei libero dalle sofferenze.

Ci ha lasciati

EUGENIO BURAN

Con dolore ne danno l' annuncio la moglie Mariagrazia, la figlia July con Miguel, Giosuè, Eva e Aida.
I funerali saranno celebrati domani venerdì 6 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella, 5 ottobre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Franco Beccari

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO PALMA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 7 ottobre, alle 10.30, nella chiesa Sant'Andrea di Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 6 alle 18.30.

Udine, 5 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

05-10-2020 05-10-2023

NICOLA DURANDI

Sei sempre con noi.
Ti ricorderemo oggi alle ore 19 con una Santa Messa nella Chiesa di S.Andrea Apostolo a Paderno - Udine.
I tuoi cari

Udine, 5 ottobre 2023

Serenamente ci ha lasciati

MARIA TUZZI
ved. ZANIN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il genero, i nipoti con le mogli, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre, alle ore 9, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento all'amica Lalla per esserle stata vicino.

Udine, 5 ottobre 2023
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Condominio AuroraEst

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GELINDO NICOLOSO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Loris e Jvan, la nuora Cristina, gli adorati nipoti, la sorella Sonia con Massimo e Nadia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 ottobre alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Sottocostoia di Buja, 5 ottobre 2023
Of Sordo Buja - Casa funeraria Memoria
tel. 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati

MASSIMILIANA NICOLA
in SCLAUZERO
di 78 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Sevegliano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Sevegliano di Bagnaria Arsa, 5 ottobre 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Dopo lunga malattia ci ha lasciati.

CAPOLICCHIO
AUSILIA
in BUIATTI

lo annunciano il marito alfredo, la figlia bianca e i parenti tutti.
il funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 10:30 presso la chiesa di san osvaldo. seguirà cremazione.

Udine, 5 ottobre 2023
O.F. Comune di Udine
via Stringher, 16
0432/1272777

RINGRAZIAMENTO

Il gruppo sportivo Alpini Udine ringrazia tutti per la vicinanza e l'affetto dimostrato al Grande Capo

DINO FLAUGNATTI
(Picon)

insostituibile d.s. e nostro Presidente.

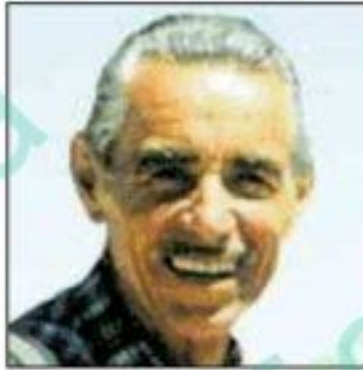
Udine, 5 ottobre 2023
O.F. MARCHETTI Udine

È mancata all'affetto dei suoi cari

PIA ANNA
MARTINCIGH
ved. CUMINI

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti con le rispettive mogli e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Premariacco, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Un santo rosario sarà celebrato oggi giovedì 5 ottobre, alle ore 18.30, presso la medesima chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 5 ottobre 2023
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

FEDERICO NIGRIS
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Laura con Serena e Mario con Angela, Gabriele ed Alberto e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 ad Ampezzo partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Domenis dell'ospedale di Tolmezzo e al personale del Servizio Infermieristico Domiciliare.

Ampezzo, 5 ottobre 2023
OF PIAZZA

Ci ha lasciati

RINALDO MAURO
di 91 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipote Elisa con Stefano e Gabriele, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre, alle ore 16, nella chiesa nuova di San Andrat, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 5 ottobre 2023
O.F. Bernardis
Manzano, Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

LUCIANO TIUSSI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Cristiano con Giulia e Francesca, Roberto con Meri, Chiara ed Alessandro, i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 15 presso il bocciodromo comunale di Campolonghetto partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento ad Enzo, Marisa, dottor Giovanni Barillari.

Campolonghetto, 5 ottobre 2023
Of Mucelli & Camponi Porpetto
Manzano-Palmanova-Mortegliano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

La mostra a Illegio
Questa volta sono rimasto deluso

Entrare nelle sale di una mostra d'arte è delizia per lo sguardo, arricchimento per la conoscenza, emozione continua. Secondo uno studio norvegese, andare a visitare le mostre migliora gli stati d'animo. Sinceramente, don Geretti, il mio stato d'animo non è migliorato, visitando la mostra "La carne".
Ho trascorso un ora e mezza in una grande confusione. Ero in un gruppo di quaranta persone in quelle minuscole stanze, ad un certo punto ci hanno diviso, così sentivo la guida che accompagnava il mio gruppo, e anche quella della stanza a fianco dell'altro gruppo.
Ricordo ancora con piacere la prima mostra, nel lontano 2004, il navigatore non segnalava nemmeno Illegio e, mentre salivo in quelle strade tortuose, dicevo a mia moglie: ma sei sicura di questo posto? Arrivato a Illegio tutto ti predisponeva all'incontro nel clima giusto della bellezza dell'arte e la giornata diventava esaltante e fantastica. Nell'aria si respirava la rinascita, la speranza di una parte del Friuli, la montagna che più di altre patisce lo spopolamento.
Io vivo in provincia di Pordenone e raccontavo ai conoscenti le capacità di un parroco che oltre la cura delle anime, cura anche l'arte e la bellezza dei suoi parrocchiani, in un paese che nessuno conosceva. Provavo un senso di invidia, e mi dicevo: magari avessi un don Alessio nella mia parrocchia.
Ma il tempo cambia le cose.
Invece di rivivere il ricordo sarebbe stato meglio vivere di ricordi, come a volte capita più alta è l'aspettativa più tragica è la delusione.
Non metto in discussione la figura di don Geretti, indiscusso protagonista assoluto nel mondo culturale nazionale e internazionale, penso sia una delle persone più influenti in regione, nel ventunesimo secolo.
Ma la gestione dei visitatori va organizzata meglio, la critica merita sempre una riflessione, da che mondo è mondo è più facile criticare che fare.
Ma io penso che le lodi addormentano, le critiche insegnano.

Ivo Pignat

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Un brut spieli: la violence e je l'ultin ripâr dai bogns di nuie

Cuant che al jere un fantaçut, secont dal pari, Robert, al jere la sô spine tal flanc piês. Il zovin Robert pardabon si jere metût cun dut l'impegn pussibil e imagjinabil par fâ tribulâ e bacilâ di no crodi il so vecjo e dulà che a jerin casins e barufis, Robert al jere simpri tal mieç.

In chei agns Robert al jere un salvadeat cence brenis, un violent, che in païs ducj lu sghindavin e se, bute câs, un lu cjalave un tic masse a dilunc Robert si sustave e al malintopât al podeve sucedi cualsisei robe.

Une volte Robert al veve adiriture dât fûc a un gabiot che un siôr al veve insom tal zardin nome par vie che une sere, l'om in cuistion, si jere permetût di cridâ lui e i siei amîs che a stevin lant ator tal païs, mieçs cjocs, a fracassâ i bidons des scovacis.

Chel siôr dal gabiot no le veve cjapade ben e la zornade dopo dal fûc si jere presentât a cjase di Robert. I siei di cjase a vevin cirût in mil manieris di cuietâ l'om ma chel nol molave: lui al veve voie di fevelâ cul zovin.

La violence: il metri dai bogns di nuie

Daspò vincj agns inmò in dì di vuê a Robert i torne iniment chê zornade: la rassegnazion di so pari, la pôre di sô mari, lis peraulis esatis che chel om i veve dite ma, soredut, la vergogne che pe prime volte Robert al veve provât dentri, cuntune fuarce che mil e cinccent scapelots no lu varessin sbalotât e scombussulât cussì tant.

Tal imprin di chest Istât a pene passade, Robert al jere sentât in cusine che al cenave cu la sô femine, la frutine piçule che e coreve sù e jù, sô mari che e steve traficant cui fornei, che di cuant che il pari nol jere plui la femine e viveve cun lôr. Par television a fasevin viodi i disastris che lis protestis a vevin discjadenadis dapardut in France, daspò che un gjendarme al veve trat e copât un zovenut che al vuidave cence la patente te periferie Ovest di Parîs.

Chei che si jerin alçâts sù cuintri chê violence esagjerade a vevin però profitât di chel fat par sbrocâ fûr dutis lis lôr rabiis e tristeriis, che no centravin nuie cun ce che al jere sucedût, svilanant cussì il dirit che ducj a àn di manifestâ.

Cun smare Robert al veve pensât: ve là cetancj bogns di nuie e, tal moment istès che lis veve pensadis chês peraulis li, daurman tal so cjâf al veve sintût il rivoc de vôs di chel siôr dal gabiot di cetancj agns indaûr: "Sâstu cemût che tu ti clamis tu? No Robert di sigûr ma ben -bon di nuie-! Chei che a doprin la violence par fâsi strade, par fâsi viodi, par fâ valê lis lôr resons o lis lôr ideis, par tantis che a 'nt podin vê a son ducj dai bogns di nuie. Jo o ai pierdût dome un gabiot, che dut câs mi spieti mi paiarês, e tu –bon di nuie- ce stâstu butant vie?

—

LE LETTERE

La protesta

A Cividale fioriere e sbarre per parcheggi

Egregio direttore,
a Cividale non hanno ancora tolto le famigerate fioriere con le loro inattive sbarre, che già si installano altre sbarre per dei parcheggi, sperando che almeno queste funzionino! La logica di queste sbarre è per le macchine ed il traffico conseguente, tradotto è per creare ulteriori posti macchina come se nella nostra cittadina non ce ne fossero abbastanza. Pare che l'attuale amministrazione abbia un occhio di riguardo solo per gli autoveicoli, mentre vengono tralasciate o dimenticate le aree che potrebbero ospitare i pochi giovani cividalesi rimasti, affinché si ritrovino e possano giocare con un pallone tra loro. Per chi non l'avesse ancora capito, parlo dell'area dell'ex Ricreatorio, attigua ai giardini pubblici, dietro l'ex Vidussi e ancora "area verde" nel piano urbanistico di Cividale. Dall'anno 1990 in cui è stato demolito il nostro Ricreatorio, si sono sentite decine e decine di idee o progetti per mantenere questa piccola e storica area per quello che era nata, ovvero come centro ricreativo di aggregazione e sportivo per i giovani e meno giovani cittadini cividalesi e non; ricordando per chi ancora non lo sa, che lo sport è entrato nella Costituzione della Repubblica italiana come uno dei valori tutelati dalla Carta.
Ora la tristezza mi assale nel vedere le famigerate sbarre, con tanto di telecamere, prendere possesso di quest'ultima area rimasta nella nostra cittadina, mentre a non più di cinquanta metri di distanza esiste un grande parcheggio nella ex stazione ferroviaria, solo parzialmente utilizzato giornalmente!
Un'ultima analisi. L'assessore preposto nei suoi due articoli pubblicati sul suo quotidiano, ha dato le misure, i colori, il numero degli stalli, l'accordo con la ditta Ssm, ovvero prodigo nei dettagli; l'unica cosa che mancava era il costo di questa famigerata operazione, con tanto di sbarre, telecamere (che potrebbero venire utilizzate a salvaguardia dei nostri storici beni culturali), e relativi impianti. Che sia stata solo una comune dimenticanza? Come gridava il Principe Totò, noi sussuriamo: ed io pago!

Paolo Cozzarolo. Cividale

Il Friuli e gli sponsor

Cambiare nome allo stadio: tradimento

Egregio direttore,
il Messaggero Veneto del 29 settembre, a pagina 26, pubblica lo "screenshot" tratto dal sito dalla Lega Calcio (lo stadio porta solo il nome di Bluenergy stadium) e il 1° ottobre, a pagina 42, Bruno Pizzul scrive "da qui in avanti sarà chiamato Bluenergy Stadium. È la nuova denominazione commerciale"… "il sindaco di Udine Alberto De Toni" precisa che "così va salvaguardata la denominazione Stadio Friuli come riferimento storico territoriale". Questa distinzione prende per i fondelli i friulani. È un sotterfugio, una distinzione da sofisti. D'altronde il sindaco Felice De Toni non è friulano.
Ma cambiare il nome allo Stadio è un tradimento per i friulani. Io avrei capito se al nome Stadio Friuli fosse aggiunto "Bluenergy sponsor". Bluenergy spa ha fatto qualcosa per il Friuli perché le sia intestato lo Stadio? No, dà i soldi ai Pozzo e non alla città di Udine, alla quale non viene in tasca nulla. A Trieste i due stadi sono intestati a Giuseppe Grezar (giocatore triestino del Grande Torino morto nell'incidente di Superga) e a Nereo Rocco (calciatore e allenatore triestino) e nessuno si sogna di denominare lo stadio con il nome degli sponsor. Ma a Trieste c'è tutt'altra gente. Meno male che a pagina 43 il Messaggero Veneto denomina il disegno del campo da gioco con "Stadio Friuli ore 15.00" (però penso che questa dizione durerà per poco).
La competenza esclusiva per la denominazione delle strade, piazze, della toponomastica locale è del Consiglio Comunale il quale, nel caso dello Stadio, ha adottato, all'unanimità dei voti, la delibera n. 115 del 3 marzo 1978, con parere favorevole della Deputazione di Storia Patria. Non esiste che giunta o funzionario, men che meno dei privati come Pozzo-Bluenergy, denominino a loro piacimento un edificio pubblico. Il Consiglio Comunale di Udine, se riterrà opportuna altra scelta "politica", potrà disporre la modifica formale della propria vecchia deliberazione, ma sono sicuro che non avrà il consenso dei cittadini. Dovrà modificare espressamente l'atto di Consiglio Comunale n. 85 del 14 novembre 2011, che approvava la concessione del diritto di superficie per ben 99 anni stipulata a favore dell'Udinese Calcio, atto che testualmente recita: "Al Superficiario non è consentito mutare la denominazione dello Stadio Friuli". Più chiaro di così! E invece fino a un mese fa lo Stadio Friuli era Dacia Arena, ora Bluenergy Stadium: in ogni stagione cambia nome.
Il rispetto della legge è garanzia di tutela del pubblico interesse di tutti i cittadini e non solo quelli privati!! Ma i tempi sono cambiati.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'incontro nella Bassa friulana degli ex dazieri del Triveneto

Dal 1973, ogni anno, in occasione della ricorrenza del loro protettore San Matteo (21 settembre), gli ex dazieri del Triveneto (il "dazio", ex Imposte di Consumo, fu attivo fino al 31 dicembre 1972) si ritrovano con i propri familiari. Quest'anno ,dopo una visita guidata all'Acquario e Risorgive di Ariis (Rivignano Teor) e la Santa Messa a Paradiso di Pocenia (foto di Claudio Fabbro), è seguita una degustazione di specialità friulane nell'adiacente omonima trattoria, a cura di Federica ed Aurelio Cengarle. La foto – che ritrae gli ex dazieri subito dopo la messa – è stata scattata e inviata da Claudio Fabbro

Gli ottantenni di Verzegnis festeggiano insieme

Sono arrivati assieme al traguardo degli 80 anni e hanno deciso di festeggiare assieme. La classe 1943 di Verzegnis si è così ritrovata nell'albergo della splendida vallata di Sella Chianzutan, allietata dagli incessanti incoraggiamenti di Romeo. La foto è stata inviata da Gilberto Deotto, di Verzegnis, che sottolinea di essere lettore del Messaggero Veneto fin dal 1972. Anche Deotto fa parte del gruppo: è il primo a destra.

CULTURE

IL LIBRO

Quando eravamo i padroni del mondo Cazzullo racconta la persistenza del mito

Il giornalista ospite domani a Sacile di PnLegge Fuoricittà «Oggi l'impero Usa si comporta come quello romano»

MARIO BRANDOLIN

Che l'antica Roma sia da sempre nell'immaginario collettivo come la civiltà alla quale tutto l'occidente deve molto, è indubitabile. Oggi però il mito di Roma torna a occupare nuovi e impensati spazi nel panorama culturale. Di questo abbiamo parlato con lo scrittore e giornalista Aldo Cazzullo, il cui ultimo libro *Quando eravamo padroni del mondo. Roma: l'impero infinito* sarà presentato domani, venerdì 6, a Sacile nell'ambito di PnLegge fuoricittà. Cazzullo, dopo un libro, Il capobanda e uno spettacolo, Il duce delinquente, in cui non era affatto tenero, anzi tutt'altro, con Mussolini e il fascismo, arriva sorprendentemente in libreria con un libro su Roma antica e la persistenza del suo mito. Mito che fu, anche grazie all'idea di romanità e della sua grandezza che Margherita Sarfatti, un'intellettuale raffinata e innamorata del duce allestì per il suo amato, la base per le avventure imperialistiche del fascismo e di tutta la retorica patriottarda che ne scaturì. Come mai?

QUANDO ERAVAMO I PADRONI DEL MONDO
DI ALDO CAZZULLO, MONDADORI

«L'Italia è importante nel mondo perché qui è nata questa cultura che tiene insieme cristianesimo e antichità classica»

«Non erano di sinistra quel libro e quello spettacolo, l'antifascismo è un valore comune a tutti, nella Resistenza ci furono anche liberali, cattolici non solo uomini di sinistra. Così come quello non era un libro di sinistra, così non è un libro di destra questo. È vero che il fascismo ha cercato un po' goffamente di impadronirsi dell'antica Roma, a partire dai simboli dell'aquila e dei fasci littori. Ma il mito di Roma è nato prima e dura oltre il fascismo, ogni imperatore nella storia si è sentito il nuovo Cesare e ogni rivoluzionario si è sentito il nuovo Spartaco. L'aquila è un simbolo universale del potere, e tutti gli imperi si sono presentati come gli eredi di quello romano».

Come spiega questa rinnovata attenzione su Roma, che trova ambiti spesso estranei alla storia come i social, come su Tik Tok in particolare dove gira la domanda "quante volte al giorno pensi all'impero romano" o in televisione dove in una puntata di Ulisse Alberto Angela elogia Roma come luogo di accoglienza e di una sessualità libera?

Il giornalista Aldo Cazzullo che sarà ospite domani a Sacile

«Angela ha ragione sia sul fatto che i romani integravano i nuovi venuti, chiunque poteva diventare romano, non erano razzisti, anche se ogni tanto facevano un giro di vite rimpatriando alcuni emigrati. E quanto alla sessualità è storicamente provato che Cesare ad esempio e come lui tanti, era bisessuale, lo chiamavano la regina di Bitinia (appellativo che usa anche Dante nel Purgatorio a proposito di Cesare) per il suo amore con il re Nicomede, e anche la moglie di tutti i mariti e il marito di tutte le mogli. Quanto alla domanda come mai Roma oggi ancora così presente, bisogna dire che Roma antica è viva. È presente nelle tante parole che usiamo quotidianamente; nei film che sin dagli esordi del cinematografo hanno attinto alla sua storia per nutrire il nostro immaginario: un elenco lunghissimo di titoli, che sono diventati fumetti, e oggi anche serie televisive. Ma è tutto l'Occidente che è impregnato ancora oggi di echi di Roma antica».

Nel suo libro a proposito di Roma antica, di quel suo essere impero infinito, lei trova e illustra punti di contatto tra Roma e sistemi contemporanei, in particolare tra Roma e gli Usa e tra Roma e la rivoluzione digitale.

«L'impero Usa si è comportato e si comporta come quello romano, imporre la sua influenza senza intaccare la peculiarità dei paesi che anzi ingloba come alleati nella sua sfera d'azione. Quanto al mondo della rete, i cui campioni da Zuckerberg, grande appassionato di Augusto a Elon Musk, che si incorona imperatore di Marte a Bill Gates, che cos'altro non è se non una grande comunità, fatta di persone che non si conoscono tra di loro ma che in qualche modo condividono lo stesso linguaggio e gli stessi codici, che è poi quello che fece Augusto quando prese le redini dell'impero. E questi padroni della rete si sentono un po' come i nuovi imperatori».

Lei scrive: "La civiltà romana è viva, e noi italiani ne siamo indegnamente gli eredi, e di questo dovremmo essere più consapevoli e orgogliosi". Non è che dall'orgoglio all'idea di superiorità, di questi confusi tempi, il passo è breve?

«Ma no, noi italiani non abbiamo grande stima di noi stessi, e tutto quello che ricorda le virtù civili e anche militari di cui sono stati capaci i nostri antenati non può che farci bene. L'Italia è importante nel mondo perché qui è nata questa cultura che tiene insieme cristianesimo e antichità classica, che sono poi la basi morali e civili dell'Occidente». —

L'EVENTO

Codroipo celebra i suoi grandi artisti Benois e De Cecco

Disma De Cecco e Nicola Benois in una foto d'epoca

Codroipo celebra con due eventi speciali due personalità d'arte di nomea internazionale strettamente legate, per nascita ed adozione, alla città che ha loro titolato il Teatro Comunale. Sono Nicola Benois (1901 - 1988) e Disma De Cecco (1922 - 2006), il primo pittore e scenografo russo, direttore degli allestimenti scenici del Teatro alla Scala di Milano dal 1937 al 1971, con all'attivo oltre cinquecento produzioni per balletti e opere anche per altri teatri prestigiosi, come l'Opera di Roma, Berlino, Buenos Aires, lavorando a fianco di personalità del calibro di Toscanini, De Sabata, Visconti, Rossellini. L'altro talento è colei che diverrà la sua seconda moglie, il soprano codroipese che seppe conquistarsi un posto tra i grandi, lavorando con Maria Callas, Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Leonard Bernstein ed altre stelle del mondo lirico. A queste due glorie l'amministrazione comunale, in collaborazione con diversi enti culturali della Regione, dedica una due giorni dal titolo "Codroipo, crocevia artistico".

Oggi. giovedì 5 alle 20.30 nella sala conferenze della Biblioteca Civica "don Gilberto Pressacco" ci sarà la presentazione dell'edizione ampliata della biografia scritta da Vlada Novikova Nava dal titolo "Nicola Benois, da San Pietroburgo a Milano con il teatro nel sangue" (Ed. Fuorilogo, 2023, Milano). Un libro accurato che mette in luce il genio poliedrico di Benois, un volume richiesto da importanti biblioteche e università come la Bayerische Staatsbibliothek di Monaco, The British Library di Londra, la Columbia University di New York. Alla presenza dell'autrice e del musicologo Alessio Screm, l'incontro tratterà la vita e l'opera di Benois e di De Cecco, le cui vite si legarono a partire dal 1947 in occasione della prima produzione scaligera di lei per "Otello" di Verdi. Sposi dal 1973, troveranno ne "La Dačia", ovvero la villa in via della Vittoria a Codroipo, il loro buon ritiro e il nido d'amore per oltre trent'anni.

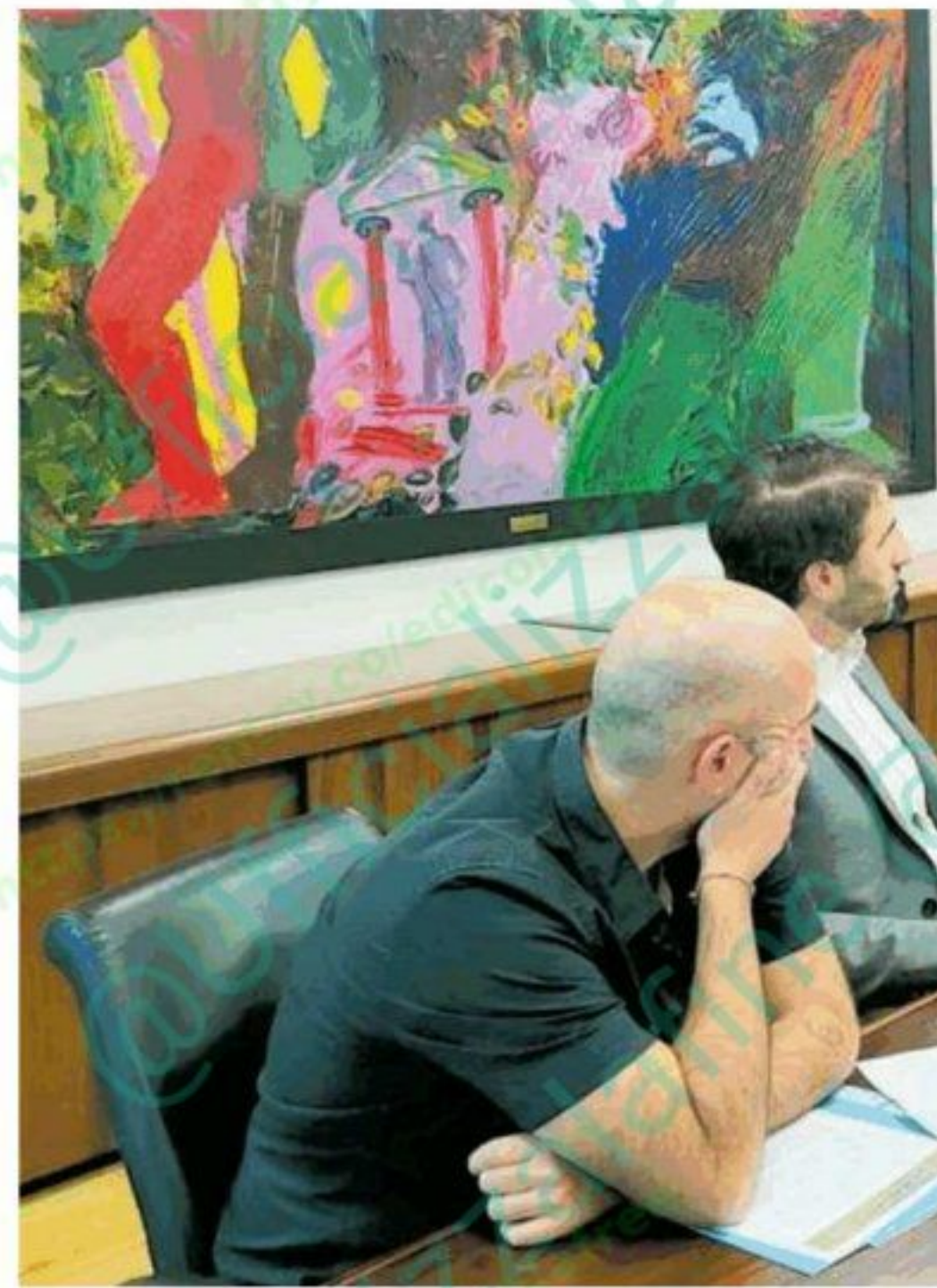
Domenica 8 ottobre al Teatro Benois De Cecco seguirà un appuntamento per cui è richiesta la prenotazione scrivendo a sindaco@comune.codroipo.ud.it. Alle ore 17 don Alessio Geretti condurrà una lectio con proiezioni di opere e bozzetti dal titolo "Due donne e due pittori con il Teatro nel Sangue". Sarà uno sguardo spirituale sull'opera e sugli artisti, dove emergerà anche la figura della sorella della cantante lirica, Pitta De Cecco, regista di fama molto legata alla coppia, e del padre di Benois, Alexander. —

IL CONCERTO

L'icona della musica rock Patti Smith a Gorizia per celebrare Go!2025

Patti Smith sarà oggi in concerto a Gorizia

Oggi, giovedì, il piazzale della Casa Rossa – ex valico di frontiera fra Gorizia e Nova Gorica che a breve verrà riqualificato – ospiterà l'attesissimo concerto di Patti Smith, icona della musica rock. A scaldare il pubblico, prima dell'arrivo della rockstar americana, suoneranno due band selezionate tra le 70 candidature ricevute: gli Overlaps, band altpop/rock di Pordenone e gli Imset, rock band slovena di Domžale. L'evento – gratuito e aperto a tutti – è promosso dal Gect Go, in collaborazione con il Comune di Gorizia e Zenit Srl. L'apertura dei cancelli è prevista per le 17.30, con l'inizio dei concerti alle 18. L'ingresso è garantito fino al raggiungimento della capienza massima della location, ovvero 10 mila persone. Non sono previsti né la prenotazione né alcun biglietto per l'entrata. All'interno dell'area concerti saranno disponibili dei punti di ristoro. È possibile accedere all'evento tramite il bus navetta gratuito predisposto dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'Apt dalle 17 alle 23.30 con la tratta via Bolivia – Via Blaserna.

Da Nova Gorica, fino alle 19.40, una corsa in più ogni ora verrà aggiunta alle tratte ordinarie del servizio bus gratuito per raggiungere il luogo del concerto. I parcheggi più vicini sono in via Toscolano (parcheggio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina dietro all'ex ospedale civile), il parcheggio adiacente alla galleria Bombi (via Giustiniani), il parcheggio all'ospedale generale "Dr. Franca Derganca" Nova Gorica (Šempeter pri Gorici), Supernova Nova Gorica (Vojkova cesta), in via Kidričeva ulica (Nova Gorica), il parcheggio davanti e dietro il Comune di Nova Gorica (Trg Edvarda Kardelja) e il parcheggio in Vojkova cesta (Nova Gorica). La mappa con i parcheggi è sul sito del Gect Go www. euro-go. eu. —

IL PROGRAMMA

Due settimane di musica innovativa con Suns Europe

*Domani il via con un incontro a Cas*Aupa Il 14 il gran finale al Giovanni da Udine*

MARCO STOLFO

Suns Europe 2023 continua e nel mese d'ottobre conclude il suo ricco programma. Dopo la serie di concerti che si sono tenuti durante l'estate, con la presenza in diverse località del Friuli, da est a ovest e da nord a sud, di artisti nostrani e musicisti provenienti da Ladinia, Paese Basco, Paesi Catalani, Galizia e Occitania, il festival europeo delle arti nelle lingue di minoranza completa il suo percorso, per quest'anno, tra Udine, Codroipo, Pradamano e Gorizia. Il cartellone della sessione conclusiva della rassegna - organizzata dalla cooperativa Informazione friulana (società editrice di Radio Onde Furlane), con il sostegno finanziario di ministero della Cultura, Regione Fvg, Arlef e Comune di Udine e con la collaborazione di numerosi soggetti sia pubblici privati, locali e internazionali -, è stato presentato ieri a Udine. I suoi contenuti, tra musica e letteratura, sono stati illustrati dal direttore artistico del festival, Leo Virgili, e dal presi-

I CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Asteroid City V.O.S.	21.15
Asteroid City	14.55-19.10
Il caftano blu V.O.S.	20.50
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	14.55-17.00-19.10
Assassinio a Venezia	21.15
Nata per te	15.00-17.00-19.15
Io Capitano V.O.S.	18.30
The Palace	21.30
Kafka a Teheran	19.35
Talk to Me V.O.S.	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Arkie e la magia delle luci	17.00
Asteroid City	20.30
Assassinio a Venezia	17.30-21.00
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.15-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Nata per te	17.45
Paw Patrol: Il Super Film	16.30-18.30
Talk to Me	19.00-21.00
The Creator	17.45-20.45
The Nun II	20.45
Volevo un figlio maschio	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
L'Esorcista – Il Credente	17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-22.00-22.45
Nata per te	18.15-21.15
Arkie e la magia delle luci	16.00-17.50
Oppenheimer	18.30-20.30
I mercenari – Expendables	22.30
The Palace	19.45
The Creator	16.00-19.05-22.15
Volevo un figlio maschio	18.00-20.50
Paw Patrol: Il Super Film	16.50-17.15
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	17.00-21.50
Talk to Me	19.20-22.20
Assassinio a Venezia	16.00-18.50-21.30
Asteroid City	16.30-20.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa 1, tel. 0433 44553
Per info: www.cinemadavidtolmezzo.it

Film	Orari
Terra e Polvere	15.00-20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Arkie e la magia delle luci	17.45
Asteroid City	18.30
The Creator	17.30-20.30
Assassinio a Venezia	18.50
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	20.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.15
L'Esorcista – Il Credente	18.00-20.50
Nata per te	18.15-21.00
Talk to Me	21.10
Volevo un figlio maschio	17.00-19.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.15
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Talk to Me	21.15
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-20.50
Volevo un figlio maschio	19.00
Assassinio a Venezia	19.00
Asteroid City	17.00
God Is a Woman V.O.S.	17.30
Vermin Vermines 20.30 V.O.S.	14
The Creator	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Assassinio a Venezia	19.00
Io Capitano	16.45
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	21.00
Nata per te	16.30-20.45
The Palace	18.45
Io Capitano	21.15
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	19.15
L'ultima luna di settembre	17.30
Assassinio a Venezia	17.30
Asteroid City	19.30-21.30

FIUMEVENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
L'Esorcista – Il Credente V.O.	19.45
Paw Patrol: Il Super Film	17.10
The Nun II	22.50
L'Esorcista – Il Credente	17.30-20.00-22.00-22.30
Arkie e la magia delle luci	17.20
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	16.45-19.40-22.35
Nata per te	16.50-19.00
Oppenheimer	21.45
Asteroid City	20.10
Volevo un figlio maschio	16.20-19.10-21.50
The Creator	17.00-19.20-22.20
Assassinio a Venezia	16.40-19.10-21.40
Talk to Me	16.30-19.35-22.45

La presentazione del cartellone di Suns Europe il festival europeo delle arti nelle lingue di minoranza

dente di Informazione friulana, Carlo Puppo, che ha anche ricordato motivazioni e finalità dell'iniziativa: «Promuovere creatività, diversità culturale e diritti linguistici e connettere su queste basi il Friuli con il resto d'Europa», ha evidenziato Puppo, ricordando come «lavorare in rete» è sempre più rilevante ed efficace, per il numero delle entità a vario titolo coinvolte in Suns Europe e per la qualità delle relazioni sviluppate.

Questi aspetti sono stati apprezzati tanto dal vicepresidente e assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, che ha ribadito «il convinto sostegno della Regione a favore di Suns Europe, che rappresenta il pluralismo linguistico e culturale del nostro territorio e ne valorizza la tendenza alla collaborazione per realizzare progetti con una vocazione internazionale», quanto dall'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, che ha puntato la sua attenzione sulla «qualità delle proposte artistiche di Suns Europe, caratterizzate da un alto tasso di innovazione» e sull'importanza del diritto alla lingua come diritto fondamentale.

Il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan, e il direttore dell'Arlef, William Cisilino, hanno invece sottolineato, rispettivamente, il radicamento territoriale di Suns Europe e la sua notorietà nel contesto europeo.

Il clou della rassegna è rappresentato, come da tradizione, dalla serata del 14 ottobre al teatro nuovo Giovanni da Udine, unico evento a pagamento e i biglietti sono già in distribuzione. Sul palco del Teatrone, a partire dalle 21, si esibiranno i rockers gallesi Chroma e quelli catalani Mishima, la cantautrice delle Isole Faroe Dania O. Tausen, il rapper basco Odei, la cantante della Bassa Sassonia Lisa Harms e il musicista friulano Devid Strussiat. Il programma prevede anche il concetto degli FLK, gruppo di punta da più di trent'anni di quella che ancora oggi viene definita, nelle sue diverse espressioni, "gnove musiche furlane".

Il via a Suns Europe sarà dato domani alle 18.30 a Cas*Aupa con un confronto a più voci su Usmis, il collettivo che tra gli anni Ottanta e Novanta ha curato l'omonima "riviste par culturis rivoluzionariis furlanis e planetariis" e una serie di iniziative a essa collegate.

Info e programma su www.sunseurope.com. —

LA MOSTRA

I disegni di Redi Casarsa a Feletto

Questo pomeriggio alle 18 nell'atrio del palazzo comunale a Feletto Umberto si terrà l'inaugurazione della mostra personale di Redi Casarsa "Festival del disegno". Redi Casarsa è nato a Branco di Tavagnacco nel 1942. Ha frequentato la scuola d'arte "Giovanni da Udine" guidato dai maestri Emilio Caucigh e Dino Basaldella. Dall'inizio del suo percorso artistico a oggi ha tenuto ben oltre cento mostre personali in Italia ed all'estero ed ha partecipato ad altrettante collettive ottenendo numerosi premi. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della rassegna "I giovedì dell'arte" che il Comune di Tavagnacco propone ogni primo giovedì del mese in collaborazione con l'Associazione culturale "Albrecht Dürer". Domani alle 20.45, nel Teatro della Fondazione Luigi Bon di Colugna, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune di Tavagnacco, si terrà lo spettacolo "Sei cose impossibili prima di colazione", fiaba musicale per voce e pianoforte, che parla di fiducia, di coraggio e di rinascita. La storia, scritta da Anna Bonacina e Marco Beretta, verrà interpretata dagli autori stessi. "Sei cose impossibili" è una fiaba per adulti e ragazzi dalle tinte vagamente felliniane e burtoniane in cui la magia si insinua nella vita reale. Ingresso libero.

RONCHI DEI LEGIONARI

A Oltre il festival, Coccodè e Robot

Doppio incontro con l'editoria, oggi, per la seconda edizione di "Oltre il Festival", la nuova rassegna promossa dall'associazione culturale Leali delle Notizie. Il primo, alle 18, alla sala civica della casa delle associazioni, a Pieris (Comune di San Canzian), con la presentazione del volume "Coccodè. Una storia di quiet quitting" (Ugo Mursia Editore, 2023) della giornalista e scrittrice Ambra Radaelli, che dopo avere lavorato per Il Sole 24 Ore, La Notte, varie testate Rizzoli e Mondadori, ora è a D, allegato a La Repubblica. Dialogherà con l'autrice la giornalista e insegnante Alessandra Guerra. La serata proseguirà alle 20.30, a Ronchi dei Legionari all'auditorium comunale, con la presentazione del libro "Robot. Lavoratori e contribuenti di domani" (Santelli, 2023) di Fabio Ghiselli, dottore commercialista, e della giornalista Luana de Francisco, del Messaggero Veneto. Dialogherà con gli autori Gioia Meloni, giornalista e già responsabile della struttura di programmazione in lingua italiana della Rai del Friuli Venezia Giulia. "Oltre il Festival" è organizzato da Leali delle Notizie con il supporto dell'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari, della Regione Fvg, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dei Comuni di San Canzian d'Isonzo e San Pier d'Isonzo.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Poesia e musica insieme sul palco di Sacile con Erdas e Murgia

Paola Erdas e Gavino Murgia protagonisti a MusicAntica

CRISTINA SAVI

Entra nel vivo del programma il festival MusicAntica - Baroque stories organizzato da Barocco europeo. Oggi, alle 20.30, nello spazio San Gregorio di *Sacile*, il concerto "Vento tra le corde" porterà sul palco la cembalista Paola Erdas, che, insieme a Gavino Murgia al sax, proporrà un programma di poesie e musiche che provengono da luoghi e da epoche distanti. Domani, alle 18.30, nella cantina Pitars di *San Martino al Tagliamento*, la musica antica incontrerà il jazz per poi celebrare la nascita di Marguerite Yourcenar e ricordare il fondamentale contributo dato dai compositori di area veneto-friulana alla scrittura per quartetto d'archi, dagli albori a oggi. L'attrice Marta Riservato leggerà alcuni brani da "Memore di Adriano", intercalati dalle note del violinista Riccardo Penzo. Il tema della degustazione, con gli chef di Assocuochi Portus Naonis, è "I dolci".

Prosegue oggi anche San Vito musica, con il ciclo liederistico "Winterreise", pagina celeberrima e di assoluta bellezza di Franz Schubert, affidata ad Andrea Rucli (pianoforte) e Lars Grünwoldt (baritono): alle 20.45 nel teatro Arrigoni di *San Vito al Tagliamento*.

Nuova tappa per il festival "Guarda oltre" di Spk teatro, oggi, al Capitol di *Pordenone*, che accoglie alle 20.30 lo spettacolo "Grandi numeri" (primo studio), di e con Lorenzo Maragoni. La slam poetry si mescola alla stand up per accompagnare la platea in un'analisi collettiva, delirante e giocosa sul tema dei big data. Noi piccoli esseri umani in relazione alla grande coscienza degli algoritmi che regolano le nostre vite. L'intelligenza artificiale che ci conosce più di quanto conosciamo noi stessi.

Si parlerà di errori nella mente criminale, oggi, sempre a *Pordenone*, nel secondo appuntamento della rassegna "Affascinati dal cervello" organizzata dall'Irse con il coordinamento del neuroscienziato e divulgatore scientifico Marcello Turconi. È possibile associare il comportamento criminale a un particolare "pensiero" del rischio, quindi a una sorta di "errore" nella sua percezione? Sarà questo il filo rosso dell'incontro, che si terrà alle 17.30 nell'auditorium della Casa dello studente, tenuto dallo psicologo e psicoterapeuta Stefano Totaro, specializzato in psicopatologia e neuropsicologia forense, giudice onorario minorile del Tribunale dei minorenni di Venezia. L'evento sarà anche proposto in video streaming. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese aggiusta la mira e corri

In vista dello scontro diretto di domani sera, anche l'Empoli produce poco in attacco, ma è un'avversaria che macina più chilometri dei bianconeri che inoltre subiscono pochi falli

Pietro Oleotto / UDINE

Fuori la bilancia per "pesare" Udinese e Empoli prima dello scontro diretto di domani in terra toscana. Una gara delicata per la classifica delle due contendenti, visto che gli azzurri sono penultimi assieme alla Salernitana con il solo Cagliari alle spalle, mentre i bianconeri hanno appena un punto di vantaggio, quello conquistato la scorsa domenica in casa contro il Genoa, non esattamente un'assicurazione in vista della prossima trasferta che chiuderà la seconda fetta di campionato per dare spazio all'attività delle squadre nazionali. Ecco perché si tratta di una gara delicata anche per le panchine, in particolare per quella di Andrea Sottil, visto che l'Empoli ha già giocato il proprio jolly sotto forma di esonero, allontanando Paolo Zanetti per riprendere il collaboratore tecnico di Luciano Spalletti proprio quando l'attuale ct azzurro era all'Udinese, una scelta che poi fece anche a Roma, dove Andreazzoli è arrivato anche a fare, successivamente, alcune partite da capoallenatore. La sua carriera si è sviluppata successivamente proprio a Empoli, dove ha centrato una promozione nel 2018 con tanto di panchina d'argento da sistemare sulla classica mensola sopra il caminetto.

Ora, richiamato dal presidente Corsi dopo un'esperienza in B alla Ternana, Andreazzoli ha sbloccato l'Empoli dopo aver perso contro l'Inter: tre punti tutti in una volta prma di riperdere in modo piuttosto netto domenica a Bologna, sotto i colpi di Orsolini. Sono 16 i gol subiti dagli azzurri di Toscana, sette dalla sola Roma, mentre l'Udinese ne ha presi 12 con un differenziale di -8, visto che ne ha fatti 4, pochi, ma non pochissimi come l'Empoli che finora ha fatto una sola rete, con Baldanzi per battere la Salernitana nello scontro diretto.

Insomma, tutte e due le squadre producono poco, ma l'Udinese è scoraggiante nella percentuale di conversione. Ha fatto 4 gol nonostante abbia creato 82 occasioni, come ricordano le statistiche ufficiali della Lega Serie A. L'Empoli? 49 occasioni da rete. Tutti i suoi numeri d'attacco sono inferiori a quelli bianconeri: 23 tiri in porta contro i 31 della squadra di Sottil, 34 fuori bersaglio contro 40, 18 conclusioni respinte contro 28.

Ma a livello di "garra" direbbero i sudamericani, gli empolesi non sono da trascurare. Per esempio, hanno subito molti più falli dei colleghi dell'Udinese, 94 contro 75, ma non è l'unica voce che fa scattare un campanello d'allarme circa alla sua vitalità. I chilometri percorsi nelle prime sette giornate sono infatti 112,47, più di 7 di quelli della Zebretta, ferma a 105,34. Insomma, per vincere a Empoli stavolta bisognerà davvero pedalare —

Lazar Samardzic autore di due dei quattro gol realizzati finora dai bianconeri FOTO PETRUSSI

TUTTI I NUMERI

UDINESE		EMPOLI
4	Gol fatti	1
82	Occasioni	49
2	Assist	1
99	Cross	99
53	Cross utili	41
31	Tiri in porta	23
40	Tiri fuori	34
28	Tiri respinti	18
14	Parate	21
12	Gol subiti	16
64	Palle perse	64
401	Recuperi	392
91	Falli fatti	92
75	Falli subiti	94
11	Ammonizioni	17
1	Espulsioni	0
105,34	Km percorsi	112,47

N.B. Dati elaborati dalla Lega Serie A

WITHUB

LA DESIGNAZIONE

Ci sarà Fabbri al Castellani dopo l'errore fatto al Var

UDINE

Sarà Michael Fabbri l'arbitro di Empoli-Udinese la prima partita, in ordine temporale, dell'8ª giornata del campionato di serie A. Il fischietto della sezione di Ravenna, è appena uscito dalla polemica per una mancata espulsione dopo un intervento su Bremer, durante Sassuolo-Juventus, un fallo di Berardi graziato dalla sala Var di Lissone dove c'era proprio Fabbri. Il dialogo tra Var e l'arbitro in campo, Colombo, è stato reso pubblico da Dazn alla presenza del designatore Rocchi che ha sentenziato: «Era un intervento da cartellino rosso». Ora Rocchi "investe" su Fabbri mandandolo al Castellani per un match delicato con gli assistenti di linea Pagliardini e Barone, Camplone sarà il quarto uomo. Var lo specialista Nasca di Bari, vice il padovano Chiffi. —

P.O.

Così in A — 8ª GIORNATA

Domani	
18.30 Empoli-Udinese	Fabbri
20.25 Lecce-Sassuolo	Sacchi
Sabato	
15.00 Inter-Bologna	Guida
18.00 Juventus-Torino	Rapuano
20.45 Genoa-Milan	Piccinini
Domenica	
12.30 Monza-Salernitana	Massimi
15.00 Frosinone-Verona	Ferrieri Caputi
15.00 Lazio-Atalanta	Orsato
18.00 Cagliari-Roma	Sozza
20.45 Napoli-Fiorentina	La Penna

La classifica

Inter e Milan 18 punti; Fiorentina, Napoli e Juventus 14; Atalanta 13; Lecce 11; Bologna 10; Monza, Sassuolo, Torino e Frosinone 9; Verona, Genoa e Roma 8; Lazio 7; Udinese 4; Empoli e Salernitana 3; Cagliari 2.

IL PUNTO

Payero al posto di Lovric con Pereyra trequartista

UDINE

Chi è il favorito in casa Udinese per prendere il posto di Sandi Lovric, squalificato dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata la scorsa domenica con il Genoa? Le indiscrezioni portano tutte a Martin Payero, l'argentino che Andrea Sottil aveva già scelto come titolare per affrontare la Fiorentina in casa e per sfidare il Napoli al Maradona.

Il numero 32 bianconero aspira a diventare un po' il nuovo jolly del centrocampo, visto che, per ammissione dello stesso Sottil, può giocare da interno sinistro (il ruolo preferito), ma anche dall'altra parte e pure da centrale. Tanto che qualcuno si è meravigliato di non vederlo in campo dall'inizio contro i genoani, una mossa che il tecnico ha spiegato nel dopopartita con la fatica di una settimana caratterizzata dal turno infrasettimanale. Insomma, Samardzic alla sinistra e Payero alla destra di Walace sembra la mossa più probabile in casa bianconera, considerando che così Pereyra potrebbe agire "sotto punta" alle spalle di Lucca. Altrimenti, con Success di nuovo titolare, bisognerebbe fare altre scelte anche a centrocampo.

Sulle fasce, invece, sotto la lente è finito Hassane Kamara, il mancino franco-ivoriano che ha dovuto fare i conto con un leggero affaticamento che ha catapultato Jordan Zemura in campo nella ripresa contro il Genoa, mentre in difesa Christian Kabasele pare pronto dopo aver riassorbito l'infortunio muscolare accusato a Cagliari. —

P.O.

PALLONE IN PILLOLE

I Mondiali 2030 si giocheranno in tre continenti

I Mondiali di calcio del 2030 si giocheranno in Marocco, Spagna e Portogallo, ma tre partite saranno disputate in Sudamerica fra Uruguay, Argentina e Paraguay e quindi in tre continenti. È la decisione assunta ieri dal Consiglio della Fifa del presidente Infantino in merito a quella che sarà l'edizione del Centenario.

Klopp vuole ripetere la gara-beffa col Tottenham

«Qualcosa del genere non è mai successo, penso che la ripetizione della gara col Tottenham sia cosa giusta». Jurgen Klopp è tornato su quanto accaduto sabato al Liverpool, sconfitto con un gol annullato a Luis Diaz per un fuorigioco inesistente, il Var rimasto in silenzio e le scuse successive dell'associazione arbitrale.

Serie A

FRANCESCO GRAZIANI. Un dei primi calciatori dell'era Pozzo analizza il momento-no dell'Udinese e la posizione dell'allenatore

«Sottil rischia il posto? Con questi risultati ci sta Gli avversari ti studiano deve cambiare modulo»

L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil è alla seconda stagione sulla panchina bianconera FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Sottil a Empoli si gioca la panchina? Purtroppo nel calcio è inevitabile, quando porti a casa quattro punti in sette partite il primo a essere messo in discussione è l'allenatore». Francesco Graziani, ieri a Udine Piazza Primo Maggio per l'iniziativa "Banca Generali Un campione per amico", è andato subito al nocciolo della questione affrontando l'argomento Udinese. Ciccio in Friuli ci ha giocato per una stagione e spiccioli: «Era la prima stagione dell'era Pozzo, partimmo con nove punti di penalizzazione. Vedere poi cosa è riuscita a fare questa proprietà ha dell'incredibile».

Tutto vero Graziani, però la classifica piange.

«Sono sorpreso, perché secondo me la squadra è buona. Certo, manca qualcosa là davanti, ma i punti dovevano essere di più».

Domani c'è la trasferta di Empoli e la panchina di Sottil potrebbe traballare in caso di ko. Normale?

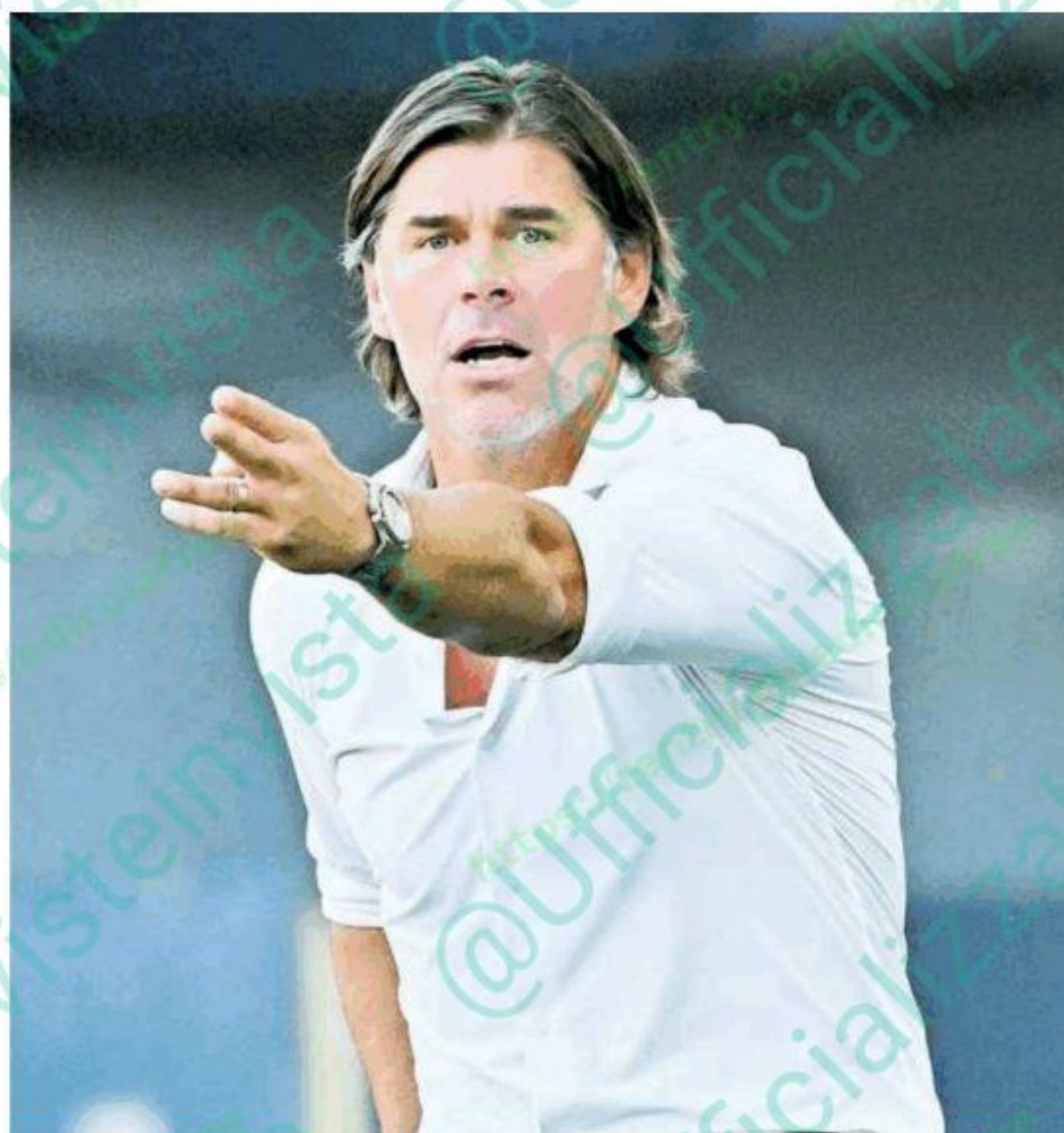
«Sì, perché quando le cose non vanno a pagare è il tecnico. Sottil è un buon allenatore, la scorsa stagione ha fatto bene, ma se l'Udinese dovesse cadere anche a Empoli credo il cambio sarebbe una soluzione quasi inevitabile».

A Sottil viene rimproverato il fatto di non discostarsi mai dal 3-5-2: le sostituzioni vengono fatte sempre tra giocatori dello stesso ruolo.

«Io sono un "tifoso" degli allenatori che non si fossilizzano su un modulo di gioco e che cambiano sia all'interno della stessa gara sia a inizio partita anche in base alle caratteristiche dell'avversario. Anche perché se giochi sempre nella stessa maniera gli altri studiano e prendono le contromisure».

Udine è stata una tappa importante per tanti calciatori ma anche per alcuni allenatori. Da qui ha spiccato il volo Luciano Spalletti, oggi ct della Nazionale. È l'uomo giusto al posto giusto?

«Assolutamente sì. In azzurro non può allenare, ma solo selezionare i giocatori e dargli un indirizzo, ma Spalletti ha dimostrato di saper creare una grande empatia con i suoi giocatori nei club e sono convinto che riuscirà a farlo anche in Nazionale».

Nonostante di calciatori italiani nelle squadre di club che giocano le coppe siano sempre di meno.

«Questo è un problema. Io dico che bisogna dare fiducia ai ragazzi italiani. Per esempio all'Udinese ora di punta gioca Lucca: mi auguro che si insista su di lui. Intanto domenica contro il Genoa si è sbloccato».

Capitolo campionato: siamo solo alla settima giornata, ma si può già individuare la favorita per lo scudetto?

«Metto sullo stesso livello tre squadre: Napoli, Inter e Milan».

E la Juve?

«È un gradino sotto. Allegri può contare su quattro giocatori di alto livello, non di più. Il problema è soprattutto a centrocampo: una volta c'erano Pjanic, Khedira, Matuidi, e prima ancora Pirlo, Marchisio e Pogba, oggi Locatelli, Rabiot Miretti e Fagioli. Non mi pare la stessa cosa».

Il Friuli è la terra di Bearzot. Un suo ricordo del Vecjo?

«Un uomo straordinario, giusto e intelligente. Noi campioni del mondo del 1982 lo ricordiamo spesso nella nostra chat. Ed è qualcosa di meraviglioso». —

LA SCHEDA

Bianconero nel 1986-'87 ha giocato 33 partite mettendo a segno 8 reti

Francesco Graziani

Francesco "Ciccio" Graziani è nato a Subiaco il 16 dicembre del 1952. In Italia ha indossato la maglia di cinque squadre: è partito dall'Arezzo, poi è passato al Torino dove ha vinto uno scudetto, quindi, Fiorentina, Roma e Udinese. In Friuli arrivò nell'estate del 1986 e fu uno dei primi acquisti dell'era Pozzo. Ha indossato la maglia bianconera in 33 occasioni segnando 8 reti. Ha chiuso la carriera in Australia all'Apia Leichhardt dove ha raccolto solo due presenze. Nel 1982 è stato tra i protagonisti della nazionale italiana che si è laureata Campione del Mondo in Spagna. Suo il gol del pareggio per 1-1 con il Camerun. Oggi è opinionista a Mediaset.

Lucca
«Bisogna insistere su di lui, intanto domenica col Genoa si è sbloccato»

Scudetto
«Vedo le milanese il Napoli favorite La Juve, invece, è un gradino sotto»

Bearzot
«Uomo straordinario giusto e intelligente Sulla chat di Spagna '82 lo ricordiamo spesso»

L'ACCORDO

Civibank partner dell'Udinese per tutte le squadre del vivaio

UDINE

Novità sulle maglie delle squadre del vivaio dell'Udinese che ha raggiunto un accordo di partnership. CiviBank, infatti, sarà *local partner* per la stagione 2023-'24 delle formazioni che militano nei campionati Pulcini, Esordienti, Under 13, Under 14, Under 15, Under U16 nazionali e Under 17 nazionali.

I dg di Civibank e Udinese, Crosta e Collavino, si stringono la mano

Il direttore generale dell'istituto bancario del Gruppo Sparkasse, Mario Crosta, ha voluto celebrare l'accordo incontrando allo stadio Friuli – fresco dell'accordo di sponsorizzazione con Bluenergy – i vertici del club, i giovani giocatori bianconeri e le loro famiglie. «Civibank è fiera di essere neo-sponsor delle giovanili dell'Udinese – ha dichiarato Crosta –, oltre al consolidato legame con la prima squadra. La partnership è molto coerente con la nostra natura di banca del territorio e di società benefit. È infatti giusto sostenere le migliori espressioni del Friuli-Venezia Giulia e, per lo sviluppo della comunità, il benessere psicofisico delle giovani generazioni. Oggi più che mai, dal momento che il valore educativo dell'attività sportiva è tutelato dalla Costituzione italiana».

Ha preso la parola quindi Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese, scelta da Civibank per i valori e progetti che sta portando avanti, come società che si impegna a proporre attività sportive coerenti con i principi educativi e a fornire un adeguato supporto ai genitori nella formazione dei propri figli. «Siamo entusiasti di questa partnership con una grande banca radicata sul territorio – ha spiegato il dirigente –. Ci lega il senso di appartenenza, l'attenzione ai talenti e al percorso di valorizzazione dei nostri ragazzi, la maggior parte friulani del settore giovanile». —

P.O.

BIANCONERO NEL 2018

Machis rischia 18 mesi di carcere per aggressione al fidanzato della sua ex

Guai giudiziari per il venezuelano Darwin Machis, giocatore dell'Udinese nella stagione 2018-'19 per 13 partite, prima della cessione al Granada, dove era già stato arrivando dal Sudamerica quando il club andaluso era di proprietà della famiglia Pozzo. L'attaccante 30enne che ora milita nel Cadice (in prestito dal Real Valladolid) è comparso ieri davanti al Tribunale penale di Granada per rispondere all'accusa di aggressione. Rischia 18 mesi di carcere: è accusato di aver picchiato il fidanzato dell'ex compagna.

P.O.

Serie A

MERCATO

Il mirino sul messicano Angulo si pensa a rinforzare la difesa

Pietro Oleotto / UDINE

Che l'Udinese sulle tracce di **Jesus Angulo**, il 25enne difensore del Tigres, l'ex squadra di **Florian Thauvin**. Lo dicono in Messico, dove nelle scorse ore ha rilasciato delle dichiarazioni, riportate da "El Porvenir", che chiariscono quale è il suo obiettivo professionale: giocare in Europa prima possibile. «Per quanto riguarda il futuro non so nulla, spero solo che succeda qualcosa, il mio sogno sarebbe emigrare», ha detto Angulo, difensore mancino che non disdegna l'impiego sulla fascia sinistra. Un ruolo che all'Udinese adesso spetterebbe ad **Adam Masina**, uno dei bianconeri finiti a tempo indeterminato in infermeria, anche se il nazionale marocchino con gli anni si sta allontanando dal ruolo di esterno.

Da quella parte nella rosa bianconera ci sono **Hassane Kamara** e **Jordan Zemura**, anche se le ultime parole di mister **Andrea Sottil** hanno fatto trasparire i problemi a livello di motivazione di Zemura: «Deve dimostrarmi durante la settimana la voglia di giocare sempre». Che stia pensando di rientrare in Inghilterra? Un'ipotesi, anche se la soluzione "in famiglia", con il Watford non esattamente competitivo nella serie B oltre la Manica potrebbe non esaltarlo.

Di sicuro **Gino Pozzo** dovrà valutare bene dove spendere l'ultimo acquisto extracomunitario della stagione, visto che, grazie al bonus inglesi (ancora equiparati ai colleghi comunitari) ne ha a disposizione uno per il mercato di gennaio.

L'idea di impiegarlo per rinforzare la difesa con Angulo sta in piedi, soprattutto in virtù del costo del messicano che non dovrebbe superare i tre milioni di euro. L'Udinese, tuttavia, potrebbe anche ritornare sul francese **Maxime Estève**, 21enne del Montpellier che continua a giocare pochissimo, visto che non intende rinnovare il contratto che scade nel 2025. La scorsa estate i transalpini rifiutarono un'offerta di 5 milioni e mezzo dei bianconeri che, acquistandolo a gennaio, rinforzerebbero il pacchetto arretrato e potrebbero utilizzare il posto da "extra" investendo per un altro reparto. —

Jesus Alberto Angulo, difensore mancino dei messicani del Tigres

CHAMPIONS LEAGUE

Lazio, gol vittoria nel recupero Milan sprecone con il Borussia

La squadra di Sarri fa il colpo con il Celtic con Pedro che segna di testa al 95' A Dortmund finisce sullo 0-0: i rossoneri sbagliano troppo con Giroud e Pulisic

Pareggio senza gol per il Milan, vittoria sul filo di lana per la Lazio: le ultime due squadre italiane di scena della seconda giornata di Champions raccolgono punti in trasferta.

SPECHI

La squadra di deve rimpiangere stavolta la scarsa freddezza delle proprie punte sotto porta. A Dortmund è finita 0-0 conro il Borussia, nel quadro di un Gruppo F che ha fatto registrare lo scatto del Newcastle, capace di stendere il Psg. Il Milan avrebbe invece potuto confezionare il colpaccio se Giroud avesse segnato al 38' sugli sviluppi di un corner che Calabria "rigenera" rilanciando verso l'area: il fuorigioco tedesco non riesce ma il centravanti francese, leggermente ostacolato da Hernandez, spreca tutto a un passo dalla porta tedesca. Il bis nella ripresa, dopo 9', quando Leao scambia con Pobega e poi con Pulisic che da pochi passi conclude in bocca al portiere Kobel. Nel finale girandola di sostituzioni e squadre decisamente meno disposte a sbilanciarsi per prendersi almeno un punto. Al triplice fischio finale è ancora 0-0. La classifica del girone è corta, ma nella prossima a Parigi il Diavolo si giocherà molto.

A STRAPPI

Parte male Maurizio Sarri in quel di Glasgow. Il Celtic si ritrova in vantaggio dopo 12': triangolazione centrale degli scozzesi, la difesa laziale è in ritardo e Furuhashi batte Provedel in uscita. È la sberla che sveglia i capitolini, capaci di pareggiare al 29': angolo di Luis Alberto, tesata di Vecino da due passi, Hart respinge, ma quando la palla era già oltre la linea di porta. Poi il ritmo della Lazio cala e nella ripresa al 13' ci vuole un super Provedel respinge in tuffo un destro di Hatate dopo uno schema su punizione. Nel finale i brividi: al 36', pochi minuti dopo essere stato disinnescato in modo provvidenziale da Romagnoli, Palma segna, ma il Var annulla per fuorigioco. Nel recupero l'ennesimo colpo di coda laziale: stavolta il colpo di testa al 95' è di Pedro e vale il 2-1. Nel Gruppo D la Lazio guida con l'Atletico Madrid capace di vincere per 3-2 di ieri in casa del Feyenoord: nella prossima giornata ospiterà in Olanda la squadra di Sarri. —

BORUSSIA D.	0
MILAN	0

BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1) Kobel 6; Ryerson 6, Hummels 6, Schlotterbeck 6, Bensebaini 6.5; Emre Can 6, Özcan 5.5; Brandt 5.5 (19' st Adeyemi 6), Reus 5.5 (26' st Nmecha 5.5), Malen 6.5 (26' st Bynoe-Gittens 6); Füllkrug 6 (40' st Moukoko sv). All. Terzic.

MILAN (4-3-3) Maignan 6; Calabria 5.5 (24' st Florenzi 6), Thiaw 6, Tomori 6.5, Hernández 5.5; Musah 6, Reijnders 6, Pobega 6.5 (13' st Adli 5.5); Pulisic 5 (24' st Chukwueze 5.5), Giroud 5 (24' st Okafor 6), Leão 7. All. Pioli.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.

Note Ammoniti: Schlotterbeck, Can, Hummels, Reijnders, Musah. Angoli: 6-7. Recupero: 0' e 3'.

CELTIC	1
LAZIO	2

CELTIC (4-3-3) Hart 6; Johnston 6, Phillips 5.5 (17' st Carter-Vickers 6), Scales 6, Taylor 6; O'Riley 6.5, McGregor 6, Hatate 6 (26' st Bernardo 6); Maeda 6.5, Furuashi 7 (41' st Oh sv), Yang 6 (17' st Palma 6.5). All. Rodgers.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Lazzari 5.5 (39' st Marusic sv), Patric 6, Romagnoli 6, Hysaj 5; Kamada 5.5, Vecino 7, Luis Alberto 6 (23' st Guendouzi 6.5); Felipe Anderson 5.5 (23' st Isaksen 6), Immobile 5.5 (26' st Castellanos 6), Zaccagni 5.5 (39' st Pedro 7). All. Sarri.

Arbitro Rumsas (Lituania) 6.

Marcatori Al 12' Furuashi, al 29' Vecino; nella ripresa, al 50' Pedro.

LE ALTRE ITALIANE

Sporting-Atalanta e Roma-Servette in Europa League

Oggi tocca alle tre squadre italiane in Europa League e nella Conference. Nel Gruppo G della prima competizione la Roma riceve il Servette (21) per restare in vetta, là dove c'è anche lo Slavia Praga che ospita lo Sheriff; nel Gruppo D, invece, l'Atalanta va a sfidare l'altra capolista, lo Sporting Lisbona (18.45), sull'altro campo Rakow-Sturm. Nel Gruppo F di Conference la Fiorentina ospita la capoclassifica Ferencvaros (21), il Genk va a casa del Cukaricki.

La Lazio vince a Glasgow segnando al 95'; Giroud (in alto) sprecone

Il tabellone

2ª GIORNATA

Gruppo A

Copenaghen-Bayern	1-2
Manchester United-Galatasaray	2-3

La classifica: Bayern 6 punti; Galatasaray 3; Copenaghen 1; Manchester United 1.

Gruppo B

Psv-Siviglia	2-2
Lens-Arsenal	2-1

La classifica: Lens 4 punti; Arsenal 3; Siviglia 2; Psv 1.

Gruppo C

Union-Berlino-Braga	2-3
Napoli-Real Madrid	2-3

La classifica: Real Madrid 6 punti; Braga e Napoli 3; Union Berlino 0.

Gruppo D

Salisburgo-Real Sociedad	0-2
Inter-Benfica	1-0

La classifica: Inter e Real Sociedad 4 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Gruppo E

Atletico Madrid-Feyenoord	3-2
Celtic-Lazio	1-2

La classifica: Atletico Madrid e Lazio 4 punti; Feyenoord 3; Celtic 0.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Milan	0-0
Newcastle-Psg	4-1

La classifica: Newcastle 4 punti; Psg 3; Milan 2; Borussia Dortmund 1.

Gruppo G

Lipsia-Manchester City	1-3
Stella Rossa-Young Boys	2-2

La classifica: Manchester City 6 punti; Lipsia 3; Young Boys e Stella Rossa 1.

Gruppo H

Antwerp-Shakhtar Donetsk	2-3
Porto-Barcellona	0-1

La classifica: Barcellona 6 punti; Porto e Shakhtar Donetsk 3; Antwerp 0.

SERIE C

Giugliano, Bertotto nuovo allenatore il vice sarà Bazeu

Oggi il Giugliano, club campano del Girone C della serie C, presenterà il nuovo allenatore, l'ex capitano dell'Udinese Valerio Bertotto che torna in pista dopo l'avventura nel 2020 ad Ascoli, in B, e che avrà anche stavolta Claudio Bazeu come vice. Bertotto sostituisce Raffaele Di Napoli ed eredita una squadra a 5 punti dopo 6 turni. A Giugliano troverà anche Antonio Floro Flores, tecnico della U17.

P.O.

L'evento a Udine

La magia tra bambini e campioni

Panatta, Graziani, Lucchetta e Ongaro in Piazza I Maggio
Una mattinata di sport e divertimento per 350 scolari

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

L'immagine delle palestre a cielo aperto rende bene l'idea. Quattro campetti (uno per ogni disciplina: calcio, tennis, volley e rugby) sui quali confrontarsi con i campioni di ieri, un palco sul quale 350 bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Udine accolgono Adriano Panatta, Francesco Graziani, Andrea Lucchetta e Fabio Ongaro (sostituto per questa occasione di Martin Castrogiovanni) come delle rockstar. Musica a palla, applausi. "Banca Generali Un campione per amico" è un format che funziona. Chi ha tra gli otto e i dodici anni non può sapere cosa hanno fatto nello sport quei quattro signori che sono davanti a loro, glielo devono raccontare, ma il solo contatto visivo, la possibilità di scambiare un palleggio, calciare in porta, fare un bagher o passarsi un pallone ovale può essere da input per cominciare a fare sport. «Io vorrei diventare come quello lì».

«Oggi pensate solo a divertirvi», dice Massimiliano Ruggiero, Area manager di Banca Generali. In piazza c'è anche l'assessore allo sport del comune di Udine Chiara Dazzan: «Questi campioni sono stati i miei idoli – dice rivolgendosi ai bambini – è bellissimo vedervi qui. Mi permetto di dirvi solo di inseguire i vostri sogni».

La manifestazione che da oltre vent'anni gira per tutte le città italiane ha colto nel segno ieri anche in piazza Primo Maggio. «È stata una bellissima emozione incontrare il sorriso e la voglia di giocare e divertirsi insieme ai tanti bambini accorsi qui accompagnati dai loro insegnanti. Questa manifestazione ha un valore inclusivo. Quello che più conta per noi è regalare momenti spensierati ai più giovani, con la collaborazione delle scuole e delle famiglie», dice Adriano Panatta.

Attorno ai campetti ci sono anche dei curiosi o dei semplici appassionati di sport. Panatta palleggia solo con il dritto e qualche vecchio nostalgico che l'ha visto giocare vorrebbe vedere ancora il suo elegante rovescio. Qualcuno più giovane sbotta: «Perché quando andavo a scuola io non facevano queste iniziative?». Le rotazioni dei 350 bambini sui quattro campi vengono accelerate perché si teme l'arrivo della pioggia che in realtà non arriverà mai. Panatta è il primo ad andare via (vorrà vedere la finale di Sinner?), i bambini chiedono il cinque, le maestre una foto. Sì, queste palestre a cielo aperto funzionano. —

I bambini sono rimasti "stregati" da Andrea Lucchetta. Negli altri flash i campioni di ieri con i bambini e in basso a destra l'assessore allo sport del comune di Udine Chiara Dazzan FOTO PETRUSSI

FLASH

Lucchetta crea empatia come nessun altro

I bambini quando vedono davanti a loro questi giganti dello sport reagiscono nelle maniere più disparate: chi rimane timidamente a bocca aperta, chi chiede il classico "cinque". Poi ci sono le maestre che, più coraggiose, vogliono un selfie. Tutti accontentati perché anche questa è la finalità di iniziative del genere. Avvicinare gli idoli – seppure di ieri – alla gente comune. Dei quattro "insegnanti" Lucchetta è decisamente quello che riesce a entrare subito in sintonia con i bambini. Quello che era da giocatore, quello che è oggi come commentatore lo è anche nella vita di tutti i giorni. Ed è per questo che piace da matti a tutti. I curiosi a bordo campo con qualche capello bianco, invece, vogliono una foto con Panatta. Adriano palleggia solo col il dritto e qualcuno vorrebbe per un attimo rivedere quel suo movimento di rovescio. Niente da fare. «Io – gli dice un 59enne ancora in formissima – sono diventato grande dopo la tua sconfitta nel '79 ai quarti di Wimbledon con Pat Duprè. Quel giorno ho pianto». Adriano lo guarda e lo fulmina con una battuta: «Era meglio se diventavi grande quando vincevo...». —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Clark si è allenato L'Apu può lavorare al gran completo

L'americano si è ripreso, per lui ieri entrambe le sedute
E l'ambiente è caldo: superata quota 2.300 abbonamenti

Jason Clark si avvicina a grandi passi verso il debutto FOTO LODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

Un passo alla volta, si va verso la prima uscita ufficiale al completo dell'Apu Old Wild West versione 2023/2024. Un gruppo allestito in estate dal direttore sportivo Andrea Gracis e dal coach Adriano Vertemati ma che non si è ancora mai espresso al 100% delle sue potenzialità per tre intoppi: l'affaticamento muscolare che ha bloccato Iris Ikangi a fine agosto, l'infiammazione al tendine rotuleo che ha fermato Raphael Gaspardo per quasi tutto il mese di settembre e Jason Clark alla prima di campionato a Lecce contro Nardò. L'imminente rientro dell'esterno americano è una notizia che fa salire l'attesa per la prima casalinga di domenica contro l'Assigeco Piacenza. Per la cronaca Vertemati ha avuto a disposizione tutti i dieci senior solo nell'amichevole di fine pre-season contro Rimini, ma con un Gaspardo ancora a regime ridotto, utilizzato solo per otto minuti.

OTTIMISMO

Martedì pomeriggio Clark ha ripreso a lavorare in palestra svolgendo lavoro individuale insieme al preparatore atletico Daniele Missarelli. Il fisico ha risposto positivamente, ieri il numero 3 bianconero ha alzato l'asticella, partecipando sia alla seduta d'allenamento mattutina, sia a quella pomeridiana, in cui ha lavorato per una parte individualmente e per una parte con il resto del gruppo. In mezzo c'è stato il tempo per partecipare con i compagni allo shooting fotografico organizzato dall'Apu nel salone del partner commerciale Auto Torino. «Se Jason continua così, per la sua presenza in campo domenica non dovrebbero esserci problemi» ha affermato il ds Gracis, che non vede l'ora di ammirare la sua "creatura" al gran completo.

ENTUSIASMO

Il buonumore è diffuso anche fra i tifosi, visto che è stata superata quota 2.300 abbonamenti a poche ore dal gong di sabato. Procede a buon ritmo anche la prevendita dei biglietto per la gara contro l'Assigeco, attiva sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite della provincia udinese. È scattata, inoltre, l'operazione Verona: sia l'Apu che i tifosi del Settore D stanno allestendo un pullman per seguire la squadra in Veneto mercoledì 11 ottobre. La combo biglietto-pullman costa 35 euro, per ulteriori informazioni consultare i social network di Apu e Settore D. —

IL POSTICIPO

Trieste, prima vittoria ma non è tutto facile

La Pallacanestro Trieste suda le proverbiali sette camicie ma alla fine batte 80-75 la ripescata Orzinuovi nel recupero della prima giornata di campionato. Orceani al comando del match per tre quarti di gara, con Bertini "on fire" mentre i padroni di casa sparacchiano da tre punti (15% all'intervallo) e restano a galla solo grazie a Reyes.

Si decide tutto nell'ultimo quarto, quando Trieste aggiusta la mira da fuori e trova il sorpasso con Filloy. Orzinuovi si batte con orgoglio, ma con un solo americano in campo (Mayfield ancora da inserire) deva alzare bandiera bianca e l'indemoniato Reyes chiude i giochi firmando 27 punti con 10/13 da due. Nel prossimo turno per la squadra triestina c'è la trasferta a Chiusi, Orzinuovi invece riceve Cividale. —

G.P.

QUI CIVIDALE

I tifosi di Cividale si preparano alla prima trasferta FOTO PETRUSSI

Con la Gesteco domenica a Orzinuovi anche 50 tifosi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Zainetto pronto, striscioni e bandiere pure. Non attendono che la partenza, i tifosi della "marea gialla": domenica, in cinquanta almeno viaggeranno al seguito delle Eagles, l'obiettivo aiutare la squadra a centrare il primo successo in questo campionato di A2 a Orzinuovi, che ieri sera all'esordio ha fatto soffrire Trieste. «Il desiderio è quello di sbloccarsi di fronte a quella che potrebbe essere una nostra diretta concorrente in chiave salvezza»: a parlare Stefano Pontonutti, tra i supporter di Cividale in partenza.

«Noi saremo presenti per spingere i ragazzi verso un risultato importante».

Nonché per calcare un palcoscenico nuovo rispetto a quelli frequentati durante la stagione scorsa.

«È bello poter visitare realtà sempre diverse, conoscere tifoserie nuove. Mostrando anche chi siamo noi, cos'è la "marea gialla"».

Positiva, dunque, la risposta del pubblico di fede Ueb, già presente nella partita persa sabato dai loro beniamini a domicilio e per nulla abbattuti dalla vittoria di Verona, una corazzata per la Serie A2: «C'è entusiasmo – racconta infatti Carlo Di Rito, uno degli organizzatori della trasferta a Orzinuovi –, la sconfitta con Verona, ovviamente, non ha per nulla frenato il nostro spirito. Il pullman ormai è quasi pieno, qualcuno poi ci raggiungerà anche in macchina».

Quella organizzativa, di macchina, proseguirà poi il suo cammino. All'orizzonte, a distanza di sette giorni, un'altra sortita esterna, a domicilio dell'Assigeco Piacenza: «In base alla risposta che avremo per questa prima trasferta, avremo un'indicazione su come calibrarci per i mezzi da impiegare in quella successiva. Ma non mancheremo».

Ultimi posti in corriera disponibili, dunque, per Orzinuovi-Gesteco. Per info o prenotazioni: 3517990752 (solo WhatsApp).

Il programma dell'uscita prevede partenze, domenica mattina, da Cividale e da Udine, visita libera a Brescia e match a partire dalle 18. I costi, non comprensivi di biglietto: adulti da €45 a €50, ragazzi fino ai 14 anni € 35 (bambini fino ai 6 anni gratis). —

IN BREVE

MotoGp

Marquez lascia Honda e approderà in Ducati

L'annunciato divorzio tra la Honda e Marc Marquez dopo 11 anni di competizioni e vittorie nel Mondiale MotoGp è stato ufficializzato da Honda Racing Corporation. Il pilota spagnolo e la marca giapponese hanno vinto insieme sei campionati del mondo della classe regina, 59 vittorie, 101 podi e 64 pole position. Marquez è in procinto di accasarsi per la prossima stagione con la Ducati, nel Gresini Racing Team.

Verso i Giochi

Abodi: «Pista da bob c'è l'opzione Torino»

«La nostra decisione, qualunque essa sia, dovrà essere compresa, condivisa e rispettata se non condivisa. La decisione è da prendere in una settimana e valutiamo anche l'opzione Torino perché scartarla a priori sarebbe mancare l'impegno assunto nei confronti del Parlamento». Così il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi sulla pista da bob per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

Volley

Preolimpico: l'Italia ko con la Germania

Prima sconfitta per l'Italvolley maschile nella Pool A del torneo preolimpico di Rio de Janeiro. Dopo aver sconfitto la Repubblica Ceca (3-1) all'esordio, il Qatar (3-0) e l'Ucraina (3-0), gli azzurri del ct De Giorgi si sono arresi contro Germania, vincente per 3-1. Questi i parziali in favore dei tedeschi: 26-24, 18-25, 25-20, 25-23. Oggi giornata di riposo; ritorno in campo venerdì per il match contro l'Iran in programma alle 18.30.

TENNIS

Sinner batte anche Medvedev e si prende la corona a Pechino

PECHINO

L'ultimo ricamo dopo una settimana da record. Jannik Sinner batte per la prima volta in carriera Daniil Medvedev e trionfa al China Open, l'atp 500 di Pechino. Vince 7-6(2) 7-6(2) in poco più di due ore di gioco e conquista così il suo terzo titolo stagionale su cinque finali, il nono in carriera. Già sicuro dopo il successo in semifinale di diventare numero 4 del mondo, secondo miglior classifica di sempre per un italiano nel tennis maschile, il 22enne tennista altoatesino, dopo aver eliminato Carlos Alcaraz, ha offerto una prova di forza che ne certifica e l'evoluzione, che segna un punto di non ritorno nel suo cammino di perfezionamento tecnico. Sinner ha vinto l'82% di punti con la prima e il 71% con la seconda (contro il 52% del moscovita), ha risposto meglio, ha realizzato 30 vincenti a 26 ma soprattutto ha ottenuto 23 punti su 33 discese a rete. Ha fatto la differenza negli scambi brevi: 52 punti vinti contro 39 persi il bilancio in quelli conclusi in meno di cinque colpi. I due contendenti si sono poi equamente spartiti gli altri, durati più di 5 colpi: 31 a testa.

Medvedev, primatista di vittorie sul duro nel 2023, puntava al 21° trionfo in 21 città diverse nel circuito Atp ma ha subito la terza sconfitta in otto finali giocate in stagione. «Grazie per avremi fatto vincere almeno un match... Abbiamo avuto tante battaglie in passato, soprattutto quest'anno: grazie per avermi reso un giocatore migliore, anche in allenamento – le parole di Sinner, rivolte al rivale russo, durante la cerimina di premiazione –. Ho lavorato molto atleticamente, è molto bello condividere questo momento con il team. È un titolo che significa molto per me, spero di poter ottenere altri grandi risultati in questa stagione».

Jannik Sinner, 22 anni: a Pechino suo il terzo titolo del 2023

La campagna cinese di Sinner non si ferma qui. Il 22enne di Sesto Pusteria è atteso direttamente al secondo turno al "Rolex Shanghai Masters", penultimo Atp 1000 della stagione che si sta disputando sui campi in cemento del Qi Zhong Stadium della metropoli sulla costa centrale della Cina (campione in carica è proprio Medvedev). L'azzurro troverà dall'altra parte della rete, in una sfida inedita, lo statunitense Marc Giron. —

ECCELLENZA

Triangolare di Coppa Il primo atto va al Brian Decide Palmegiano

I padroni di casa pescano il jolly dalla panchina nella ripresa Fagagna battuto. Nell'altra gara alla Pro il derby di Gorizia

Simone Fornasiere / LIGNANO

Il Brian Lignano pesca dalla panchina il jolly vincente, Palmegiano, e fa suo il primo atto del triangolare di semifinale al cospetto della Pro Fagagna.

Con quest'ultima che tornerà in campo, nella manifestazione, il prossimo 15 novembre ospitando l'Azzurra Premariacco, ieri a riposo.

LA CRONACA

Prova subito a imporre la sua manovra il Brian Lignano e dopo 8' Bertoni riceve al limite dell'area, evita il diretto avversario e calcia trovando la respinta di Zuccolo, mentre poco dopo tocca a Campana ricevere la corta respinta della difesa di casa con il suo sinistro alto. Ancora Brian Lignano, quando sul corner di Variola irrompere sulla sfera Alessio il cui tentativo non inquadra la porta, con la Pro Fagagna che al 26' ci prova direttamente da calcio d'angolo: il destro di Pinzano è respinto sulla linea di porta da Daniele Peressini. Ancora Brian Lignano proteso in avanti con il tentativo di Pagliaro sul quale è ancora pronto Zuccolo per la respinta. Ripresa immediatamente viva e dopo 3' il diagonale di Variola è fuori di poco, prima che dalla parte opposta stessa sorte tocchi a quello di Pinzano. È più propositiva la Pro Fagagna e al 14' avvicina la porta avversaria quando Domini svetta a centro area, ma il suo colpo di testa è alto, preludio al tentativo di casa portato da Bertoni il cui destro si perde di poco sul fondo. Ancora ospiti pericolosi al 25' con il corner di Pinzano che Campana rischia di prolungare nella sua porta, prima del sinistro, da fuori, di Edoardo Peressini, alto. Con il Brian Lignano che all'offensiva seguente passa: l'azione manovrata porta Ciriello alla battuta respinta di Zuccolo: palla per Palmegiano pronto, a porta ormai sguarnita, per depositare in rete.

Reazione Pro Fagagna e al 45' l'occasione per il pari arriva ancora da calcio d'angolo, con il destro di Pinzano respinto dalla traversa sui piedi di Minisini, il cui tap-in si perde sul fondo.

L'ALTRA SEMIFINALE

Vittoria esterna (4-2) per la Pro Gorizia nel derby in casa della Juventina, quest'ultima in vantaggio con Bertoli, ma rimontata da Grudina e dal rigore di Grion. Sempre dal dischetto Pillon pareggia i conti, ma Grudina e Butti, in pieno recupero, fissano il punteggio. A riposo, in questo girone, il Tolmezzo che il 15 novembre ospiterà la Juventina. —

Emanuele Presello (Brian)

BRIAN LIGNANO	1
PRO FAGAGNA	0

BRIAN LIGNANO 4-3-1-2 D. Peressini 6; Curumi 6.5, Codromaz 6, De Cecco 6.5, Presello 6; Campana 6.5 (36' st Guizzo sv), Variol 6.5, Zetto 6; Bertoni 6.5; Pagliaro 5.5 (1' st Ciriello 6.5), Alessio 5 (15' st Palmegiano 6.5). All. Moras.

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Zuccolo 7; F. Zuliani 6 (34' st S. Domini sv), Iuri 6, E. Peressini 6.5, Venuti 6; Leonarduzzi 6, Del Piccolo 6 (29' st Bozzo sv), Pinzano 6.5; Craviari 6; Comuzzo 6.5, T. Domini 5.5 (23' st Clarini D'Angelo sv e 41' st Minisini sv). All. Chiarandini.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli 6.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Palmegiano.

Note Angoli: 6 a 4 per la Pro Fagagna. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Del Piccolo, Iuri e Craviari.

ATLETICA

Un tris di tricolori: in Friuli duemila atleti

Si parte domenica tra Codroipo e Lignano con i master Il 17 poi Cadetti ad Arzene e "arrampicatori" a Cercivento

Vincenzo Mazzei / UDINE

Alle viste un bel tris di importanti eventi Fidal a carattere nazionale che dal sabato al 15 prossimi coinvolgeranno un folto numero di società che porteranno in Friuli 2.000 atleti di tutta Italia. Si tratta di tre campionati italiani che ieri gli organizzatori (Polisportiva Timaucleulis, Atletica San Martino e Atletica 2000 Codroipo) hanno presentato ufficialmente nella sede della Regione a Udine.

Alla riunione coordinata dal consigliere regionale Markus Maurmair sono intervenuti come padrone di casa il vicegovernatore e assessore allo sport Mario Anzil, per la Fidal regionale il presidente Massimo Di Giorgio, per il comune di Lignano l'assessore allo sport Giovanni Iermano e per quello di Codroipo il vicesindaco Giacomo Trevisan.

«Questo triplice campionato italiano anche se dislocato in diverse sedi – ha sottolineato Anzil – è segno di un gran gioco di squadra che promuove sport agonistico e amatoriale, aggregazione, amicizia e salute per tutti. È senz'altro un'iniziativa ammirevole».

Si comincia domenica con il Trofeo delle regioni master, campionato che si disputerà in due sedi: a Codroipo il lancio del martello e allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro tutte le altre specialità. I dettagli della rassegna sono stati illustrati dagli organizzatori Piergiorgio Iacuzzo ed Erika Bagatin.

La presentazione a Udine con da destra Maurmair, Anzil e Di Giorgio

Domenica 15 ottobre, invece, in programma altri due campionati italiani: intanto il trofeo nazionale individuale per regioni di corsa su strada-categorie cadetti di Valvasone-Arzene, organizzato dall'Atletica San Martino del presidente Franco Cristofoli.

«Pur se siamo un società master – ha assicurato Cristofoli – siamo sicuri di allestire un ottimo campionato».

Lo stesso giorno in montagna a Cercivento si disputerà invece quello italiano del chilometro verticale. «Il percorso – ha precisato il vicesindaco del comune Elio Ferigo – calcherà in gran parte i tornanti del vecchio staffettone con arrivo a Pian delle streghe del monte Tenchia. Come testimonial avremo due grandi campioni dello sci friulano: il combinatista e nostro concittadino Alessandro Pittin, che sta iniziando la riabilitazione dopo l'infortunio al legamento crociato di un ginocchio, e la biathleta sappadina Lisa Vitozzi. Un campionato in cui è prevista la partecipazione non solo di master ma anche di atleti d'élite delle corse in montagna». —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Boccuti, dall'apicoltore i gol per il Moruzzo

Il bomber si gode il bell'inizio: «Obiettivo salvezza» Basiliano e Serenissima intato sono in vetta al gruppo B

Stefano Martorano / UDINE

Sono arrivate più conferme che smentite dalla terza giornata di Prima categoria, dove chi ha cominciato bene ha proseguito nell'inerzia positiva. Il discorso non riguarda solo le capolista del girone A, il Vivai Rauscedo Gravis e le due battistrada del girone C, Azzurra e Muggia, ma anche chi non è rimasto a punteggio pieno come il Basiliano che comanda il gruppo B dopo avere rifilato un poker esterno al Diana. «Ora non possiamo prendere in considerazione la posizione in classifica perché siamo solo all'inizio e abbiamo molto da migliorare – fa sapere il tecnico Livio Colussi –. Cerchiamo di proporre il nostro calcio con umiltà e orgoglio, consci che la società ha fatto e sta facendo un buon lavoro sulla composizione della rosa». A braccetto del Basiliano, a quota 7, c'è anche la sorprendente Serenissima, neopromossa che ha battuto nientemeno che la Manzanese. Il tecnico dei giallorossi Paolo Collavizza però guarda altrove. «Per il campionato il Basiliano mi sembra una squadra molto solida, il Cussignacco mi piace ed è forse la più completa, con Centro Sedia e Fulgor».

E proprio una delle citate, il Cussignacco, è stato artefice di una bella vittoria sulla Fulgor, domata dal destro secco di Giacomin scoccato poco fuori area. Il tutto, per la soddisfazione moderata di Stefano Bovio, tecnico avveduto, consapevole che la matricola dovrà ancora pedalare per salvarsi. «La società ha voglia di ben figurare ma con le sei retrocessioni non ci sarà da scherzare».

Boccuti (Moruzzo) FOTOMETUS

Così come il Moruzzo, trascinato dai gol di Marco Boccuti, apicoltore nella vita di ogni giorno, ma anche col calcio nel sangue, figlio d'arte di Roberto, detto Boc per gli amici. «Sono molto contento del buon avvio con sei gol segnati nelle prime tre partite – ammette il bomber del Moruzzo -, ma questo buon inizio è solo il primo passo perché punto a segnarne venti in campionato per poter aiutare il Moruzzo a salvarsi. Qui mi trovo bene, è come stare in famiglia». La sua famiglia, invece, da ragazzo lo ha portato negli Stati Uniti per molti anni. Al ritorno in Italia, Boccuti ha ripreso poi a giocare per l'Ancona, il Martignacco, il Rivignano, e sempre con un modello a cui ispirarsi. «Da interista ho sempre ammirato Ronaldo il fenomeno, che mi ha proprio ispirato col doppio passo, un movimento che faccio sempre». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Allenatore Montagnini (Santamaria)

3ª GIORNATA

di Stefano Martorano

Punture di Spillo

0 Solo due squadre, Vivai Rauscedo Gravis e Costalunga hanno mantenuto inviolata la propria porta nelle prime tre giornate.

2 Decisive le due reti di Simone Marcucci nel successo del Ragogna sul campo del Deportivo Junior. Il bomber classe '99 è sempre una garanzia.

3 Come le sconfitte del Ruda che già sente aria di crisi dopo il ko interno subito nel derby col Santamaria.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap

Blanca
RAI 1, 21.30
Blanca (**Maria Chiara Giannetta**), promossa consulente della Polizia, lavora tantissimo e deve imparare a trovare un nuovo equilibrio. Sebastiano è in carcere, ma nonostante tutto lei pensa che il giovane meriti una seconda occasione.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il tenente Rachel Donohue dopo aver accoltellato il marito Logan, che per fortuna si salva, sostiene di non ricordare nulla dell`accaduto, né la ragione che l`ha spinta a commettere il terribile gesto.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1

- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Blanca (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Porta a Porta Attualità

RAI 2

- **7.30** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att.
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Tutto il bello che c'è Rubrica
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **18.00** Rai Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.55** Il Mercante in Fiera Spett.
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
- **23.40** Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3

- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Att.
- **16.10** Rai Parlamento Attualità
- **16.15** Prix Italia Attualità
- **16.35** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0 Spett.
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Splendida Cornice Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
- **1.00** Meteo 3 Attualità

RETE 4

- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** Miami Vice Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.50** Grande Fratello Spett.
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.45** Francesco Film Biografico ('02)
- **18.55** Grande Fratello Spett.
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** L'infernale Quinlan Film Poliziesco ('58)

CANALE 5

- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spett.
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Grande Fratello Spettacolo
- **1.35** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

- **7.40** Lovely Sara Cartoni
- **8.10** Kiss me Licia Cartoni
- **8.35** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spettacolo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
- **15.35** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Kong: Skull Island Film Azione ('17)
- **23.50** Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7

- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** Edoardo VIII - Il re traditore Documentari
- **18.05** The Royals Lifestyle
- **19.00** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.25** L'Aria che Tira Attualità
- **4.25** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8

- **15.45** L'ultimo San Valentino Film Commedia ('11)
- **17.30** Tre dolci parole Film Commedia ('22)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.30** 2a g. Calcio
- **21.00** UEFA Europa Conference League: Fiorentina - Ferencvaros Calcio
- **23.00** 2a g. Calcio
- **1.30** A testa alta Film Azione ('04)

NOVE

- **16.00** Storie criminali Doc.
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Killers Film Azione ('10)
- **23.35** Parker Film Azione ('13)
- **1.45** Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)

- **15.45** Chuck Serie Tv
- **17.30** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** The Accountant Film Drammatico ('16)
- **23.40** I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)
- **1.45** The Flash Serie Tv
- **3.05** Arrow Serie Tv
- **4.25** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)

- **14.25** Nancy Drew Serie Tv
- **15.55** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Seal Team Serie Tv
- **22.10** Seal Team Serie Tv
- **23.00** Rogue Warfare 3 - Battaglia finale Film Azione ('20)
- **0.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

- **10.00** Il Grinta Film Western ('69)
- **12.55** Frenzy Film Thriller ('72)
- **15.20** Superman Film ('87)
- **17.15** Angelica e il gran Sultano Film Avventura ('68)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** L'eliminatore Film Azione ('96)
- **23.25** Nikita Film Thriller ('90)
- **1.45** Frenzy Film Thriller ('72)
- **3.35** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)

- **15.50** La signora delle camelie Film Drammatico ('71)
- **17.35** Concerto Pappano Rachmaninoff Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno Att.
- **19.25** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** In Scena Documentari
- **22.15** Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo

RAI MOVIE (24)

- **14.00** California addio Film Western ('77)
- **15.45** È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
- **17.35** Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
- **19.10** Due cuori, una cappella Film Commedia ('75)
- **21.10** Una doppia verità Film Giallo ('16)
- **22.45** Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)

RAI PREMIUM (25)

- **16.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.05** Heartland Serie Tv
- **17.35** Don Matteo Fiction
- **19.30** L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- **21.20** Tale e quale show Spettacolo
- **24.00** Il Commissario Dupin - Segreti bretoni Film Giallo ('20)
- **1.35** La volta buona Attualità
- **3.20** Piloti Serie Tv
- **3.35** Heartland Serie Tv

CIELO (26)

- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)
- **23.15** Dave's Old Porn Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

- **14.25** La Signora Del West Serie Tv
- **16.25** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
- **23.10** Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)
- **1.05** La Signora Del West Serie Tv
- **2.55** Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)

- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Home Run Film Drammatico ('13)
- **22.50** Genitori al quadrato Lifestyle

LA7 D (29)

- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)

- **14.15** Amici di Maria Spett.
- **14.45** New Amsterdam Serie Tv
- **16.40** Le tre rose di Eva Fiction
- **18.50** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** L' A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia ('15)
- **23.15** Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)

- **11.50** Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
- **12.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **14.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Ti spazzo in due (1ª Tv) Documentari
- **22.40** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)

- **10.30** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **12.50** Perception Serie Tv
- **14.50** Vera Serie Tv
- **16.50** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **19.10** Perception Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Balthazar Serie Tv
- **1.30** Vera Serie Tv
- **3.25** Torbidi delitti Doc.
- **5.10** Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)

- **14.05** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- **2.35** CSI Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- **17.40** I pionieri dell'oro Doc.
- **19.30** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
- **23.50** La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari
- **1.40** Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)

- **14.50** Gran Piemonte. Ciclismo
- **16.50** Arc de Triomphe. Ippica
- **17.00** Mondiali Paralimpici. Scherma
- **19.00** Rosetta Verticale Trail Run. Corsa in Montagna Atletica leggera
- **19.20** Finale All Around maschile. Campionati Mondiali Ginnastica artistica
- **22.35** Radiocorsa. Ciclismo
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.50** Reparto corse Attualità

RADIO LOCALI

RADIO 1

- **07.18** Gr FVG
- **11.10** Vuê o fevelin di: Profili tecnici per le imprese in regione
- **11.20** Anziani... anzi no! Il primo Caregivers Day nazionale a Trieste
- **11.55** Né stato né mercato: L'associazione Senza Confini Brez Meja di Trieste. Una Barcolana sempre più inclusiva
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: La storia di Alfredo Giacon velista, ambientalista e scrittore Il libro "Ceghedaccio – Una festa pazzesca" di G.P. Polesini e R. D'Argenio
- **14.10** Riverberi: Il duo Mombao
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Le attività delle Pro Loco di Terzo d'Aquileia e di Valle di Soffumbergo
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40**, **8.40**, **9.40** Traffico **7.45**, **8.45**, **9.45** Rass. Stampa loc. **7.46**, **8.46**, **9.46** Sotto la lente **5.05**, **9.05**, **14.05**, **19.05**, Gjal e copasse: me-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15**, **11.45**, **14.45**, **17.45**, **18.45** Locandina: **6.10**, **7.10**, **8.20**, **11.40**, **14.40**, **17.40**, **18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane **9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** News
- **09.45** Sportello pensionati
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Screenshot
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** Dario Zampa Show
- **13.15** Family
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** Dario Zampa Show
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Elettroshock
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg Flash – D
- **17.15** Family
- **17.45** Telefruts
- **18.15** Community Fvg
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport Fvg – D
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale Fvg
- **20.40** Gnovis
- **21.00** EconoMy Fvg
- **22.15** Rugby Magazine
- **22.30** Screenshot
- **23.00** Gnovis
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale Fvg

IL 13TV

- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** Blue Sport
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
- **08.00** Io Yoga –
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Parliamo di...Fnp Cisl
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** On race Tv
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio
- **21.00** Film
- **22.00** Tv con Voi Sera Attualità
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12

- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **09.30** Salute e benessere
- **10.00** Magazine
- **11.00** Pacific Blue
- **11.45** Video news
- **12.00** TG 24 News – D
- **12.30** Tam tam
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** In comune
- **14.30** La partita in un quarto
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** TG 24 News - D
- **16.15** Magazine
- **17.00** TG 24 News
- **18.30** Tmw news
- **19.50** UP! Economia in tv
- **20.45** Pillole di Fair Play
- **21.15** L'Agenda
- **22.30** Conferenza stampa di Sottil
- **00.00** TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio probabilmente da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, poi in calo, probabili venti a regime di brezza invece al pomeriggio. Sul Tarvisiano, al mattino, sarà possibile la permanenza di nubi basse a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	24/27	23/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino, specie al mattino.

Tendenza: tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà lieve Borino, poi venti a regime di brezza. Temperature sopra la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/18
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: inizialmente nuvoloso su Piemonte, pedemontane e Prealpi, ma senza fenomeni e con aperture in arrivo in giornata. Più soleggiato su Alpi e litorali sin dal mattino.
Centro: cielo poco o parzialmente nuvoloso, maggiori annuvolamenti fino al mattino.
Sud: in prevalenza soleggiato.

DOMANI

Nord: cielo poco o parzialmente nuvoloso, maggiori addensamenti fino al mattino su alto Piemonte e fascia prealpina in genere, senza alcun fenomeno associato.
Centro: tempo stabile con cielo poco nuvoloso, qualche innocuo annuvolamento dal pomeriggio.
Sud: in gran parte soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,0	24,3	53%	42 km/h
Monfalcone	13,0	24,0	48%	21 km/h
Gorizia	14,5	22,9	57%	41 km/h
Udine	15,0	22,7	63%	30 km/h
Grado	18,5	25,5	51%	38 km/h
Cervignano	12,0	24,0	54%	16 km/h
Pordenone	16,7	23,6	71%	27 km/h
Tarvisio	10,6	14,8	91%	17 km/h
Lignano	18,8	25,5	52%	32x km/h
Gemona	10,0	19,0	67%	11 km/h
Tolmezzo	13,6	16,5	95%	13 km/h
Forni di Sopra	11,9	13,7	98%	34 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,3	0,44 m
Monfalcone	calmo	21,5	0,41 m
Grado	calmo	23,2	0,59 m
Lignano	calmo	23,1	0,55 m

EUROPA

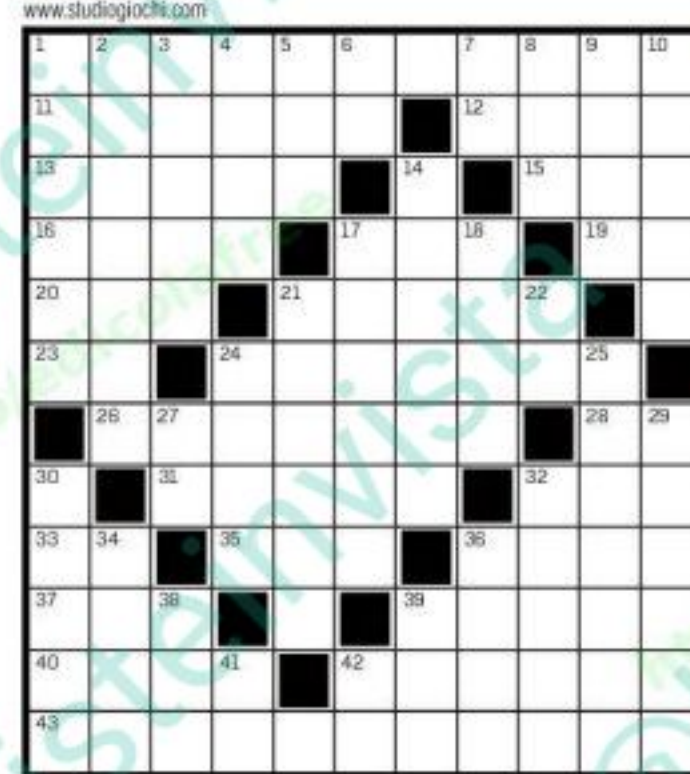
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	17
Atene	17	25
Belgrado	16	27
Berlino	12	18
Bruxelles	10	17
Budapest	17	23
Copenaghen	12	18
Ginevra	12	21
Lisbona	17	29
Londra	12	18
Lubiana	11	17
Madrid	20	29
Mosca	12	19
Parigi	13	19
Praga	11	20
Varsavia	13	20
Vienna	15	22
Zagabria	14	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	25
Bari	17	27
Bologna	14	26
Bolzano	17	27
Cagliari	17	31
Firenze	15	29
Genova	18	25
L'Aquila	11	27
Milano	16	25
Napoli	17	26
Palermo	17	27
R. Calabria	19	28
Roma	17	29
Torino	16	27
Venezia	16	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** È la base delle crostate - **11** La terza sinfonia di Beethoven - **12** Precede il "Si gira!" - **13** Sveglie - **15** Si dice per allontanare - **16** Si toglie con lo sgrassatore - **17** Il... ritorno del pendolo - **19** Iniziali di Respighi - **20** Sorella di Rachele - **21** Disfatta francese del 1870 - **23** Gli estremi dell'e-mail - **24** Musicò *Pelléas et Mélisande* - **26** Schivato - **28** Le prime delle ultime - **31** Comune pesce di lago - **32** Scrisse *Il nome della rosa* - **33** Rendono la via... varia - **35** Due... del tridente d'attacco - **36** Marsina - **37** La... moviola in campo (sigla) - **39** Misericordia - **40** Anticamente si chiamava Persia - **42** Città dell'Alsazia - **43** Se si accende si alza la voce.

VERTICALI: **1** Scarponi da montagna - **2** Spiaggia - **3** Fermata - **4** L'Andronico di Shakespeare - **5** Battuta vincente - **6** La chiave di basso - **7** La lingua dei trovatori - **8** Il nome della Ullmann - **9** Il padre di Edipo - **10** Comuni parassiti - **14** Costringono a rialzarsi - **17** Li guidava Epaminonda - **18** Circostanza fortuita - **21** Ruvidi peli - **22** Si ripetono nei consensi - **24** Sbarramento fluviale - **25** Penisola del Messico - **27** Bordi di vestaglia - **29** Affittare - **30** Dipinse *La morte di Marat* - **32** Luogo solitario - **34** Assai infrequenti - **36** Li regge il marionettista - **38** Lo era Alula - **39** Serve per pagamenti con carta di credito (sigla) - **41** Iniziali di Copernico - **42** Il cesio per il chimico.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO
21/4 - 20/5
È la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI
20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 ottobre 2023 è stata di 26.092 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

EIN PROSIT

UDINE 18 — 22 OTTOBRE 2023

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO: 60 CENE CON OLTRE 100 CHEF INTERNAZIONALI, APERITIVI, LABORATORI E DEGUSTAZIONI

+39 0428 2392
info@einprosit.org

Il programma potrebbe subire variazioni, tutte le modifiche verranno comunicate su **www.einprosit.org** e sui social.

Il numero di posti è limitato ed è consigliabile la prenotazione.

LE DEGUSTAZIONI GUIDATE

Appuntamento consueto pensato per chi vuole semplicemente **accostarsi o approfondire la conoscenza del vino**, le **degustazioni guidate** offrono un ampio programma che spazia dai vini della nostra Regione a quelli delle più famose zone vitivinicole continentali ed extracontinentali. Presentate dai **sommelier della delegazione FVG dell'AIS** che daranno loro l'opportunità di apprezzare la storia, le caratteristiche e peculiarità dei vini proposti, dei loro territori e dei produttori, le degustazioni guidate hanno una durata complessiva di circa **90 minuti**, tra momento teorico iniziale e degustazione dei vini.

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE ore 18.00

RAPS *via Cesare Battisti 21*
IL FRIULI CHE CI PIACE

Ginger Bar *via Poscolle 5*
ALBERT PIC BORGOGNA €50

Al Toscanello *via Poscolle 38*
LE MALVASIE DEL COLLIO €20

Al Fagiano *via Antonio Zanon 7*
IL FRIULANO: ROMEO ROSSI, RACCARO, BUTUSSI €15

Da Michele *via Paolo Sarpi 18/a*
DALLA MOSELLA ALL'OLTRE PO PAVESE, IL GRANDE RIESLING

VENERDÌ 20 OTTOBRE ore 18.00

RAPS *via Cesare Battisti 21*
I VINI DEL NORD

Ginger Bar *via Poscolle 5*
CHAMPAGNE DELAMOTTE €80

Al Fagiano *via Antonio Zanon 7*
IL PIGNOLO: ERMACORA, MOSCHIONI, RODARO €20

Da Michele *via Paolo Sarpi 18/a*
I VINI BIANCHI DA SINGLE VYNEYARD DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DALLA SLOVENIA

SABATO 21 OTTOBRE

Torre di Santa Maria *via Antonio Zanon 24*
- ore 11.30 MATTEO BELLOTTO: IL FRIULANO COME VOCE DELLA TERRA ingresso libero
- ore 13.30 ALBERTO LUPETTI: MASTERCLASS CHAMPAGNE ERIC TAILLET €50
- ore 15.30 ARMANDO CASTAGNO: LA NEW WAVE DELLA BORGOGNA €50
- ore 17.30 ALBERTO LUPETTI: MASTERCLASS CHAMPAGNE DIEBOLTVALLOIS €50

Palazzo d'Aronco, Salone del Popolo *via Nicolò Lionello 1*
- ore 11.30 GAE SACCOCCIO: VERTICALE BRUYERE HOUILLON (PUPILLIN JURA) €30
- ore 13.30 ARMANDO CASTAGNO: I TESORI NASCOSTI DEL BEAUJOLAIS €50
- ore 15.30 GAE SACCOCCIO: NUOVE LEVE DEL VINO NATURALE €30
- ore 17.30 ARMANDO CASTAGNO: DOMAINE JEAN BOURDY €120

Palazzo d'Aronco, Sala Ajace *via Nicolò Lionello 1*
- ore 11.30 FRANCESCO ANNIBALI: I BIANCHI DI CASHMERE DEL RODANO €40
- ore 13.30 JACOPO COSSATER: VERTICALE, IL BRUNELLO DI MONTALCINO VIGNA SOCCORSO DI TIEZZI €30
- ore 15.30 FRANCESCO ANNIBALI: ÒSTREGA CHE VINI! €40
- ore 17.30 JACOPO COSSATER: VERTICALE, IL BAROLO TRE TINE RINALDI €30

Hotel Astoria *piazza XX Settembre 24*
- ore 11.30 PAOLO IANNA: COLLIO BIANCO, UNA SCELTA VINCENTE €30
- ore 13.30 PRAVATO & ROZZI: RIESLING D'EUROPA €30
- ore 15.30 PAOLO IANNA: BENTORNATO PIGNOLO! €30
- ore 17.30 PRAVATO & ROZZI: CHAMPAGNE FOR DUMMIES €30

Vineria La Botte *via Daniele Manin 12/b*
- ore 11.30 SAVIO DEL BIANCO: LE LUPPOLATE REGIONALI IN LATTINA €25
- ore 13.30 EUGENIO SIGNORONI: BIRRA E CIOCCOLATO €25
- ore 15.30 SAVIO DEL BIANCO: LE BIRRE REGIONALI PREMIATE €25
- ore 17.30 EUGENIO SIGNORONI: OSTRICHE E FERMENTAZIONI SPONTANEE €40

RAPS *via Cesare Battisti 21*
IL NUOVO MONDO

Ginger Bar *via Poscolle 5*
CERETTO €80

Al Toscanello *via Poscolle 38*
LO SCHIOPETTINO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA €25

Al Fagiano *via Antonio Zanon 7*
IL PINOT BIANCO: GALLIUSSI, ERMACORA, TOLLOY €15

Da Michele *via Paolo Sarpi 18/a*
LUNGA LA LANGA

DOMENICA 22 OTTOBRE

Torre di Santa Maria *via Antonio Zanon 24*
- ore 11.30 FRANCESCO ANNIBALI: SANTA MARIA LA NAVE, VERTICALE MILLESULMARE €40
- ore 13.30 MATTEO GALLELLO: TREBBIANO E PECORINO, I BIANCHI DI EMIDIO PEPE €30 (ultimo piano, max 12 persone)
- ore 17.30 FRANCESCO SCALETTARIS: VENDEMMIARE LE PAROLE, COSTRUIRE UN NUOVO LINGUAGGIO DEL VINO ingresso libero

Palazzo d'Aronco, Salone del Popolo *via Nicolò Lionello 1*
- ore 11.30 ARMANDO CASTAGNO: VIGNAIOLI E TERROIRS €50
- ore 13.30 GAE SACCOCCIO: VERTICALE VERDUZZO DENIS MONTANAR €30
- ore 15.30 ARMANDO CASTAGNO: BORDEAUX RIVE GAUCHE €60
- ore 17.30 GAE SACCOCCIO: VERTICALE JANKO STEKAR €30

Palazzo d'Aronco, Sala Ajace *via Nicolò Lionello 1*
- ore 11.30 OSCAR MAZZOLENI: VERTICALE CÀ DEL BOSCO €30
- ore 13.30 FRANCESCO ANNIBALI: L'ESUBERANZA SCONTROSA DEI ROSSI DEL RODANO €40
- ore 15.30 OSCAR MAZZOLENI: VERTICALE GUADO AL TASSO €30
- ore 17.30 FRANCESCO ANNIBALI: HERMITAGE CHAPOUTIER, GLI ABISSI DEL SYRAH €60

Hotel Astoria *piazza XX Settembre 24*
- ore 11.30 GIANLUCA CASTELLANO: L'ASSYRTIKO, IL PRESENTE DI UN ANTICO VITIGNO €30
- ore 13.30 ALBERTO LUPETTI: MASTERCLASS CHAMPAGNE DELAMOTTE €50
- ore 15.30 GIANLUCA CASTELLANO: VERTICALE LACRYMA CHRISTI DEL VESUVIO "FORGIATO" €30
- ore 17.30 MATTEO GALLELLO: I VERSANTI ETNEI ATTRAVERSO IL NERELLO MASCALESE €30

Vineria La Botte *via Daniele Manin 12/b*
- ore 11.30 EUGENIO SIGNORONI: SI FA PRESTO A DIRE SAISON €25
- ore 13.30 JACOPO COSSATER: STIRIA, UN TERROIR SEMPRE PIÙ HOT! €30
- ore 15.30 EUGENIO SIGNORONI: VECCHIO BELGIO, DEGUSTAZIONE DI VINTAGE €25
- ore 17.30 PAOLO IANNA & RENATO GRANDO: VINI DA TERRE ESTREME ingresso libero

RAPS *via Cesare Battisti 21*
LO JURA

CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA
TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA